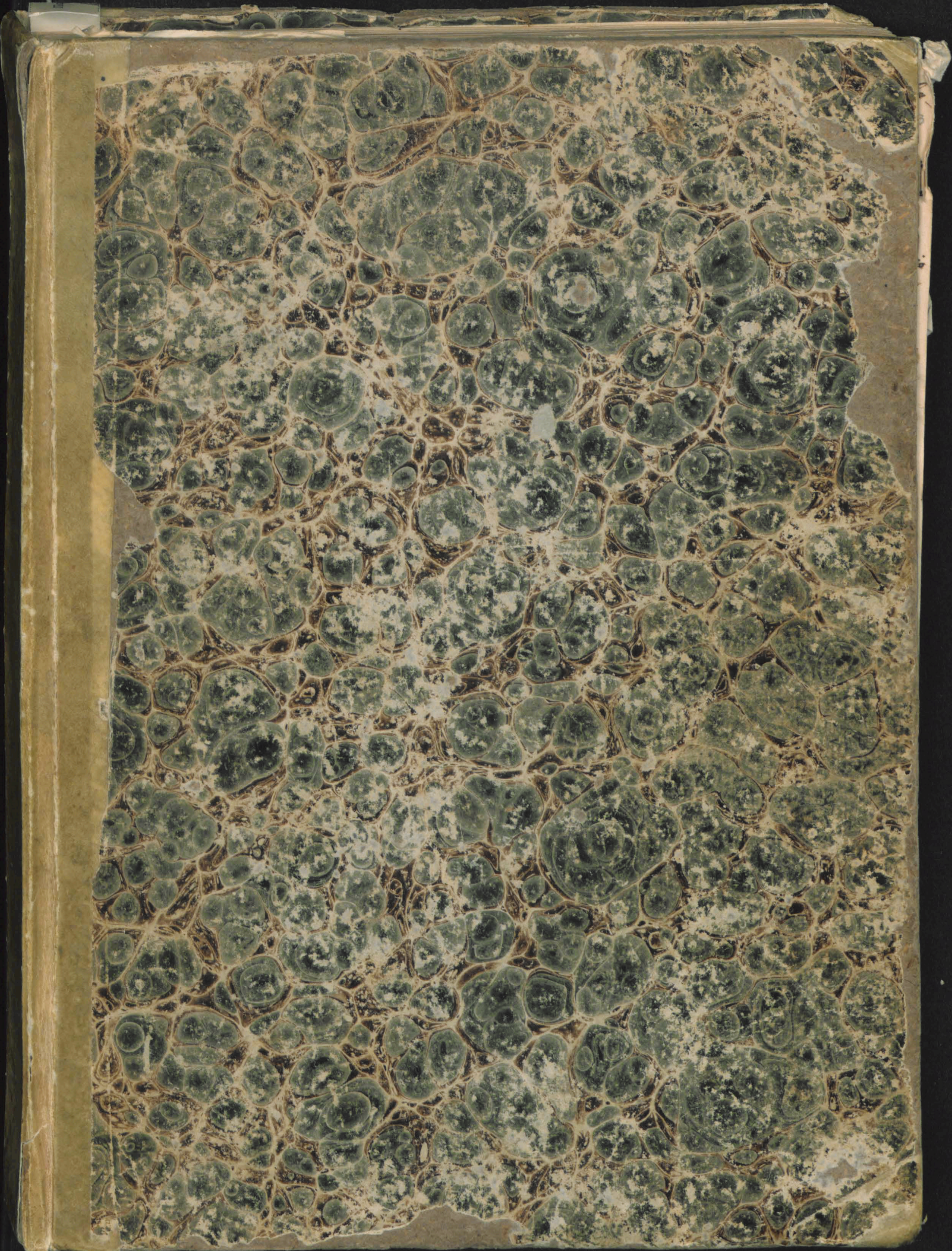




A 3

Roma li 23 novembre 1858. Esigendomi oggi procurato un
servitore ^{pres. di piazza} ^{amici settuagenari} ^{camminava}
un legno ^{off. di una vettura} ^{notteggiai} fatto alle catacombe di Sante-
bastiano, alle quali l'ingresso si trova nella stessa Chiesa
Un frate diede ^{una} ^{l'andela} li cera a me ed al ^{altro} ^{al} ^{commissionario}
li piaggi, e ne tenne una nella stessa santa sua mano
e discendemmo. Le catacombe furono scavate dai Romani, che
con ritirata ^{ne la} ^{ne} ^{procurarono} ^{puzolana}, che essi mescolavano ^{della calce}
Esse consistono in passaggi sotterranei di ^{piedi} ^{6 a 6 1/2 piedi}. Tal-
tezza e di 2 a 3 ^{di} ^{altezza}, che s'estendono 4 1/2 miglie
sotto la terra, e, come si dice fino ad una grande profondità
di maniera che agevolmente si può ^{perdersi} ^{perdersi} ^{tagliarsi}. ^{in queste}
catacombe furono usate dai primi cristiani, che vi cer-
carono un rifugio contra le persecuzioni dei pagani e vi
eseguirono il loro servizio divino e vi seppellirono i loro
morti. Il frate affermò che vi furono depositati solamente
i cadaveri dei martiri ammazzati dai pagani (che caddero
vittime della loro fede), ma come vi sono centinaja di
mille tombe mi pare che tutti i morti (difunti) dei crist-
iani vi furono sepolti. Si due lati dei passaggi sono
serie non interrotte di tombe, alle quali furono assegnati spazi
molto piccoli, siccome spesso si stupisce (si maraviglia) ~~che~~
come i cadaveri vi possano essere intradotti, le aperture essendo
talvolta così strette, che appena si può mettere le braccia.
Le aperture furono fermate con creta (argilla) ed ~~all'esterno~~
fu messo il nome del difunto. Nelle catacombe sono molte
piazze della grandezza d'una camera provviste di ^{piccoli} ^{altari}
che servivano come cappelle ai cristiani. Quando si apre la
crosta di creta o d'argilla con che le tombe sono fermate
si vede ancora il corpo assai bene conservato, ma appena
lo ha toccato l'aria, quando esso si dissolva in piccoli
puzzi ed in polvere. Ne avrei preso un puzzo per mandarlo
alla mia sposa, se non dovessi temere che ella si spaventasse.
Vi faremmo un giro d'una mezz'ora, che io pensai assai
giacché l'aria vi era ^{rarefatta} ^{malgrado} ^{i molti ventilatori}
Tutte le iscrizioni ed oggetti al-
lori due vi sono assettati. Tutto che vi furono trovati
fugiarono adesso al museo del Vaticano. Continuammo ad
andare sulla via Appia fino all'antico pavimento, che
consiste di larghe pietre, che danno una idea della forza
fisica degli antichi, giacché mentre adesso talvolta dieci
uomini non sarebbero in istato ad aggiustare una delle
negli antichi tempi certo un sol uomo l'assettava
con leggerezza. Gli antichi provavano bello d'avere le loro
formate ai due lati degli argini (della algate) affinché i pas-
seggi potessero ammirarne la pompa. Perciò la via Appia, il più

2 bello argine dell'antica Italia, è francheggiato senza
interruzione di ranghi di magnifici mausolei dei grandi
latini. Come si vede per la moltitudine di buchi e
di pezzi di marmo nelle mura, tutti questi mausolei,
tra i quali sono molti che eccedono in grandezza le vas-
tissime nostre Chiese in Russia, erano circondati d'assi-
o di tavoli di marmo e di statue. L'avvia appia e così
stretta, che appena due carozze o due cavalli possono passare,
e perciò ~~(si può)~~ si può conchiudere (stabilire) (concludere) (indicare)
che le vetture degli antichi erano più piccole che le nostre.

Uscendo dalle catacombe visitammo prima il circo massimo
fabbicato da ~~la~~, circondato da mura che ancora
adesso pagano essere alte, benché siano sotto la terra
fino a quattordici piedi dalla base. ~~Tutte~~ ^{Le} sue an-
si trovano alte torri, sopra le quali stavano ~~(testimoni)~~
i giudici per potere meglio discernere a chi dovea esser
accondato (concesso) il premio. Tanto le torri quanto le
mura e gli anfiteatri appoggiati alle mura pel Pub-
blico erano riccamente ornati di statue. Tutto all'
l'intorno si veggono selve d'avanzi d'edifici antichi,
tra i quali merita essere ~~il~~ nominato l'aquidotto di
Claudio, fabbrica immensa di 80 piedi d'altezza e di
30 di larghezza riposante sopra grandi archi di mattoni
di cui la solida ha sfidato fino adesso il tempo.
Questo acquidotto conduceva a Roma dalle montagne una
acqua purissima. Caracalla e Nerone fecero aggiungerci
due rami d'acquidotti, di cui l'uno provvedeva con
acqua i bagni di Caracalla e l'altro il palazzo dei Cesari.
Ritornammo a piedi per potere meglio ammirare ciò
che si offriva di rimarchevole. Entrammo nel Colom-
bajo così ~~il~~ nominato dalla forma delle nicchie, nelle
quali le cerne colle ceneri dei impiegate nel palazzo
dei Cesari sono disposte in due grandi ^{marate} (camere sot-
terranee, che il possessore d'un campo ha scoperte
e scavate e che egli adesso mostra (fa vedere) ai cari-
osi ^{mediante} una mancia. L'ingresso vi è all'ovello
(piano) della terra e il proprietario ha fatto coprire
le stampe da un tetto di tegole, affinché la pioggia non
vi penetri. Vi si discende ~~sopra~~ ^{per} una scala stretta
con grandi alti gradini, da ciò si può concludere che
i Romani avevano più lunghi piedi che noi. Tutte le
pareti sono provviste di nicchie in semicirchio, di cui
ognuno a due buchi rotondi ~~tra~~ ^{con} nei quali si trovano
due piccole urne (coperte di) ^{con} coperchi di terra cotta.
Ognuna urna contiene gli avanzi d'un cadavere abbruciato

e dall'influenza del fuoco i piccoli pezzi d'ossa sono ancora
duri e solidi, siccome le ossa fossero ieri abbruciate.
Ad ognuna nicchia ~~sono~~ inchiodate ed incollate i nomi ^{di} quelli
~~di~~ cui le ceneri vi riposano. I coverchi sono ^{anch'essi} ~~al~~ ^{abissos} ~~locustarue~~
provisti di buchi e cavi, ~~per~~ ^{che} vi si formava di tempo
in tempo olio santo, perchè si credeva che i morti ne ^{abissos} ~~abissos~~
stessero. ~~Quell~~ ^{Il} giardino pare essere stato un cimiterio, giacchè
ogni giorno vi si trovano ancora urne lunghe. ~~Passando~~
~~risponde~~ ^{deffe} ceneri della gente plebeja. Passando
bagni di Caracalla ed andammo al palazzo di Cesari,
~~che~~ di cui gli avanzi hanno un aspetto maestosissimo,
ma che magnificenza dee esso aver ^{presentato} ~~avuto~~ quando fu
ancora abitato dagli imperatori ed intatto dall'influenza
distruttiva del tempo? Esso consisteva di quattro immensi
piani, di cui tre sono ancora adesso accessibili e cia-
cuno di loro è alto di 43 piedi. Il palazzo era dunque
alto di 172 piedi e la sua circonferenza ~~era~~ ^{era} di 4 miglia
ed essendo quadrangolare, ogni lato ~~misurava~~ ^{era} ~~pure~~ ^{di} m.
Sopra ^{tutte} le mura del ~~primo~~ ^{secondo} piano d'una piccola parte
dell'immenso edificio un inglese di nome Mills si
è fatto fabbricare una superba villa ^{di pietra} (con un grande
giardino munito con alti alberi, e la solidità degli
archi e delle mura e tale, che vi si può abitare e
passeggiare con non minore sicurezza che sulla strada
di nevsky a S. Pietroburgo. Sopra la maggiore parte
del terzo piano del resto del edificio il tempo ha cu-
mulato tanta terra, che vi si è assettato un immenso
giardino, nel quale si coltiva con sollecitudine cavoli,
fiori, molte altre ^{qualità} ~~sorte~~ di legume, aranci, palme, fichi,
fravole, lamponi etc. ~~Da~~ I sentieri vi sono fiancheggiati
già d'arborescelli e passeggiandovi si crede essere nel
centro d'una grande campagna e si dimentica inte-
ramente che si trova sopra il terzo piano del palazzo
d'Augusto, di Tiberio, di Nerone, di Vespasiano e di tanti
altri poderosi imperatori, che fecero ~~temere~~ ^{temere} l'universo
da un segno della loro mano. Il giardino è così grande
ed esso è tanto interrotto d'avanzi del quarto piano e di
torri che facilmente vi si può smarrirsi (sbagliarsi)
Vi si vede nel giardino il bagno, nel quale Nerone
fece aprire le vene del suo maestro Seneca. L'occhio
vi abbraccia ^{in un solo colpo} ~~in un colpo~~ l'immensa città e la cam-
pagna sparsa (seminata) da migliaia d'avanzi dell'antichità.
Il palazzo sembra essersi sprofondato 23 palmi tanto si è cumolata

la terra all'intorno. Dall'uno lato del palazzo era il
circo, del quale ^{originai} l'orientale è rimasto che il semicerchio indicato
dal terreno. In nessun luogo si sono fatte tante ricerche
e in nessun luogo la pena ~~e~~ le spese degli scavamenti
non è stata tanto remunerata che qui. Anche ogni braccia
di terra è stata smossa molte volte. Per ~~trovare~~ ^{sciagura}
rattamente nei bassi tempi i barbari hanno distrutto
la maggiore parte delle sculture pestandole e facendone
calce, altrimenti si ~~avrebbe~~ ^{avrebbe} trovato una immensa
multitudine.

Roma mercoledì li 24 Nov 1853. Questa mattina io mi
recai al caffè Greco, via dei Lombardi, che è molto frequentato
da forestieri e sempre zeppo di loro, per ~~prendere~~ ^{prendere} il caffè
al latte, che vi si serve con finitazza in bicchieri di vetro
tutto preparato con zucchero e costa, senza pane, solamente
3 baj. Vi lessi il giornale di Roma e di poi io mi comprai
una guida di Roma, secondo la quale si può vedere qui tutto in
10 giornate e seguendo la guida cominciai dalla piazza del
popolo, che offre al forestiere entrante nella città un sublime
aspetto; a mano sinistra è il passeggio Pincio. La piazza
è ornata d'un obelisco e di 4 fontane. Vidi dopo un gran
numero di chiese, che sarebbero riguardate come meraviglie
d'architettura e d'ornamenti se esse fossero in Pietroburgo,
ma ~~dopo~~ il forestiere le dee vedere prima e non dopo aver
veduto la Basilica di S. Pietro in paragone della quale tutte
paiono piccole e insignificanti. Io volevo vedere il palazzo
di Chigi, ma il cameriere mi dice, che il ~~conte~~ ^{principale} proprietario
ne aveva proibito ~~vietato~~ l'ingresso ai forestieri ~~da~~
~~chiesista~~, ^{poiché} ~~giacché~~ ~~si aveva~~ fatto mal'uso ^{che} (abusato) della bontà
e compiacenza del Conte e ~~si aveva~~ rovinato uno dei più
preziosi quadri. monta (ascesi) la colonna eretta in onore
del imperatore marco Aurelio dal senato romano. Essa
rappresenta in basso rilievo tutte le vittorie che m.a.
riportò in germania, ed era ornata sulla cima della
di lui statua. Essendo adesso dedicata all'apostolo Paolo
vi si vede al presente (ora) la statua di questo, sopra la
sommità tenente nella mano la S. bibbia e la spada.
Il piedistallo essendosi sprofondato dalla terra alzata ~~alta~~
l'intorno si è fatto fare il piedistallo più alto e si entra
ora per una porta nuova, l'antica travandosi 25 palmi
sotto il livello della piazza. Comprai ostie per sigillare
lettere ed alcuni fogli di carta da posta e passando
il tempio di marco Aurelio, di cui sono rimaste
11 maestose colonne scanalate con capitelli corinti
che servono ora di decorazione alla facciata della
Loggia, io ritornai in casa per andare dopo una ora
all'ambasciatore russo per ottenere da lui il permesso di

vedere i musaici e la torre di S. Pietro. Avendo pigliato in-
formazione, (intendendo informato) presso il cameriere
in quanto al domicilio della cancelleria russa e avendo inteso
che essa è dalla parte opposta a quella che debbo vedere
secondo la mia guida, rivolsi ~~fu~~ di recarmi (senza fermarmi)
in questi giorni e feci il giro al Campidoglio, dove io mi
feci mostrare il carcere di Mamertino e Tulliano, che
si trova nel sotterraneo d'una Chiesa. Questo carcere è com-
posto di grosse pietre non unite da cemento e consiste
di due camere, l'una sopra l'altra. Vi furono discesi
i prigionieri con mezzo di corde per un buco praticato
nella soffitta. Vi morì di fame Giunco e vi furono
incarcerati i Santi Apostoli Pietro e Paolo. Vi si mostra
una colonna, allagata fu incatenato Pietro e una
sorgente, di cui si dice che lo stesso apostolo la fece mi-
racolosamente scaturire per potersi battezzare, custodi
del carcere, che dopo l'Imperatore anche martiri. Nella
parete della scala si vede l'impressione d'una faccia
d'uomo e si pretende che ~~il~~ San Pietro, uscendo del
carcere, avesse urtato colla testa, e che ~~da ciò~~ ^{vi} ~~al~~
aveva lasciato la traccia. Questo è possibile, giacché
il S. apostolo aveva forza divina e come, se, si carica
una candela di sego in uno schioppo e ~~la~~ fa fuoco
sopra una asse di legno la candela penetra per l'asse
senza epure (nociva) danneggiarla, ~~senza~~ ^{per} ~~in~~ ^{per} ~~fragore~~
~~alla~~ celerità con che ^{essa} ~~vola~~, così ~~il~~ ^{una} ~~il~~ vestigio della testa
è possibile nel muro. Vicino al carcere (dove Cicerone
ha fatto strangolare i cospiratori di Catilina) si tro-
vano gli avanzi del rostrum d'oratorio, dall'quale
gli oratori aringavano il popolo. Vi è anche l'arco
di trionfo di Marco Aurelio, che era a mezzo sepolto
^{nell'asfalto} ~~dalla~~ terra, che si era accumulata dagli avanzi degli
edifici distrutti, ma adesso quest'arco è scavato
fino alla base e così è anche messa a giorno l'an-
tico pavimento. Tutto all'intorno ~~una~~ una folla d'a-
vanzi d'antichi tempi, come p. e. di giove tonante,
della Concordia, di Vesta etc. In un giardino sopra il
monte del Campidoglio ~~io~~ mi ^{si} ~~mostrò~~ (indica) la
fabule rupe Tarpeja, che ha perduto molto del anteriore
suo orribile aspetto, giacché essa ha ora appena
la quarta parte della sua altezza anteriore, che era
di 133 piedi, mentre adesso dai molti avanzi che vi si
sono accumulati sotto la rupe, la rupe ne ha appena 25 piedi.

nel cortile del Campidoglio si vede appesa al muro la mano e il piede d'un colosso di marmo di Limentini immenso, giacchè 10 uomini non ~~fanno~~^{sapere} levarlo p.e. il piede. Vi sono solamente due camere con quadri, fra i quali ^{volo da mia cur. al quadro} picco la mio curiosità il quadro rappresentante Cleopatra inghiottita dai mangi d'Augusto e spogliando/denudando) il suo seno per tentare a sedurre Augusto. Ma questo ~~in~~ conserva una attitudine di freddezza e di fermezza e la sua fisionomia sembra indicare, che egli preferisce condotta in trionfo (che essa figurasse nel suo trionfo) in Roma. Si conosce che ella per fuggire la vergogna, si fece mordere allora dal serpente velenoso. Altri dicono che essa, non potendo sopravvivere all dolore tutto che cagionò a lei la morte d'Antonio, si fosse messo il serpe al seno.

Ancora vi si distingue il Giusto Michelangelo fatto da lui stesso. Nelle sale ^{della an. terreno} affrescate mostrano una grande raccolta d'antichi ~~e~~ ^{sempre} tra la quale piace la mia attenzione ~~punta~~ in specie una lupa in bronzo avendo sotto di se due fanciulli rappresentanti Romulo e Remo che succhiano con avidità il latte dalle mammelle della lupa. Questa lupa è tanto più estimata che essa è di lavoro etrusco. Le pareti sono ornate con affreschi e ricami in seta. Questa sera il Figli Francesco Ferrara ~~si recò~~ ^(condiscipolo) l'accompagnarmi ad un operaio di musaiici, la cui desiderava compiere un ago di petto da donna ed un paio di pendenti d'orecchie ma non lo trovammo in casa. Come non ritorno in Russia adesso avrò difficoltà ad ognuna delle molte dogane che ho a passare, se prendo con me oggetti di lusso in oro. Comprerò pure solamente i musaiici e faccio mettere in oro al mio ritorno a S. Pietroburgo. Questa sera vado al teatro Argentino dove rappresentano i Promessi Sposi sposi, ed alcune scene del romanzo morto Cristo.

Il forestiero che sceglie Roma per residenza (abitazione) permanente dee essere preparato a non potere mai concludere amicizie, o conoscenze ~~familiari~~ intime con famiglie italiane, perchè gli italiani sono sempre stati oppressi dai forestieri per non odiare tutto ciò che è forestiero. Onorato là qui distinzione perchè qui ~~ne~~ ^{ve} poco, ma quantunque ricco sia il forestiero è quantunque l'italiano gli faccia la

7
corte quando vede che può guadagnare da lui, questo
ultimo l'ora sempre un poco per sospetto (lo sospet-
tara sempre) grande e rimase sempre riservato quando
il forestiere vuole d'avvicinarsi a lui s'avvicina.
Per contrario è facile circondarsi qui con un
cerchio di forestieri come si desidera sceglierli, giacché
qui ne sono moltissimi di tutte le nazioni e di tutte
le condizioni. Ospitalità come da noi naturalmente non
si conosce qui, dove frequentemente
Roma Giovedì 25 Novembre 1858
Tedeschi avuti dello ieri sera al cameriere che avrei
bisogno oggi (stamattina) dell' domestico di piazza, non
si trovava nessuno qui quando volevo sortire, e mi
recai dunque all'albergo dell'innova, sperando di trovar-
la. Col mezzo d'un cocchiere riuscii a trovare uno
di cui l'esteriore pareva corrispondere ai miei desideri.
Lo impegnai dunque per tutto il giorno a ragione di
8 paoli e dopo avere percorso con lui la Chiesa del
Gesù e parecchie altre Chiese, che non offrivano
niente di rimarchevole, io mi recai con lui al foro
romano, dove ammirai da prima l'arco di Settimio
Severo e da dove io mi resi alla Chiesa di S. Adriano
fabbricata sugli avanzi del tempio di Venetia, di cui
la bella porta di bronzo fu trasportata per ordine del
papa Alessandro settimo alla Chiesa di S. Giovanni
in Laterano, ove ancora esiste. Sul foro romano
la moltitudine di tempi. Se esse state grandi
e non capisco come questo foro possa esser stato il
paraggio prediletto ^{dei Romani} se tutto era occupato dagli edifici.
Continuammo il nostro cammino per alla Chiesa
di S. Teodoro eretta ~~tra~~ sugli avanzi dell'antico tem-
pio di Romolo, di cui si dice che sopra quello
terzo furono allattati Romolo e Remo dalla lupa.
Da quell'antico tempio cominciava la via sacra, così
chiamata dalla pace conclusa fra Romolo e Tazio
re dei Sabini. Da qua andammo alla chiesa di
S. Lorenzo in miranda eretta sopra le rovine del
tempio di Antonino e sua moglie Faustina. Di questo
tempio si conserva ancora il portico con bellissime
colonne sprofondate dalla terra cumulata all'
intorno, ma adesso scavate. Da là continuammo
il cammino alla chiesa di Cosma e Damiano, fatta
degli avanzi del tempio dedicato a Remo. La sono

8
musaii dei primi secoli dell'era cristiana
Indi andammo al tempio della Pace o di Vespasiano
Questo immenso tempio essendo stato distrutto da
un incendio solamente 3 arcate ne sono conservate
L'immenso ^{spessore} ~~spessore~~ delle mura sorprende lo
spettatore. Indi visitammo la chiesa di Santa
maria nuova nominata ancora S. Francesca
Romana, nella quale s'ammirano bassorilievi in
marmo in che ~~viene~~ viene rappresentato la trans-
lazione della Santa Sede a Roma dopo 72 anni.
Durante i quali fece stazione in Avignone
vicino a questo tempio si trovano gli avanzi
dei tempi di Venere e Roma posti l'uno contra
l'altro. Il papa Onorio I ne fece tagliare i bracci
per coprirne la basilica vaticana. Vicino a
questi tempi sta l'arco di trionfo eretto in onore
delle vittorie, che Tito figlio di Vespasiano aveva
riportate in Giudea. Questo arco è semplice. Nei
bassorilievi è rappresentato Tito sopra un carro di
trionfo tirato da 4 cavalli guidati da una figura
di donna significante Roma. All'intorno del carro
si veggono molti prigionieri e la spoglia di Geru-
salemme. Fra questo arco e il colosseo stava
sopra una colonna di marmo scanalata la statua
di Nerone. Il fondamento ne resta, la statua fu
portata al Vaticano e la colonna serve adesso all'
allineamento della piazza innanzi della chiesa S.
maria maggiore. Essendo così vicino al Colosseo
non potei ritenermi d'entrarvi ancora una volta.
Sebbene esso potesse contenere 300m spettatori
esso conteneva tante uscite ed era di tale maniera
^{fabbricata} ~~disposta~~, che l'entrare ed il sortire si facevano con
grandissima facilità e senza confusione. Da
una via sotterranea questo colosseo era in com-
municazione colle rimesse nelle quali si trova-
vano le bestie feroci, alle quali non si dava ni-
ente a mangiare la vigilia del giorno in che
dovevano combattere contra i gladiatori. Quando
tutto era preparato si levava la porta
che chiudeva la via e le bestie affamate si lancia-
vano nell'arena, dove i gladiatori erano pronti
(apparecchiati) a riceverle. Ho anche veduto le gabbie
delle bestie tagliate nella terra pazzolana. In ogni

gabbia vi è un buco dal quale si faceva discendere
la motricità. Dopo andammo al palazzo dei cesari
che copre~~te~~ dai suoi avanzi un spazio immenso.
e malgrado l'antichità delle fabbriche vi ha costato
sopra esse una cifra innumerevole di ville
Chiese e fabbriche d'ogni sorta con una moltitudine
di giardini, che si elevano in foggia d'anfiteatro dal
pian di terra fino al terzo piano. Gli abitanti di
queste fabbriche vi nascono, vi crescono e vi
invecchiano (divengono vecchi) senza mai pensare
ch'eglino sono sospesi sopra un abisso. In mezzo
del palazzo vi è una grande piazza sopportata da
archi d'una solidità a tutta prova. Questa piazza
serviva di ippodromo e forma ora un delizioso
giardino. Sovi colvi ^{pianta} una quantità di
fichi maturi, che io inghiottii con avidità, perchè
io era affamato e sentiva una sete orribile. Sovi
colvi anche belle violette per mandarle alla mia moglie.
All'ippodromo sono gli avanzi d'un tempio d'apollone.
Vi è una grande villa che apparteneva al Re d'Inghilterra
inglese milla e che è occupata adesso da monache
una altra appartiene al re di Napoli. E' dunque
nppure accessibile. Non si ha bisogno d'ogni
il suolo dei giardini con concime, giacchè esso
è assai pingue (grasso). La s^{on}vi molte palme di
differenti sorta e come queste ~~soggiungono~~ ^{per cui} temperatura
mai ~~(più bassa)~~ ^{inferiore} di 10 gradi. Si può argomentare
quale delizioso clima qui abbiamo. Da qua andammo
alla Chiesa di S. Giovanni e Paolo ~~con~~ ^{molte} affreschi
e tante immagini. Vicino a questa Chiesa sono i sotterranei
delle bestie. Un operaio del convento vi ci accompagnò con
torcie accese. Dai sotterranei fanno tirare terra di
puzzolana, ~~cotta~~ ^{che} e pure il suolo ~~ne è ingombro~~ ^{è ingombro}
ed è difficile d'andarevi. Vi è praticato fra altri un
grande buco per il quale (dal quale) si faceva discendere
cibi alle bestie e di sopra stavano spettatori per vedere
come le bestie mangiavano. Vi sono nelle gabbie parec-
chie sorgenti con acqua buona, che servivano per
dissetare le bestie. Da qua andammo alla chiesa
o Basilica di S. Giovanni in Laterano. Sotto il
portico si trova la statua di Costantino rinve-
nuta nelle sue ferme. Le immense porte della facciata

10
di bronzo ~~sono~~ ^{sono} state prese dalla basilica
Emilia sul foro romano. La chiesa offre una
inestimabile ricchezza di tanto in capi d'opera
di pittura, quanto in capi d'opera di scultura.
Il tabernacolo è ornato con pietre preziosissime.
Sotto l'altare sta rinchiuso l'altare portatile
di legno ~~sopra~~ sul quale celebrò S. Pietro e dopo
di lui i primi S. pontefici fino a S. S. tuesio.
In questa chiesa si custodisce anche la tavola
sulla quale cenò il nostro Redentore. Questa
chiesa è senza contraddizione la più antica che
esista nel mondo. Vicino alla chiesa è il bat-
tisterio, nel quale fu ~~il~~ battezzato Costantino. Una
cassa di verde antico sorge nel centro e serviva
di battisterio. Gli affreschi rappresentano diversi
fatti della vita di Costantino. Chiusi di rimpetto
ed incontro alla chiesa di S. Giovanni in Laterano
si trova una piccola chiesa chiamata Scala
Santa, perché ~~fra~~ ^{fra} le 5 scale che conducono
alla chiesa ~~si~~ trova nel mezzo una di 22 gradini
di marmo bianco, della quale tradizione
dice che sia quella che appartenne al pretorio di
Pilato e essa è chiamata Santa, perché essa è
stata coperta dal sangue di nostra Signore che
la ascese e discese per quelle volte. Perciò non si
può ascenderla che in ginocchio per calare dopo
per una delle scale laterali; ma come la scala
era sempre ingombra da una moltitudine di
gente, tutti i gradini s'innovarono ~~ed~~ già era
impossibile per li due volte di gradini di legno.
Dopo visitammo la Basilica di Santa Croce
in gerusalemme, così chiamata ^{per la reliquia} ~~dalla~~ ^{insigne} ~~fronde~~
parte della Santa croce che vi si trova.
Dopo andammo all'anfiteatro Castrense;
~~un~~ un monastero è costruito sopra gli avanzi;
Là vicino si trova l'immenso acquidotto
che fu fabbricato 2000 anni fa da Claudio e
ancora adesso serve, come se fosse in algeria
jeri. Io vi salii e non poteva reggere i miei
occhi esaminando questo grandioso acquidotto, che
conduce l'acqua da Frascati - una distanza.

di 25 verste, vi compreso il giro sinuoso (il circuito)
che il acquidotto ~~fatti~~. Vi è ancora un altro acquidotto
che condurre l'acqua da una distanza
di 90 verste a Roma. Da noi e l'appetito in (41)
Europa si fa immenso strepito (romore) se la stra-
da ferrata esige la fabbrica d'un ponte di pietra
di cui gli archi hanno una altezza di 100 piedi.
Se anzi la lunghezza di tutto il ponte non eccede
1/4 versta. ma tutti questi 125 verste l'acquidotto
non sono che un tale ponte continuo, di cui la
solidità si è sufficientemente provata dal lungo
uso di più di 2000 anni. Da lungo tempo ogni
traccia dell'nostre solidissime fabbriche sarebbe
sparita, ~~se~~ (sparirebbe) nel volgere di 200 anni se
~~esse~~ fossero racconciate (ristaurate) ogni anno. Qui
gli acquidotti stanno da più di 2000 anni, nessuno
vi fa attenzione, nessuno pensa a ripararli, perché
essi non ~~abbisognano~~ nessuna ristaurazione e loro
immense mura pagano ~~spendere~~ l'eternità. L'acqui-
dotto è coperto, affinché l'acqua non possa essere
sporcata (lordata) (~~sordata~~) ed affinché la fabbrica
si conservi meglio. I tubi hanno più di 12 piedi
d'altezza e più di 8 piedi di larghezza e l'acqua
vi ha una profondità di più di 7 piedi, di maniera
che un uomo può annegare (affogarsi) dentro. La volta
degli acquidotti è tanto larga che poteva passeggiar-
sopra essa facilmente. L'acquidotto costruito primi-
tivamente a piano (a livello) della terra aveva un'
altezza di quasi 100 piedi, ma 30 piedi sono andati
profondati nella terra, che si è accumulata all'in-
torno dagli avanzi della città distrutta. In fatti
non si può levare (premere) dal suolo dei giardini
all'intorno della città presente o nel di lei circuito
un pugno (~~pugno~~) di terra senza che si trovino
una moltitudine di piccolissimi pezzi di marmo, qua-
e là pezzi di musaico, ma l'appetito una montagna
d'avanzi di vasi domestici, di mattoni e di calce.
A cagione dell'abbondanza di calce, di cui il suolo
è gravido (~~pieno~~) non riescono qui mel e per:
~~Quella~~ ~~sarà~~ visitammo una chiesa rotonda ornata
con doppi ranghi di colonne di marmo rosso all'interno

di cui alcuni credono che fosse stato un macello
mentre altri ~~opinionano~~ ^{sostengono} che fosse stato
un tempio. Sulle le mura sono ornate con bell
affreschi rappresentanti tutti i tormenti ai quali
^{i più nobili} i principali martiri furono sottoposti; vi è dipinto
come si versa all'uno piombo ardente nella bocca,
come si appende l'altro, come si crocifigge il terzo
come si pone il quarto sopra una patella e ~~l'arraspice~~
come si bollisce (lessa) il quarto in una caldaia
empiuta d'acqua, come si appende il quinto
legandogli una pietra ai piedi, come si punisce il
sesto colla ruota (arruota). Credo che gli antichi
pagani ~~abbiano~~ ^{agissero} ~~agissero~~ ^{operato}
contro il loro vantaggio ~~abbiano~~ ^{calpestato} i loro
interessi opprimendo il cristianesimo, giacché questo
non avrebbe mai potuto estendersi tanto, se non
fosse stato vietato. Questa sera assistei al teatro
ma avrei meglio fatto di non andarci, perché
io era così stanco ~~per le~~ ^{per le} marcie forzate che non
intendeva nulla.

Roma Venerdì 26 Novembre 1858

Questa mattina volli seguire la mia guida, ma
il domestico di piazza mi ~~sconsigliò~~ ^{impegnò} di prendere un
altro cammino. Visitammo da prima la chiesa
di S. Ignazio il fondatore dell'ordine dei gesuiti,
~~la quale~~ ^{che} è ricchissima in belli quadri, affreschi e sculture.
A questa chiesa è annesso il Collegio romano e
vi è un grande cortile circondato da due ordini
di portici, dove sono disposte le cattedre dei pro-
fessori gesuiti, che hanno la fama d'essere i dottissimi
del mondo. Vi è anche una grande biblioteca
che contiene libri teologici, filosofici, fisici,
giuristici e medici. Dopo andammo all'antico pa-
lazzo che Augusto fece costruire per la municipalità
di Roma. Esso consiste in immensi pezzi di granito
uniti senza calce, ma si dice che una pietra è
tenuta dall'altra da un ^{perno} ~~perno~~ di legno che ~~travvera~~
unisce le pietre essendo ~~spinto~~ ^{in buchi}. Vi rinven-
gono ancora alcune colonne del portico d'ordine
corintio. Andammo alla Chiesa di S. Prassede. Vi

(13)

si vede un pozzo di cui la tradizione dice che la
sullodata Santa l'abbia ^{impinto} col sangue dei martiri
e che essa vi è rappresentata pregando con mani
insanguinate. Da un canto era custodito in un
armario d'argento indorato un frammento di colonna
di diapio sanguigno, al quale si dice Gesù fosse
legato e flagellato. Immangi del frammento una lam-
pada è sempre accesa giorno e notte. Proseguimmo
il nostro cammino al palazzo Lateranense, ove
altre volte dimoravano i summi pontefici. Adesso il pa-
lazzo è stato cambiato in un magnifico museo. Nel
secondo piano ^{si rinviene} una grande raccolta di sarco-
faghi cristiani con assai belli bassorilievi trovati nelle
catacombe. Vi sono molti affreschi trovati (rinvenuti)
in tombe ed assai bene conservati ed anche vi si ha
una ricca raccolta di quadri. So le prime Sante ima-
gini che si fecero i cristiani e che sono state trovate
nelle catacombe fino alle magnifiche pitture dei gran-
dissimi artisti degli ultimi tre secoli, ma ciò che
più ^{ha} mia attenzione particolarmente ~~era~~ fu un immenso
mosaico coprente il pavimento di tutta una grande
sala (il pavimento intero d'una grande sala) e rappre-
sentante gladiatori romani nudi ardenti di desi-
derio di lottare (combattere); il fondo è bianco mentre
i gladiatori sono rappresentati con tutti i colori d'uo-
mini vivi e per questo l'artista non si è servito
d'una specie di smalto o vetro, ~~del~~ ^{il} quale si compo-
gono i mosaici adesso, ma di pietre naturali.
Questo mosaico fu trovato nei bagni di Caracalla
vi è appeso alla parete ancora ^{il frammento} d'un piccolo mosaico.
Vi è una sala con una ricca raccolta degli indiani
americani in gesso colle loro armi tutto è pinto come
è in natura. Nella sala ^{a piano superiore} basso è un grande museo
di sculture antiche trovate nei scavi, con sarco-
faghi ed altra roba. Videremo anche il palazzo di
nerone, detto casa d'oro perché egli vi conservava tutte
le sue ricchezze, ma di questo immenso palazzo, che
ha ^(abbondantemente) ~~pienamente~~ quattro verste di circonferenza non
sono visibili che gli avanzi ^{questi} del quarto piano consistenti
in parti di sale voltate e danno una idea della magni-
ficenza che vi dominava. Sopra tutta l'estensione (campi)

114) Del terzo piano è assediato un grandissimo giardino
con alberi altissimi e vi è ^{dei} 16 a 8 piedi di terra
di sorta che gli alberi vi hanno assai spazio d'estendere
le loro radici. Si dice che in questo giardino fu tro-
vato nel 16. secolo il gruppo di Laocoonte, ciò che
mi pare improbabile, giacché non vi si sono ancora
fatti scavi. Domanda al ~~giardiniere~~ giardiniere se non
avesse paura che le volte s'affondassero (si profon-
dassero) sulle quali si ^{trova} ~~rinvenne~~ il giardino. mi rispose
che vi era tanto poco pericolo che di ciò che la terra
del cielo s'affondassero, e per convincermi di questo
egli mi condusse ad un buco che si era fatto
con immensa pena nella volta del terzo piano.
Avendovi gettato un colpo d'occhio io mi convinsi che
le volte non si possono mai affondare, tanto meno
che esse sono coperte di terra, perché esse hanno
una ~~spessore~~ ^{spessezza} di 6 piedi e il muro che vidi ne ha
più di 12. Egli mi contò che si era praticato
anche un buco nella soffitta del secondo piano gius-
tamente (precisamente) sotto il buco nel terzo e
si era fatto discendere un uomo con una lanterna
con mezzo d'una corda che gli fu attaccata intorno.
Al corpo. Egli vi aveva veduto sale con magnifici
affreschi ma sicuramente egli non aveva po-
tuto soffrire l'aria soffocante; la respirazione gli
~~era~~ mancata e pure egli aveva dovuto gridare che
si affrettassero a tirarlo fuori. Se questo è così che
ricchezze d'antichità si potrebbe scoprire se si
facessero scavi ~~cauti~~. ma per ciò è necessario che
tutti i tre piani siano messi a giorno, altrimenti
gli scavi non riuscirebbero bene. ma per effettuare
questo sarebbe necessario demolire una moltitudine
di case e parecchie chiese ~~e~~ anche un monastero
che si rinvengono sopra gli avanzi. mi disse il custode
che ~~per~~ per 15m scudi potrei comprare tutto il giardino
che copre il palazzo dal convento a cui esso ap-
partiene e là si potrebbero già fare scavi grandi.
ma dove per esempio lasciare tutta la terra che
sarebbe d'uopo distaccare per mettere l'edificio ^{André?}
Se fossi milionario certo non ometterei acquistare
il giardino, ma adesso non posso risolvermi ad arri-
stare.

chiara il necessario per ottenere il superfluo e dunque (75)
non pensò a fare qui scavi. Vicino al palazzo di
nerone sono le sette sale che non erano altro cosa
che una conserva d'acqua per servizio dei vicini
bagni di Tito. Si vede che le sale furono servite
a tale effetto, perché le mura ne sono coperte d'una
specie di deposizione dell'acqua stessa, che ha preso
la consistenza della pietra. Le 7 sale consistono
di 2 piani, di cui il primo piano è adesso interrato.
Vicino è la Chiesa di S. Pietro in vincoli ornata
d'una moltitudine di colonne, di cui 20 sono sca-
nalate di marmo pario e due di granito d'ordine
corintio. Qui è collocato il superbo sepolcro
di Giulio II, che può essere riguardato come il capo
d'opera di Michelangelo specialmente per la statua
di Mosè, che è rappresentato sedente colle tavole
della legge piegate sotto il braccio, egli riguarda
fieramente il popolo ed è in atto di parlargli.
Nella sagrestia vi è una cappella antichissima or-
nata con antichi mosaici, dove si conservano le
catene delle quali fu caricato il principe degli apostoli
San Pietro in Gerusalemme. Andammo alla porta
maggiore, che Claudio fece costruire per abbellire
il suo acquidotto e lo fece edificare in guisa d'arco
di trionfo. Usciti dalla porta videremo il monu-
mento d'un fornajo, sopra il quale sono rappre-
santi molti uomini nell'atto d'impastare (fare il pane).
Vicino alla porta è la strada ferrata di Frosinone.
Ritornammo di qua a piedi nella città e passammo
la celebre cloaca massima eretta da Tarquinio superbo
per ricevere e condurre al Tevere le acque stagnanti
e per pulire così la città. La cloaca è larghissima
e ^{La gola} ~~gli orli~~ ne ~~una~~ formata con tre ranghi di ^{pietre} ~~pietre~~
senza calce. Questa cloaca è così costrutta che
essa forma un pendio leggiero (declive) e così ella
si pulisce sempre da se stessa e non si è ancora
mai ^{ingombrata} ~~contaminata~~ sebbene ^è ~~è~~ sparsa già più di 2000 anni.
e quantunque tutte ^{ingombrano} ~~le~~ altre cloache del tempo
moderno si ^{ingombrano} ~~contaminano~~ continuamente.
Visitammo il magnifico palazzo Doria appa-

tenente al principe Doria. Vi è una ~~richissima~~
raccolta di roba antica una bellissima galleria
di quadri. Il luogo di vedere dalla mattina fino alla
sera ^{ad ora} molto tardi niente che ciò che ~~antica~~ è
~~la~~ moderna è prodotto in quanto a pitture e
sculture, io ho molto migliorato il mio discer-
nimento ed il mio gusto e sarebbe d'or innanzi
(guinci innanzi) sarebbe per me difficile vedere
le mie pareti mancanti (mude) di belle pitture
ed olio. Per l'immensa folla d'artisti che ^{si qui}
^{congregano} radunano, e di cui la maggiore parte dee guadag-
nar qui il loro mantenimento (sostentamento)
dalle pitture che vendono, si può comprare qui
bellissime copie di capi d'opera a vile prezzo.
ma come potrei io prendere pitture (quadri) ~~comprando~~
viaggiando come io viaggio? Andammo dopo al
ministro russo, dove alla mia preghiera mi
furono dati permessi di vedere i musaici, la
cupola di S. Pietro ed il palazzo Quirinale col giardino.
Andammo dopo al mausoleo d'Augusto, che
viene d'esser convertito in anfiteatro in guisa
del colosseo. Si dice che questo mausoleo era
unito con quello di S. Angelo (Adriano) con un
tunnel sotterraneo che passa sotto il Tevere.
~~ma~~ e di cui il pavimento consiste in musaico.
Primitivamente questo mausoleo era così
costruito: esso consisteva in tre piani con una
cupola colla statua d'Augusto. Il primo
piano era circondato d'un ^{ordine} range di colonne
e d'un ^{ordine} range d'alberi; eziandio il secondo ed il
terzo piano erano sostenuti da ^{ordini} ranghi di colonne
fuori dei quali rimaneva assai spazio per
la ^{fila} ranghi d'alberi d'uguale maniera come ne
era circondato il primo piano. Dal ingresso
che era in fronte conduceva in ~~un~~ spirale
fino alla camera sepolcrale, che era in mezzo
del 2° piano, dove riposavano le ceneri d'Augusto.
All'intorno di questa camera ^{altre} erano camere
lateralì, in ^{cui} ~~che~~ erano depositate le ^{ossa} membra della
sua famiglia. Del Vaticano si conserva l'urna
sepolcrale d'Agrippina moglie di germanico. Quella

78) palla con mezzo d'uncinetto (crampioni).
~~Da~~ Discendemmo nell' sotterraneo, dove un
frate ci accompagnò con una candela di cera
accesa. Vi ammirai io un numero innumera-
bile di sarcofagi di marmo dal primi tempi
dell'era cristiana fino ai tempi moderni, d'i-
scrizioni, di musaici, d'affreschi e di pitture ^{del XVI}
vi mi fu mostrato anche il sarcofago di ~~San~~
si dice che contiene i corpi degli apostoli Pietro
e Paolo, le loro teste riposando in una altra
chiesa. Vi mi mostrarono anche sotto una grata
(inferriata) ~~un~~ un pezzo di marmo detto verde
antico sul quale furono tagliate le teste dei
detti apostoli. Dopo andammo ai musaici, dove
io mi trovai molto ingannato nelle mie spe-
ranze giacchè credevo trovarvi una fabbrica
immensa di musaici di tutte le sorta, ma
in luogo di ciò trovai 6 operai occupati ad im-
itare in musaico vari quadri santi all'uso
della Chiesa S. Paolo. ~~Questi~~ musaici si fanno
della maniera seguente. Si prende una tavola
di marmo ^{lasciata} e si copre ~~la~~ con getto, sul quale si
disegna i delineamenti dell'immagine che si de-
ve comporre. Allora a misura che l'opera progredisce
si toglie (rimuove) a poco a poco il getto e vi
si pone una sorta di mastice ^{composto} fatto d'oglio, di creta etc.
e si pone dentro ~~alla~~ mastice l'uno presso all'altro
i piccoli pezzi d'una sostanza diamata Smalto,
che si compone ^{con} fondere (liquefare)
diversi metalli e vetro e ^{con} si mescolano nella
massa il colore che si desidera. Questo smalto è
molto tenace ma naturalmente non così durabile
come li facevano gli antichi. Dopo, dimenticato
di dire, che vi è nella basilica di S. Pietro il
pulpito del S. apostolo e la sua sedia. Questa
santa roba si trova sopra l'altare maggiore
dietro un pulpito d'argento indorato (messo d'oro).
Quando un papa regna 25 anni allora ne prende

possesso, ed i lotti oggetti sono allora rimossi e dati
al suo uso tutte le volte che egli officia o solamente
assiste al servizio divino, perche allora egli rim-
piazza interamente l'apostolo di cui è luogotenente.
Dalla Basilica andammo in un legno al palazzo
Quirinale, che è un immenso edificio riccamente
ornato di magnifici affreschi, quadri e mobili.
Vi sono 6 immensi sale nelle quali i mobili
sono semplicissimi e loro sette sedie, che sono
interamente di legno, è scritto il nome del pontefice.
Qui lice il custode che dopo la morte del
papa e la (scelta) l'elezione d'un nuovo papa
le sedie sarebbero ripinte e il nome del nuovo
luogotenente di S. Pietro vi sarebbe apposto. Le
sale d'aula, d'accoglienza, d'elezione etc sono
suntuosamente ammobiliate. La camera a dormire
del pontefice è semplice, e il letto è di rame giallo.
Vi si conservano le antiche vestimenta di pontefici.
Videmmo il giardino adornato d'una maniera ma-
ravigliosa. Le numerose alle ^{vi} sono fiancheggiate
da ^{fratelli} di bosso bene tagliate e tutti gli
altri alberi sono tali che non perdono mai il
loro fogliame. Vi sono conserve calde nelle quali
si coltiva ananas, perche caldo che è il clima qui
esso non è assai caldo per queste tenere piante, che
appartengono esclusivamente al clima tropico.

Rose, giacinti, camellie e migliaia d'altri fiori
vi fioriscono nell'aria aperta sebbene già siamo
quasi in Dicembre e nel mezzo dell'inverno. Palme
ed aranci sono carichi di frutti verdi e maturi.
Da qua prendemmo un legno ed andammo alla villa
Sorghese, di cui il bello giardino ha sofferto molto
durante le perturbazioni di 1848. L'entrata ne è per-
messa solamente di Salato. Nelle sontuosissima-
mente ornate sale è un grande museo di sculture
antiche, che ad esso solo contiene certo più roba
preziosa che i musei sovrani di Londra e di Parigi.
Anche la raccolta di quadri vi è preziosissima.

Roma li 28 novembre 1858. Intendeva andare oggi col domestico di piazza a Frascati. Gli aveva detto di non venire se pioveva. Credendo dalle nuvole nere: se non ancora piove pioverà subito, egli non venne ed andai dunque alla cappella Sistina dove dovevo uffiziare il summo pontefice. Doveva fare tavolatta come se volessi andare al ballo: cravatte bianche, frac etc. Non potei entrare prima ~~del~~ dell'arrivo della guardia svizzera. Ottenni un eccellente posto in piedi (ritto), da dove potei bene vedere le ceremonie. Le donne potevano sedersi/assistere: ma non potevano vedere così bene. A l'uno ad uno vi vennero i Monsignori Cardinali e presero le loro sedie secondo il ^{loro} rango. ~~La~~ Essi erano seguiti da monsignori prelati che sollevavano e tenevano le code delle loro lunghissime vestimenta di seta e le ripiegavano ~~giu~~ ^{quì} allor che volevano sedersi. Dopo uno ad uno vennero gli altri ^{maggi} Prelati: il patriarca di Costantinopoli e due arcivescovi greci, essendoli legge o costume che sempre due di quest'ultimi assistessero a tutte le grandi ceremonie. I Cardinali sono vestiti d'una sorta di toga o mantello pavonazzo, sotto il quale portano un abito ricamato. Sulla testa portano una berretta colore di porpora. Alla fine venne il summo pontefice e saluto beneducendo a tutti i lati. Egli era preceduto e seguito d'una folla di Prelati e di paggi. ~~che~~ Tre prelati tennero la coda della sua lunga porpora. Egli assettossi (si sedè) sopra una sorta di trono travestito di velluto pavonazzo. Uno a uno si levarono delle loro sedie tutte le grandi dignità della Chiesa seguiti sei Prelati che tennero le code delle loro vestimenta si avvicinarono al Papa, si piegarono innanzi di lui e gli baciaron ~~la~~ la porpora, che egli loro porse. Dopo averlo posto a tutti cominciò il servizio. I cantatori piazzati (posti) sopra un coro cantarono con quella finatezza di voce che non si trova che in Italia (che è particolare agli italiani). Tre vescovi eseguirono le ceremonie innanzi dell'altare

un prete recitò un sermone in lingua latina, di cui
al gran mio piacere non potevo capire che poca cosa
essendo la ~~pronunzi~~ pronunziazione di sullodata lingua
tutto a fatto differente di ciò che essa è la noi.
Il sermone durò un quarto d'ora. Dopo la predica
fu parecchie volte porta al Summo Pontefice la
S^a Bibbia, nella quale egli lesse qualche cosa in
alta voce. Dai due lati dell'altare si piazzarono
prelati con candele di cera. Il Papa s'avanzò
nel mezzo della Chiesa, dove s'inginocchiò sopra
un cuscino di velluto e baciò la Santa Croce
che gli fu porta. Dopo rimise il suo capello (gli fu
rimesso il suo capello) di carta d'avena simile
ad un pane di zucchero con due punte (sprocci)
e seguito da tutte le dignità radunate egli
sortì dalla Chiesa, rinvenne dopo un quarto
d'ora e tutto era finito. Il papa fu corpulento
e la laria sana, sebbene le rughe della sua
faccia e i canuti (bigi - grigi) suoi capelli
indicano un'età d'almeno sessanta cinque anni.
La piazza riservata nella Chiesa ai forestieri
erano ingombre dagli stranieri avidi di vedere
la Santità di nostro Signore. Quella Cappella
è ornata da affreschi, nei quali Michel'Angelo
ha dimostrato il suo grande talento di pittore.
Quantunque avesse già settanta due anni quando
fece (pinse) gli affreschi, questi danno prova d'una
incomparabile vivacità di rappresentazione
e di rappresentazione. L'affresco che copre la parete
alla quale è posto l'altare rappresenta l'ultimo
giudicio. Nel mezzo sta Gesù sopra una nuvola
e dalla sua mina e dai suoi gesti egli esprime
alla volta l'imparzialità e la severità. Nel fondo
del quadro si vede come i morti apoco a poco
sistano (svegliano) dal sogno della morte,
riprendono le forme d'esseri viventi e sono giovani
dagli angeli d'innalzati al cielo. Gli angeli suonano
le trombe per distare i morti. I demoni trascinano
i malvagi nel inferno e Caronte ne carica una
multitudine per condurveli. I combattimenti dei

condannati ~~morti~~ fra se sono terribili. Alcuni di loro s'indi-
rizzano a Gesù siccome volessero porgergli che
egli non sono innocenti, ma Gesù d'un'aria riso-
luta ed esasperata li spinge dietro. Uno di questi
infelici è avvoluppato d'un serpe, che gli succhia
il sangue dal corpo. Gesù ha a destra la sua madre
ed è circondato dagli apostoli, che gli fanno corona.
Tutto l'immenso quadro dimostra un'arte
(una temerità) straordinario d'immaginazione.
L'affresco sulla soffitta, ugualmente dello stesso
ingegno, rappresenta la creazione del mondo e
parecchie scene dall'istoria del vecchio testamento.
Sicciuratamente il fumo dell'incenso, che si
abbruccia nella cappella, annera ed abbruna
gli affreschi e non si vuole pulirli da paura
di danneggiarli. Uscendo dalla Chiesa fui assa-
lito dalle salubrità del domestico di piazza
che fece ~~sisto~~ di volere mostrarmi la città.
ma come già era tardi e come io sentii fame
e pensai che bisognare un'altra mezz'ora
per saziarmi, dissi al domestico di venire do-
mani mattina. Trovando presso una cioccolata
andai al Fr. Francesco di Ferrara ma non lo
trovai in casa. Un altro prete mi diede il indi-
irizzo dove potrei rinvenirlo, ma come intesi
ch'egli aveva oggi già due volte predicato non
volsi interromperlo nelle sue sante conside-
razioni e ritornai in casa in disperazione
come farci ~~per fare~~ per fare correggere i miei
~~esercizi~~ esercizi. Vicino la mia casa incontrai
un Signore vestito da prete, di cui i lineamenti
del volto, la larga fronte ed i grandi occhi
mi indicarono alla volta (d'una volta) la pro-
fonda erudizione. L'uomo dotto, cioè veramente
dotto, non è mai fiero pensai io e non potei
resistere al desiderio d'abbordarlo e di pregarlo
di correggermi alcuni esercizi italiani contra
reimunerazione di 4 paoli per 1 1/2 ora. Egli

mi rispose con molta affabilità che mi correggerebbe
le mie composizioni con piacere ma che non ac-
cettarebbe nessun pagamento. Io credevo che questo
fosse solamente una foggia di parlare, altrimenti
non avrei mai ^{al} consentito a ciò che egli mi
correggesse gli esercizi. Egli assettossi (si sedè)
vicino me e senza rilascio (interruzione) mi
corresse durante 3 ore di seguito 30 grandi fogli
con un gelo e con un'attenzione come non ho mai
conosciute in nessun maestro. ~~Ma~~ ma allorché
volsi gli mettere in mano 8 paoli per l'immensa
pena ch'egli si era data durante 3 ore, egli
rifiutò allagrandissima mia sorpresa di
d'accettare nessuna remunerazione e tutti i
miei sforzi per impegnarlo d'accettare rimasero
senza effetto. Avendolo pregato di darmi il suo
nome egli mi lo diede: monsignore Mai, ciò che
ancora più aumentò la vergogna che io sentii
di averlo incomodato, poiché si conosce che
qui non si può ottenere ranghi e dignità la
corruzione od inganno. Solamente il grande
ingegno e la grande intelligenza possono avanzare
qualcuno nella carriera ecclesiastica.
Monsignore Mai parve avere tutto al più
24 a 25 anni ed l'essere pervenuto in tale
giovine età all'alto grado di monsignore e
di Prelato, questo dimostra che egli è il mara-
viglio dei maravigli d'erudizione e che egli per-
verrà all'altissimo grado di dignità umana.
In fatti non dubito il meno del mondo che il
giorno verrà e che esso non è lontano in che
^{il nome di} Monsignore Mai in qualità di Summo Pontefice
brillare fra gli illustri nomi dei Sovrani del mondo.

Roma Lunedì li 22 novembre 1853.

Partii questa mattina col domestico di piazza alle
7^{3/4} anti meridiane per informarci se si possa avere
qui un bagno da vapore. Ne trovammo uno al
Corso, ma in vece di traspirare in
una grande camera l'uomo vi è inchiuso in una

specie di cassa di cui solamente la testa è fuori
nella stessa camera è una pioggia fredda e un
bagno tiepido. ma come da noi abbiamo il costume
di traspirare da prima sotto l'influenza del vapore
di metterci dopo sotto la pioggia, di frottarsi tutto
il corpo col sapone, di recarci di nuovo nel
vapore, di traspirarvi un buon pezzo e di lavarci
dopo la prima in acqua tiepida e dopo in acqua
fredda, o di versarsi acqua fredda sopra la testa,
così sarà necessario che io paga qui per 3 bagni
ma non importa. Il padrone disse che doveva
dirlo 1 ora avanti quando voleva prendere il
bagno. ~~Di~~ là andammo alle terme di Tito,
ma era ancora di troppo buon'ora e non vi
trovammo il custode. Andammo dunque alla
Chiesa di S. Clemente, che si dice essere una delle
più vecchie di Roma e ritornammo di qua;
ma trovammo le porte ^{del re} ancora chiuse. Ci
recammo pure alla villa di Napoli costruita so-
pra una parte del palazzo dei Cesari. Questa villa
e il giardino che vi appartiene è dato in affitto
ad un affittaiuolo a 300 scudi all'anno. Vi si
coltivano vite e molti altri alberi fruttiferi. Medi-
ante gli scavi che vi furono fatti scoppiò
nel primo piano il bagno che si dice di Tito.
All'intorno del bagno vi sono 4 camere. Il
figlio dell'affittaiuolo vi si accompagnò con can-
delle ^{e fermate ad un grande Eastone} coll'aiuto delle quali potevamo
vedere sulle soffitte e le pareti delle stanze bellissimi
affreschi consistenti in piccole figure di uomini
e bestie ~~per~~ disegnate e finite con grande fina-
tezza. Come la fiavola (debole) luce delle piccole
candele non bastava d'illuminare tutta una stanza
io fallii cadere in un profondo portugio, che si
era scavato per trovare antichità. Si aveva
anche scavato orizzontalmente col pavimento
delle camere sperando trovarvi altre camere ma
non vi si aveva trovato altra cosa che la
terra vergine del monte. Il ragazzo sforzossi
persuadermi di comprare alcune antiche monete,

ed altre antichità, di cui egli mi mostrò (esibì) una multitudine, ma non potea risolvirmi di comprarne, perchè la prima non ho nessuna raccolta ed in secondo luogo debbo temere d'esser ingannato, giacchè so bene che qui in Italia sono parecchie manifatture d'antiche monete, che trovano facilissime vendite mediante tali persone che hanno come l'off. Nardolo del giardino sopra il palazzo. Ritornammo alle terme di Tito ma trovammo bel cortile con pietre alle porte, ancora non vi era nessuno per aprire. Passammo pure di nuovo il foro ed il tempio che Servio Tullio che lo schiavo fu elevato alla dignità l'imperatore eresse in riconoscenza della fortuna e che rassomiglia un padiglione d'estate circondato di colonne di marmo e venimmo all'imboccatura della grande cloaca nel Tevere. Passammo dopo il carcere nel quale secondo la leggenda una donna romana nutriva col suo seno il suo padre, che era condannato a morire di fame ed entrammo nel quartiere degli ebrei e giudei che, come sopra tutto, si distingue dalla sporcizia e dalla strettezza delle strade. Come a cagione dello stretto delle strade il sole non può mai montare i suoi raggi nelle case, vi è naturalmente umido e come i giudei non sortono dalle loro case eglino presentano nelle loro faccie pallide e scarnate (ammagrate) le conseguenze di tale maniera di vivere. ^(e nelle loro invitazioni facili) Nei loro umili e rispettosi gesti, si vede che eglino sono qui molto oppressi. Nelle strade degli ebrei si vede un immenso antico anfiteatro, nel quale si trovano adesso botteghe di stracci, fucine di ferrojo, lavoratoi di falegnami, botteghe di fornai, di chiavaiuoli etc. Prendemmo a nolo (noleggiammo) un legno ed andammo di nuovo alle terme di Tito, di cui trovammo adesso le porte aperte. Tito volendo distruggere tutto ciò che potesse ricordare il suo predecessore Nerone (volendo annientare la memoria di Nerone) fece riempire con sottrarre tutti gli ingressi ed anzi tutte le prime sale dopo gli ingressi nel

26
palazzo di Nerone e fece fabbricare sopra il
secondo piano (avendolo già fatto distruggere il
terzo ed il quarto) magnifiche Terme, di cui
non si vede adesso più niente che alcuni avanzi,
mentre si ha riuscito ad allontanare il rottame
al quale di alcune stanze e corridori a livello
del terreno (a pian terreno) del palazzo di Nerone
e vi ha trovato molte antichità; fra altri un
grandissimo bacino da bagno di porfido, che adorna
il Vaticano. Mediante candele attaccate
ad un grande bastone il custode mi mostro sopra
le pareti e sulle soffitte una moltitudine di
belli affreschi assai bene conservati malgrado
l'umidità che regna nelle camere; le soffitte
sono per la maggiore parte ornate di medaglioni
sopra i quali si vede ancora le tracce del oro
col quale essi erano indorati. Si dice che Raffaello
piano l'ammirazione fosse assetato molto tempo
innanzi di questi affreschi arabeschi e ne avesse
preso il genere di pitture che egli ha impiegato
nei suoi quadri. Vi è in uno dei corridori una
iscrizione, precedessa dall'immagine di due serpi,
nella quale si invoca l'ira di Giove e di Diana
in specie e di tutti i doli in generale sopra
chiuchetta che vorrebbe cacciare o pissare in quelli
luoghi. Di qua andammo nel lago alla piramide
di Capo Castor eretta a somiglianza delle piramidi
di Egitto per i signori i ceneri di Capo Castor. Essa
è incrostata di lastre di marmo ed è alta
164 e larga in quadro 130. Per dietro (da dietro)
vi è una entrata ma il mio domestico mi dis-
suade d'entrarvi, dicendo che vi è solamente
una piccola camera con disegni di donne e di
vasi. Ci recammo alla Chiesa di S. Paolo, la quale
è qui la più magnifica dopo la Basilica di S. Pietro.
Per la (dalla) beneficenza dell'imperatore russo
vi sono 4 altari riccamente incrostati di malachite.
La soffitta di legno è ornata di stucco dorato
che produce un bellissimo effetto. Sulle pareti
sotto le soffitte si trovano ~~una~~ serie non interrotte

dei 228 papi che hanno amministrato qui la chiesa.
Vi sono nella chiesa più di 100 immense colonne di marmo
fra le quali sono molte del bello marmo di Paros.
(Paros). Di là dalla mia sorpresa vidi che la
chiesa non ha che un tetto di tegole e di legno.
non volli fidare ai miei occhi vedendo questo,
giacché gli ornamenti della chiesa hanno un
valore di molti milioni di scudi e ~~di~~ di mettere
tutto ciò alla balia (al rischio) d'un incendio
questo mi pare incredibile sebbene lo abbia veduto.
Ci Recammo al vaticano, ma i musei erano chiusi
a cagione del santo sacramento esposto durante
40 ore nella Cappella Paolina. Andammo pure
alla Chiesa di S. Onofrio, dove ammirai il bello
sepolcro che Pio IX ha fatto erigere a Torquato
Tasso e che dee aver costato centinaia di mille
scudi. Vicino a questo splendido sepolcro è
la modesta tomba del grande mezzofante, sem-
plicemente coperta d'una pietra di marmo col
l'iscrizione seguente: "Hæc in sede honoris"
"huius situs est Josephus Mezzofans S. R. E. Card."
"Innocentia morum et pietate memorandus"
"itemque summum doctrinarum ac veterum"
"novorumque idiomatum scientia plane"
"singularis et famæ cultioris orbi notissimus"
"Bononiæ natus anno 1774; Romæ decessit"
"anno 1849". Piansi vedendo la modesta tomba
di questo grande uomo, il quale ho sempre venerato
fino al cielo senza mai conoscerlo. Non capisco
perchè non erigano un degno monumento a
questo sublime uomo, di cui la terra non ha
mai prodotto e non produrrà mai un simile.
~~Il suo~~ Del suo ^{grande} salario egli usava solamente
ciò che gli era necessario per il suo sostentimento
(mantenimento) e dava tutto il resto ai poveri.
Perciò egli è morto povero e non ha lasciato
assai per pagare il suo funerale, il quale fu
fatto nella notte senza accompagnamento siccome

fosse un criminale. Ma nel tempo della sua morte
Roma era il teatro di guerra e di perturbazioni,
i preti erano odiati ed abborriti e si temeva
che il popolo furioso spezzarebbe la cassa di marmo
se non fosse sepolto colla pompa debita alla sua
dignità. Il cardinale della Chiesa disse che egli
solo avesse accolto la cassa del morto colla croce.
Vidi ancora la camera da morte di Tasso e
la cassa di ferro bianco nella quale le sue ossa
hanno riposato prima d'esser trasportate nel
nuovo sepolcro etc. Andammo dopo alla galleria
di quadri nel palazzo di Corsini, dove la mia
attenzione volò particolarmente al bello ritratto
di Maria Stuart nell'età di 16 ed ad alcuni
quadri del secolo 16 rappresentanti frutti, vino
e focaccia d'una famiglia meravigliosa
alla natura. Dopo vedemmo ancora belli freschi
nel palazzo del re di Napoli fatti da Raffaello
o secondo i di lui disegni dai suoi allievi e
rappresentanti varie scene della vita di
lui; anche belli affreschi d'un altro pittore
rappresentanti Alessandro il grande portando
la corona alla figlia di Darius; anche lo stesso
accogliendo la figlia famiglia di Darius etc.
In quest'ultimo quadro si distinguono
tre delle figlie di D. che perciò sono conti-
nuamente copiate. Dopo vedemmo il giar-
dino botanico e ritornammo nella casa per
il ponte le due parti che giungono l'isola
colla terra ferma, questa isola, come abbiamo
da Livio, si formò del modo seguente: il re
Tarquinio essendo scacciato il Senato diede al
popolo i di lui beni e per l'odio che portava
al tiranno tutto fu gettato nel Tevere. Ma
tanto enorme era la quantità di fasci di biade
e d'arnesi, che il fiume si divise in due parti

29
e ~~alle~~ agli oggetti fermati nel mezzo il fiume
cumulo arena e di tale modo si formò l'isola
che ~~fu~~ venne consolidata da bastioni ed argine
per potere essere abitata ed già negli antichi
tempi essa era coperta di fabbriche, che anche
adesso non vi mancano.

Frascati Martedì li 30 Novembre 1858. Io scrivo
questo sul Casino di Frascati. Fa un caldo di
16 gradi nell'ombra e perciò tutte le finestre della
sala sono aperte. Innanzi di me s'estende la bella
città di Roma ad una distanza di 12 miglia.
A sinistra godo io una superba veduta sul mare
mediterraneo, a destra sulle Apennini coperte di
neve. Tutto all'intorno di me sono olve d'olivi
che sciaguratamente non sono caricati con molto
frutto in questo anno, siccome la natura volesse pren-
dere ^{travando} per l'abbondanza dell'anno scorso.

Io partii questa mattina mediante la d. Licenza
dalla piazza del monte Citorio per la strada ferrata
e lì là alle 8 per Frascati, dove arrivai alle 8 1/2. La
strada ferrata traversa una bella ma poco coltivata
pianura e solamente vicino a Frascati essa passa
per una via tagliata per una rupe. Essa fino a medio
cammino costeggia l'acquidotto di Claudio; allora questo
va sotto la terra il terreno divenendo ad essere
più elevato (venendo ad alzarsi). Io mi ero ingannato
pensando che l'acquidotto non fosse mai restaurato.
Esso ha sofferto la stessa sorte che tutte le altre
cose qui essendo stato rovinato dai barbari nei bassi
tempi in molti luoghi e solamente Gregorio X lo
ha fatto porre (mettere) in ordine come si vede dalle
iscrizioni sopra le parti restaurate. Passeggiai a
piedi dalla stazione in mezzo di selve d'olivi fino
alla villa d'Aldobrandini appartenente al prin-
cipe di Borghese e primeggiante qui fra le ville.
In grazia alla ^{mediante} sua posizione elevata
sul monte essa offre una veduta bellissima sopra
Roma i contorni di Roma, il mare e le Apennini
mediante una mancia io mi fece mostrare l'interno
ornato di bellissimi quadri, affreschi e statue.

21 I ricchi principi come Borghese, Corsini, Donati etc
stanno qui molto allo tanto della loro immensa
ricchezza che della loro antenata ^{dai loro antenati} nei quali
meritano parecchi pontefici. Eglino si credono ap-
partenere fra i sovrani ^{Tot} l'Europa e perciò
eglino si tengono riservati e non ~~hanno~~ ~~accogliano~~
accogliano ~~una~~ gente come il principe di Torlonia
il quale, sebbene abbia la fame di possedere
30 milioni di scudi non può mostrare antenati come
ne hanno i ricchi principi, poiché il padre di questo
Torlonia era un giudeo battezzato. mi disse oggi
la donna che mi mostrò la villa d'Alibronchi, che
solamente il primogenito figlio ereditasse il prin-
cipato del padre e che gli altri avessero il
piatto. Ritornato da Frascati andai al bagno
diapore. Dovetti avvertirmi nudo in una cassa
che mi fu fermato fino al collo di maniera che
la testa ~~restava~~ ~~si~~ rimaneva fuori. Come aveva il naso
e la bocca nell'aria aperta poteva respirare e
non sentiva il calore tanto forte come l'aver
sentito se la testa fosse stata nel vapore e se
così la respirazione fosse stata resa difficile.
Dopo aver traspirato (sudato) una mezz'ora salii
nel bagno tiepido, mi lavai tutto il corpo con sa-
pone, sciacquai (lavi) di nuovo il sapone via
io mi frottai di nuovo il corpo con sapone e
montai dopo in ~~acqua~~ ~~freddissima~~ di nuovo
nella cassa da vapore. Dopo avervi sudato ~~da~~
altra volta un buon pezzo montai nel bagno
freddo e dopo essermi bene lavato, io mi asciu-
gai con asciugatoi, e mi astiti con fresca
biancheria in luogo di quello della quale io mi
era spogliato. Dopo andai a pranzare a la ta-
vola rotonda della Minerva, dove una delle
persone che vi erano radunate fece l'osservazione
che: "quello che i barbari non facevano
i barbari fecero un miserabile Barberini", ciò che
si rapporta (riferisce) al papa Barberini, che
fece fare due grandi palazzi delle pietre del

Colosseo, mentre i barbari non avevano osato
(ardito) di toccare a questo santuario dell'anti-
chità.

Roma Venerdì li 3 Dicembre 1858. Scrissi
oggi alla mia moglie, al mio cognato ed al ^{fr.}
C. Fehleisen e sortii dopo col domestico di piazza
primi per mettere le alla posta, le quali avevo
messo insieme in un piego per risparmio di
porto. Dopo andammo alla polizia per fare
porre il passaporto in regola. Là ci dissero
che era necessario che l'ambasciatore russo
vi ponesse il suo visto. Andammo (ci recammo)
tunque da lui, ma trovando la cancelleria
ancora chiusa andammo al palazzo Bor-
ghese, dove mediante una mancia d'un
paolo vidi la magnifica galleria di quadri.
In ogni sala si trovano parecchie liste
delle pitture che vi sono appese. Fra le altre
io molto ammiravo una scimia che mangiava
frutti. Vi erano 10 sale riempite con quadri
classici. Il cigno e l'Ida, i dii che festeggiavano
l'ononastico di Giove etc attrassero particolar-
mente la mia attenzione. Confesso in oltre
che io era un poco sconcertato dalle formalità
alle quali dovevo sottomettermi in quanto
al passaporto e che perciò io non era in
istato di riguardare tutto coll'attenzione
necessaria. Di là recammo all'ambasci-
atore. Le strade vicine al Tevere essendo
inondate dovemmo fare un grande giro.
Trovando la cancelleria ancora chiusa
andammo a vedere il laboratorio d'un
scultore. Dopo invenni la cancelleria
aperta; feci pure porre il visto sul mio
passaporto e recammo dopo alla polizia
che ci servì subito mediante un
pagamento di una scuda. Dopo recammo
all'ambasciata napoletana al palazzo
Farnese, che è fabbricato dalle pietre rubate

32
dal colosseo dal papa Urban VIII Barberini.
non trovandovi il segretario lasciammo il pas-
saporto dal portinaio ed andammo al mu-
seo delle sculture al Vaticano. Un così ricco
fornimento (assortimento) può trovarsi sola-
mente qui in Roma sui luoghi nei quali
giacciono sepolti i tesori della scultura an-
tica. Dopo andammo cercare il mio passaporto
dal portinaio dell'ambasciata napoletana
e pagai al domestico e lo congedai (licen-
ziai) perchè più non avrò bisogno di lui.

Roma Sabato li 4 Dicembre 1858. Scrissi
oggi alle mie sorelle. Volli leggere, ma non
potei, giacchè ho lo spirito oggi un poco confuso.
Da me venne un merciaiuolo con musaici, ma
egli aveva roba grossolana e niente di fino sebbene
facesse grandi elogi. Ma come egli mi ha già
incomodato molto voleva sbarazzarmi (sgom-
berarmi) di lui e comprai 2 musaici rappresen-
tanti mazzetti di fiori sopra i quali sedeva un uc-
cello, al prezzo di 14 paoli. Dopo andai alla posta
per prendere il mio posto nella di Ligenza che parte
martedì; ma grande era il mio fastidio quando
intesi che tutta la di Ligenza era già piena e che
solamente rimanevano due posti al fuori. Ne
presi uno nel cantone, poichè non voglio tra-
stenermi qui più lungo tempo e se piove dee darmi
il condottore qualche coperta. Mi recai dopo nella
via dei condotti, dove comprai ancora un paio di
musaici per pendenti l'orecchio per 4 paoli.
Io mi annoiai e per dissipare il fastidio feci io
un passeggio al foro romano ed al colosseo. Misu-
rai col mio bastone lo spessore del muro del tem-
pio della pace e trovai che esso aveva precisamente
cinque volte la lunghezza del mio bastone (che
esso era cinque volte più spesso che il mio bastone).
Durante l'autunno e l'inverno ad ogni grande
pioggia il Tevere sorte delle sue ripe (sponde)
(e dei suoi lidi) ed inonda le terre all'intorno ed anche
tutte le strade della città che lo fiancheggiavano

Nell'antichità il Tevere non ha mai fatto inonda-
zioni, perché allora il suo letto era molto più ⁽³³⁾
profondo; ma nel volgere dei secoli tanto dall'arena
che il fiume carreggia quanto dagli oggetti che son-
stati gettati dentro nell'acqua, il letto si è alzato
ed adesso il fiume inonda ogni volta quando la pioggia
dissolve o d'iciaccia la neve nelle montagne.

Per esempio quando fu scacciato da Roma il re
Tarquinio il popolo esprimeva il suo odio che por-
tava al tiranno per il gettare nel fiume tutti i
fasci di biade che egli aveva fatta mietere
nei suoi campi nella vicinanza ed in oltre tutti
i suoi arnesi, sculture etc. e la quantità era tanto
grande che il Tevere si divideva in due braccia
l'arena e il fango carreggiato dal fiume si
unirono alla massa dei fasci di biade e degli
arnesi e formarono così l'isola, sulla quale
era nell'antichità il tempio d'Esculapio.

Quando prendo un giornale nella mano getto sempre
prima un colpo d'occhio sulle disperse colonne
per vedere se non scrivono qualche cosa da Pietroburgo
e tutte le notizie di là li vengo con vivo interesse
e con molto piacere leggo degli immensi miglio-
ramenti che il sapiente e prudente czar giubila
a proposito d'introdurre. molte amore ma anche
molte piacevoli rimembranze mi legano a Pietro-
burgo e se potessi scegliere il luogo della mia
residenza credo che sempre vorrei preferire Pietro-
burgo. ma vediamo, da prima voglio finire il
mio viaggio; forse troverò che si vive meglio in
Parigi o in Aken che in P. Vorrei dare 20 scudi se
potessi essere nella mia famiglia la vigilia di
natale (di giorno natalizio di Gesù), per potere
vedere la faccia ridente del mio figlio col vedere
dell'abetto (dell'abete) di natale) acceso e caricato
con ^{frangia} trastulli, ^{frangia} baiocchi, focaccine etc. ma la lunga
spartirò io la di lui gioia.

Roma 5 Dicembre 1858. Stamattina io mi
sento di molto buon ora e ^{non} sentii bene in

34
conseguenza del molto mangiare d'eri.
mi alzai e vestii ed andai al Caffè greco
e di là direttamente alla basilica di S. Pietro.
Non saprei perchè Michelangelo^{no} ha fatto la
cupola minore di alcuni palmi a quella della
rotonda, perchè mi pare ch'egli avrebbe dovuto
sforzarsi (ingegnarsi) a superare tutto ciò che
di questo genere era nel mondo. Assisti al ser-
vizio nella Cappella Sistina, dove un prete
diede una eccellente predica, di cui il sug-
getto era, che Giovanni il Battista avendo prog-
noscato l'arrivo di Cristo aveva aggiunto che
«Ha di lui la dottrina sarebbe propagata la prova»
e il prete s'ingegnò a dimostrarlo, che sotto il
nome di poneri fossero designati (li notati) gli
apostoli. Dopo egli passò al dovere dei vescovi,
egli parlava e gestiva bene. Vi era anche
il Santo Padre, la cui porpora era sotto le
la 6 vescovi. Dal fumare dell'incenso rovinano
interamente i belli affreschi di Michelangelo
rappresentanti il giudizio universale. Fatto
Come egli aveva in odio (od'io) il maggior
dono del papa Paolo III egli vi lo ha pinto
nell'inferno ^{avviluppato da} ~~con~~ un serpe.
Dal 6 Dicembre scrivo al professore Dorn:
Con grande piacere adempio all'antica promessa
di scrivervi da Roma, dove sono arrivato 3 set-
timane fa. Con un domestico di piazza sono
stato occupato tutto questo tempo dalla mattina
fino alla sera a vedere ed esaminare le an-
tichità che questa eterna città racchiude e mi
è aggradevole di potere dire che ~~tra~~ esse
si molto eccedono le mie speranze. Non intrapren-
do di farvi una descrizione di ciò che ho veduto
poichè nelle vostre biblioteche avete molto
migliori descrizioni degli avanzi dell'antica Roma
ch'io potessi farvi. Dopo un tanto breve soggiorno
Non senza avversione posso riguardare la rozza
fisicamente e moralmente degenerata che profana

il suolo ~~che~~ che portava tanti grandi uomini. Si si-
rebbe che ~~lo stesso~~ suolo l'antico pavimento vuole
evitare la vergogna di contemplare ~~lo stesso~~ i desun-
denti demoralizzati ~~segl~~ gli antichi eroi e ~~che~~ le loro
isolezioni e che perciò esso s'osculi ad una pro-
fondità di 14 a 20 piedi sotto il lastricato delle
strade attuali. La Basilica di S. Pietro è magnifica
ma perde in magnificenza ~~al~~ pensiero che 50 tali
basiliche ~~non congiunte non comparrebbero~~
~~sarebbero~~ meno un edificio meno grande e meno
~~tali~~ prezioso che i bagni di Diocleziano ed anzi
di quelli di Tito, ~~che~~ Che magnificenza e che ric-
chezza se essa stata nella casa d'ora di Nerone,
di cui i tre primi piani stanno ancora hanno
una lunghezza di 4 ~~miglia~~ e una larghezza di 3
miglia e portano in sé conventi, chiese, ville
e vastissimi giardini? L'altro giorno ritornai
da Tivoli (l'antico Tibur), dove ammirai la
vasta villa di Mecenate, convertita ^{adesso} in fucina
o manifatture di ferro, mentre la villa d'Argi-
ri di Salustio e quella d'Adriano (che sola col
suo anfiteatro greco, col suo Picile, coi suoi
tempi, col suo campo e colle sue guardie
delle guardie ~~occupa~~ ha una circonferenza di
miglia) mostrano più niente che i loro
enormi avanzi. Trovo qui in Roma molto più
castità che in nessuna altra città che ho visitata
e sebbene ^{io} sia qui già 3 settimane non ho veduto
e mi passeggia ogni sera nelle strade e contrade
non ho veduto ancora nessuna di quelle infelici
creature, dalle quali si è abbordato altrove
dappertutto ^{sulla sera}. La curiosità m'impegnò già due
volte d'assistere al servizio divino nella Cappella
Sistina del Vaticano, dove le ceremonie furono
eseguite dal Summo Pontefice, da 30 Cardinali
e da una moltitudine di vescovi. Vi direi di viva
voce che impressione fecero sopra di me le suddette
ceremonie e la predica in lingua latina. Molte

di parte mia alla reverentissima vostra sposa,
alle amabilissime vostre figlie ~~ed~~ all'intelligen-
tissime ~~vostre~~ figlie e all'eruditissimo amico
di marcellis. Augurandomi un felice nuovo anno
io vi prego l'accettare (di gradire) l'assicurazione
della mia considerazione distinta

[The remainder of the page contains extremely faint, illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side.]

Forse nel reame di Napoli li 7 Dicembre
partimmo questa mattina alle 7 La Roma e ci
fermammo alle 10 a Albano per farvi collazione
Faccemmo il tragitto sulla nuova via Appia sortendo
dalla porta S. Giovanni. A mezzo cammino la nuova
via si giunge all'antica e vi cominciano a mostrarsi
di continuamenti al lato sinistro della via degli
avanzi di sepolcristi, che gli antichi erano avidi a
fare fabbricare al cammino acciò che i passanti
potessero ammirarne la bellezza. Come i soborghi
dell'antica Roma s'estendevano fino ad Albano
si vedono dappertutto degli avanzi d'antiche fab-
briche. In Albano fermammo nello stesso albergo
nel quale era alloggiata nell'anno scorso l'Im-
peratrice di Russia come si vede da una tavola
di marmo collocata sul muro del secondo piano.
Vi ci fecero pagare caro (4½ paoli) per una cattiva
collazione. Circa 16 miglia al di là d'Albano comin-
ciano le Paludi Pontine, le cui le esalazioni
pestifere rendono l'aria molto malsana. Ma
questo proviene da ciò che vi si trova molta acqua
stagnante, che non ha uscita e tutte le tem-
perature fatte dagli antichi tempi in qua a rin-
venire un mezzo d'asciugare le paludi sono state
infruttuose le paludi essendo più basse che ~~la~~
lo stesso mare. Ma come gli olandesi hanno potuto
asciugare mediante grandi macchine a vapore
immensi laghi io non dubito che sarebbe anche
qui possibile di riuscire se per esempio si scavas-
sero grandi fosse e serbatoi nei quali l'acqua
si raccolta e se essa fosse gettata da quelli
nel mare mediante le macchine. Ma questa
intrapresa esigerebbe grandi capitali e certo an-
zi più grandi che quelli che impiegarono alessandro Torlonia
per asciugare il lago di Fucino, la quale intrap-
resa fu cominciata già nel tempo di Nerone ma
abbandonata. Le paludi s'estendono quasi da Velletri
fino a Terracina sopra una distanza di 32 miglia
già gli antichi vi fabbricarono la via Appia fra-
cheggiata da un canale grande. Adesso la via
è più alta. Si trova nel grande canale

36
All'estate l'acqua stagnante quasi siccata e
delle acque allora presentano le
immense pasture seminate con milioni di fiori.
Adesso vi paturiscono pecore, buffali e cavalli
ma in tanto piccolo numero che non si può
astenersi di pentire - rincrescere che questo immenso
paese di 1000 miglia quadrilunghi sia perduto
per la coltivazione. Da Velletri fino a Terracina
non si trovano né città né villaggi e solamente
vi sono posti di cavalli. Vi si affrettano di cam-
biare di cavalli per fuggire al più presto questi
luoghi malsani. A tre legioni di Terracina si vede
vicino al posto dei Cavalli una piccola fortezza
erettovi da Giulio Cesare ~~come~~ a costo suo come
dice una iscrizione sopra un blocco di marmo.
Il grande nemico delle paludi è la pioggia del
l'inverno che le risospinge sempre di nuovo.
Alla fine arrivammo a Terracina, dove un nuovo
visto fu posto sopra i (sui) nostri passaporti
al sortire dello stato pontificio, perciò dovemmo
(io dovetti) ancora pagare 1 paoli. Vi noi fran-
gammo per 6 paoli; il pranzo consisteva in
brado, pesci arrostiti con patate, carne e frutti
e vino cattivo. Partimmo di là e ~~per~~ cortig-
ando sempre il mare sopra una bella via
tagliata nel piede delle ^{passammo la frontiera ed} montagne. Arrivammo
a Portofino dove entrammo nel reame delle
due Sicilie. La fummo sottomessi ad una nuova
dimora d'una mezz'ora per l'esame dei nostri
passaporti. Continuammo il cammino ed arrivammo
alla fine a Fondi, dove doviamo aspettare la
diligenza di Napoli. Il nostro bagaglio è stato
posto nella Dogana ma non esaminato alla nostra
assicurazione che non abbiamo niente a dichiarare
che sia sottomesso al dazio. Aspettiamo la vettura
già 2 ore, ma fino adesso in vano e dicono
che possiamo aspettarla ancora molto tempo
una principessa avendo passata oggi che usitava
20 cavalli. Occupo un posto in su ~~all'imbarco~~
della diligenza, dove muovo di freddo, perché

1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100
 101
 102
 103
 104
 105
 106
 107
 108
 109
 110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125
 126
 127
 128
 129
 130
 131
 132
 133
 134
 135
 136
 137
 138
 139
 140
 141
 142
 143
 144
 145
 146
 147
 148
 149
 150
 151
 152
 153
 154
 155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525



Napoli li 10 Dicembre / venerdi 1858

Arrivai qui l'altrovei sera alle 6 ore. Tutto il paese che traversammo e non meno bene coltivato che la Lombardia ed il Piemonte e rappresenta un immenso contrasto contro l'agricoltura nello Stato pontificio, la quale pare essere nella sua prima infanzia.

Napoli fece sopra di me una gradevole impressione. La vita, l'attività e lo strepito che regnano nelle strade piaciono al viaggiatore che viene da Roma dove adesso tutto pare morto a cagione del digiuno.

Io mi trattenni nell'albergo la Ginevra, che mi era stato vantato / lodato / essere uno dei migliori. Ma tutti essendo occupate tutte le altre stanze dovetti prendere la sola che era libera e che era al quinto piano e per la quale pago 8 carlini al giorno, ciò che è molto qui in Napoli, dove tutto è buonmercato.

Ieri mattina alle 8 $\frac{1}{4}$ ore partii ~~per~~ ^{col} la strada ferrata per Torre Annunziata la dove andai in una vettura a Pompei. Non solamente alle entrate ~~le~~ ma anche all'interno dell'antica città sono dappertutto custodi per ~~in-~~ ^{vigilare} / ^{veggliare} che niente sia rubato. Le case e le strade sono piene (riempiute) di musaici colore, di cui le pareti erano dipinte, si trova così fresco come se fosse messo ieri. Ne velli prendere un piccolo pezzo per ~~rimembranza~~ ^{ricordo} ma mi lo vietò il custode dicendo che là si potesse solamente vedere ma non toccare.

Presi un custode al principio della città ed a forza di prezzolare abbassai il prezzo della spiegazione e del accompagnamento a 3 carlini ma dopo aggiunsi ancora due. Entrai per la porta d'Ercolanes, innanzi della quale la strada è fiancheggiata ai due lati (ad amli lati) di magnifici sepolcri di marmo con iscrizioni. Passando la porta ~~entrando~~ ma ancora prima d'arrivare ai sepolcri vi è la casa di Virgilio Diomede, una delle più vaste della città. Gli antichi non avevano finestre. ~~Alta~~ Le case hanno sulla strada una porta per la quale si entra, allora sono ai due lati

di cui l'una si riceveva dall'altra del custode
dell'entrata piccole stanze, che ricevevano la luce
dalle porte che davano sul corridore dell'ingresso.
Le case inghiudevano cortili. ~~Sto~~ parti provvisi
^{una fontana} con un bassino di marmo nel quale si bagnava.
il cortile era circondato di camere da letto
di un lato pelle d'animale, dell'altro per gli uo-
mini; dopo vi era ~~era~~ la sala da pranzo per l'estate
e l'inverno, una sala che serviva di galleria
dei quadri, un'altra che conteneva la biblioteca;
vi era una specie d'oratorio domestico, un piccolo
giardino nel quale si coltivavano fiori e una
piccolissima cucina. Noi effeminati dal lusso
e la comodità non sapremmo accomodarci con
così poco come gli antichi. La maggiore parte
delle case era a due piani sorronati da un
terrazzo. Senza eccezione il pavimento di tutte
le stanze, del cortile, della cucina etc. consisto-
no di belli mosaici fra i quali vi sono pre-
ziosissimi. Al tempo dell'eruzione che copri
Pompei, il mare veniva fino alla città, come
si vede dagli anelli di ferro all'estremità dei
corridori che conducevano al mare ed i quali anelli
servivano per attaccarvi le barche.

Per ritornare alla casa d'Arrio Diomede vi mi
mostrarono sul muro d'un corridore l'impronta
della faccia e di tutto il corpo d'una donna, d'un
ragazzo e d'una serva. Queste impronte non pos-
sono ch'essere cagionate da che dalle ceneri che
penetrarono e pressarono le tre persone contra
la parete dove sotto la pressione delle ceneri il
sangue, il sudore e la putrefazione dei corpi avrà
prodotto le impronte. Si afferma che nello stesso
luogo dove sono le impronte si ha trovato tre
scheletri con una chiave e vari gioielli.

Dopo questa casa veggono molte tombe, e dopo
la villa di Cicerone. Dopo parecchi alberghi, che fa-
cilmente si riconosce dai grandi vasi immurati
vicino all'entrata e nei quali l'uno era pieno di
conteneva vino e l'altro oglio. Dopo vengono molte
botteghe, che mi sorpresero dalla loro piccolezza
della diligenza, dove erano

giacchè esse consistono in una piccola stanza senza uscita di dietro e come le case dove si trovano le sudate botteghe erano d'un sol piano, esse avevano senza lutto un terrazzo, sul quale il bottegaio soddisfare i suoi bisogni naturali ~~tutto~~ al coperto d'una tenda o d'un padiglione, perchè ancora si vedono nelle mura i tubi d'argilla cotta ~~tutti~~ per i quali discendeva ciò che egli non bisognava. Innanzi della porta detta d'Arcolano ~~sono~~ è una casa che forma un mezzo cerchio e che non a porte; si dice che quello era il luogo delle guardie. Vi sono anche banchi di marmo coperti, sopra quali si riposavano i camminanti. Dopo vedemmo tra una casa con parecchi piccoli cammini perciò si può immaginare che la si vendevano bevande calde, anche è collocato sulla ~~fa~~ al di sopra dell'ingresso di questa casa un membro virile di marmo, ciò che indica che vi erano donne pubbliche. Dappertutto le pareti sono dipinte di bellissimi affreschi; e il genere degli affreschi pare indicare sempre l'uso al quale le rispettive stanze erano destinate. Il muro esteriore d'ogni casa porta in grandi & caratteri di colore rosso il nome del padrone della casa. Vi è l'ufficio della Dogana, di cui la pie-
collega d'innanzi ~~l'innanzi~~ quanto il commercio era allora insignificante. Vi è una casa, di cui il nome sulla porta indica che essa apparteneva ad uno Saluto. Questa casa è una delle più belle della città ~~in che fa~~ vi si entra per una bottega nella quale sono incassate anfore, anche vi sono collocati sei piani per deporre le misure dei liquidi. Tutto ciò fa supporre, che i ricchi piantatori della città avessero in uso di vendere al minuto i prodotti dei loro giardini. Vi è un forno pubblico, nel quale tutti potevano fare il pane. Di botteghe vi è una innumerevole moltitudine. Le strade sono tanto strette che nella maggiore parte di esse una sola delle nostre vetture non saprebbe passare. Ma le carrozze degli antichi

40
avendo solamente due ruote et essendo più strette
che le nostre, vi passavano bene. Vi si vedono nelle
pierre di tutte le strade le rotaje delle vetture.
Agli ambi lati d'ogni strada sono marciapiedi
ed alla fine d'ogni strada vi è nel centro
una pietra larga, sulla quale i padroni potevano
rifugiarsi in caso che le strade fossero inondate
dalla pioggia. Vi sono bagni pubblici, nei
quali vi è una camera per spogliarsi (vestirsi)
un'altra con un grande tinno (vase) nel
quale si prendeva il bagno freddo, dopo il quale
si andava nella stanza vicina per scaldarsi ed
un grande vaso di bronzo con ceneri e carboni
ardenti. Vi è anche un bagno caldo come si
vede dai tubi che comunicavano colla cucina
alla maniera russa le mura vi sono cave
e si erano scaldate da un camino. Vi potevano
bagnarsi 20 persone alla volta. Vi è la via della
Fortuna, che è una delle più spaziose e lunghe
di Pompei. In questa strada vi è il tempio della
Fortuna e il Foro Civile, dove la gente commer-
ciante si raduna per trattare degli affari. Vi
si trattavano anche gli affari di diritto pubblico.
Vi è vicino il tempio di Giove, sotto il quale
e il carcere in che trovarono scheletri di prigionieri
ancora incatenati. Vi è il Pantheon. In mezzo
dun grande vestibolo s'inalza un altare circondato
da dodici piedestalli destinati alle statue di 12
divinità, e dodici camere sono disposte lungo
il fianco destro. Vi sono case che appartengono
all'Imperatore e all'Imperatrice di Russia, all'Im-
peratore d'Austria etc, perché ne essendo fatti gli
scavi nella loro presenza il re di Napoli ne
fece loro dono. Vi è un teatro tragico scoperto
di cui la scena è piccolissima. Alla fine della
città vi è l'immenso anfiteatro che poteva contenere
20m spettatori. Tutti i banchi vi sono di pietra;
i ranghi più vicini all'arena erano occupati
da' magistrati e primarie persone della città, dopo
seguivano i banchi per gli altri uomini e al di
sopra sedevano le donne. Openà la quarta parte
della città è scavata e dunque vi resta ancora molto
della diligenza, dove bruggia.

a fare. Sul terreno che copre la parte ancora non
scavata vi sono belli giardini. Partì la Pompei per
Portici, la dove andai a piedi a Resina sotto la quale
giace interrata la grande città d'Ercolano. Io
era molto ingannato nelle mie speranze, perchè
speravo trovarvi una grande città scavata mentre
trovai solamente due case scoperte a giorno, delle
quali l'una era la villa d'Aristide. In essa tro-
varono 1756 papiri e la casa d'Orgo. Ambe sono
molto più grande che quelle di Pompei ed ornate
con più lusso. Nel teatro discentemmo mediante
scale ad una profondità di 70 piedi. Il custode
prese nella mano una candetta di cera ed io l'alta.
Il custode pose la candela ad una estremità
della scena ed allontanossi con me all'altra per
farci vedere la larghezza, che eccede d'un terzo
la scena del teatro San Carlo. Le mura del teatro
sono così bene conservate sotto la terra come se
fossero fabbricate nuovamente. Si vede poco del teatro
a cagione della immensa massa di lava che ri-
empisce tutto e per la quale solamente qua e
là (quinci e quindi) sono stati fatti cammini.
Ad una uscita del teatro vi è un pozzo moderno
fatto scavo fatto per lo di cui scavamento si
ha scoperto l'esistenza d'Ercolano in quello luogo.
Vicino al teatro vi succedono ancora scavate
il foro e parecchie case, ma dopo averne riti-
rato gli oggetti rimarchevoli si è stato obbligato
ricoprire gli scavi le case della città al di
sopra minacciando affondarsi (profondarsi).
Ieri sera fui al teatro S. Carlo, dove rappresen-
tarono un'opera con ballo. ma sciaguratamente
io era stanco e dovetti andarmene già dopo il
secondo atto. Oggi partì alle 7 della mattina
per la strada ferrata per Resina, dove noleggiai
(presi in affitto) un cavallo ed una guida per
salire sul Vesuvio. Da prima il cammino va
sopra una strada larga lastricata con pietre
grandi; dopo esso si serpeggia fra vigne fino alla
lava, che ha devastato nell'anno scorso molte

belle vigne. La strada è simile (si rassomiglia) con
quella tra l'istmo di Panama, perchè l'appertutto
il lastricato è stato devastato dai torrenti di pioggia
e vi è difficile di montare a cavallo e particolar-
mente sopra un cavallo come il mio, che pareva
volere sempre cadere sotto il mio peso (dare giù).
Dopo traversammo immensi spazi coperti di lava
di differenti colori secondo il tempo dell'eruzione.
La lava d'eruzioni antichi è grigia (bigia), la
più recente è bruna e la recente nera. I fiumi
della lava raffreddata offrono le più forme le più
fantastiche. Salendo e discendendo i monti di
lava arrivammo alla fine al monte sul quale
vi è l'ermitaggio o l'osservatorio reale. Di là
il cammino divenne migliore fino al piede del
cono del vulcano. Vi discesi e ~~cominciai~~ ^{cominciai} l'as-
censione (la salita) (l'ascendimento) ^{da prima per}
le ceneri, le quali si approfondarono (dettoro giù)
e nelle quali penetrava continuamente fino alla
ginocchia. ~~Da lì~~ erano associati a noi ancora
due uomini che mi precedessero e m'invitarono
che io gli dassi la mano o che io mi fermi
m'attaccassi ad un uncinetto (arpione) che mi
offrirono per tirarmi ~~sopra~~ ^{sù} in su. Ma sapendo
ch'eglino domanderebbero un prezzo esorbitante
per questa pena io rifiutai approfittare dei loro
servizi e andai solo. Dopo ~~un~~ essermi tormen-
tato una mezz'ora nelle ceneri ~~mi~~ comin-
ammo ascendere sulla lava, che copre il cono
in piccoli pezzi. Di là l'ascendimento divenne
più comodo sebbene più pericoloso, perchè se
fosse caduto in dietro io mi sarei rotto il collo.
Alla fine pervenimmo alla cima, dove io mi
trovai bene ricompensato per la pena dall'ascen-
sione dalla veduta grandiosa del cratere e
per l'aspetto delle campagne e città in giù.
La superficie della cima ~~pare~~ ^{pare} al primo aspetto
essere coperta di verdura, ma quando riguardai
di più vicino vidi che tutto era zolfo giallo e verde.
Sotto il quale l'acqua ballava e gorgogliava
della diligenza, dove ~~si~~ ^{si} muoveva.

in migliaia di piccoli stagni (*lagumi*). Mi avvi-
cinai del cratere, ~~tutto~~ di cui non si vedeva né
il cominciamento né la fine tanto ~~era~~ fumo sortiva
d'esso. Vi gettai molti grandi pezzi di lava
ma la profondità ne era tanto grande che non
si intendeva lo strepito dell'arrivo al fondo.
La guida mi avendo detto che quello fosse il grande
Cratere volli convincermene e fare il giro. Fui
a qualche distanza tutto ~~andò~~ bene, ma subito
trovammo avviluppato d'un fumo spesso ~~che~~
di cui l'intensione crebbe ad ogni passo che fa-
cemmo già non ci vedemmo l'uno l'altro e
già non vedemmo la mano innanzi degli occhi.
Questo era un fumo di zolfo soffocante che reso
la respirazione difficilissima. Grandissima paura
avemmo d'avvicinarci troppo al Cratere e di cadervi
ed anche tememmo sprofondarci negli stagni (*la-*
gumi) d'acqua bollente, di cui intendemmo
tutto il bollimento e lo strepito. Solamente una
crosta sottile (minuta) ~~ci ne~~ separò li zolfo e
li lava ci ne separò. Ad ogni passo il suolo
era interrotto da fessure spalancate. Ci gettammo
per terra e strisciammo sopra tutti i quattro
tenendoci insieme dalla voce, perché non po-
temmo vedere l'uno l'altro. Tenemmo i fazzo-
letti innanzi del naso per diminuire l'effetto
suffocante del fumo di zolfo. Ad ogni momento
credevamo che dovemmo perire e già avemmo per-
duto ogni speranza di salvarci. Al meno due ore
strisciammo così ~~era~~ avanti e dietro quando
la buona nostra sorte volle ^{che} trovassimo il cammino
di dietro e che venissimo in un luogo dove potevamo
vedere qualche distanza all'innanzi. Subito
alzammo e pervenimmo al luogo dove avevamo
lasciato il lazzarone colle uova e col vino. Io
convenni con lui per il prezzo di 5 carlini per
una fiasca (bottiglia) di vino, 4 uova e il pane
ed egli non tardò di cuocere le uova in
uno dei migliaia di piccoli stagni d'acqua bol-
lente, ~~li~~ ~~che~~ ~~ci~~ ~~igu~~ali abbondano sulla cima

L'acqua vi dee contenere sostanze di sale, perché
le uova erano perfettamente salate di maniera
che non avevano bisogno di sale. La gioia di
vedermi salvato e il forte vino mi fecero dis-
cendere troppo presto il cono e sebbene per mag-
giore sicurezza avessi * lato il braccio alla
guida io fui separato da lui dalla celerità
del corso, non ebbi più forza sopra me stesso
continuai ancora alcuni momenti la discesa
a passi di corso, cadetti e rotolai (volto lai)
la testa in giù e in su abbasso per le coneri
frammischiate (frammesse) di pezzi di lava.
Si direbbe che avessi dovuto rompermi il collo e
spezzarmi le braccia ed i piedi, ma il caso volse
che io mi recassi solamente una contusione nella
mano sinistra ed una piaga al pollice, sulla
quale ho messo adesso cerato. Pulsi le
mie vestiimenta tanto bene che poteva e arrivai
felicitemente abbasso del cono salii sul cavallo
e ritornai. Quando venni al luogo dove il cam-
mino passa vicino al ruscelli di lava ardente
discesi, legai il cavallo e andai recare con
un lungo bastone un poco di lava ardente, nella
quale misi coll'ajuto di due lazzaroni qualche
piccole monete. Voleva prendere queste pezzi di
lava per ricompensa del vesuvio ma tirandoli
dalla tasca lasciai cadere uno che spezzossi
sul pavimento. Molto mi piaciono i lazza-
roni che anticipano e prevengono il minimo
desiderio, sono officiosi ed obbliganti e sono
contenti con una piccolissima ricompensa
Presi in Resina una legna per 2 carlini fino
alla posta di Napoli. Questa sera andai alla
commedia al teatro Fenice.

Napoli Sabato li 11 Dicembre. In risposto
ad una lettera di W. Heppner d'Amsterdam gli
scrissi oggi che in considerazione delle cir-
costanze che egli mi recita sul processo contro
G. giudico necessario proseguirlo e lo prego

45

seguire in tutti i punti i consigli dell'avvocato
Herberto in Colonia. Visita oggi gli studi o il
museo Borbonico, dove particolarmente attirarono
la mia attenzione i papiri bruciati trovati in
Ercolano, che si sviluppa adesso con affai buon
successo mediante una visiera di bua frociata
con gomma sulla quale si incolla il papiro ~~che~~
già prima un poco bagnato. Questi papiri consistono
in buccia d'albero e sono avviluppati colla scrit-
tura all'Esterno. Oggi sulla sera andai al teatro
Carlino ma dovetti andarmene dopo il primo atto
perché vi rappresentarono in dialetto napoletano che
non capisco.

Napoli Domenica li 12 Dicembre 1858. Fortii
oggi alle 7 $\frac{1}{4}$ della mattina col ~~domestico~~ ^{un} domestico di
pioggia. Vedemmo una ~~multitudine~~ ^{multitudine} di chiese ric-
chissime in statue, quadri ed affreschi. In una ^{T?}
chiesa mi mostrò il sacerdote il sepolcro della prima
moglie del re Maria Christina di Savoia, che si
dice essere santa per avere già fatto molti mira-
coli. Per esempio un impiegato del governo essendo
stato calunniato nelle perturbazioni politiche di
1848 fu licenziato dal suo impiego e messo in
prigione, dove ammalato ~~e morì~~ ^{morì} d'affanno. La
sua moglie, avendo sul dorso una grande famiglia,
fu ridotta all'estrema miseria e morendo si fame-
mente. Allora apparve a lei la regina defunta
vestita tutta ~~in~~ ^{di} bianco diede a lei un anello e
disse prendi ^{lei} questo, lo venda lei e riacqua quando
avrà bisogno. Essa affamata corse ad un gioielliere
ed offrì l'anello in vendita, ma esso avendo le
armi reali la donna fu arrestata e questionata
e come ella mantenne (sostenne) che l'anello fosse
dato a lei dalla regina l'istoria fu portata sino
al re che nella di lei presenza fece aprire il
sepolcro ed effettivamente non vi si trovò l'anello
sul dito della defunta. Perciò il re assegnò a lei
una pensione e la regina già sarebbe stata

94
santificata se non l'avesse impedito la regina regnante.
Dopo andammo all'Imbregiata consistente d'una
multitudine di case occupate nei tempi passati
esclusivamente da donne pubbliche e vi erano delle
belle. ma nel 1848 tutte le strade ~~che~~ o spazi
che separavano queste case furono murate, ~~e~~
il lato che fa faccia alla strada grande fu dato
in affitto ad altri pigionieri e solamente quella
parte delle case, che da su una contrada stretta,
fu data alle povere ragazze. Vi fu posta anche
un custode all'entrata della contrada e guar-
die vi si passeggiavano incessantemente. ~~per~~
Tutte le ragazze infelici sono assise
(sedano) nella strada e le loro faccie mi mo-
strarono troppo bene l'orribile malattia di che
erano afflitte. Le loro guancie erano livide
e i loro occhi rossi dall'eccesso dei godimenti.
Quando passai tutte senza eccezione si alzarono
e mi tesero la mano per domandare la limosina
d'un grano. Ogni uno alzò le di lei sottane di-
cendo che non solamente voleva far mi vedere per
un grano il suo buco, ma voleva spogliarsi e
mostrarsi a me nuda. Distribuii fra loro alcune
piccole monete. ~~Le loro~~ I loro letti, che stavano
a pian terreno, parevano essere una mucchia
di stracci. Sortii compiangendo queste infelici.
Andammo di là in un luogo per un cartino al
Campo Santo che si trova in foglia d'un anfiteatro
sulla pendice (sul pendio) (sul declivo) d'un monte.
Vi sono millaja di bellissime sepolcra di marmo
e tutto vi è tenuto con grande ordine e con estrema
pulitezza. Vi sono qui in Napoli centinaja di
confraternità e ciascuno si associa all'una od
all'altra d'esse contribuendo ogni mese una pic-
colissima somma. Perciò la confraternità cura
e corteggia gli ammalati, aiuta loro quando non
possono lavorare e cura del loro funerale
(delle loro esequie) quando muojono. Ogni con-
fraternità ha sul campo santo la sua cappella
nelle di cui ~~pareti~~ ^{pareti} si assetta le tombe dei

~~dei~~ dei lei membri. Quando vi è introdotta la cassa
da morto si incolla l'apertura con calce e ^{vi} si mette
al fuori una asse o tavola di marmo col nome del
defunto che vi giace. Questo trovo io molto bene.

Di là recammoci in un legno mediante 1 1/2 carlini
atto al palazzo reale. Innanzi delle porte del giardino
di questo palazzo vi sono posti i cavalli di bronzo,
che l'imperatore di Russia donò al re. Al largo del
palazzo vi sitammo la chiesa S. Francesco di Paola
che è una imitazione del pantheon di Roma. Dopo
andammo alla passeggiata favorita che è sulla
sponda (ripa) del golfo ed offre una veduta magni-
fica sul mare. Questa passeggiata è assetata
in un immenso giardino d'olivi, di fichi, di aranci
e d'altri alberi, che perdano mai il loro fogliame
ed essa è ornata di belle statue, di fontane etc.
Dopo andammo in un legno al convento S. Mar-
tino sul colle S. Elmo. Andandovi traversam-
mo la celebre via sotterranea già fatta dai
romani antichi e sbassata da Ferdinando I.

All'entrata di questa via vi si mostra un
antico sepolcro che si dice essere quello di
Virgilio. La via è illuminata da molte lanterne.

Percorremmo molte deliziose campagne ed
arrivammo alla fine al convento S. Martino,
che è uno dei più ricchi d'Italia, sebbene vi
siano solamente 30 frate, ma eglino sono
d'una specie singolare, perchè non parlano
che 2 volte nella settimana. Tutti sono vestiti
di bianco e mi fecero un'impressione orribile.
La chiesa è bellissima e ha ricchezze immense.
Quando Murat fu re egli convertì il convento
in una caserma. Dal convento vi si offre una
veduta superba sulla città ed il golfo. Discen-
demmo ed andammo all'albergo.

Napoli Lunedì li 13 Dicembre 1858.

Forti questa mattina col domestico di piazza alle
7 1/2 e recammoci direttamente alle Catacombe
che vanno più di 12 miglia sotto la terra e già
servivano di luogo di sepoltura ai pagani greci.

48
e furono impiegate usate come tali dai primi
cristiani. Queste catacombe sono molto più spa-
ziose che quelle di Roma. Vi si mostra avanzi
d'antichi mosaici greci e d'antiche pitture cris-
tiane. Anche vi è il blocco di marmo al quale
furono legati i cristiani quando dovevano essere
martirizzati etc. Andammo dopo agli studi ed al
museo borbonico dove ora esaminammo prima
tutti i bellissimi affreschi antichi provenienti dagli
scavi fatti in diversi siti ora principalmente
in Pompei. Per la maggiore parte essi sono assai
bene conservati e non si può vedere senza gran-
de piacere l'estrema disinvoltura e grazie con
che sono fatte tutte le cose. Vi è in tutto tanta
vita, tanta eleganza.

Napoli mercoledì 15 Dicembre 1858

Ritornai oggi alle 11 a. m. da Forenco, dove
aveva passato la notte e dove aveva dovuto
pagare prezzi esorbitanti per il pranzo e l'al-
loggio. Ma perciò fui io in qualche modo ri-
compensato dall'piacevole veduta che si offre
a mi quando apersi le finestre questa mattina.
Sotto di me vidi un grande giardino con centi-
naja d'aranci e di citroni carichi d'arancie
e di limoni verdi e maturi. Allo stesso tempo
~~era~~ vi era un profumo aromatico delizioso.

Noleggiai in affitto una carrozza con 2 cavalli
per 6 carlini fino a Castelammare, da dove
ritornai colla strada ferrata a Napoli. Arri-
vato qui andammo in un legno al palazzo di
Capo di Monte, là dove si gode una bellissima
veduta sulla città, il mare ed i contorni.

Lo stesso palazzo è bene ornato di pitture ed af-
freschi; il giardino ed il parco sono magnifici;
al fondo del parco vi sono i fagiani e pavoni.

Napoli: venerdì li 17 Dicembre 1858. Scrissi: Dal
12 Dicembre all'Amico Muralt, dal 16 corrente al (49)
Sg Fehleisen ed alla mia moglie e da oggi ancora
alla mia moglie, avendo ricevuto ieri la triste no-
tizia che il mio figlio soffre di diarrea. Mi rin-
cresce questo tanto più che debbo percorrere la dis-
tanza immensa insino ad Alessandria per avere di
lui nuove notizie. Ieri andai allo studio di Roth-
schild con una lettera di raccomandazione del loro
agente. La lettera fu portata al barone, che mi ac-
colse (ricevette) con molta amabilità e mi fece
scrivere alla mia preghiera una lettera circolare
d'introduzione per Alessandria, Cairo, Atene e Costan-
tinopoli. Il barone mi pare essere grande nego-
ziante e d'avere uno spirito imprenditore. Egli viene
di stabilire delle compagnie a Palermo ed a Gali-
poli. Io chiesi la di lui attenzione sui golfi, di
cui s'importa annualmente (ogni anno) 50 carichi
dalla Sicilia in Pietroburgo e gli consigliai di
tenere il suo agente sempre informato ~~sopra~~ in quanto
a questo articolo. Egli mi disse che lo ne informava
in ogni lettera e che dunque non capiva come l'a-
gente potesse dire il contrario. Nello studio vidi anche
il cassiere Muralt, il quale aveva la salutare lettera
parte del suo fratello in Pietroburgo. Egli ha il
colore pallido e livido d'un uomo usato. Ieri
festeggiarono (solemnizzarono) qui l'anniversario
del terremoto, che minacciò l'anno scorso di distrug-
gere la città e che aveva conseguenze funeste per
il paese. ~~Tutta~~ Tutte le finestre erano illuminate
ed incessantemente si intendeva (si udiva) (si sentiva)
lo strepito (le detonazioni) dei piccoli schioppi o cannoni
che i ragazzi caricano ed empiscono con polvere che
accendono. Adesso tutti i teatri sono chiusi in sino alla
festa di natale. I forestieri sono molto molestati qui
dai poveri, ~~che~~ ^{ad ogni passo} li perseguitano colle loro preghiere e gesti
di disperazione. Ma quantunque sia dispiacevole qui in
molti rispetti, io parto da Napoli con rincrescimento
e rammarico, giacché molto mi piace qui la vita e
l'attività che regna nelle strade

50 messina Salerno li 18 Dicembre 1858.

Ieri prima di partire da Napoli andai ancora una volta agli studi ed ammirai di bel nuovo gli afreschi tagliati dalle pareti in Pompei, Le statue e i bronzi. Fra questi ultimi si distingue un mercurio riposante, che è una verissima imitazione della natura e si vede anzi come il Dio anela e respira. Non potei astenermi di non comprarmi alcune stampe di donatrici come esse sono copiate dagli afreschi. Io mi feci affardellare (fare in un plico) gli afreschi e vi giunsi dopo ancora una moltitudine di stampe che comprai in una bottega. Feci mettere fra ogni ~~due~~ due stampe un foglio di carta fino ed all'intorno delle stampe un carboni di modo che feci legare (serrate) con una sparta, di modo che adesso posso esser sicuro che esse non si guasteranno. Comprai anche alcune stampe di sorta ordinaria e rappresentanti scene della vita in Napoli e costumi del paese. Così per esempio vi è un carizolo attaccato con un cavallo e caricato con 13 persone. Vi è un funerale seguito da una moltitudine di monaci di cui le faccie sono coperte di cappuccini. Grande interesse mi cagionò il trovare nella raccolta dei piccoli oggetti di bronzo un vaso da te chiamato da noi "canobap" e trovato in Pompei. All'interno si mette carboni di legno che fanno bollire l'acqua che vi si trova nella caldaia all'intorno. Vi è una chiave dalla quale si fa colare l'acqua calda, vi è lo stesso coperchio e se vi è una differenza quella consiste in ciò che il vaso da tè di Pompei è molto più solido e pesante e anche più comodo, perché vi è nel coperchio un'apertura munita con un piccolo coperchio, per la quale si versa (spanta) (aggiunge) dell'acqua quando ne manca nella caldaia. Perciò quella sorta di caldaia è più pratica che la nostra. Dopo aver gettato ancora una occhiata sopra tutto ciò che ^{mi}aveva particolarmente interessato negli studi affardellai il mio bagaglio diedi al cameriere un paio di stivali spezzati e mi recai al vapore, dove, per fare un piccolo risparmio, aveva preso il secondo posto. Io ^{vi}era venuto di troppo buon'ora, perché vi erano ancora occupati a caricare mercanzie. Quando le mercanzie erano caricate

51

doctumme ancora aspettare la polizia e così fummo
trattenuti fino alle quattro. Sortendo del porto la ve-
luta era magnifica che vi si offerì sulla città ed
i belli cantorni e non credo che vi sia nel mondo intero
un* secondo panorama come quello. Come il vento era
forte ed l'oscillazione della nave assai grande quasi
tutti i passeggeri ammalarono del male di mare
e vomitarono incessantemente, ciò che mi era molto
stomachevole (nauseoso) (fastidioso); in oltre non vi
era coperta sul letto e dovetti coricarmi colle mie
vestimenta. Ma appena mi fui coricato quando fui
assalito da uno sciame di pulci. Trattanto essendo
stanchissimo io mi addormentai: ma fui parecchie
volte svegliato dalle morderie degli insetti e dovetti
rammaricarmi (ripentirmi) l'avere voluto risparmiare
sul posto, ciò che non farò mai più. Questa mat-
tina, quando alzi sul ponte vedemmo a mano sin-
nistra la Calabria, innanzi di noi la scogliosa
costa della Sicilia ed a mano destra le isole Eolie
sulle quali, secondo Omero, regnò altre volte il Dio
Eolo, che accolse amabilmente Odisse e gli diede
grandi tubi di cuoio pieni di tutti i venti, coll'aiuto
dei quali l'Eroe avanzossi un buon pezzo ed egli
già fu vicino alla sua Itaca ed in veduta d'essa
quando addormentossi ed i di lui compagni cre-
dendo che vi fosse oro nei tubi, li apersero, perciò
si stabilì una procella furiosa, che l'istruisse le navi
e tutti annegarono coll'eccezione d'Odisse, che
nuotando pervenne all'isola del re Alcinoo.
Passammo poco dopo la famosa Scilla consistente
secondo Omero in un mostro che causa nel mare
fortissime vertigini ed inghiottisce tutte le navi
che osano (ardiscono) passarla. Ma io non vidi
vertigine sebbene si dica che vi ne sia un poco
ma non assai forte per essere pericoloso alle pie-
colossissime barche. Entrammo nello stretto, pas-
sammo a Reggio e ritornammo dopo a Messina
dove calai, misi il mio bagaglio a bordo del vapor
Una ed andai a terra. Sentendo molta fame io
cercai una trattoria, ma ne trovai solamente una
sporca, dove mangiai con grande disgusto e ripug-
nanza. Dopo feci una passeggiata nella città, che

53 contiene circa 100,000 abitanti, comprai per 3 franchi
100 zigarri forti e per 2 bajocchi 8 aranci e ritor-
nai a bordo. La gente siciliana è una mescolanza
di sangue normanno, italiano, punico, greco etc.
ed ella differisce dalla popolazione napoletana
salla di lei maggiore solidità di carattere e mag-
giore rassomiglianza con altre nazioni. Vi si trova
qui onore ed amore e matrimoni fra siciliani
e forestieri sono in generale felici. Credo che la
popolazione di Napoli si rassomigliasse con nessuna
altra nazione del mondo nè in quanto ai costumi
nè in quanto all'esistenza totale di carattere.
Messina è porto franco e perciò tutto vi è molto
buon mercato. Gli aranci sono tanto buon mercato
che quasi si vendono per niente e che i ven-
ditori danno ancora al di sopra del mercato se
uno vuole solamente prendere. Avendo aggiunto
qui 1 ducato mi si ha dato qui la prima classe
di qui a Siracusa. Qui in Messina vi è eretta
sulla piazza pubblica una statua di bronzo di
Ferdinando II re della due Sicilie.

Si dice che il mare abbonda qui di pesci cani.
Catania Domenica li 19 Dicembre 1858. Questo mat-
tino passammo vicino a Catania nel mare due alte
rupi chiamate rupi del ciclope; - forse esse sono
le stesse rupi che il ciclope lanciò alla nave d'Ulisse.
La prima, secondo Omero, cadde nel mare giusto in-
nanzi della nave e il movimento che fece nel mare
fece la nave gettò la nave indietro sulla costa. ma Ulisse
essendosi allontanato di bel nuovo a uno grande distanza
barlossi ancora del ciclope, che allora ruppe via
la cima d'una montagna e la lanciò nella direzione
nella quale aveva inteso la voce d'Ulisse. Allora tutto
il progetto cadde vicino al timone ed il movimento che
produsse nel mare fece la nave allontanarsi con grande
celerità. Arrivammo sopra una delle dette rupi vi sono
gli avanzi bene conservati d'un castello saraceno.
Arrivammo a Catania alle 8. Calai e percorsi la città
che ha 55,000 abitanti. Le due principali piazze si
crociano in rettangolo. Nella sagrestia della cattedrale
vi è un dipinto affresco dell'aragiano dell'Etne nel 1669.
Vi si vede che la lava colava non dal

grande cratere sulla cima della montagna, ma l'un
cratere di si era stabilito nel fianco e quasi al
piede della montagna. Per ciò la lava invadeva
(invasa) con grande prontezza una parte della città e
si fuse nel mare. Anche parecchie volte la città
è stata distrutta da ~~un~~ terremoti. Vedemmo l'altare
tutta coperta di neve, ma ~~l'idea~~ non aver bene veduto
la cima essendo essa stata avviluppata di ^{nuvole} nuvole.
nella città sembra regnare dappertutto la grandissima
sporcizia e le mani dei camerieri nel Caffè S. Felicia
parevano non essere mai lavate. Sul vapore vi è un
daneese, che parla il svedese, e dice che ora alloggiato
in Napoli in un appartamento ammobigliato in Santa
Lucia N.º 28, dove pagava 3 carlini al giorno per una
bella stanza con veduta sul mare. Io posso prendere
il mio alloggio là al mio ritorno a Napoli.

Siracusa domenica li 19 Dicembre 1858. Arrivammo
qui oggi alle 2 $\frac{3}{4}$ ore dopo meridiane ed insieme
con svedese e danese io mi trattenni nell'albergo
Vittorio, di cui l'albergatore si chiama Reimonti
messumeci. Per la stanza ammobigliata con
pavimento di mattoni vi pago 2 carlini. Domani
dai un pranzo. Mi diedero un brado, capucci con
carni, pesce fritto, sardine e domeletta, inoltre
1 $\frac{1}{2}$ bottiglie di vino e quando domandai il conto
chi essero molto più che il conto importava.
Come io per maggiore precauzione aveva doman-
dato i prezzi a un siracusano che pranzo con
me ero io come al corrente dei prezzi ed a
forza di prezzolare riuscii a bassare il prezzo
assai. Dopo uscii col svedese che aveva con-
trattato coll'albergatore di pagare solamente 8 cari
al giorno pel pranzo, la colazione, l'alloggio etc
e vedemmo la cerimonia della festa di Santa Lucia
la protettrice di Siracusa e di Napoli. Vi era
fuoco artificiale, moltissimi spettatori e poco
a vedere. ~~Sempre~~ ~~non alberghi~~ Il fuoco artifi-
ciale era dei più grossolani che ho mai veduti.
La statua della Santa di bronzo dorato fu por-
tata e ad essa precedeva un corpo di musicisti
ed una moltitudine di monaci con fiaccole

54
10 candelle circondate di carta affine che non
si spegnassero. Una folla immensa di popolo
seguiva. Entrammo in un caffè per mangiare
sobretti. Aveva bevuto troppo vino, perciò io mi
sentii stanchissimo e mi coricai ben tosto.
ma già all'una io mi svegliai e non potei
più addormentarmi. ~~Sortii~~

Giacusa Lunedì li 20 Dicembre 1858.

Sortii questa mattina alle 7 1/2 e tenendo il
mio libro nella mano facilmente trovai un
domestico a ragione di 4 carlini per il giorno
intero. Trovammo la prima la città attuale
l'antica Ortigia (Ὀρτυγία) ed entrammo in
Aquadra dove adesso non si vede niente che
campi coltivati ed alcune cantonie. Avendo
presso con noi ancora un altro custode, che ha
l'ispezione sopra tutte le antichità vi sitam-
mo il teatro, che è interamente intagliato
nella pietra e poteva contenere 4000 spettatori.
Cicerone li nomina questo teatro massimo e pro-
babilmente esso appartiene alle prime fabbriche
dell'antica città. Vi si vede il fasso nel quale
suonava l'orchestra. La scena pare esser stata
fatta di legno o di mattone, poichè ne rimane
più niente che la piattaforma (la battuta).
Durante molti secoli questo teatro era stato
profanato da un molino eretto nel mezzo delle
sedie e l'acqua che lo moveva vi fu introdotta
mediante un acquidotto e inondava continua-
mente tutto il teatro. adesso il molino è smosso.
Dalle sedie s'offriva agli spettatori anche una
bella veduta sul vicino mare. Vicino al teatro
è l'anfiteatro, di cui una parte è tagliata
nella rupe, mentre il resto è fabbricato. Nel mezzo
dell'arena vi è una sorta di serbatoio, che
si dice aver servito per contenere dei crocodili
ai quali furono dati a mangiare i cristiani ed
i grandi criminali. Andammo dopo all'orecchio
di Dionisio, consistente in un carcere tagliato
nella rupe in foggia d'un orecchio e l'eccoci
è tale che il più leggero strepito che si fa

vi risuona come il tuono (lo schoppio di fulmine)
D anzi se si straccia un foglio di carta ad una fine
della prigione si ne ode (intende) l'eco come se
vi fossero 100 uomini che stracciassero foglii.
Per farvi una sorpresa il custode aveva preso con
un piccolissimo canone, che caricò con polvere e
accese. Lo strepito fu immenso e parve come se la
terra ed il Cielo volessero rompere insieme. Distintamente
si vede nelle pareti che questo orecchio è stato intagliato
da uomini. E sulle pareti si vedono i nomi di Mas-
silian Leuchtemberg e di Costantino scritti con creta.
Quest'ultimo ha scritto il suo in caratteri slaronici.
Nell'orecchio si è cumulata la terra di 30 piedi.
Il molo che il pavimento primitivo si trova molto
sotto il pavimento presente, ma l'antico suolo non
si può mettere a giorno a cagione della molta acqua.
Alla fine dell'orecchio vi è nella soffitta una stanza
chiamata "di Dionisia", là dove si dice che il tiranno
abbia ascoltato la conversazione dei prigionieri. Ogni
parola che ~~vi~~ i prigionieri si sussurravano (bisbigliavano)
all'orecchio suonava (era recata) in alta voce in quella
stanza. Prima ^{vi si} si faceva ascendere i forestieri mediante
una corda, adesso si è scoperto la scala che ~~vi~~ conduce
dalla parte in su. Di là andammo ad Epipolis.
Traversammo Acadina, Olimpio, Tica e neapolis.
Il cammino è il cattivissimo che mai si può im-
maginare, ~~or~~ sebbene sia chiamato via reggia,
e fiancheggiato da mura. Or si dee traversare un
orribile loto (fango), ora cercare la via fra rupi
e ciottoli che vi si trovano in una moltitudine innume-
rabile. Sarebbe possibile che tutti questi ciottoli fossero
gli avanzi delle antiche case? Io lo credo, ~~perché~~ benché
non si veggia più quasi nessuna pietra che abbia la
forma quadrangolare. Ma questa pietra è molle assai
e perciò il tempo la distrugge (rode) (consuma) facil-
mente. Di tempo in tempo la posizione di grandi pie-
tre pare ancora indicare la forma d'una casa. Di tem-
po in tempo — ma raramente — si veggono ^{i basamenti della} stanze intag-
liate nelle rupi; talvolta si crede riconoscere scale
che conducono a piattaforme. Alla fine venimmo alla
casi chiamata Epipolis. Già prima d'arrivarvi si vedano
immense quantità di grandi pietre piatte in parte ancora

36 congiunte in foggia d'un muro, in parte disperse ai due
lati. Avendo costeggiato qualche tempo questa mura si viene
ad un castello, che dicevi ^{Thesphodolus} magnificissimo e che era secondo
Teidide il sito dell'Esapilo. Vi si veggono sotterranei
che servivano forse a ricevere i soccorsi per vie occulte
^{nella parete} in un sotterraneo trovai l'impronta di parecchi ferri
di cavalli, perciò si dice che quello sotterraneo avesse ser-
vito per occultare la cavalleria. Vi sono grandi scale
anche gli ^{basamenti} avanzi d'un ponte, ma questo è tutto ciò
che ne rimane. Questo castello è stato serrato solamente
in questo anno e rientrata è adesso chiusa da una
porta di ferro. ma un pastore ^{vi} ci introdusse da un
sotterraneo. Continuammo il cammino ancora 2.
miglia fino alla più alta collina detta Belvedere
da cui si hanno bellissimi punti di vista. Di là
si mi presentò l'antica città così



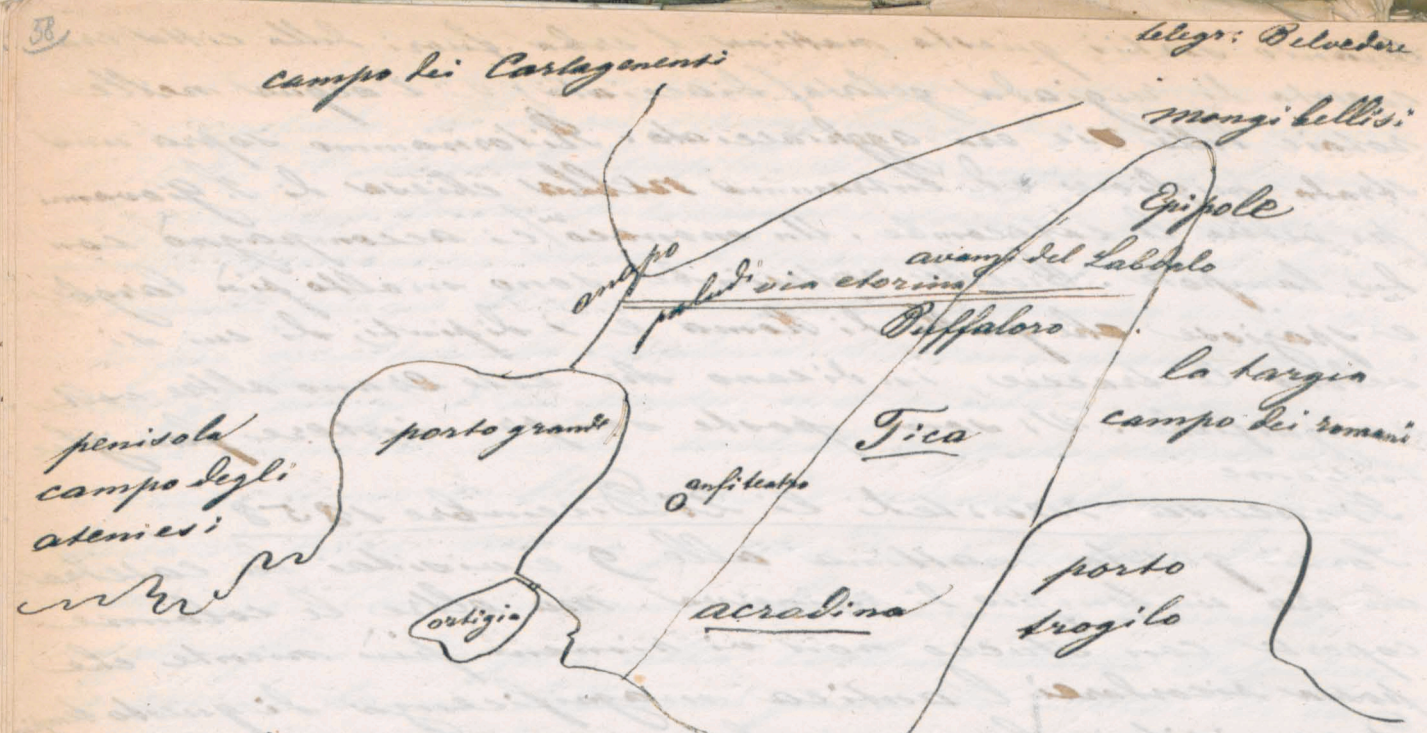
Epipolis

Nel grande porto fu distrutta la flotta dei Ateniesi
sotto Demostene e ^{neapolis} Nicia dai Siracusani e Lacedemoni
sotto Gilipos, perchè Nicia aveva differito (ritardato)
la sua partenza da una eclisse di luna. Egli ^{si ritirò} si ritirò
dopo e fu ucciso col suo esercito al fiume.
Sulla collina Belvedere vi è un telegrafo da segni (segni).
Vicino a questa collina entrammo in una casa di paesano
dove ci facemmo dare pane, 4 uova, vino e una frutta
insalata come i nostri cetriuoli e l'assai buon gusto.
La sporcizia vi è grandissima; porci, galli et uomini
vi vivono nella stessa stanza. Vi vidi una donna
d'origine africana. Il villaggio è fabbricato sulle rupi.
I fichi d'India si propagano qui dappertutto come la
noi i spin e tutti gli orti ne sono circondati. I campi
sono ^{seminati} seminati di milioni di fiori.

Quando sortii questa mattina l'erba fuori della città era coperta di rugiada gelata (diacciata) e l'acqua nelle rotaie delle vie era agghiacciata. Ritornammo sopra una strada migliore ed entrammo nella chiesa di S. Giovanni per vedere le catacombe. Un monaco^o ci accompagnò con due lampade. Queste catacombe sono molto più larghe e spaziose che quelle di Roma e i dipinti, di cui si vedono le traccie, indicano che esse erano altre volte magnifiche. Vi sono poste sempre intere famiglie insieme.

Siracusa martedì l' 21 Dicembre 1858.

Sortii questa mattina alle 9 e visitai la cattedrale che era un tempio di Minerva, ma oltre le colonne coperte con stucco non vi rimane più niente che possa ricordarci l'antica magnificenza di questo tempio. Dopo visitai il museo, di cui io mi era fatto grandi immaginazioni. No io mi trovai molto ingannato, poiché appena sufficere tutta la raccolta a riempire una stanza. Vi sono alcune immagini di dii e alcune lampade in terra cotta, vi sono alcuni avanzi di statue, alzi alcune monete - ma tutto è tutto ciò che si può vedere, e se lo avessi saputo prima non avrei mai pensato ad andarci. È difficile che qui si possano trovare antichità, perché la città essendo fabbricata sopra delle rupi gli avanzi delle case erano costantemente esposti all'influenza del tempo e non potevano sprofondarsi ed essere protetti così. La fontana delle Aretuse che eccitò tante belle immagini nelle fantasie degli antichi poeti non è più che uno stagno il quale serve per uso delle lavandaje. In una parola non varrebbe la pena di venire qui, perché ^{delle} antichità quasi non vi sono; nelle case e nelle strade tutto è sporchissimo, le mani dei cuoci e cucinieri pajono come se non fossero mai lavate; i cibi sono cattivissimi; il brodo non è che pura acqua mescolata con vermicelli e formaggio ed il presiero alla spicchezza rivoltante con che i cibi furono preparati. Le donne che ho vedute fino adesso sono bruttissime. Da un piano al museo ho copiato il seguente piano dell'antica città:



Oggi è cattivissimo tempo e soffia una procella che minaccia abbattere (atterrare) i pedoni nelle strade. nello stesso tempo piove come se le nuvole volessero ~~sf~~ rompere! Temo ricevere cattive notizie in quanto al caro mio figlio, giacche troai oggi cera nera da sigillare sul calamajo. mi rallegro di non essere partito oggi col vapore da Catania missina per malta, perche molto pericoloso è il viaggiare in tale furioso tempo.

Giovedì 23 Dicembre a Catania. Separandomi per mattina alle 8 1/2 della sporchissima città di Siracusa, di cui non posso ricordarmi senza disgusto e fastidio. In fatti fra tutti sporchi paesi che ha veduti nella mia vita - e mi avvenne ~~successi~~ vederne molti in varie parti del mondo - ~~l~~ si distingue Siracusa come la disgustosissima e sporchissima. In oltre essa contiene una popolazione corrotta ed ignorantissima di 19000 abitanti, di cui non cento sanno leggere o scrivere, una popolaccio che non pensa in altro che nell'arricchirsi da piccoli furti ch'esso pratica al pregiudizio di forestieri. Tutto vi è menzogna ed inganno ed lo straniero che vuole mangiare qualche cosa dee prezzolare prima sopra ogni ^{piatto} cosa come se volesse comprare un cavallo se non vuole arrischiarsi d'essere scorticato vivo (che la pelle gli sia scorticata). In oltre i cibi sono cattivissimi quando si domanda (esige) un brado, si pone un poco di vermicelli e di formaggio in acqua bollente. L'uso del

burro o butiro nel cuocere. Lei e bi non si conosce qui.
Tutto si frigge e si arrostitisce qui con grasso di bov^o
o di porco e si conta come una delicatezza se qualche cosa
è frittata con lardo. Il burro si vende qui a 9 tari
il rotolo di 2 1/2 libbre ed è cattivissimo. La crema o
il fior di latte non si conosce qui. Il caffè si bee qui
suro perché ~~il~~ latte di vacca non vi è ed il latte di capra
già di natura si magro è mescolato ancora con molta
acqua e si vende carissimo. Della sporcizia qui non si
può fare nessuna immaginazione e nel Dizionario non
si trovano assai parole per farne una descrizione. Le
mani e le faccie delle cuciniere e dei camerieri pajono
come non fossero mai lavate e le loro vestimenta sono
di tale modo stampate di fango, grasso e sporcizia che
queste persone si incollerebbero sulla parete se uno le
vi gettasse. L'unica cosa buona in Siracusa è il vino
che ha la forza del maderia e la dolcezza del vino muscato.
ma se nel bere questo vino uno si ricorda con che spor-
cizia esso è fatto, allora anche non si può berne senza
ripugnanza. Grazie alla sua situazione sopra d'una rupe
la città attuale, l'antica Ortigia, circondata di fortifica-
zioni è la migliore fortezza dello stato ed è congiunta
col paese da ponti levatoi. La posta non dà qui vettura
di supplemento come nei paesi civilizzati e quando i
4 posti sono presi non vi è più mezzo d'essere spedito.
Le vetture da posto non cedono né in sporcizia, né
in incomodità, né in grossezza (rozzezza) l'impronta
di tutte le altre cose qui. I postiglioni ogni passeggero
dee pagare ad ogni stazione un mezzo tari in fog-
gia di mancia, ciò che parla assai per l'infamia in
che si trovano qui le contrattazioni qui, perché in
nessun paese civilizzato si pratica questo uso ridicolo
non per falsi mancie i postiglioni si affrettano d'arrivare
al contrario egli si distinguono dal andare lentamente
e sebbene s'ina solamente 51 miglia da Siracusa
a Catina bisognaranno dalle 8 1/2 della mattina fino
alle 7 1/2 della sera per compire (effettuare) questo picco-
lo tragitto, ciò che è tanto più fastidioso che in alcun
luogo vi è la possibilità di procurarsi da mangiare
o da bere. Alla mia domanda reiterata (rinnovata)
se avessero vino le donne paesane risposero: "qui è soltanto"

La morire ma niente da mangiare od a bere. La Si-
cilia è lunga d'essere un Eos bello e fertile paese come
so credend. In fatti, da Siracusa sino a 8 miglia prima
d'arrivare a Catania il terreno è montagnoso e scoglioso
e fino alla pianura di Catania non vidi un campo che non
sia riempito di pietre. Nulladimeno vidi con sorpresa
come quasi senza eccezione tutti i campi pieni di pietre e
di scogli sono arati. Gli aratri vi sono attaccati con
bovi, ma non so come possono arare, falciare e mietere
nel mezzo delle pietre senza spezzare e stracciare
mille volte i falcietti. Ma forse mietono qui ~~tra~~ la
segala, il formento, l'avena e l'orzo come da noi
a sapere che si prende la paglia per pugnelli o
pugnetti e la taglia così col falchetto. Quasi tutte
le siepi - fratte - chiudende dei campi consistono
di fichi d'India che crescono qui lussuriosi, ma nulla
dimeno non vi sono da vendere. Fichi d'India in
nessuno dei villaggi. Sebbene la festa di Natale già
sia innanzi della porta ~~tra~~ fa ancora caldo assai qui
e nei paesi i figliuoli seggono innanzi delle casette
o corrono ~~nella~~ nel fango vestiti d'una sola cami-
cia e con piedi nudi. Ma gli uomi non s'infreddano
essendo accostumati all'inclemenza ed al rigore
della stagione. Nella pianura innanzi di Catania
l'aria è malsana a cagione delle paludi. Quan-
tunque la maggiore parte ne sia asciugata da
fossi nei quali si raduna l'acqua non perciò è
divenuta l'aria migliore, perchè ~~invece~~ nei fossi
si stagna l'acqua e produce le esalazioni
malsane. Perciò non vi è nessuna casa per-
manente in tutta la pianura e solamente vi
si veggono case temporanee (provvisorie)
di paglia e di canna. Questi prati offrono bellis-
sime pasture per il bestiame (gli armenti)
Scrivo questo ^{con lapis (collo, matita)} nel vestibolo della posta reggia
in Catania, dove già dalle 7 aspetto il corriere
da Palermo per procedere con esso a Messina.
Sono inquietissimo in quanto al per quello che
riguarda il) mio fanciullo e temo molto che
egli abbia la dissenteria e che ne muoia (mora)

perchè, come mi scrive la mia sposa, già viene
sanguine. Io mi inquieto tanto più che la mia
moglia dee soffrire molto e temo che essa non
faccia un aborto (che ella non abortisca) o
dia nascita ad un fanciullo morto.

Messina Venerdì 24 Dicembre 1858 Dovetti as-
pettare la posta ieri dalle 7 della mattina fino
alle 4 della sera e quando venne alla fine era
piena di passeggeri destinati per messina. Solo
vi era un posto nella surpe ciò è fuori della vettura
al lato del cocchiere e come questo posto fu ri-
finito da colui che era venuto prima di me io
lo ricevetti e sollecitai di farli mettere mia va-
licia nella vettura. Ma non vi era piazza e dovetti
essere legata la valigia sulla vettura, ciò che si fece
con spago (cordicina), che stracciassi mentre lega-
vano. Temendo perdere così la valigia corsi com-
prare una corda così che il baule fu attaccato bene.
Partimmo all'ora maria ciò è al crepuscolo e
come il cocchiere me coprì ~~del~~ la giacchetta dal
suo mantello ~~tutto~~ io non aveva freddo. Passammo
le rupi dei Ciclopi formate da enormi pezzi di lava
ed arrivammo ad ~~Acireale~~ ^{Acireale} dove cambiammo cavalli
e dove comprai formaggio da capra e bevvi 2 bi-
chieri di vino. Quella città è molto ricca del commercio
di frutti. Vicino vi è la celebre grotta del ciclope
Polifemos, nella quale Ulisse l'introdusse coi suoi
compagni e dove egli bevvero e mangiarono del latte
e formaggio che vi si trovava in abbondanza.
Al ritornare del ciclope sulla sera Ulisse gli
diede che era venuto per avere da lui un presente
ospitaliere, che il ciclope gli promise e diede pren-
dendo l'uno dopo l'altro due dei suoi compagni, spin-
gendoli colla testa sul suolo di modo che il ciclope
scaturì fuori e mangiandoli. Lo stesso ripeté la mattina
seguente. Ulisse inventò un'astuzia, prese la clava
del ciclope, la quale era grande come un albero da nave
ne tagliò un buon pezzo, ~~ed~~ aguzzò l'una fine
l'abbruciò nel focolare (camino) e la nascose nel
concime (letame) che si trova nella grotta. Sulla
sera il ciclope risvenne e non sentì il fumo che si era
scapato dalla gola del camino. U. l'ubriaco (l'inebriato)

con vino che tene in un tubo di cuoio ed essendo ques-
tionato dal ciclope sul suo nome, rispose che lo chiamavano
"nessuno". Il ciclope avendo promesso che lo riconosceva
la mangiava l'ultimo, prese ancora due li amazzo
e mangio ^{non per} crudi e dopo addormentossi e cominciò
a russare ed a vomire pezzi di carne umana. U. tenne
allora di nuovo la clava aguzzata nel fuoco e col
aiuto dei suoi compagni piantò la punta nell'oc-
chio del Polifemo e l'accecò. ^{gli} Gli altri accorsero
che gli altri vicini ciclopi che lo domandarono chi gli
faceva male. Egli rispose: "nessuno" e gli altri credendo
che qualche cattivo sogno aveva tormentato il fratello
s'allontanarono. La mattina il ciclope dopo avere
smosso la rupe (lo scoglio) dalla quale aveva chiusa
la caverna sedessi nella porta bastando innanzi di
se tutta l'apertura acciò che nessuno scapasse. Allora
Ulisse legò uno a uno tutti i suoi compagni con
fetiche di salice sul ventre delle capre e le ~~placò~~ ^{guidò}
e le fece sortire innanzi del gigante che non sospet-
tando l'astuzia colla quale gli fu pagata la sua cru-
delità; U. stesso si tenne aggrappato (sprangato) nella
lana del grande montone e tutti passarono felicemente.
Dopo passarono la città di Giarre, dove vi è
il famoso castagno sotto il quale sorpresa da un
oragano vi si ricoverò giovanotto d'Aragona con
cento cavalieri. La sua circonferenza è di 175 piedi.
Di là i cochieri non mi diedero i loro mantelli
per caprirsi e dovettero soffrire molto dal freddo
Sebbene fosse notte si poteva vedere lontano, perchè
la luna luceva (brillava) in tutto il suo splendore.
La via da Catania a Messina è interessantissima
e costeggia sempre la scogliosa costa del mare
essendo tagliata negli scogli con molta pena
Quà e là sugli scogli si vedono castelli ~~dei~~ ^{dei} saraceni
bene conservati. Dappertutto dove gli scogli sono
coperti di terra vi sono praticati terrazzi piantati
di olivi o aranci, che vi prosperano benissimo essendo
l'acqua della pioggia in qualche modo ritenuta dai
terrazzi. È un cattivo costume nella Sicilia, che
i postiglioni sono autorizzati a domandare ed a
insistere sopra una mancia di 5 bajocchi o 10 grani
ad ogni stazione. Alla fine questa mattina alle

9
Io arrivai in messim mezzo morto di freddo e di paura
di cadere dalla vettura, perché malgrado tutta la pena
che io mi dava di rimanere senza sonno, e malgrado
il pericoloso mio posto al fuori della vettura, senza
appoggio per il dorso e senza cuoio all'innanzi, anzi
coll'asse mancante sui piedi io mi addormentai fre-
quentemente per pochi istanti e sia per istinto (senti-
mento naturale), sia che veramente ciascuno li regi-
tra il suo angelo protettore io mi inchinai. ^{ormendo} (Sempre
sul cochiere e mi destai all'improvviso dalle
scosse della vettura quando essa al galoppo dei cavalli
traversò i torrenti. A misura che noi ci avvicinavamo
a messim (accrebbe) si aumentava il numero di
giardini pieni d'aranci e di limoni. Io presi
il mio alloggio nella locanda "Vittoria" dove tutto
è pulito assai ed anche il pranzo vi è buono.

Come d'opportuno in J. nel reame di Napoli vi
sono qui in tutte le stanze in luogo delle finestre
grandi porte invetriate (invertrate) che hanno
sopra balaustrate di ferro, ciò che è molto agevole
in un clima caldo come quello, perché le finestre
ordinarie, come ^{no} abbiamo da noi, non basterebbero
per far entrare nelle stanze assai aria fresca.
Innanzi delle finestre vi sono doppie cortine.

Nessuna Sabbato primo giorno di Natale. Visitai
ieri lo studio di J. Ferd. Baller. Co. di cui il J.
J. A. Sarauw è il capo. Egli mi accolse amichevol-
mente e mi consigliò di prendere il ^{posto} ~~vagone~~ sul vapore
solamente fino a malta a cagione del traballo
che vi si fa e la possibilità che trovasse convenienza
di stattenersi in malta o che vi trovasse altra occa-
sione. Seguivò puntualmente il di lui consiglio e
Oggi egli venne ^{ad} invitarmi a pranzare con lui domani
e accettai con piacere la sua amabile invitazione
tanto più che questo è un paese piccolo dove vi è
niente a vedere ed essendo forestiere qui e non aven-
do nessuno con chi potrei esprimermi io sento un
immenso fastidio. Io inviterò J. A. Sarauw a
pranzare con me dopo domani nella mia locanda
e d'accompagnarmi dopo il pranzo a costo mio al teatro.

64) Gli stivali miei essendo già racconciati io non
auro sortire con essi e mi comprai un paio
di scarpe di cuoio lustrato. Farò fare nuove
rimonte da un calzolaio inglese in Alessandria.
Fui or ora (fra breve istante) (fra poco) nella cattedrale
ornata all'interno da molte colonne scanalate pro-
venienti da un tempio di Nettuno. Nei cori vi erano
molti musici e cantatori e l'insieme rassomigliava
molto più ad un ^{una sinfonia} concerto musicale che ad un servizio
divino. 6 preti stettero innanzi dell'altare maggiore
enormotando preggiere di cui vero nessuno capiva
nessuna parola. E così il servizio cattolico consiste
più in cerimonie esteriori che nella premura di in-
segnare il popolo e d'impegnarlo alla genuina divo-
zione. Da uno speciale intesi oggi con piacere che
non è pericolosa la semplice diarchia di che soffre
il mio figlio.

Nessuna Domenica li 26 Dicembre 1858. Fui ieri
sera nel teatro S. Elisabetta dove rappresentarono Robe-
to il Diavolo ma tanto trasformato che appena si
potè accorgersi che fosse questa musica. Gli attori e
le attrici non erano di prima, ~~era~~ anche non di secondo
e non di terzo ordine e confesso francamente che la
loro produzione era lungi dal incantarmi. Anche le
decorazioni erano cattive con eccezione della prima
sala rappresentante Gerone vietando ai cartaginesi
i sacrifici umani. Anche era buona assai la decorazione
rappresentante i mostri dell'inferno. Fra i diversi
atti dell'opera rappresentarono un ballo, ma fra
tutte le ballerine vi era solamente una che ballava
compiacevole giacché essa poteva rizzarsi sulle punte
dei piedi e ballare così un piccolo pezzo. Vi era una
ballerina che civettava molto e impiegava tutta la di-
lei civetteria per piacere. Si dee esser prudente e cir-
conspetto con quelle civette. Se le prime donne e i
primi cantatori erano soggetti di ultimo rango certo
gli altri erano di pessima classe con faccie appassite
(appassiscono) e coperte di vermiglio. L'improvvisario
Bertini non vi era perché egli è malvisto avendo
fatto fallimento in questo anno. Mi pare che egli in-
traprende più che i suoi mezzi ed il suo ingegno gli permette

sono eseguire (adempiere). mi pare anche che questo teatro è troppo grande per massima, perché sebbene fosse il primo giorno di natale (vi erano occupati tutti i posti). Per diedi al portinajo delle vestimenta a pulire e questa mattina io mi accorsi, che mi mancò un paio di pantaloni neri. Lo chiesi dal portinajo, che per sbaglio (errore) l'aveva messo nella stanza d'un Ig, che l'aveva affardellato ed era partito. Spedisii ieri col vapore la carta scritta in nepoli al Ig Fehleisen. Presi oggi una barca per farmi condurre a ragione d'un tarì alla Altridde o Kapibons. ma i batelieri volevano sbarcarci ora a la fortezza ora all'ospedale acciò che andassero a piedi. Io non vi acconsentii e minacciandoli colla polizia se non volessero condurmi vi in barca o condurmi dietro senza pagamento io li impegnai di ritornare. Presi un'altra barca con due remi a ragione di 2 tarì ed arrivai alla Altridde consistente in vestigini d'acqua prodotte da rupi o scogli al fondo del mare (che vi ha una profondità di 40 braccia. Contra questi scogli si rompe (spezza) (infrange) il torrente che si ripete ogni 6 ore or da tramontana ora da mezzogiorno. Sebbene non vi fosse vento oggi, e on il mare vi ondeggiava assai, ma quantunque abbandonassimo i remi ~~non~~ la vertigine non era fatta forte per tornare la barca, ma uno che non è buon nuotatore potrebbe facilmente essere strascinato abbasso dalla vertigine e perire. Non vi è l'alto scoglio dal quale, secondo Schiller, un re gettò un bicchiere d'oro nella vertigine e non vi possono essere molti mostri in una profondità di 40 braccia. ma i batelieri mi dissero che in tempo di burrasca il mare vi fosse altissimo e pericolosissimo. I minatori emigrati dalla California al fiume Frager ritornano a poco a poco vedendosi ingannati nelle loro speranze.

Passai questa sera dal Ig J. A. Sarauw da cui ero invitato a pranzo e mi divertii molto nella interessante società. Da di lui moglie di età di 36 ne pare averne 24 tanto essa è fresca e bella.

69. Ella ha già 2 figli l'età di 13 e 14 ~~in~~ ^{ella} nella scuola in Cassel, perché qui le scuole sono cattive ed è d'uopo allontanare la gioventù di qui. V. erano oltre me ancora 9 invitati e fra gli altri il console americano Behm, un danese stabilito qui di nome Peters colla sua moglie bruttissima da Amburgo ed alcune bonzelle. Il pranzo era benissimo; da primo un brodo con patate, dopo pesce con salsa al burro, dopo pasticcie o focaccine, carne da due arroste, sorbetti, gallo arrosto, frutti etc. Rimanevamo dopo pranzo nel salone da pranzo per fumare non permettendoci il costume del paese di fumare nella presenza delle donne. Dopo raggiungeremo le donne nell'altro salone dove ci metteremo a tavola per giocare venti uno, nel quale giuoco persi 4 tari. Questo giuoco consiste in ciò che uno della società tiene il banco e distribuisce le carte da giocare e costoro guadagnano che hanno 21 o il più vicino a questa cifra. Soltanto il Sarauw prendesse parte alla conversazione ed al giuoco egli parve ne essere lontano collo spirito, che era occupato col commercio. Niente di più piacevole al viaggiatore che d'essere accolto amichevolmente lungi dal suo focolare. Sarauw sta e dimora bene, ha camini in tutti i suoi saloni che sono coperti di tappeti e le pareti sono adestate di carte pinte. I fondi, cucchiaini, forchiette etc sono bene puliti.

Scrivo da Messina dal 27 Dicembre la lettera seguente a Bessow: Dopo un soggiorno agraduolissimo in Stockholm, Copenhagen, Berlino, Francoforte, Baden, Roma e Napoli e Siracusa arriva qui 5 giorni fa per procedere domani per Malta ad Alessandria e Cairo, da dove continuerà il mio viaggio per Gerusalemme a Smirna ed Atene. In fatti non posso descrivervi quanto il viaggiare è gustoso dopo avere ~~tanto~~ sofferto tanto dispiacere quanto io ho sofferto durante la crisi. ma di ^{o di passarla senza} ~~passarla senza~~ ^{far niente in Roma, Parigi e} ~~passare tutta la vita in viaggi~~ è impossibile per un uomo che, come io, è accostumato al lavoro pratico dalla mattina ^{fino} alla sera. Anche è troppo

ed e l'agilità, flessibilità e destrezza dei suoi
movimenti erano maravigliose. La rozzezza (grossezza)
nei movimenti e la larghezza inferiori delle altre ballerine
diede ancora più risalto all'arte della prima donna.
Il soggetto era il seguente: una giovine che aveva
ricevuto in eredità dai suoi parenti una fortuna grande
dava sempre le sere feste o assemblée o riunioni
d'amici nelle quali si divertiva con danza, canto
e musica. Un giovanaccio innamorato della erede
(successore) di nome Violetta dichiarò a lei il suo
amore il quale essa respinse e rigettò al principio
con sdegno. Ma vinta alla fine dalla passione che l'amore
del giovane generò (produsse) in essa, ella gli giurò
fedeltà eterna. Il padre del giovane, istruito di questo, si
sentì offeso che il suo figlio voleva concludere un
matrimonio sproporzionato recossi alla giovine fidanzata
e disse a lei che l'antico ~~dis~~ suo linaggio di nobiltà
si trovava umiliato dalla vergogna del cattivo parren-
tado con lei, che la ~~dis~~ sua figlia morirebbe dalla
vergogna d'avere ella (Violetta) cognata e che egli
stesso non sopporterebbe la vergogna d'averla per nuora
(figliastro). Essa gli mostrò un atto in virtù del quale
essa fece dono di tutta la ~~dis~~ lei ~~fratanzata~~ dote al ~~lei~~
lei fidanzato. Ma come il suocero (patrigno) insisté
essa gli giurò di rinunciare al matrimonio propo-
sato (disegnato) e partì per Parigi, dove il fidanzato
la trovò a un ballo mascherato Braccchio su e giù
con un conte, di cui ella aveva prima rigettate le pro-
posizioni. Il fidanzato sdegnossi e col maggiore sdegno
lancio a lei la sua borsa ai piedi dicendo che per
questo voleva pagarla per le spese che essa si era fatte
nel burlarsi di lui. Essa svenì (cadde in svenimento)
La malattia dalla quale essa aveva sofferto innanzi
rinnovossi e una tisichezza lenta la divorò. Allora
il suocero (patrigno) finse avere pietà di lei, dichiarò
(spiegò) al figlio l'inganno cattivo che gli aveva giuocato.
Il figlio recossi alla fidanzata infelice, ottenne da
lei il perdono ma già era tardi ella morì nelle sue
braccia. Il dramma è bellissimo ma ohimè
esso è guastato dalla censura, la quale è così severa
che tutti i giornali forestieri sono qui vietati e le
gazette di Napoli e quella che si stampa in Palermo
riproducono le nuove straniere tanto trasformate
e false che non vale la pena di leggerle. Per ciò

[illegible]

Πάσχω δὲ πόλεως ἀκρωτέρας ἀρναὶ πάντοτε
διακοίτων τὰ γὰρ οὐκ ἐστὶν. Εἰ δὲ ἀνα
ἔδω eis τὴν ὁδὸν ἐκτελέσας ἡ κωρυδα.
Σήμερον δὲ ἐσθίρας ἡδονὴν eis τὴν ὁδὸν
τὴν γὰρ τὴν ἀδελφείαν, ἀλλὰ 3 ὕπας
ἀπὸ τῆς ἐκτελέσεως eis τὴν ἀνέρα, διότι
μετὰ τὰς 4 ὕπας ἐσθίον οὐδέ τις ἐκτελέσας
ἐστὶ τὸν ὁδόν. Εἰς τὰ 14 ἐκτελέσας eis τὸ ὁδόν
ἀνέρα. Μετὰ δὲ αὐτὴν εἶναι μία νέα ὁδὸς
ἐκτελέσας. Ἡ οἰκονομία τὴν ἐκτελέσας
ἐκτελέσας 2 ἐστὶν. ἡ νέα εἶναι ἐν τὸν ὁδόν
εἶναι ἀνέρα, γυναικὴ μόνον τὴν ὁδόν
ἐκτελέσας, ἀλλὰ μόνον τὸν ὁδόν εἶναι
ἐκτελέσας. Γαβριέλ

Alessandria nell'Egitto 4 gennaio 1859 (Monsi)
ἡ ἐκτελέσας οἰκονομία εἶναι ἐκτελέσας
montreal. Arrivai qui jeri alle 10 della mattina
Tutta la notte dovemmo crociare innanzi del porto
ma non potemmo entrarvi. Questa jeri mattina
il pilota venne solamente alle 9 a bordo. I barca
col mio bagaglio in una barca insieme con un ame
ricano da Boston di nome Edward L. Clark. Eravamo
convenuti di pagare solamente $\frac{1}{2}$ / $\frac{1}{2}$ ciascuno
ma nulladimeno all' nostro arrivo i bakelieri si
opposero e rifiutarono d'accettare questo prezzo
insistendo che coloro tariffa li autorisava di ca
ricare 1/. Allo stesso tempo fummo circondati da
facchini arabi di cui ognuno voleva portare le nostre
valicie alla dogana e alla locanda. L'uno ci tirò alla
manica, l'altro al collare come se volessero strac
ciare tutti ed egli fecero un scandalo orribile
Alla fine riuscimmo di pervenire alla dogana
dove mediante una manica solamente aprirono
il bagaglio ma non l'esaminarono. Prendemmo
in affitto due borrici (dankies) a ragione di $\frac{1}{2}$ /
ognuno e le valicie nostre furono portate sulle
spalle d'un facchino allo stesso prezzo. Molto
mi meravigliai di vedere con quanta celerità qui
corrono i borrici, i quali in tutti gli altri paesi

sono conosciuti come le bestie le più pigre. Egliano (P)
vanno qui quasi sempre al galoppo. A B. fermammo
nella locanda d'Europa, la quale è la prima qui
e nella quale paghiamo 1/2 per l'alloggio e la nutrizione
e il servizio. ma i cibi non ci sono bene preparati ed
né il vino né la birra sono inclusi nel detto prezzo.
Anche bevande sono carissime e il vino rosso costa
3/ il porter 2/. Dalla nostra stanza guardiamo una bel-
lissima veduta sulla piazza grande, la quale è poco
meno grande che quella d'Isacco da noi. Passeggiammo
sullo strepito e tumulto delle strade ingombre
d'arabi, di cui i costumi e le maniere pajano molto
strani al forestiere. La bassa classe va quasi nuda
e non è vestita che in una sorta di caniccia lunga
ed un paio di pantaloni corti. Le donne senza eccezione
tengono le faccie coperte ~~con~~ ~~ma~~ ~~la~~ grandi fazzoletti
attaccati mediante una piccola macchina d'rame così
che solamente gli occhi veggono fuori. Le case sono
per la maggiore parte di due piani e costruite così che
il secondo piano sta fuori alcuni piedi sul primo piano,
certo acciocché i raggi ardenti del sole siano un poco
moderati. In oltre vi sono ancora teli tesi dal primo
piano per coprire ~~dal~~ contro il sole. Dalla mattina di
buon ora fino alla sera tutte le porte e finestre del
primo piano delle case sono aperte e dentro siedono
i professionisti e bottegai e lavorano. Quest'ultimi
per la maggior parte con lunghissime pipe di cui
il tubo passa per una bottiglia d'acqua. Le donne
della bassa classe lavorano molto più che gli uomini,
e particolarmente si vede che esse eseguono tutti i
lavori sporchissimi come per esempio l'asciugare
(l'asciugamento) del concime (letame) dei cammelli
il quale esse raccolgono premendo (stringono) colle mani
e stendono sul sole. Già alle 5 1/2 della sera tutte
le botteghe sono chiuse e alle 6 tutte le strade
sono vuote e a vuoto (vute) e dopo le 6 già è pericolosissimo
d'andare nelle strade senza l'accompagnamento d'un
ufficiale della polizia con una lanterna. Oggi vedemmo
le guglie di Cleopatra, le catacombe, la colonna
di Pompei e gli avanzi d'una chiesa greca tagliata
nella rupe e scoperta 10 mesi fa. Anche presi dal
Banco d'Egitto una lettera di credito pel Banco in Cairo
in seguito d'una lettera cambiata di £ 100 - che aveva

data ieri alla prima sopra di J. Henry Schöder de Londra
Anche fece porre dal console russo il visto sul mio
pasaporto. Alle catacombe andammo sopra corrici.
Lo stesso concorso d'arabi che si radunarono all'intorno
di me tosto che mostrai desiderio di montare e per la
fretta e premura che ognuno impiegò mi misero in
grande pericolo a bucarvi gli occhi ovvero stracciarmi
gli abiti. Le catacombe sono sulla spiaggia dello
stesso mare che ne ha devastate già molte e dentro vi
è ancora meno a vedere che in quelle ^{part} dell'Italia.
Quando ritornammo impegnossi nuova discussione in
quanto al prezzo gli arabi. ~~Chiedendo~~ chiedendo 10 volte più di
ciò che avevamo fissato. Andammo a piedi alla colonna
di Pompei che consiste d'un sol pezzo di granito rosso
di 8 piedi di spessore e di 73 piedi d'altezza. Il
basamento para essere posto in tempi molto posteriori
alla fondazione della colonna. Questa colonna fu
scalata parecchie volte di curiosi che trovarono
sulla cima tracce ch'essa fosse stata ornata d'una
statua. Si dice che questa colonna con 299 altre
formava una stoa o biblioteca. Dei obelischi o guglie
di Cleopatra, i quali furono dati da un aice re all'
Inghilterra ed alla Francia un solo sta eretto e
ha 70 piedi d'altezza e 7 ⁷/₁₂ piedi di spessore alla base.
L'altro hanno voluto imbarcare gli inglesi, ma non
potendo pervenirvi a cagione dell'immenso peso dell'
obelisco eglino lo hanno abbandonato ~~per~~ e esso
si è adesso tanto approfondato che è interamente
sotto terra e se ne vede solamente un poco in un
luogo dove hanno smosso la terra. Dappertutto sono
qui piantazioni di palme, che offrono una veduta
magnificchissima.

Cairo Mercoledì li 24 Dicembre 1858. Partii questa
mattina alle 9 ^{5 gennais 1859} Sa Alessandria ed arrivai qui alle
5 dopo mezzogiorno. Mediante 3 ¹/₂ piastre io mi recai
qui colla mia valigia sulle spalle d'un corrico; il
cavallo era portato da un arabo che corse con essa
come se fosse un sacco di paglia. Sebbene il cammino
sia monotono esso era per me interessantissimo
perchè ~~traversa~~ ^{traversa} un terreno ^{piat} era la prima volta
che lo feci. La strada ferrata traversa un terreno
piattissimo e perciò poteva esser fabbricata con
parativamente a poco costo. Ma come il suolo è molto

molle ovvero tenero hanno dovuto consolidare la via
mediante piccole macchine di ferro sulle quali ripo-
sano i "rails". La via è stata fatta per due "rails" seb-
bene fino adesso ne siano solamente "rails" semplici.
Quantunque sia in un paese quasi selvaggio fare che
il servizio della strada ferrata funzioni con grande ac-
curezza e che non vi si avengano delle irregolarità.
Come si può pensare le stazioni sono miserabili.
Vanno lentamente di paura di danneggiare la strada
la quale non è assai consolidata. Si traversa le due
braccia del nilo le quali formano il delta, la prima
volta in un vapore, la seconda sopra un ponte.
I villaggi che si incontra consistono di in miserabili
capanne o tuguri fatti di terra e rassomiglianti
piuttosto ad abitazioni di bestie feroci che a quelle
d'uomini. Molti dei tetti piatti consistono in conie
di cammelli; i terrazzi sulle case ne consistono sempre.
Un'orribile sporcizia vi regna. Molto buon mercato
sono qui le galline e le uova. Di queste ultime la do-
zina costa solamente 1 piastre (5 copeche) e poco fa
si poteva comprare quattro dozzine per questo prezzo.
La strada quasi serpentina sempre il grande canale di
mahmoodie, il quale ha una lunghezza di 80 1/2 verste
e una larghezza di 90 piedi. Esso è sempre pieno
di barche e di navi d'ogni specie. Vedendo le immense
pianure ai due lati della strada si direbbe che si è
nelle praterie (nei prati) d'Olanda, se non i gruppi
di palme, ~~e~~ le uestimenta dei passanti ed i carri
continui di cotone, di riso e di canna da zucchero.
ricordassero che si è nell'oriente. Vi è qui legname
e per ciò si usa il concime asciugato dei cammelli
per abbruciare. Alla fine questa sera dopo l'ultima
stazione innanzi di Cairo vidi le due grandi piramidi
e la grande città di Cairo con 250,000 abitanti. Entran-
do nella città montato sopra d'un corrico pensai: in
questo stesso minuto il mio caro figlio entra la stanza
dove gli è acceso un albero con focaccine e dolci,
giacché oggi è la vigilia di natale. Mi sono fermato
qui nell'albergo d'Oriente dove tutto è carissimo e
sporco assai. Temo che non vi siano molte pulci
il pavimento, che qui come in Italia consiste in piat-
toni, essendo coperto di tessuti di giunco che pajano non
essere pulite mai.

Sabbato 27 gemajo in Cairo. Θεοκλής εὐχρηστικῶς
τὸν ἀγγλὸν ἐπὶ τῷ ὄντι καὶ δεινότητι διαλογου-
μένονας μοι, μετὰ τὴν ἐπιτομήν ἐναγέρον ἡ
ἐν ὑπομνήματι τοῦ Μερκελ Α.Α. Εἰς αὐτὸν
τὸ πρῶτον ἀπαγγελλόμενος, ὅτι οἱ πο-
τε εἶναι μνημονεύοντες τὸν ἐξαίρετον γόπον
τῶν ἐργασιῶν ἀνδρῶν, ὁ δὲ Σάββατος, Ἀγαθὸς
ἐστὶν ἀπαγορεύσει καὶ γυμνασίαν τῆς τῶν εἰρη-
ἀνδρῶν τῶν εἰς τὸν ναὸν. Προσθεῖται ὡς
δοξὴ καὶ ἐνθυμητικὴ τῇ ἐκκλησίᾳ ἢ καὶ ἐνθυμη-
τικὴν εἶδος. Ἐπειδή οὖν τὸν αὐτὸν χρόνον.
Ἐπειδή καὶ κεῖρα τῶν ἐκκλησιαστικῶν αἱ πέρας
τῶν πελάτων δεξιῶν αὐτοῦ Μ. Α. Κωνσταντίνος (καὶ τῶν
ἀλλήλων) τῶν ναῶν μνημονεύοντες ἐκ τῶν ἐνθυμη-
τικῶν πελάτων ἀναγινώσκουσιν εἶναι τὴν ἐκκλησίαν τῶν
Ναῶν, εἰς τὴν ὅσον τὸ πρῶτον τὸ δεῖος. Vi è anche
la sorgente di Giuseppe la quale è stata fatta dagli antichi
Gizzi 260 piedi nello scoglio. Essa era riempita l'arena
e quasi ogni traccia ne era sparso, quando il Sultano
Giussuf Saladin la fece di nuovo scavare e pulire.
Un cavallo vi fa tornare una grande ruota, la quale
fa salire una moltitudine d'acqua. Vi è anche la
cittadella dove si mostra il muro per il quale salì
il memorabile 1 Marzo 1881 il Memluk / o Mameluk
Emin Bey col di lui cavallo scapando così la sorte dei
suoi 439 compagni invitati nella corte della cittadella
e vi attaccati (assaliti) per ordine del Pàcere. Questo
Emin Bey è morto solamente nell'anno scorso dopo
aver servito ancora nell'armata turca nella campagna
della Crimea. Dalla cittadella la veduta sull'immensa
città di Cairo è magnifica ed essa rassomiglia in qualche
modo coll'aspetto che presenta Mosca dal Creml.
Ritornando dalla Cittadella passeranno parecchi Bazaar
che sono d'una grandezza immensa e divisi in moltissime
strette strade, di cui ogn'una è destinata ad un ramo
particolare li commercio o l'industria. Et Hier matin
bord du Nil au delà de l'ancien Caire où les moulins
nous attendaient, avec lesquels nous traversâmes

la rivière et arrivés de l'autre côté nous nous
dirigeâmes sur les pyramides de Sakkhara, auxquelles
l'accès était un peu difficile à cause de l'inondation
récente du fleuve laquelle avait laissé des étangs
d'eau stagnante et beaucoup de boue. Nous eûmes
avec nous un interprète et un garçon pour chaque
âne pour chasser et pousser par derrière. Après 3 heures
de marche nous fîmes halte à l'ancienne cité
de ~~Thèbes~~ ^{Mémphis}, dont il n'y reste plus rien que des tas de
débris. Mais on vient d'y excaver dans une petite
forêt de palmiers la statue colossale de Ramsès
laquelle ornait autrefois un temple. Mais à cause
de l'inondation la statue était tellement couverte
de boue qu'on ne pouvait point distinguer ce que c'é-
tait. Nous y déjeunerâmes. Il y avait un village arabe
dont les habitants avaient l'air comme s'ils ne s'élevaient
jamais. Nous arrivâmes vers les 2 h. aux
pyramides de Sakkhara, dont une est assez bien conser-
vée; elle consiste de 7 immenses étages dont chacun
a env. 50 pieds de hauteur et ces derniers sont
tellement escarpés qu'il est impossible de monter
dessus. Des deux autres pyramides les pierres se sont
disloquées et elles vont tomber en ruines. Des ces
pyramides de Sakkhara jusqu'à celles de Gizeh s'étend
l'immense nécropole de Mémphis et on voit
partout la terre foulée par les recherches. On y voit
partout de profonds puits qui conduisent à des gal-
leries souterraines. Nous entrâmes dans une caveau
où à la lueur des chandelles dont nous nous étions
munis nous vîmes un grand nombre d'inscriptions
en hiéroglyphes; les cercueils avaient été retirés déjà.
Nous entrâmes ensuite dans le célèbre Sérapéum
qui consiste dans des passages souterrains d'une largeur
de 16 pieds et d'une hauteur de 16 pieds. Il y a de grandes
niches 4 pieds plus bas que le pavé du passage et dans
ces niches sont placés d'immenses sarcophages d'une
longueur de 12 1/3 pieds sur 7 1/2 de ~~largeur~~ hauteur ou
d'env. 11 pieds avec le couvercle, qui mesure 3 pieds
d'épaisseur. Ces sarcophages servaient de sépulture au
bœuf Apis consacré au Dieu la lune qui ne devait vivre

que 25 ans. Nous continuâmes notre route au bord du grand désert dans laquelle sont cachées toutes les pyramides jusqu'aux pyramides de Gizeh, ~~à~~ pied desquelles nous passâmes la nuit dans un tombeau ancien taillé dans le rocher. Mes 3 compagnons de voyage couchèrent dans la première, moi dans la 2^e chambre du tombeau, grâce à Dieu je m'étais pourvu d'une courte pointe autrement je serais mort de froid. J'appuyai ma tête sur une pierre. 4 arabes firent les sentinelles et veillèrent sur nous. Le matin je montai avec un des anglais sur la pyramide "Cheops" laquelle est très bien conservée et construite d'énormes pierres. Chacun de nous était tiré par les mains de deux arabes tandis que 2 autres poussaient par derrière. et ainsi nous montâmes sans difficulté. La pointe supérieure de la pyramide les pierres se sont détachées et sont roulées à bas et la pyramide est donc à présent plat en haut et s'il eût été la belle saison j'aurais volontiers y passé la nuit. Nous descendîmes ensuite dans l'intérieur de la pyramide par un passage oblique de 4 pieds de hauteur et de 3 1/2 de largeur. Audessus de l'entrée est une inscription d'Alexandre Toutso en ancien grec: $\epsilon\lambda\theta\omega\ \tau\acute{o}\ \sigma\upsilon\beta\epsilon\lambda\omicron\gamma\mu\alpha\ \epsilon\omega\varsigma\ \tau\alpha\upsilon\tau\alpha\varsigma\ \tau\alpha\varsigma\ \alpha\gamma\alpha\gamma\epsilon\iota\alpha\varsigma$ arrive à bas du passage. Un autre conduit à la chambre la plus basse, laquelle est env. 100 pieds au-dessous de la base de la pyramide et 600 pieds au-dessous le sommet. De là un autre passage très étroit conduit en haut; ce passage est remarquable par l'exactitude avec laquelle les énormes blocs de granit poli ont été ajustés. Ce passage ~~aboutit~~ aboutit dans une autre de 28 pieds de hauteur sur 5 de largeur, laquelle conduit à une chambre de 14 pieds de hauteur, 18 pieds de longueur et 16 1/2 p. de largeur. Les murs sont de granit et brillent à la lueur des chandelles. Continuant l'ascension dans le passage nous parvînmes dans la chambre du roi de 19 p. de hauteur, de 34 p. de longueur et de 17 p. de largeur. Il se trouve là dedans le sarcophage orné du roi Cheops. Les murs sont couverts d'une espèce de sel. A mon étonnement je vis un grand nombre de petits oiseaux dans cette chambre et je me perdis en conjectures d'où ils retirent leur nourriture. L'air est très chaud et oppressif dans la pyramide. En montant les passages étroits je me heurtai la tête

contre le granit et le sang coula en abondance de la blessure.
Un arabe pila un peu de pierre et jeta cela sur la blessure
arrêtant ainsi le sang. Un de mes compagnons de voyage
était un certain Underdowen, qui ~~par~~^{se} faisait les esquisses
de toutes les objets qui frappaient son attention. Retourné
en ville j'allai au bain turc, qui est le plus sale et
le plus mauvais que j'aie jamais vu. Le soir je
me résolus de faire le voyage sur le nil avec le pro-
fesseur Wedel de Vienne.

[illegible]

فوق واد خنيد قريه القاهرة رابع عشر لانون الثاني الكو ثمان مائه
خمسين نسمة ذا صبح يكون
يوم الجمعة الذي يوم بالعادة بدر
كثير ايام كثيرة
سافر ضد سبله ولا نثر يكون اكثر قالق بني اصبر

[illegible]

Τὸ ἰσχυρὸν τοῦ ἀποστόλου ἐκτελέσεις σου, αἰχμαῖς τὰ χρεῖ
τῶν κώπας καὶ μ' ὅσον τοῦτο εἶς εἶς καὶ ἄλλοι καὶ
ἀνθρώπων παύσεις σου μισθὸν εἰς τοὺς ἀχίμαθ. νοῦς,
οἱ ἁγιοὶ α. κ. ἰσχυρὰ ἡνὶ ἀποστόλων σου εἰς τὰ μῦ-
στον αἰῶνι σου ἀγαπᾷς σου οὐδὲ ὁδοῦ. Ἐὰν δὲ τὸ
αὐτὸν ἀγαπᾷς. τὰς ἡ καὶ τὰς ἡνὶ σου ὁφείδουσιν
εἰς αὐτὸν μισθὸν, τὸ δὲ αὐτὸν κώπας ἀγαπᾷς ἀγαπᾷς
καὶ τὸ ἡνὶ σου ἀγαπᾷς καὶ τὸν σου δέξιν καὶ τὸ
ἀχίμαθ σου. Διὰ τοῦτο ἐκκαθαρίζεις οἱ δὲ καὶ μισθὸν
καὶ τὰς ἀποστόλων σου καὶ τὸν σου ἀχίμαθ
καὶ τὸν σου καὶ τὸν σου καὶ τὸν σου καὶ τὸν σου.

~~Oggi tutto il giorno~~
Il 517 gennaio (Lunedì) Nell'ultima notte faceva
freddissimo e non potei pervenire a scaldarmi sebbene
per me mi coprisse con tutte le mie calde vestimenta.
Già più di 4 1/2 mesi mi trovo nel viaggio cercando il
calore ma soprattutto il freddo mi persegue. Non ardisco
(oso) farne menzione alla mia sposa, perchè essa ne riderebbe
molto. Tutto il giorno il vento era favorevolissimo e rin-
schiando a fare buon progresso nel nostro viaggio. Già ieri
sera passammo Benesuef e speriamo pervenire ancora
questa sera a minie, la quale città è circa 160 miglia
inglesi da Cairo e dunque alla quarta parte della strada
alla seconda cataratta. Niente di particolarmente inte-
ressante offresi oggi, solamente il numero delle selve di
palme alle rive del Nilo era più grande ed le selve
stesse parvero più grandi che prima. Termammaci ad un
villaggio circondato da una magnifica selva di palme
per comprare piselli per i marinai ed approfittai della
circostanza per tirare un colpo da fucile sopra una cor-
nacchia, la quale percossi di modo che essa parse pronta
a svenire, ma quando mandai uno dei marinai a prenderla
essa raccolse tutte le di lei sforze e volò al vicino al-
bero. Uccisi ancora per un colpo da fucile un piccolo uccello
ma in vano io mi sforzai a percuotere altri uccelli.
Per la dimora (detenzione) in quello villaggio una barca
con viaggiatori ci passò, la quale ci aveva seguito 2 giorni.
Il fiume faceva oggi 3 o 4 volte grandi giri o circuiti.
Quando venimmo nella vicinanza d'un villaggio arabo
un giovine gettossi nel fiume e nuotando pervenne
alla nostra barca alla quale appiccossi (aggrappossi)
gridando "bakschi's". Gli diammo una mezza piastra
la quale mise nella buca e allontanossi con celerità.
Tale azione - di gettarsi nel fiume e nuotare una
grande distanza per mendicare - è possibile solamente
qui nel Egitto. Noi ~~ceppammo~~ (schiaffammo) quasi

La riva sul mendicante nuotante! In molti luoghi alle
rive del fiume vidi oggi un eccellente mezzo d'irrigazione
impiegato dagli arabi. Sulla riva alta circa 20 piedi
vi sono 3 pozzi, di cui uno al di sopra, l'altro nel mezzo
ed il terzo abbasso ed ad ogni pozzo vi è attaccato ad una
trave affondata nella terra una trave trasversalmente la
quale è molto pesante all'uno e leggera all'altro lato.
Al lato leggero vi è attaccata una pertica od un bastone
lungo con una secchia od un paniere. Così col mezzo
^{della}~~descritta~~ macchina ^{magliana} abbasso un arabo getta l'acqua nel suo pozzo,
da dove l'altro la cava e tira nel suo pozzo, dal quale
si muove l'arabo al di sopra la cava e versa nel suo. Da
quest'ultimo l'acqua s'estende mediante piccoli canali
per i campi e recca li fruttiferi. Questa sera la luna
è circondata da un immenso cerchio lucente e risplendente,
ciò che secondo l'opinione degli arabi prognostica la
pieta, ovvero altre malattie ovvero cattive raccolte.
Adesso, alle 8 1/2 ore della notte, passiamo la città di
minie, laquale pare essere una delle migliori nel paese
dopo Alessandria (in arabo Iskandria) e Cairo (El Masara).
Vi è in minie un palazzo del vice re e per quanto
poteva vedere vi sono molti assai belli edifici. Anche
3 fabbriche da zucchero si fanno conoscere dal loro
lunghi fumajuoli (focolai). Queste fabbriche debbono
fare buoni negozi, perchè alla volta pestano la canna
da zucchero che trovano qui sui luoghi ne ritirano
il zucchero crudo e cambiano questo in raffinato.
La città presenta un bello aspetto tutte le case
essendo circondate da belle alte palme. Dappertutto
dove perviene l'inondazione periodica del fiume la
terra è fertilissima e fa 3 raccolte ciò che è enorme
se consideriamo che da noi in Russia con molta cura
si può fare pervenire una sola raccolta alla maturità.
Εὐχαριστοῦντες τοὺς θεοὺς ἡμεῖς ἐκείνοι ἀποδοῦναι οὐ θέλομεν
οὐδὲν τὸ εὐαγγελιστὰς τοῦ σωτηρίου σοφίας. Τραπέ-
ζας δὲ καὶ κτήνη καὶ τὰ ἐλάφια εἰς ἐξουσίαν αὐτοῦ
ποιεῖται καὶ ὅλας τὰς ψυχὰς αὐτοῦ ἐκείνου. ὡς δὲ
κατασκευάσει τὰ γὰρ πάντα ἐκεῖ τὸν ἀναμειψέντων
ἐμπνεύων τὸν ἀρχιεπίσκοπον ἢ τίποτος ἢ τοσοῦτε ἐν-
δοξοποιήσας διὰ εὐσεβείας καὶ δικαιοσύνης τὸν ἀγαθόν
Νέον δὲ τὸν δευτέρου περὶ τοῦ βιβλίου ἐκείνου ἢ ἀπιδόσαν
ὁ κύριος, ὅτις εὐχόμεθα ἐν τῇ ταπεινότητι, καὶ ἐκεῖ
εἰς ἀντίκρυ τῆς ψυχῆς. Οὐ μόνον μὲν τὸν σῶσον
ὁμοίως ποιοῦν ἐκείνον εἰς τὸ βιβλίον τὸν ὁγδόντον. Εἰ
ἐκεῖ εἰς τὴν παρακλήσιν αὐτοῦ, ὅτι ἐκείνος πρὸς τὸν

Sul fiume Nilo Martel. li 6/18 Tavovaploo 1859.

Abbiamo fatto oggi quasi nessun progresso il vento essendosi
rallentato (rilassato). L'ultima notte il vento, fino allora
favorevole e forte assai, rilassossi d'un colpo, per ciò
una barca inglese che navigava innanzi di noi, fu get-
tata con tutta la forza del torrente contra la nostra
e la mise in grande pericolo, ma felicemente non ci fu
fatto nessun danno. Verso mezzogiorno dovettero riposare
~~e~~ e pagare i marinai i quali avevano tirata la
barca durante tutta la mattina. Al luogo dove ci fermammo
vi era una selva di palme e in questa un villaggio arabo.
Da prima uccisi dalla barca una allodola. Dopo accom-
pagnai gli inglesi di cui la barca si era fermata vicino
alla nostra, nella selva per tirare. Presi una parte della
selva ed egli l'altra. Vi vidi un uccello con un lungo
becco e dipinto di più colori ed appoggiando il fucile sulla
siepe (siepaglia) d'una casetta feci fuoco e colpì l'uccello
così che esso subito cadde dall'albero sul tetto d'una casa.
Picchiai alle porte e gridai che mi aprissero, ma non
volcano, ma quando gridai "bakshis" le porte mi fu-
rono aperte subito e gli abitanti m'aiutarono a ritirare
l'uccello dal tetto. Tirai dopo ancora due tortore e
due piccioni (colombi). L'uno tubo del mio fucile essendosi
stoppato potei solamente tirare per l'altro e dovendolo
continuamente caricare e ricaricare per molto tempo l'altro
modo avrei potuto tirare molti uccelli. Il caricare del fucile
si fa della maniera seguente. Verso nella canna da schioppo
una misura di polvere, vi metto dopo lo stoppaccio o stoppacchio
vi pongo dopo una misura di pallini e dopo ancora uno stoppa-
cchio, il quale spingo colla bacchetta al fondo, metto
una capsula, tiro su il cane dello schioppo e faccio fuoco be-
mirando (prendendo di mira). Σίγειν είναι τοὐτο δὲ
πρῶτον ἔστι νὰ βάλῃς τὸ πυροβολικόν σφαιρίδιον καὶ νὰ πᾶς
τὴν ἀποβλήτην εἰς τὴν γυνομένην ἐκείνου τὴν θέσιν
ἐξ οὗθεν ὁ σκοπεύων λαμβάνει τὸν σκοπὸν
καὶ ἀναγκαστικῶς εἶναι εἰς τὴν περὶ τούτου ναὶ παραδοχὴν.

بکری.

قدم ها مراي قام مرد ننت سخرا و داشته
نظر مقید ها اسود نقاب تیجان مع ^{طویل}
شعور الذین کافوا حلو و ^{بهی} بهی بحال ^{ننت} حریر
هوآذر قال هی لی ها ^{لای} خدامه ^{ننت} نآ از ^{ننت} نسی
جدا (کتیر) ^{بھی} بهی نقاب خدامه قال: کم
نقاب ^{بھی} بهی اما ^{بتهای} بتهای ^{کان} کان اکثر ^{بھی} بهی و ^{بتهای} بتهای
کان ^{بتهای} بهی خدامه قال: ^{بتهای} بتهای ^{بتهای} بتهای ^{بتهای} بتهای
واحد ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
معبون ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
عندها ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
لا بد ان ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
ان انا ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
صایغ ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
اختیار ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
اما ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
من ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
ارقد ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
عمل ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی
و فعل ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی ^{بتهای} بهی

اليوم او الذهارة احنا مسافرين مع رايح في كيب
كتا احنا وقفو قريب واحد دشرة باش اشتري
رين و استعمل وقت ري (قوس) كير (اوروخ)
ريح كان دايما قوي و ناعم و احنا حملو سريخ اقبال
قدر نصف النهار بحر النيل عر بخير قياس جبر الذين
بتاعنا جبل عربي و اممو اهل واد (Abel Fode) جبر الذين
هناك هناك كثير مقبرة و قرية مصريين مقطوع ب (في)
جبل حجر مجاز فوق واد في جنب جبل حجر كثير
تحت الحطرت ان رايح كسر ضد جبل حجر كثير
قوة و مركن دايما راقد فوق واحد جنب مع كير
لو يريد داخا و كل وقت ولاش جبر كير
سما في بر مصر خصوصا بعد غايب الافرسل حسن
كل زهار انا كنت جالس كتب و قرا و تكلم اراشي
و امل عن قريب كتب واحد مكتوب
فوق واد بحر النيل الخميس العشرون كانون الثاني
كمان نحن وقع في صيوا
و نحن # يلزمنا استراح
من صيوا استعمل وقت
قتل ستة فئير و واحد حمام
باير ان عيرا هو يكن عندها
رفيع رصاص من اخلا صيد
كمان بارود و سداد و انا اخذ
بسبب الى جملة لير ثلاثة ساعة
ري باير و عايند نجاح
قال خدام ولاش
كثير فلوس
استري كثير رقيق رصاص

من كل لسان لسان العربى كثير صعب و كمان
انا كان قد قرا و كتب اليوم (النهاردية) نحن وقفو
في مدينة صيونا. انا اكتب فوق واحد حمار و
اكتب في مدينة الذي فيه انا شاف (اي) (نظر) بزار الذي
كان حقيقي كثير اصغر ان بزار مصر القاهرة اما
له يكون كثير نظاف ديار (دار) بيت يكونوا
من اهل من اهل انا اكتب في رفاقه كثير صبيان
الذي فيه يكون جبل في الذي يكونوا تراب ابي
نحن رايعين فوق حدود جبل الذي فيه كانوا
كثيرة قديمون تراب مصريين. شكر هوا جاف
بر مصر لون يكون نا الكفايه بخير (طيب) مع
الذي سقف يكون نقش و تصوير (نقشه) انا واحد
عالي درجه من كماله (اتما) ولو سفل معمر فوق
ثاني عشر او ثالث عشر دولة و كذا عمر تراب
يكون اقل ثلثة الق حتي ثلثة الق اربعة ميه اعوام
قبل ميلاد سيدنا يسوع او قبل تاريخ مصراني
مدينة كانت مسكون عن واحد حاكم ان ملوك
كانوا ساكنين من منف و كاه. في تراب يكونوا
غايظ نقاب الال يكونوا معمر من اجل اعطي
شرب ميث. انا جرب ري كايور (افروخ) يكوم
اليوم (النهاردية) علي برا من مدينة اما ما اعرف شي
عليش نا انا لان لا احد سعادة انا خالص بالكبير
قتل بس اثنتين افروخ

فوق واد بحر نيل لخمعة عسرون اول لانون الثاني الق
ثمانية خمسون تسعة نحن يكون وقفو قريب واحد دشرة في
الذي الناس كلهم رجل او ساكنين يكونوا مصراني
و مع كثير لذه انا حصل علي نظاف ان ديار (دار)

بيت هذا كثير احسن مبني و كثير نظافه كمان وجوه (وجه)
من ساكنين كثير صكاح ان في دسره عربان الناس
كلهم راجل يكونوا من لون اسمر من المغرب
حسن ان ولو هذا برد صيف كثير من اجل
اولي مرة انا عندى نثار الزهارة في بر البر
جارية (بنات) كيس او جملة مع واحد ضربه (كان ضرب
اربعه حمام مع واحد اخر خمسه واحد حضايه) كسر
عندى متكسر راجل اما ولوك ولوك طار كثير و
(نكر) و خصوصاً نخل يكون هنا بالفيض (وافر)
قصب حلو مفلح لا طيب و هد في ظني ان قهوة (بن
مفلح كمان ما نحن و قو الزهارة في ما احد
كقور لبراق (برق) و وز (وزة) وحشش طار في كبار
كثيرة وقت صار قوام و انا درس دايم
نسان العربي قد انا بدا فهم شي الذي نتكلم
في كمان بتكلم شويه بالعربي اصبحت
ساعات (ساعة) البس غشيل مشيت تشبها خرا
بشرب قهوة اسود ما لحن لبن خبز زبدة كرية
بيش (واحد بيضه) مقل ما فخذة الخنزير ملح
فلفل بعد انا نور شومه ما وقيد و انا شارب دكان
انا مشي الزهارة ما مقدم ولاش نحن انا شارب دكان
اليوم ما دنيا كير و زك كثير زمان الحيف راي
جبال عربي بليان ثرابي قديم زك راي كين
عند قبلي و قد ما نثار زك راي كين انا شارب دكان
اليوم قمر في ليله الان اعوس تعلم من الغاب
فوق واد كير ليل البيت عشرون ثاني كانون الثاني
الف ثمانيه عيه خمسين تسعه في بدا انا كنت مسرور
علي ما صبي الابر عندنا في يركب ان هو يكون
ابنة (الن) من استادارنا و هو لي بان فاهر (صدر) (نا)
واحد روح سامر و فايق اما الان انا محقق

[illegible]

غيره عشرون ثالث لا كانون الثاني الق ثمانيه مايه حمسه
غايته نحن حصل في مضيعة مدينه كير
خطب انا سوار فوق قبطره الي كباخ له لي جواب
انا بنفهم عيذ ذلك الحين واحد اخر مراكي نفسه
لوا فوق كتف و صاح في ان ب كلمه الذي ما انا
كان درا (فهم) من جنس ان انا خاف (خوف) ان دم جري
منه (شفاه) من عيان متاع اذان فم راس شعر (شعر)
موج صبيح ذ ا اليد صدر دراع (ادراع) البطن (قبض)
الانف (الاقن) ظفر (الغافير) ساق (سيفان) عين الكيس
النفوق) وجع انا دفع بتهه - امتهه - متاعه - خنثين
رثنين جنس ما كثير ضربات او لكزه فوق ظهر و
في وجو و انا هو هدد (احقد) (خوف) ضرب الخصه
فا واحد غلبنا فبوت لو (اذا) هدا) كمان واحد
مرة كيف (بحال) كتي عند ذلك الحين ابوه لا
لب رغب عذر و قبض (اخذا) واحد حبل فرض
حلم اثنتي اثني مراكي كراي اينه تكت (دون)
لما هو ضربه اما ما توي عطا ضربات كيف (مثلما)
وقعه فوق طويق و ما فوق ظهر كراي اينه تكت (دون)
بان جدا قانع (رضي) ما عذاب شويه عابس مدينه
غيره يكون اكبر من كلهم مدينان في بر مصر غير من
اسكندريه و مصر القاهره
انا را ضربه بر ك (براي) و وز اما يكون مسكين
(شققا) خان ايليس راد ان فوق واحد بر ك
يكون كثير براي و وز اما رن ما قدر قارب
بسر قريب من اجل ضرب ما فاكح
مركبين (مزينين) ضرب اما بعد يكون اكثر بعد
و انا لقص (خص) فاشنه بنفوقيه ب كراي اينه تكت (دون)
فوقه لازم من اجل # اكلور كاتور زجاني غلا (غاش)

رطوبه (ماويه) في النقب الفحال جواب: حين العاويه
 يكمن جدار نافع انا مستعملها بس اما الان نحن
 احنا راكبين اذهب. البنت جواب: سيدي (خواجه)
 يا انا لا كن عندنا ما لحد عجل ما اذهب انا انتم
 كذا الفحال ناس (تقبل) تسعه تهور مادام هذا
 الزمان الرجوع (صار) حبله و بعد تسعه
 تهور القابيله حبله و ذهب الشيء

فوق الواد البحر الثالث ١١٥ (عشرون خامس كابو)
 الثاني الف ثمانية ميتين.

صاحب سفره في كان عند ثوبه معروفا بالفلوس
 فان هو ما عرف حسب و سواريف متاعنا كانوا
 اكبرون. لا اجل ذلك انا دفع دفعه البراج نصف
 ايام يكون الذين قد اتي الان و كذا في احد عشر
 و انا فرض (حكم) ترحمان الذي خدمنا في اومان
 (وقت) بحال كباخ ما اشتري لا يبيض ولا لبن
 برتقال ليمون فروايج (فروخ) خمر (شراب) كجين قمع
 اخبرلي قبيل (بالا) كمان ما دفع الخافه الذي حقا
 المركب اذا (لما) هو وقف بمدة اليله فان هو اخذ
 اجرة هو متاعا حكم (تدبيره) مصري انا فعل (عمل)
 كذا سفرنا ما شي بس ما غاي اما رخيص و انا
 اقل من سبعين ارطال استراينغ قبلنا كابر مع
 ربح ناعم و ان الوقت كل ناعم رجانا حصل هذا
 مساعنا في كن و بعد بكراهه اوفى لوقوس

سافرنا تحت بندير اوسترياني فان صاحب ولد (تولد)
 في اوستريا و رعي ذا ال بلد سما و لاقتصر سلفه
 البندير المناظر بتكم باللسان العربي دعا كل وقتي
 ما خلع بالخير نظر القديمية في غيره اما اعلامة
 الذي دار اثنين برابي (بره) قال لي ان اتبش سما الشعب
 ارفع فان الواحد الاقليل مقلوب جبرا قصاوي
 الاخر الاقليل غما ما رمل النهارده بعد جمل الغدا
 بصونا الاول جريد ضم الي الان ينصنا بس نخل
 الباحة الاراب ضاب فوق اثنين الاطراف باولد فوق
 واحد جنب الجبل اصبه فوق الاخر جمل
 اخضر من خضرة و خصب بافيضان البحر و
 من تسقيده مصنع الاقليم الذي يكون برد في
 بلدو # اسفرو صار كايوم اكثر سخن

الاربعا عشرون سادس كانون الثاني الثاني ثمانية
 خمسين ثمانية اليراح اذا (لغا) انا رقد فهم خوف
 شنيع و من قريب بلغه تعلم ان مخصصه (نزع) (مناديه)
 قام بين بحرينا و اوليك من واحد - فلك مركب ايكليز
 الذي قاربنا من اجل افونا فوق الرمل اما المخصصه
 فرغ بلا شفق الكم ما قدرن شر نام كل الليله فكر سبب
 تنويه الحركة و تنويه تفرج الله الذي كان علينا هنا
 اذا هذا صبح واحد سراكيي (سراكيي) فتنش - ابتغا لين
 اخذ - امسك الفرصه من اجل نزل و صيد اما والا
 بندوقيه (مككله) ردي - رولاب والا ما عرف ضرب
 بسبب ان نقص - خص كل مره و بحال - كيف - كما قوي
 المراكبي الذي لي صاحب ضرب كل مره ثلاثة صبعين
 عالي علي فوق فلكيور الذين انا راد (شنا) (طلب) ضرب افعل
 الان نفاق - مسج - نقي البندوقيه و اجر - افاس - افعل قوس
 ناخر الذي باين لي اكثر جديده (جديد) واحسن ولو
 بان في الاول اكثر قديم و اشتر كما (بحل) الجسلي
 وسبح و ناحس بسبب ان يا مطر الحر - سخنة
 حر شوب نل نراب اياهيم (ابهيم) بق (بقه) و نل عرق طبيعي

انا راد (كلمه) ^{me baigner} حمامي و عام (يعوم) ^{je nagerai} في البحر اما الناس ^{les gens}
الناس كلهم ^{ou conseil} نصحواني ما فعل هذا و بين لي (فسر لي) ^{fasser}
ان هذا اكن تحت الخطر من اجل ^{nombre} الناس ^{peuvent} (تمسك)
ان واحد تمسك ^{base de la face} عضه ^{ou mors} و ^{happes} البحر ^{le point} بعد البراح دائما
او الغرب البراح ^{gouvernans} دقهنا عند شمال ^{vers} قبلي جنوبي - شرق
القدان ياتهم ^{derrière} في بحر النيل و اصكرا و ^{cultures} كثير احسن حرت - ^{en culture} في خلد ^{apport} ان قبل ^{pour} ما الغيس (طين)
النيل ما يكفر ^{suffit} و الاكارن ^{cultivations} من عند الفيضان ^{parlant} بل بحر
مصنع. ولو كان ^{non oblige} هنا كثير فقرة و شقا ^{de la vie} حني ^{de la vie}
ما قدر انا ^{je ne pourrais} او بس ^{de la vie} عدي واحد ^{de la vie} دشرة ^{de la vie} كفر دوار قرية
واحد ^{un} كثره ^{de la vie} صبيان ^{de la vie} صبي - فتيان - فتى ^{de la vie} الذين ^{de la vie} قدم
بشيش انا لقا ^{de la vie} هذا ^{de la vie} اقل ^{de la vie} رمد ^{de la vie} ولو ^{de la vie} الاعداد ^{de la vie} بل عما
ان في ^{de la vie} اخرين ^{de la vie} بلدان ^{de la vie} (بلدا) ^{de la vie} هنا ^{de la vie} حيف ^{de la vie} صمد ^{de la vie} و ما ^{de la vie} حسا
الغنق ^{de la vie} بل ربيع ^{de la vie} خريف ^{de la vie} و شتيا ^{de la vie} في ^{de la vie} اوروبا - بلد الفرنج
و ضحكوا ^{de la vie} هنا ^{de la vie} من تلج ^{de la vie} و جليدنا ^{de la vie} هرقم - هرامات
واحد ^{de la vie} اثنين ^{de la vie} ثلاثة ^{de la vie} اربعة ^{de la vie} خمسة ^{de la vie} ستة ^{de la vie} سبعة ^{de la vie} ثمانية ^{de la vie} تسعة ^{de la vie} عشرة
سبعة عشر ^{de la vie} ثمانية عشر ^{de la vie} ثلاثة عشر ^{de la vie} اربعة عشر ^{de la vie} خمسة عشر ^{de la vie} ستة عشر ^{de la vie} عشرة
خمسين ^{de la vie} ستين ^{de la vie} سبعين ^{de la vie} ثمانين ^{de la vie} تسعين ^{de la vie} مائة ^{de la vie} الف
اول ^{de la vie} ثاني ^{de la vie} ثالث ^{de la vie} رابع ^{de la vie} خامس ^{de la vie} سادس ^{de la vie} سابع ^{de la vie} ثامن ^{de la vie} تاسع ^{de la vie} عاشور
سابع عشر ^{de la vie} ثامن عشر ^{de la vie} تاسع عشر ^{de la vie} رابع عشر ^{de la vie} خامس عشر ^{de la vie} سادس عشر ^{de la vie} سابع عشر
زوج ^{de la vie} نصف ^{de la vie} دوزينه ^{de la vie} النصف ^{de la vie} الثلث ^{de la vie} الربع ^{de la vie} الخمس ^{de la vie} الثلثين ^{de la vie} ثلاثة ارباع ^{de la vie}
اربعه ^{de la vie} اقسام ^{de la vie} مضاعف ^{de la vie} مزوج ^{de la vie} مثلث ^{de la vie} مربع ^{de la vie} دائرة ^{de la vie} اوقية ^{de la vie}
درهم ^{de la vie} ذراع ^{de la vie} فيراك ^{de la vie} اصبع ^{de la vie} قدم ^{de la vie} باع ^{de la vie} ميل ^{de la vie} فدان ^{de la vie}

الكتاب الذي درس - تعلم اللسان العربي - بلا - غير
الاصغر تربية واتبع عرف قبل (يقرا) - كما ان التزم
فما عتار ان والا من خشن او جاهليه
واصل كي اصلح - ادب - نادى بخذا - لما فعل ذنوب
ذنب في المنطق وادنا انما قال في فعل المثل - بمثل
لفظ بنطق واحد كلمه كادب فوق ثلثة اشكال -
متغير - مختلف - متفصل هو قال في دايما - ما لذه
انا يريد - يشا - يجب - دعار - اشفاق - يستعمل الرولا
الابن - بل استنادا ان ليس كان - جبار - لطيف - اما هو كان
بخلاف واحد طافي و ما هو على انك ضحك
و سخر علي من ي - اما ان هو لا يزال وعد
يكون اكثر فاهم في الفاضل العمر - حياه انا عفو
من كل قلب و قلته قد - استمر - استمر - استمر
اجل درس - تعلم في تلك اللسان العربي - اما اول
المره ادا - ضحك في حضورنا لما انا عاشر - تكالم
في معشاة ما مهيمن ما في انا - اعطى له زوج
صننا - انا نكار - شاف - رار في الحكم ان كل
فكوا في فيهم و ما نفر و فقتل انا اخذ هوم برا - خارج
قمان شاف - رار - نظر انا ان املك - صار عريس - مملك
انا مدح ملك ما واحد بكر - بكره - عذري اختيار - شايب اما
من قريب انا زدم في خصوص انا عاشق - حب - عشق
خدا معه روحاني و شرب صغير و قضائي - اتفوق
فر - قرب - رار انا خواف ان هذا حلم عتي الموت من
زوجتي في الاولاد - ان زوجتي مات - توفي علي بعد ولدت
ابوي بقون قسيس او راهب نصراني و بكار كل قسيس
كان عنده كثير اولاد و شويه فلوس - فضه - ذهب - حديد
بكار رصاص - رصاص ابيض - فزدير في العمر اربعة عشر
دجال انا فضيله من صانع - متعليم في تعليم الصنعة
في دكان من واحد تاجر - صانع - فابن انا التزم - اشتغل
بحال عبد - اسير - جارية - باع عرق بالتفريق - بتبين

لما قنت غادر - هناء زوج اعوام - عام - سنة انا كان عندي
العكس ان رفع واحد برميل كثير تقيل وان واحد عرق
كسر في صدره و بدا ينزق - تنزق دم

المنوار عيش بل عربي مثلي ترك - دون بقون
بسيك - صريح في قلب المثل - بمثل واحد الطعام
قوت المركبينا واقو - متا - علي خبز - عيش الذي
هم قطع - فصل - قص ما سكاير (تشكين) في صغار
قطع - قطعة والذي هم ناشفوا في شمس و حطوا
المنظرة - بعد منه هم القياوا - رميوا القطع - في الكيس
شقاير - شقاير و اخذوا منه كل يوم مرتين واحد
قسم - حصه الذي هم حضروا من المنوار كما
هم كان اندوا فوق المنظرة واحد صغير صندوق مفتوح
مالان - مالي ما اجر (الجزيرة) هم من فوق هم حطوا فحات
هم و من فوق حطبه و ما وقيد - كبريت هم شغل
نور النار حطوا من فوق واحد حله من حديد ما صبا
القيوا - رميوا داخل عديس صفر (صفر) الذي غلي و
و اذا (لما) هذا فواكه (فاكهه) لبن - اوتي - سهل و
هم كمان زادوا بصار اخضر - زرق (الزرق) احمر
سودا ابيض مر - رمادي (شعر شايب بنفسه) و اسمر اسمر
هم صبوا اشربة في واحد كثير من مالان (مالي)
ما خبز خبز الذي بلوا و اكل معا ما اشربة

فوق بحر النيل لجمعه ثامن عشرون كانون الثاني الو
ثمانية ميتين خمسين - نحن كنا قريبه القديم صدينه
نه التي لها الان والاش من تكسر امركينا اشتغلوا تير النهار
من اجر مافضل علي اثنين حارقه مراكب الذين كنت عند الكهر
نصف النهار علي جنبنا هم دفعوا المركب لمدة اثنين ساعات
(ساعتين) رايح ما قضبان في الذي فرجه مركبنا
مراا حق (دفس) امركي فرنسيش ما الخطر من عرفنا
مجاوبا - اما الارتاعنا اكن اصغر قدر (بلغ) قرب الاشك
ما اقل سدفة حقا فوق الروم

وبعد سكبوا المركب ما ارجعوا فوق المركب حين
 هم ودوا به بس بعد عار شان ان حل القلم و سبقوا
 قداموا كذا الآخرين و كان عندهم الكرامة حصل الاولين
 (بلغ الميمنة - الرندار) من ال قديم مشهور بلد التخت
 الذي فيه اخلونا استراحة في قسمة بسبب ان ربح صار
 مضاد في قسمة بسبب ان الناس اشتروا اشترى عوين
 وخصوصا كم طرب وييض مستعملوا الرحيلة طلبنا
 اذا يريدنا (ارادنا) وقت هنا بعض واقت طبعي ما الشرا
 ان الواقت يا علم في العقد او قد ترقن اما جوابنا
 ان يعرفنا هناك حين رجعنا

قريبه ال قديم مدينة تب ال تاسع عشرون كانون الثاني
 ما اكثر كبير و نشيطا و جديد
 قلم (ريش) مشان بشر (شعر) ما رضا ان لا خسر
 بطلا الزعب و اليا الذي انا مستعمل فوق المناظر من
 لسان كذا ال اعربي فان انا تحقق انهاره في اوكمر
 الذي فيه انا اخبر كلم - حكي - حداث انا بدلي - بدلي - بدلي
 لقا - وجد - جوار ال كمون ما احسان سهوله - سهوله - سهوله
 مكننا هنا اثنا عشر ايام بعد ارجوعنا - بعد نحن
 من ال ثاني شلال - شلاله مسمي ولي حرقا انا علفي
 الزينة - ضمير - انا نوي في نفسي اخذ واحد معلم الذي
 ان تقدر اهدا - وجه - عطا - ليلى كاريوم - ادب - تعليم
 باش - عار شان ان علم - حفظ - اناموس الزاموسون
 ذا ال تصريف - نحو - في المصاحبة - شرى - ذا الرصاحب
 من سفره انا راج - مني - ركب - كذا راي - فتش
 ال قديم بربه نص من عند الملك مصري
 قبلي امونو الثالث و رامنس الثاني من الثامن عشر
 ال دولة او قدر - نحو الف ثلاثة ميتين اعوام (عام) قبل
 ال ولادة - ميلاد - سيدنا يسوع النكاس تكون كريمون
 هدا بربه ميني - بتا - بتي في ال كرامة - عزة - ذا ال الله
 عمن (Ammon) ال خالق - باري ذا الدنيا ال ابواب نظر كنه

قدم الابواب قليم واحد بغير قياس ^{oblique} ^{immense} ^{debout}
حجر احمر عظام - شتر ما واحد ^{profusion} ^{convert} ^{roige} ^{piere}
من حيز جاي في الذين لا اقل مستحق ^{abondance} ^{style} ^{cause} ^{beset}
ان بسبب ان ^{exécution} ^{élégance} ^{work}
في كثير امثال - عبر تغرب - زيد اثنين قياسا - اصبع ^{titres} ^{exemples} ^{agave}
هناك كانوا اثنين ميسار ^{transports} ^{l'ornement} ^{place} ^{gout}
نقل في باريس الذي فيه هو كن ^{monnaie} ^{concord} ^{stipend}
من المطابقة ^{analogie} ^{analogie} ^{analogie}
اصنام - صورة شتوية مقطوع - مقسود ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
لهن العظمه كبر بغير قياس فان ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
فان علي فوق الارض - كمين - تراب ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
لما - اذا كان القسم ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
قدوم الاجنح في الذي كانوا ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
من حرايات - قتالات من كماله - اما نادر - غريب حقا - بالحق ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
البريه ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
(عمود) اثنين كاموا بعد ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
بانوا ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
الذي صور ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
الفرانسي ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
مصوراتي ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
عمل صوران ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
واحد كبير عدد من بيوت كبار كثير اعلا و غطا ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
فوق الحايطان - حايكا ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
والطوبق من كريم تنقيش ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
من ملوك ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
في قدر المثل التماس ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
واخرا طيور ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}
الواحد ^{part} ^{car} ^{part} ^{car}

كثير تنقيش لوان هناك ارسال مصري في الراسيا
الملك الذي ضد اثنين اسود (اسد) قتل واحد
و غلب اهل كثير. Monier سكن جنبي البريه
بحال تب كنيحان في واحد وادي ادور - احاول من جبال
اعلا طبيعي بحر الزير خلا هناك واحد قدر
كثرة غيسر الذي له غطا الرتاسر كقديمون
صعدنا فوق البريه الذي له الحايطان كنوا غلبه كثير
الاحد الرثلثون كانون الثاني نحن مكنتا البراج مسما
في اصنا (Esneh) الرقديم لشبازيس (Katopolis) الذي فيه
مكنتا الالياء هذا صبح رايكنا الي الرقديم بره
افسان من عند صمد اعلي نزارنا - هبطنا فوق واحد
من عود - خطبه من جريد - نكله (كتا) شلوايه
دهشنا - حارنا فوق الحار حفا في الحز لقنا - وجلنا
صايبا الوسيط - قلب - باطن من البريه زين ما
ثلثا صفوف (صف) من عميد ملان من عنوان - رسمه
ونقش مثل العنوان - رسمه هذا بره صيني في الوقت
ذا الملك ذا الروماني و السكابين - بادشاه كرقر - ترايان كنا
هناك في الباس - ثوب ثياب مصري معمور - مفعول ذبح
الي الهه - التصوير يحفظ هنا هناك ان هذا بره كذ في
الرومه هو تنظر كما واحد ايه كره الارض ادا كان هو كرم
هنا غفر - عطر - استهزا - فربا و نسي - نسيان تسليج ما
تنضوقيه، النبي عطا - وهب - اهدا - اعطي - هدي كي كبير
تكريم منصب - منزا - فرجه عند الركسيل - قليل الشجاعه
عربان و النبي عمل هم افتر - ظن ان كن واحد حسن
غفر من جنبي ان انا لا قتل كل البلاد ما ضربات
من بنضوكيه انا حارب - ركض - تعدد المدييه وفتيش
ابتغا - دوز - كاش - عمل الرغير ممكن - غير مستطاع
ممكن من اجل ضرب طيور الله واطي

الانثيين اول ثلثون كانون الثاني في قريش القديم بربه من اصفو
(Eggo) الان له الخرابه كذا في قريش القديم بربه من اصفو
تكرهم بالثلاثين - بنين كما حين انا جمع من ال
شمال البراج انا عمل - فعل - اركب الحيوانه - وحشية
عطا - وهب - اهدا - اعطي - هدي حكم الي واحد
مزين - حمام - خفاف الذب ان نظر تسليح ما واحد جبهه ما
خفافه - موس و مقاص (مقاصص) قطع - فصل - قص لي او
خلق لي كما شعور من راسي - راسي - مس - فري
في الاقر الراس ما حكيه ما - حيه و اما بعد - ثم ما صابون و
خلق اما بعد كما شعور في الراس فرصد هوي فصل في الراس
الرب انا عند قلد اعوام - سنة قد انا عند عمر والذ
اخذ اصل - اصول من واحد حرق - تحريق الذب الردايه
رضاعه عمل اب حين هالي صا صغير ولد حرق الي الراب
ذا الرقلا حين كما شعور كذا فصل - تقطع انا حرق كثير برد
في الراس و بطلا - بالبطاله - بغير النفع انا جهد - اجهد - حرص
اشترى واحد - او طربوش لا قدر انا (صار) لا احد
الذين كان عندوا الرقباس - الرقباس - عطا - وهب - اهدا حكم
غشيل واحد بذعه - قطعة من كتان - قماش الذب وقو - بقي
لنا من الرماشوف (منشقه) من انا - عمل منه واحد عمامه
واحد صرا كبريتا كن شويه خيالا - كافي و يرجو - رجا
ان تعمل لي شي - حاجه اشتقا - اشتاق - شوق في كل وقيله
الرقلا الشعور تحت الخطر و بصله انا قدر صار مشوثر
معدوم - المرض الكبير اكن دليم نفس لي واحد ضربه من
او قمر الذب له كثير رجا ماتوا هيا لي باين ان علي قد ما
نبن قبلنا - قدمنا قد ما الرصكرات (صكرات) جنان
خدمنا و انبس تصببوا - صاروا انا جمع - اخره الكحه
داخله الجعه او واحد - شجر - شجر و قد (بعدا) القمه
اكن مشوثر ناضج و قدر حصاد - تحت الزمان - نفوذ
دا الر فيضان - فاض قياص - الزمان في نتيه
الشمسيه مشوثر في كل مطن مشوثر ما خطر و مواظبه
و نوقو من عند هذا سما - فلک جميل من عند هذا
اقلیم جاو - شايخ في الذب مطر - تصور الاقلیم ابد
و الذي فيه المطر تعلق الي وقايه - عوارض غريبه - نادر

كما - متيلا - اشارة الى ما يشرق من رعد الحصاده في
سريع حتى - اطفالا حين اقدروا - تحصيل ثلثا
حصادة في الاشهر كانون الثاني، شباط، اذار، نيسان، ايار، حزيران
تموز، آب، ايلول، تشرين الاول، تشرين الثاني، كانون الاول
الاسياح في الطريق - سكة يا فوق البحر مالج يا
برا او حرا - اشتها - حب - دايما ان - بصحيح - حقيق
رايح ناعم - اما (الكن) نحن - اشتها ان الريح كما كن راي
قبيح - رفضي بسبب الذي كنا - سعد سعيد في الوقت
حاضر - في الحضرة ولا عاشتنا - حين في الزمان المضاع
كما الرجل كان عند الامتنعاج عمل في العيش - عمر
بالعادة - بعادة الناس - بالحقة في الحقيق - صحيح معنا
الكلمة انا متع - تمتع - تصروف في هذا سفره و ان اهل
عائلي في اديار مسقوب - ارض الروس لك الاولاد ذا
زوجتي - حرمتي و افكر - تفكر علي ما صكتهما سببوا لي خبير
بسبب الذي كنا في العمق بلشتا ولا في الخريف رايح صيف
حين - الريح - بين - دار البحر البحر مالج الزرك - مستمتع
الغيث - من غطا ما واحد تخين - قاصح - كفو من جديد
و تلج و بلاد بنش - كرك ما احد قدر خرج اولاد دتوا
با اصحيح عجائب ان الريح نصر - اعان لنا دايما
كلو - سعد البحر و يرحو - يا يضان ان هو لا يكن راي
و ضد ساعة رجعا - مرگينا رادوا - ارادوا سفر كر هذا
الليله اما مرارا نحن كنا فوق الرمل - الاولاد من الجنس
المذكر و من الجنس المواتث راينين هنا عريان بالزلما
حتي - الي العمر ثمانيه سنين - سنه و في العمر قدام اكثر
هم حمروا اتبش واحد مرقعيه ونيح و ايدا متغول ما
الذي غطاوا - ستروا واحد قسمه من عريه هم - عري - زلما
اما جد الذي لا زار هذا بلاد لا قدر عمل نفسه ذاته - راسه
وا - راي - بال - طن - ايدا ما نفسه اثر في هذا اثر من جسمه
استولي - ملكه هنا و الواحد الذي حير - دهش لي كن ان
هذا نس لا كلا من قمل براغين و بق بيتا كنه عندوا
الظاهر - بيان بكل ان هن ضيع البركة قد قبل

الولادة - تولود. انا ظر - تم - واضب اشتغل في لسان العربي
ما صبي الذي هو بنفسه شرا - ري - ضارا قرا يفهم
و كتب - انشا و هو لا قادر - قابل - فعيم اصلا - ادب
حين انا عمل ذنب - ذنوب في المستحق او في الخط - كتب
الا قليل ابدا

الاربعا الزنا في شباب في سموان. نحن لاقى الباحة يضان
ابعض تلكا سر فديون من قلع - بروج (برج) - تحصين رومن
وحصانا - تعارنا عند ثلثة و نصف ساعة في الصغير
ميننا من القديم بلاد سموان جدر الزاوا شكل الذب فيه كن
منزني Juvenal قد ابعض ميل قلم هذا مدينة شافوا اقل
حقله - احقلت غطا ما عشبة و اقر غرس من نخل او جريد
الجبيل من رمل و الرجبيل حجر من الرصصا تعاروا على حتى الي
طرق (المطراق) من البحر و كل بان واحد بدر - تقايضة من عند
واحد طبيعيه وحشر - بدوي احسان و القرب من الرنوبيه

يضان نظروا هناك الجنس المذكور و الجنس الموانث اخر و متغير
مختلف في كل مطر و جوة (وجه) و ش من طيبة - مزاج - خلقه
حال انا و مظهر و مظهر و التزم - لا بد - يلزم لازم
اقرار ما حيا - استكيا - عيب - خزي ان ان تعلق في عشق
من اثنين صبيان الذين معا جميعا كثير اخرين تبعوا لي
طردوا الي الباحة حين انا ما الرينضوكيه فوق الكتف و الرصدن
مسير - تمار عبور - مرور القديم مقبرة - تربة مسلم الذي فيه
فالقاك ابعض حجاره من حرجة كن من تربة - ما عنوان في

لسان الركوفتي و واحد درویش الذي جا هناك الي واحد
صغير الذي استكالا و دين هم في زمان الرجوم متاع
نصاري الذين استكالا و دين هم في زمان الرجوم متاع
العربان و كنوا معمود - كنوا مخضوع الي المعمودية مسلم
من عند خلص - سلك الاحياء - عيش عمر فعيم مستحق
مطروود من عند الرعاية صبيان الذين بس قدر مسير
(انا امسكه) في واحد بعد تكريم - توقيف ان من ورا - من قفا
ظهور ان بالنوب انا قبض - اخذ الرسلح - كعب الديكة
و هدد بحر اراد قتل الزاوا الذي يلجي كثير قريب

هرة تهديد - تخويف غلة النتيجة - حاصل والإحاجه
 رغبة - رغب ولا احد جسر علي رمي - القوي واحد
 صوان - زلط بحر النيل صور - تصور هناك انقاض
 جاسير جزاير (جزيرة) بين الذين حيز تلك مسمي
 الجزيرة التي اسمان التي ان في نفسي زبارة الزاهية
 من عند صور ووصفها غدوة - غدا - بكره ما فصحة
 بالوقت كن هذا الوكيل مستوفي من اجل خلص - تم
 الحساب بين الاثنين ريس ذور الذي احضر - هاتنا
 من هني كان خواف طلع - صعد الي الثاني شلال ان
 هو كان مرعوب ان المركب تكسر و فاكيد - لذلك هو فتنش
 شتار - حقق نكن مستقيما و يقع - نجس فسد الترجمانا
 ان حققنا ان راجح لان هو وعد اهدا (تهدي) نا عشرين
 ايام غير من ذا - جلد ذلك من شتان ان سكرنا القديمة
 في السفرة اما اكلنا - استمرنا ان يسف - يراج الي النقطة
 تهود - استوا باين ان واحد انتفاق الي الضرا نا نعمل
 من عند غاشنا و انا صلق هذا ورا كل شتار
 ما فيه شتار - بلا جميل ان ال ريسنا سيق و غاش
 ولو حتى لو كان هو لا تا جر - مسبب ولا اشتغل ما ال
 محمله - تجارة - مسبب في سلم - بضاع في كل عارض
 الحق - سحر - ثمن الذي استخبرنا باننا غلي ونحس
 ايكس الي كنصل او ستر ياني بان شتار قاس ان لا
 تقدرا بلغ اقل غلي و رخيص ال وظيفة - المكتب
 من هذا ضابط - ذو وظيفة شتار اكثر الخصر من واحد كل
 او واحد حبس - سجن او مسكن من واحد شتات -
 سابل - متصور ان للو يهو فوق الطوبق وسيم كل
 الروا كل حلو - خنزير كني في واحد زاوية - ركن واحد
 حصرة الذي عوض عن ميدة كرسى فرش والذ غطا
 ما علمه فان العراب لا كن عندي كيتار قياسي و
 كتب كل فوق صغار قطع من كا غيط كتابي كيتار
 الخاططان و سيم غطا ما صورة الي فكم ال سقف توفو

Return

Tuesday de Cardenas to Montalvo
o sea Navajas 1^{er} tren.

En Navajas espera el tren de Matanzas que llega a la Gabel a las 11. — En la Gabel (Station) encontrará a D^r. J. Elia, de la Torre que le atenderá y enseñará el ingenio y el Cafetal el Tuesday por la tarde y el Viernes temprano sale de la Gabel para Matanzas, y seguir a las 10 1/2 llegando a Regla a la una de la tarde.

De aquí (mas) por Coliseo, Pimba a Cardenas. De allí al Jucaro (por ferrocarril) a Flor de Cuba para ver Piquan (estacion)

علي خشب ^{peau} - جزيره من نخل ما ^{ecore} الجلد - قشر و غطا

ما اوراق - ورق (ورقه ذا الكناغيه)

لحميس الرثله شبا في اصوان انا قام وقف هذا

انا لحميس والقي الزوج ^{bas} شخاشير في البحر بسبب ان هن كنا
كثير مقطع ^{pour} منتنان ^{raison} كن ترفيع (رقع) و خرج لاجل تغسل في
كما امتزاج ^{habitu} اما شتاو - راي ان الريس كتن جالس في
الصدال - فيلوقا و خرا ما ^{gras} الريس كتن جالس في
هو هو قلع القلب ^{lavage} في قد ان انا ^{autant} دجل في الريس و اخذ
المغتسل ^{gross} المقتشه علي سن ^{peigne} الممنطقه ^{cond} والممنشفه ^{chauss} حط
المغتسل فوق ^{gris} الميده و غسل ^{lavage} الرقبه و الراس اجلس و
مشتوي - الذين ^{notis} الترجمان شوي ما ^{chauss} مخطوطا فوق الميده بيض
الجلوف و زبده و انا فطر ^{jaillir} اكل ^{racommande} الر فطر ما ^{invitant} فخذ هذا
انا جيعان قد ^{jaillir} البارحه انا و اوصي و عظم ^{invitant} ال كدصول او
وكيل مستقوي نتختي معلي ^{en offit} النفاذه انا كن ^{bonheur} شكوي
انا شك - استراب ان يجي و في ^{attitude} الواقيع - بالحقه
هو لا جا اما انا ^{preparai} اقرار ان لا استتانه - استنظره و لا
حضر ^{soupe} اكل - طعام لطيف ^{bonheur} الر غداه ^{condole} متاسس - واقف علي
شربه روز - ارق ما ^{notis} مرقه ^{veau} لحم بقري - ثور (عجل)
لحم ^{prime} ذا العجل كباب - مشتوي و برقوق مغلي تم انا
رغب ^{commence} الريس تامر - تحكم - تفرض ودي في ^{condole} الر صغير فيلوقا
صندال علي - جزيره اصوان هو عمل هذا و ما ^{racontant} الهندويه
فوق ^{racontant} الركتو ان تعدي ^{fat} الر جميعه تنفس في كل ^{iron} مطرح كنا معمور
فكان و في كل مطرح كنا ^{iron} ثقبه - نخس - انخاس التي فيه
فتشوا - ابتغوا صنم - اصنام باين ان ^{pohe} التراب طين - ارض
متاسس - واقف علي قطع - (قطعه) من ^{pohe} فياخر (فيخر) و انا
منه شتاو - فكه واحد ^{compacter} قطعه ما واحد عنوان الذي باين لي
كن رومي اما في ^{compacter} خطوط (خطا) - حروف (حرف) الذي ^{gardi} في
ما اعرشي فيه فصل ^{gardi} فسر - طهر لكن انا ^{gardi} يحزر نوا
معا ما اثنين قديم دراهم الذين ^{gardi} اشترى

واحد اختيار مرآه - لاله - امراه - نسوان باع لي
هولايك - اوليك هناك متافوا // تنكسر من واحد قنطرة
الذي له كل حجر متسما ما عنوان // الخرين تقسر لا كن
مقيم و محال - غير ممكن خيلي // جزيره لا غير راضي
طبيعي دعيم انا كن ترافاقو (رافق) و تدور - تحاور - تحو
من صبيان الذين علي كل خلق - غرغور عيطوا
المنشور بخشيش استنظرونا واحد قطه وان
الطبخ لا اعطها لكم ياكلها يخمل (يخلص)
من فيران (فار) و
الجمعه الرابع شبانا - تحضرنا يسفر هذا
صبح صباح لاجل ذلك - علي هذا ابغض بن آدم - حال - ناس
جاوا بشر نزور (زار) انا جيت باش نزوركم // المركبنا و بشر يدعنا
(انا دعاب) بعافيه - صبحه يسفر امبارك و خاطرك انا كبش الفرصه
من اجل ترغيب يقرأ تركيب - تاليفي مع بار - نصه و نقول
(قل) و تصليح // الثوب كثير الذين عمل لكن لا احد كن معروف
فهيم - قابل - قادر تعمل هذا و كل واحد ظنيت (هذا في ظني) هذا في تخمين
ان تركيب - تاليفي تعمل كرامه علي واحد حقيق - صحيح
احمد افندي وان واحد كاذب - كذاب افندي لا يكن وهيم
كتب قد تتي من لاده اعترف // جاهليه و اخشن ذا الزنر
الذي ظني هو عالم هنا كذب كمان واحد مركب في الذي يسفروا
اثنين ستان (واحد ست) يكله انكليزان واحد هن في الحال مع نحن
حصل هنا // مشهور بناي - مهندس برونر (Brunel) الذي بنا
عمر الكبير مركب صور نار لا بياتان و الذي له الابو بنا - عمر
الطريق - تنيه من تحت البحر ظلم تاص كمان يسفر معنا
واحد حكايه فرنسيه
المكتوب (في ما بعد - في ما ياتي) ادناه انا نوب في نفسي اكتب علي
سيت شرضر في لندن : يا حبيبي سيت شرضر حين (امتي)
انفردنا // صيف اخر انا وعدك اكتبك متعلق // وقايعي
انا غفر - عطر - استنظرونا تعم اهل من // بلدان شتيكي بسبراه
انت انت بنفسك كنت هناك انا قال فاكيد ان بعد واحد
لطيف تقيم - منرا في // اكثر مشهور مدينات من بلاد الفرنج

انا حصل قبل قدر اثنين شهر مشهور و ثمانية جملات في ال
بلد ذا الرقديسون فاراوص الذي خير - قدم # علي الرعين دال
سباح اكثر اجسام شتي مشهور ان الف يترايه . بكل من
المنولد والبلدي ذا المغرب - المغرب لا احد بتكلم واحد
اخر لسان ان باللسان العربي ان كان - حسبه - فكر كن
اجبر - كلف قدام - بين يدي الرئيس و المراد - حد - نية
دا = سفره يك تعلم قبل كل هذا جميل لسان فان تيب
عرف ان بلا - غير المعرفة بالتمام ذا الرقديسون لسان
غريب مغاير علي كل خطوة - قدم و مسروق و حقا
بالحق صعب درس الامتزاج و العادة و الطبع - شمال
من واحد اهل بلا - غير كن عند الاصغر فكر ذا من
بتكلم بتكلموا

السبت الخامس شباط . قد اجمعه صار و كمان دائما
كنا في هذا مسكين و فقير بمدد الاولاني ثلثا ايام الريح
كن دائما تيب اما نحن كنا رج - طلع اكثر مستكبر و متوسل
شربك الشر في سعادة - نصيبنا و عفلنا - عطلنا - استهزنا
الزمان الا ان كنا مكبوس - مامسوك بعد من عند
الزمنيين - سكينه بعد من عند الريح مضاد و غير ممكن
وصف كم انا زعلان - زعل - تقليق ولو - حتي لو كن من
الصباح حتي المساء انا مستامور (الله بسعد مساك) و ال
نزاقه سانا غير صابرا بلع لي اخذ - نال اخبار من زوجي
سنة الف ثمانية ميتين اربعين اربعة جا علي امسترضام و
سكن في واحد منزل من ثلث طبقة - فصل واحد سيدي
الذي بان قدر اربعين ميتين هو بتكلم لسان الزمساوي
ما سهوله و لطيفه - ظراف و مستهز
كل كلمات و مختارات - منتخبات الذي له بلغوا - قدروا
نظر ان هو تولد في الادوار (دور) اعلا ذا الر مصاحبه و
ان هو كن عند الامتزاج تا شريك ما رجال من تربية تمام
هو زار دائما الزمساوي دكان قهوة نا و شرب من الصباح

حتى الرصا خمر - شراب احسن ما الذي هو فضل كل
نسر حاضر و ^{instant} كل هو علي كل دقيقة قل ان هو كثير غني
هو كن دائما تدور من واحد كثيرة رجال الذين ^{enrichi} ميسرين
اصحابه فان من جدودنا آدم و اوا و ورتنا الخطا
نكتب كل الذي نؤور - لمع

الاخذ الرساكس ننباط انا كتب هذا جدر او / شاكل الذي فيه
انكسرنا فوق البحر و بحر انا تحققنا قدرا غير - مره
بلا خطر انكسر المركب في الز قطع (قطعه) فان حتم
من قصد او بحر - شبح الرساكس حرص ^{engager} سويه نسر الذين
لا تقدر او دفع و سبب المركب عبور البحر في الوسط
النفه ميه الذي صدم علي نا هذا صبح ^{de la} صبح الرصين

جا تعلم لي ان واحد مركب انكسر رسا في المرساه - مره
الخطاف علي جنبنا و انا او - استعجل تخرج ان تنظر
ان يعلم الله - ربما الراهل - عيله من كندا كن حصل الذيله
المعرفه عمل فوق السفر من ملتا علي اسكندريه و علي الزاكر
اعظم فرح و حيرت انا تحقق ان هم حصلوا انا حط فلابد
لذلك واحد جديد لباس و مشني - رايح تسلم هم . استقبلوا

ما واحد نشيط فرح لكن ما رغب انا فهم - سمع ان الرشيديه
الم - توجع من اربعة جمعه الرحيمه - توجهه الرحمة قوي
حتى هم اتيسوا من الحياهها لكن ها كن ان مشتفي
و قد - بعدا قدر خلي ^{de la} الفرش اما انا عدم الفراح شافوا

هم استكروا - استاجروا مركبهم في اسكندريه
ميشان 20 رايح حتى الراوا شاكل الذي استخلف اذا وقع
انا اقام - جعل - ثبت واحد صرافه في كندا انا يكون
صعيد فتح - ابتدا مناسه ^{rapport} احسان ^{infinie} صوصي ما هذا
محبوب اهل الذي له الرنت ما الخدود لون من ورد

يو يبقني دايم في الذكر ي - ذكر ي

اي ووفوا - مكثنا كل الزمان هنا و علي السوارب طلب
امني مسافرين احنا علي ايتش لا راحين و اين - فابن
في لازم لنا فلويس فان الرئيس دا ايتشك لنا - نكن مكثنا
واحد مركب ينكر ايسر من فوق الزناكر مشغول الزمانه وادي
ننقل المركب من فوق الزناكر الذي هو حفظ - ايتشك
غذوه انا سار - سير - مشي علي الزناكر الذي ماكن من كثير
حماره الذي في الزناكر مشي علي الزناكر الذي ماكن من كثير
جلد زانوق هنا كنوا كثير عنوان الذين بانوا قدر بارد
بكر ان يكون حمار محمول قبل بعض ايام
الاثنين السابع شباط هذا صبح حين انا سير و سمع - فهم
الصبح مبكر * جوا من واحد بيت في البلد انا قارب و دجل
في الخصر الذي له الباب لا كن مقفول ما المفتحه انا مشاف
هناك واحد فرجه صناع الذي مقدم - خير عيان لي اثنين
بشترين - رجا مسكوا فوق الرميده واحد تربيه اسود - وصيف
جديده تولد - ولد - ازاد و عريانه - عريان من الجنس المواتن
لما انا كن مشغول تخيط ما واحد ابنة الرخم من ال
فقير - مسكين تربيه الذي صاخ - عيط ما الحلق - غرغور
مفتوح انا مشي علي هذا عمل - فعل سفاق و قاسم
اش من السبب مع سلمه الواحد من الرجال فهم لسان
العرابي لما من الاخيرين لا احد مقفول انا كن الرجال
كنا - حكي لي ان مثل - كما ال عاقل و حكيم متزاج في بلد
بلد النوبا منعوا الزنيه (الزنيه ممنوع) بقهر فان
هنا خيط الرخم - نقاب من كل الصبايا بالوقت بعد الولاده
لما اذا الرخم كمان كثير طري و رخص - لايد و بسمله
بيتروا الخروج مستبوا من اجل الابرة هو زاد طبعي
خالوا - خاكفوا - اذنوا دايعا واحد صغير فاتحه حتى

الاصبيه قدر يبور (انا بال شيخ) انا بال (بالزنيه) انا بال - استخبر طلب
اش من لا تنز وجوا - زوجوا الزواه - لاله نوبى وان هي تنز وج
كيف هي كن يبور (اخذ) - سلم (المنى) حلي قو حور
علي العيد ذا الماك - خطبه العريس العزم انظر الركب من ال
عروسه لاجل صار تحقق ان هي كمان بكر - عذري صافيه و كمان
نا صنيع الزبارة ها علي الراي - شوق الركب بكري شبيه واحد
زهر - الورد في الربيع الزبر تبيان جا علي الفص - تنصين
و كذا منصوب منصوب اخذوا منه الرقياس ذا الغلظه - غلظ
بلا غير ابادا ينسا (انا نسين) يفتح - بحر كفايه - بكفايه
عريض - فني ان فيه يدخل دهش - ابد هتش من هذا طريق
مفر و قروي من واحد اهل اعجم و غاشيم (لكن) مستحق
كن تشابه - تباع انا بعد علي الاخره - او غايته هذا صير
علي اثنين ساعات بعد الشروق - مشرق - شرقه الشمس ما الذب
العربان اركخوا حسبو - عددوا الساعات اليوم جاوا العدد لازم
علي شان ان تسحبوا المركب من فوق الزنل الزنغل كن بليد
كسكان صعب و لكن الحظر و جاسه بسجده يكون وقع واحد
وقعه مشنوم - مشنوم و واحد منتر - عكس فان الزنغاين خلاصوا
بالخير تكس - عظم بعض خفه في الصنعه هم كانوا - اكثر كسكان
و كشار - ان الرشح عان و ساعدنا غيرا لا كن تقدز عذر
نتر قدر بالزربه - دغيا البحر - تقسيم هتك و كثير
ادرع و تصور واحد كثره صغار جزاير الارع اصلي كن فوق
الجنين طرف باليمين لقمان كن راكبين علي الشمار
انا كن دهش تنظر (مادهش) مثل - زي الزنغاين صدموا - رمي هم
في الوسط الزفه و بالعموم بالزربه - دغيا حصلوا علي الطرف
قدام - بين يدي . انا استحييت
الناكثا الثامن شهاب
سته ساعات قدر واحد + دشره - فريده نوبى و انا ز - هيك
علي الساحل - شهاب ما الرنصويه فوق الكثر كن بالزباده - بغير فاس

و انا مشهور ولو انا حكا لباستان صيفه اكثر خفاو
كيو ري في قدر المثل شروا من كتان - قماش كتان
طلبوا بنظر ان الساكنين من نوبيا لا دعوا - جبوا - التمسوا
مرا فاق دايما من بعض كعقل الذين ورثوا - ابرثوا - ورثوا
ان حفظ الامتزاز اصلي و ان لا كانوا ضلوكا خلط ما العربا
بارتزوج هم ظهروا ان هم كانوا مومنين - امين واحسان
جاءوا اكثر منتفخ و اكثر قانع - بيرضي ان الجيران هم
لوبيان ثور موس واحد نبت الذين حمل فواكه متر و حامض
الذين ناشفوا الاور فوق النار و بعد بمد ثلثا ايام في البحر الذي فيه
ضيقوا الدوق رادي كليا الزوي واحد نبت - اصل جاميل
و غريبا شافوا واحد مراره بشع و عند المراره شايين
الطبيعيه ك هنا و كل الارض في القديم اتينوبيا احسان و حشر و بدوي
في كل مطر الذي فيه ممكن حرت كانوا ثمين - انشا ساقيات
ان ترفع - اقام ما و بالليل والنهار سمعوا الرهدير - غوشه
دا الراسك ساقيه مدور من بقور - ثور الزوي لا غطا الاراس
ما الرعامه او طربوش بحر الجار هو بالعادة هو مشي - رايح
و اذنوا - خالوا بس الرشاو ازاد - رايح في الوسط الاراس
باش الملك من صليمد قدر ودي علي الزينه هولا الذين
من - صدقوا في الراسوا - نبي هم كانوا كمان اكثر
مبهم - خشيون ان العربان و طبيعي غير متاد
الاربع الناس و شيا هذا صبح نبت عوقنا - امسقتا
قدر القديم بربه من ضندور الذي الاقليل لا مستحق - استيا
كن يزور منه قاموا اثنين بيوت ماكن من عنوان كل الفاضل
رقد برا في تكاسر كما الربع سكن - غلي عوقنا - حننا

ايضا عند خوض النصف نهارا نزل - هبط على النشاب - سلك باش
 صيد - اصطاد وكن عند فريضة صار تحقق - ثبت ان لا قدر انشا -
 دتير علي ما احد ربيع - مشي على النشاب - سلك بال - غير كن تسليح
 والا - بالقليل ما واحد بنصوكة او بلا لقا هو في الشتركة - جماعة من
 واحد صلب تسليح فان النوب كن عند شجرة وكنوا جهور - مزرا
 اكثر احسن ان الاجيران عربان ولما هم قاربوا لي ما تواضع
 وطلبوا خشيتهن ما خوف وخائف - لقا هو
 ظهروا - بانوا ينظر بحر واحد نعمة ان انا رايخ من عند
 واحد بلد لا قتل كل الناس هنا كل واحد كن دايم تسليح ما
 خنجر - سكين و مكله و طراة - مزراك و هم كن عند
 الاجتراة جسارة تهدد ما هو اسلح - اسلح ان لا عطا
 هم الذي طلبوا قتي جاوا كدم الشوبك ما التقديد - تخويهم
 وانا انا كدر ظرد - قزم هم ان هدلاوا ما البنصوكة و سكبوا
 الزنات كات لا يريد ضرب فوق هم - هم كونا معتاد حمل
 اسلح بسبب ان العداوة مواصب من النسل - اصل متغير
 مختلف طبيعة الاسلح - الهم - وحي هم الزمان - اعتماد في
 الخص قوة هم واحد حشر لا معروف من العربان جيران
 انا دجل الزهارة في ابعاد مكن - نوب متاسسوا من اربعة
 خشبه من نخل او جريد غارق - مغروق في الزراب المدة
 مسافة بين الخشبه مملو من تراب الذي كن عند هنا
 قليل الرشديه - صلابه من الطين - فبا هين زي ذي الحيطان
 هي حطوا عبور نبتون (نباتين) او غصن (اغصان) من نخل
 كل الزحاجا (خوارج) لا ذا البيوت (بيت) بال شوبك متاسس
 علي واحد حصير المعيشة حياة نافع لا معروف و علي
 نتيجة لا حسوا منه العازة (لا عاوزوا هم) كرايا النوب
 يعجبوا لي احسان ان الجار هم فان هم كونا شوية اكثر
 نظاف و حجة هد و عاجب ان لا يعملوا النسيك
 مصنع الصغير حقله هم يكن مجفف و محروق من النشم

ابداً عمل مكر هنا و لو كان الهواء كن هنا صافي

اكثر ان عند ^{malade} في اكثر كثير برد غير من ^{malade} ارضا - مرض -
مجبور من العطش والجوع لا يعرفوا لا واحد مرض في هذا
فوق المرض الرقيق ^{malade} من الفعل - عمل نعيم الذي تربي
من الربلص - مكر - خراج وميري كل رخله و جريد التزم
يخلص واحد ميري من واحد ونصف كروش سنوي
واثنين مينة فوق كل سكه مدور من تور الذي كن ظالم
قد كن مساعوقنا قدر واحد كوم الرطل و كل المركبي صلي
حفظوا صلوات (صلا) الكمر و التو نجم (نجم) نوزوا المعوا
المسا كن لطيف و عجب و قد حتر ان انا التزم يفتي الشبايك
ظن - فكر كم الرقيق - مسكين روج ي التزم يتوجع - يحمل
في الر شنيع و مكروه اكريم مسكوب

الخميس العاشر شبايك هذا ليلة انا كن عند واحد غريب و صناط
هلم انا تنور وطني و مشي - ستر عبور ^{malade} من جليض
جليد دا فخر الزبا انا استروح و برتد و سعل كثير انا لاقى هنا
واحد خواجه مرفاق من ابعض صبيان ^{malade} للساعة ^{malade} الرجل وقع
- سقط و لا عرف - جهل ان الجليد انكسر وان هو سقط - وقع
علي الرية او ان الجليد يكطأ الرقبة - بس هو قام بالاراس
تجاه قبض هذا في الريد هو و ولو هو ضيق كثير حلم دم هو
ظن - تم التريك هو و دجل مالي علي واحد منزل فوق ^{malade} الراس
شنت ساحل هين نحن لنا السرفيق ^{malade} الطبيب - علامة الذي هنا
الراس فوق الرقبة خيطا علقه ما ح سلك حديد - تسار
بتر - شنتا ^{malade} الجراح نفخ - نفخ هوا علي ^{malade} الرعم فم و مشر و خد فرك
الجبه الرقا الرذن (اذان) المناخير ^{malade} الرقن ^{malade} الخلود (خد)
النفس ^{malade} احبي و كثر لك خير - حمد - شكر فوق ^{malade} الرقاب
(ركبة) العلم قلور انت كنت واحد رجا كبير

كل العيش اننا يتفكر هذا حديث انا عارف من تجربه ان
العادة - ما راسه من الخير سببه - طريق ان تعلم واحد لسان
انا اجتهد - جهد فاكبد - لذلك فتح - ابتدا موجود
معشاة - مكالما ما الناس و انا التزم فتق من ضحك هين
الرئيس بعد كل معشاة - مكالما دعا - جبي ام واحد حولي او
خروف غنم - نعبه ام واحد معزة - عنزة فرخة - فتوح و انا دفتش
ان هو لا طرب واحد جمل - بل حمار بفار لا حصان يفر
ارنب الفرج - سرور كن عام - كرى فرق المركبنا و انا قدر نقول
ان قتي في الاول صهوة ي انا لا تفكر لا احد زمان الذي فيه
انا ضحك و تنزة - لعب قد في هذا سفر عجب و لطيف
بعيد من كل هدير و الرغوشه ذا الزبير دنيا كن عندنا واحد
صجير جمهور - مشيخه فوق المركب انا ولو كن لا
جادانا - لا كن عندنا مخصصه - نزع و كتبا ميسوب و قانع
ما ال ماكدنا غداه فطور و عشية نا اديب بالعادة لا تعشيانا
فان انا تعاقق تحقق ان العشييه تحرق لي اكثر - عملي محرم
و سبب لي ال ليالك مضمون - متحير و بلا نوم - نعس
كن صننا و غريب ان انا دايم بي فهم - تدرك احسن انا سمع
ان هنا السباح عمله اللة دجل علي واحد دار من شرمين
و تنظر - تشاو كيف هولا رقص و الرقص (رقص) بلدي - متاع الامة
اذا انا يخاف يعمل هذا فان اش يفعل ان يمسك - يقبض
واحد مرض الكبير - مرنا الزهارة (عبرنا) حجر الذب فيه الدعوة
داويه كن كثير و كلمه الذين صاحبنا (صاحبنا) عيطنا مطردوا
ما قوته - بعد الغدا تنافا الاول تيم تمشاح فوق واحد كوم
الرميل انا حين ادا صاحبنا عيطنا هو جري علي الرميده
بلا خوق غرق المتولد - بلدي عاموا عبور البحر ولا كنوا
خايق يكن معضوض الزنوب كنوا كثير نكبوا في مصر القاهرة
بسبب ان هم كذبوا غاشوا سرقوا اقل ان العربان و
عدد الاكثر - قسم الاكثر كنوا جويد هم كنوا فاكبد - لذلك
المنعيل بحار خدا مين في الصرافه و في كل ال ديار غني
و فضلوا هم - رجحوا

نسخه
fardil prezzo con liame carta

ورقته مصرية. وزقت ضمان وشروط ومعنى وكوما اشته
ذلك من النذات الخالية عن وضع مبلغ ثلثا ثلثه غروش

سبب تحرير الحروف وموجي تصغيرها

انه في يوم تاريخه انزله قد حصل عقد هـ هـ الكنتورات
ما بين كلاس و الخواجه كالا ويدر وان ريكوشيلار
من رعايا هولند التمسوا وما بين الرئيس ابراهيم ابن
القط من اهالي رشيد علما سيتوضح اننا الاول
الرئيس المذكور اسمه اعلاه تعزير الي الخواجه المشروح
اسمايهم فـ بانه الرحير تصغيرهم من الحروف

وادي حرفة وحضورهم لهذه الطرق بـلـثـانـي المركب سـديـا
سته حمواي 250 الف مع الفيلوكا تبعها ونظر
ذلك له اجرت من الخواجاة مبلغ اثنتين و اربعون جينه
انكاريه علي قد صار رفع سـلـتـاها كالا الي الرئيس والتلات
الاخر صادق ملزومين الخواجاة يرفقه وقت رجوعهم

بسلامه // الثاني المركب المذكوره يكون بها ثمانين رجلا
اقويا عفاه كوي معرفه باصول البحريه حلاق الرئيس
نظموطين و يكونوا دائما مستعدين لتمام قضايتهم
وارز حصل عيا الي احداهم بد بالاطريز او حصل قروب

بعض من الرجاله او اب نقص يكون ملزوم ان يحضر
بداه // الثاني الرئيس ليس مازونا يكون ينزل حلقه
مسافريه ولا يضاعه بالمركب المذكوره فلاق حضراتهم
وتوايهم وما يتعلق بهم ومن ملوي محرم ويرويه

وبرهقه و ملزوم ايضا يومي بالاطريك صياحا
بحري مشتركين اللين اللازم للزوم الخواجاة بالصباح و
مشترية ما يلزمهم واعطي راجعتهم كما ينبغي مع

مداومة نضافة المركب يومي وان ايضا يكون
موجود با مركب رير قناوي للما مشتهروهم من المما
الما المكرر وايضا يكون موجود با المركب محل الكوانين
للزوم المطبخ وهو ايضا ملازوما بالغفر ليل ونهارا بمعرف
رجله للزيت الذين معه او من يلزم نخت ان ذلك على
على علية وبويدته واذ لا ~~سم~~ سمح الله وحصل
ضرر المركب ملازوم الرئيس باصلا باصلاحه حالا
بحيث لا يفتح ادني عطل الي سفر و راحت الاخوات
المذكورة دعاية علية انك قد اشترط على نفسه الرئيس
المذكور ان الاخوات المذكورين لهم اثني عشر يوما
فخبر بقا بقيمون بها فلاة وجود الانتيكما والفرجة
حيثما يشا وون ويرغبون وان الايام المذكورة يكون
وافقه باوراق موضحة يده بعير اعطا عالم من الاخوات
وهذا خلاف السفر والعطل الذي ينتج بالطريق في
مضاد دن الهوة وخلافه وخلاف ايضا العطل الذي يحتمل
حصوله من مجرد مشتهري الاصناف التي
تخلط تلزم لما كوارهم وخلاف ايضا مدة الوقوف عن السفر
لان الاخوات افسكه بذاك الوقت بدون ان يحسب
ذلك فمدة الاثني عشر يوما وهو ملازوما ايضا بالكيران
امكن ليل ونهارا وقر الايات اذ فتد فتغي بحلو
لاذ را د يوم عن الاثني عشر يوم المذكورة وكن ذلك بهر عتقهم
واذا رتقم فيكون علقهم لجرة كرىوم ويتشي مرك غنة واحد
ينظر لجرة المركب ورجاها الرابع جميع ما يلزم من
المصاريف بالمشلا كما العادة الاجارة والقانون يكون على
الرئيس النصف وعلى الاخوات النصف الثاني الخامس
السفر يكون يوم الخامس القابل للاقع ثمانية ثمانية (١٨) الخامس
بعد الظهر وتعهده الرئيس براحتهم على نيك

وانه هو المسيو في كراما نوضح وان الوقوف ليل يكون
بالملحان الامينة بمعرفت الرئيس والرئيس الإقامة لعمله
مدة ١٤ (اربعة عشر) ساعة في اسبوع وفي اسبوع

وعلي معني هذا الشروا محرر موت تحيين موافقين لحقونا
تسديد الرخو ارجاء فالأخرة تسديد الرئيس المصنوع
الحرب العمل بموجبها والله تعال علي حسن الاحكام تحريرا
من ٥ (خمسة) جماد اول ١٢٧٥ - التوقيت خمس من الرئيس
ابراهيم الركن من رشيد الرضا من الاحاد في كراما تودع
الحالة الي الرئيس ابراهيم الركن الواصل اسمه وختمه
فنه امانة الرئيس عثمان بهج بهيته من اهالي
رشيد المعام بطن الخيتاني بورق مصرب والامضي والاخت
فه امانة وذا بكدر الابلغة المشروحة في

وقد ليكم ووديم مجرب هذا في الزور الرسور ابوة
والخمائة يكسلا يوخر التي نمولي تاريخه اعلاه
الصفا الخارم رئيس اتمان من بهيته من رشيد

شهد هذا بصارق

گمود حسين
من ضرب الكطة
بالادسرية

شهد هذا بصارق

شهد بصارق
محمد اعلاه
باسجي
شهد بصارق
احمد داوود
مركب الملاقوة

لجنة الاحد عشر حادي عشر شهابا انا نسيخ الركن شور اتوه
من تصنيف ما رغب انا بتقتر لمعترو ان با فهم منه اكثر شوية
الطبيب قال ان في واضيهالفا يقدرنا شهاب الرصليب ذنا الرقبلي
او جنوبي انا لا هذا في طني هذا صبه هتي - الي قدر نوصو
بهار بسبب ان الر غليني - تسكين ذا الرش

المركبنا كن مسجون ما حصار انا بعد حصارنا القلع و زادنا في
 فان حصارنا على كرووصقو التي فيه البحر عمل واحد كبير قوس
 او خط معوج الي الزوار سالك نكتا تعدتوا كثير من البرغيت
 الذين على الردهش ي عابوا سوا مثل - في الساعه عبورنا - عدينا
 احد من الزوبيه انا قد اكثر نكتا تعدتوا هنا من الزمان (دبانه)
 ولا طريق او سبيل مخلص من هذا كنه الرقيقين من سفر طي
 ان الطوفان - فيضان من البحر التزم كن اكثر كثير الرقيق ان
 في الرصيف او هنا انا هذا كن غير ممكن فان هنا البحر
 كن اكثر مضيق - ضائق الاطراف - شطوط كنوا اعلا حتي لا
 يقدر وقع ان المياه يطلع - يصعد فوق الشطوط على نتيجه العلو
 ذا الرما التزم (الارتقوا) كن هنا اكثر على ان نكت الذي فيه غير من ذا
 الزراب كن ساهل بكل واحد لوح نكت هذا البحر كن اكثر
 غاويط - خاميك - غاريق الحرارة - حث شوب يتور - زاد - زيّد
 يوم بيوم مترنا الواكث تنظروا الكغاط من ذكر البلدان البركار - دابّد
 وال كاغيط فوق الذي كتبنا كل صبح يدري انا قام استنجم في البحر
 فان لا كنوا تما سيمح ~~خط~~ الذي فيه السيله قوي و مستسرع و غاويط
 - خاميك - غاريق

السمين الثاني عشر شتات. الزهارده المركبنا مسجون دايما بشتر
 قربوا - سمتوا على الاخره - عاقبه من الخط معوج - قوس فان الريح
 غربي وان هولا بيدل على البحري قبلي غرب او شرق هو
 ناعم سوا مثل قربنا - سمتنا العاقبه الزهارده دنيا صعب
 الخافق كن غطا ما سحاب والرقوا مخيم وهتي عمل مطر نتويه
 انا كفايا - بكفايه بشتر يختب الرقعه الشطوط ذا البحر بنوا
 ظهروا حرث - خدم اجسن و الساكنين اكثر غاني ان بالاول - قبل
 فان في الاول الترب كن اكثر خصيب - موجد - حصار وفي الاثني
 في الكرووصقو كن الكبير مختا - اجتبل من الرقوافل - قفول الذين
 حملوا هنا ابعد معمله - تجاره و حياه هنا متروا كل الرقوفل
 فوق التريك من صوضان ايضا - ايضا الساكنين يعجبوا لي كثير
 قد باسباب ان النظافه هم قد باسباب ان الرعه الشقوق تاشتغل
 (علي الشغل) والاحسن - بهي جومال من الجسد (اجساد) و خصوصا
 وجه (وجه) هم - هم راكبين عربان بالزلف و حملوا في انما

واحد حزام ان يغطى القسمه ذا الجسد الذي الرحيا خجل

نعا - منع - حرم وتري - اترى بسبب ان الدنيا صعب انا مشويه مرض

و صعب مغير هتي ^{ما} ما يحب شي لا يشتغل لا يتكالم خلط

- عاشر. واحد تعالبا جا مشرة علي واحد كرم الذي فيه شياو معلو

فوق الشجر كثير بهي عنقيد ^{عنقود} بعض الممرات ان تعالبا نط

رقص او عمل رقص بشر يلقا - يقطو من العنقيد اتا هم

كثيرون علي معلو هتي لا يقدر اطول علي العنقيد

اخيرا - بالآخر كان من نزاقه ^{من} ايسر هو جري - رقص كان لار

كرم وعيط - صاح : العنقيد كانوا ^{من} مشنوي وحامض انا لا يريد

- ينشأ - يحب من هم زي ذي وقع في مرارا - ربما في العيش

عمره خصوصا في زيات (واحد تيد) من مزوج ^{من} انقارله بعد نصف

نهار زارنا - جا اورد عشر مرتين باش نوزونا و انا عاشر - تكالم

اكثر ان اثنين سمعان ما هو فوق ^{من} الطلاق - تسريح من العبيد (عبد)

- اسرا (واحد اسرا) في ^{من} الديار مسقوب فوق ^{من} العادون (معدن) من ذهب

ومن زيبو (زاوق) من فضه و نحاس فوق ^{من} الخير واوت باش اشتري

مالاكة (واحد ملك) و انا لقا ان هو ^{من} سفر كثير اتا ان الروح او نفس هو

ما كسب كثير في السفر هو السبب ^{من} كسب صابر ^{من} مفسر التربية هو

كن انما ^{من} حكا باله - درس ايضا - كمان ^{من} هو كفو اسباب هو شباب

- شياخ ^{من} الاله الثالث عشر شباب هذا صبح انا قام - فاق علي ^{من} الستة

ليس فتح - نكل الباب و غسل الوجه و رقيب فوق الروح

و بعد انا قعد - جلس بشر تعلم و تحفظ كل من انا كتب ليك اليوم

فان من هذا جنس الكمان طبعوا هم احسن في الروح عقول

الان انا اجتهد - ^{من} تفكر و تظن دايمان في العرابي وزي ذر

انا ارجي - رجا - يرجو تغلب - تقهر كل صعوبات و تعهد كل منع

اتما انا لقا كمان ^{من} اكثر كثير صعوبه تكتب بلا ذنوب ^{من} المفرد وال

جمع اداة التعريف ^{من} النسبي فلبيد انا جالس - قعد فوق ^{من} سلم

باش تعلم الرفيق ^{من} سالي اين (فاين) علي ايشر و امشي انا يريد

نظور واحد نوب حملنا لين و ابتدا خصم ^{من} بانسب ان افكره

فان الرجل لا نشأ - راد

١٦٥
اخس الدراهم عمورا في الدار ذا السكة في استنبول واشتهها ملك
دراهم مصري بعد الفتر متشبهوس في بيض كيار و لا فقهوه مالن
غالي انا هندي - رايح نزور الكريه من عمعدا (Amada) الذي مشهور
من الحال محفوا من التصوير نقشته و الحياتان ماكن من
شكر (اشكال) - شوكور منفشر من رجال بهائم (بهيمة) شجر و فواكه
فاكهة انا هوة حوايج كنوا محفوا بالعدل من الخشين و سفاك
نصاري الذين اجتهدوا طفي و غاب هولا بينات ذا الرصعة في
الواقث غريب قديم هولا خبيث مفزع بدلا هذا جميل بربه علي
كنيسة نوصراني انا نظروا ان ياستقام علي هم كثير تعب * وان
صعب علي كثير اعمل الزعليك غيرا هم غطوا كل الحاطبان من
طين و گلس - جبر انا بالعدل باسباب ان هذا اللون فتر - قرب و
خلص - افلت الخبرانه من الوقت بكل حكا دليل - رشديه
هذا بربه كن كمان في الوقت ذا ارتلث Theothmes الاشكال ولو اعمر
1400 اعوام قبل التولد - ولاده من يسوع المسيح منتفع رغب ان ال
اسم هم يكون تسمي على الزرية ظفروا هو في كل مطرح ان
انا افكر ما ايثر من نصته - انتباه - احتراس انا شتاو ابعد نوار
(نور) الذين اتلفا في القصر - سرايه من نرو في يوم الناحية تحققات
ان انا عمل طيب نزور الاول يتليه فان اتيسر كيسوا الرتع تنظر ها
ان السباح شتاو المصير الذي فيه باسباب ان الهوا جاو والقله
خسته من مطر كثير بينات من الرصعة الذي كن الاف اعوام سنين
قبل ان افتقدوا علي البنيان ذا رم كنوا كمان بارد - طري كيف ان
يكون مبني الابراج حتما الزهارة القديم قلع - برج روم پائين
الذي اتكا فوق واحد حجر علي وقدر كنوا كثره تراب (تربة) البريد
- برتر الذي شتاونا الزهارة كن خصيب و موجود - حصول و الفضيله
من الاربعه و اقدام علي هولا من الريفو و الصعيد القصابه و
واحد اخر جنس من فضيب نموا طيب و ما زينه هنا لا
في الغرس غرسوا - نبنتوا اتما الزحاره و الجريد اتالا
الجزوز هندي الذي منه دختراوا - وجتوا الجو الاجواز عند
الثنين * اربعة عشر شيئا ولو كن الرابع كن كثير ناعم الريسر فترض
حكم - امر وقف المركب عند نصف الليل باشتر البحر - مركبيه
استراحه للساعا الموسمنه - دليل استيقظ و اشتوق ان

الرييس عندئذ انريد مكن الرباره علي الرباره هو غضب و...
اسماء تهزي - شتمت الرسلان ريسهم وقال الربيع ناعم و...
عرفنا انهم من ربيع صار بقرا انا شتا - فاكبد استقر - تقدم و...
الرييس عرض فامواظبه واقنع هو قوف ضد - خالو كل انتظار
الربيع زال كمان الزهارة ناعم و واروكت فقدنا - خسرا بعد وكن استروا
لبن يرجنا - رجانا تكسل الزهارة شويه بعد نصفو نظر يريدها - يثنانا
استقر - تقدم في كل صغير صندال علي الرثنا بالامر رجنا الزهارة فان كما
- مثل علي عاده والقوانين الزهارة من الوصول - قدومنا نحن حتر
و عندنا الحرية اروح حيث وحيثما رغبتا غير من التاخير
يكون مخطوط فوق الحساب من الرثنا عشر ايام قشروطا من تفتن
القديم براي تراب جامع - مسجيد (مساجيد) انالا قدر وصفو كيف فرح
بالنظرنا غايته وصونا فان انا تمرس - تمرس - انا عندئذ فحير - مضيقه
متعلق الحظ - نحن حال - شتان ذا الرثنا ذا الزوجي الذي منه
الولاد - الذي نفيسه في الزهارة كمنون الشئ و منه انتظر - استنظر تلقا
خير (خبروات) في مصر الزهارة قالوا ان الزهارة حسان بيكري
دايما اكثر بالزريه - ظفيا ورا - من ورا ان زه - زيد الذي صدق - نسبح
وحقيق فان دايما حسنوا الزرع - تقليق و والا - بالقليله انا زعلان
اقل فوق الرجوع

الثلاثاء الخامس عشر شتبا الرباره علي ثلثا ونصف ساعا بلغنا العاقبه ذا
سفرنا وروانا - استقر - قطعوا علي الرباره انا استكرى - استاجر
حمير وركب هتي الشل انا استخرجوا منا علي سعر رايده و قليل القياس
فاكبد - لذلك نحن نرا و ظنا - تمنا الرسا مشني لزوم - يستحقنا عاوزنا
منني عربده ميل المنكرين كدم و قدما ورا عبور الرسل غريق و ليتن - افتي - سحر
ذا البريه - غايته بلغنا الحجر ابو سير الذي منه نحن عندئذ واحد بهي
راي فوق الشلال الذي امتد - تملي ثلثا ميتين قديم او خمسين باعان - درعه تحت
الرجونا و اسمه بتن الحجر عدد كثير ستيح رسموا - كتبوا الرسا هم في الحجر
بكل نقطه اخر ذا السفر في المغرب - الغرب انا نحن لا قدرنا عمل هذا بسبي ان
الزقه من اله (الان) هذا صبح سفرنا علي سته ما ربيع ضد - مضاد
البحري قدفوا ما المقداف انا رفو - تيرافو في الصندل البحري دليل مرسل
- مبعوث بشئ اشترى لبن انا كن تسلم من الربندقيه و ضرب طيور لنا
الدليل فتنش - ابتغا لبن طول زمان الذي الصندل رجوع علي المركب و ذكر
قدف من لون اخذ خبر - علم من نحن زي في

نحن ملوك قزاقا - مجبرنا جري - ركض من وراء - من خلف و باحتمال -
- علي الظاهر ابدنا بقدرنا بلغ - الحق المركب ان لا الربيع هزاد -
ممكن غصين و ملاك من غضب انا ربيع علي المركب و قايم قدم الربيع -
انا القا ضد ه واحد كثره شتمه و تهزتي ه من كل الابدلات - تحزي -
عقلك خشين و وحلي انا قال مجنون و جبول و جاهل اختلط -
انت قدر ضحك و شين كذاب سريق و غاشر انت غلت ان ظن ان -
هنايم و سايب انا حلف الله يعلم و هذا يمين و حلفه قديس -
انا استنقم منك علي البخسة الذي -
واحد جيب من اجل الر شتر و ارديا استهنز دا -
و كيف بحسن و بموجب الر كثر اتوا انت تعصب اقام و سكن -
كل صبح الوقت لازم ميثان الر شتر و استنرا ذا الرين انا طلب ان -
انت وفي حقك ما سرعه و كل مرة ان انت تعارض انا طيح -
طرح واحد حيني من الفضل من عربه عشر جيني الذين انت تسالي -
حسابك يكون فلان كثير صغير ان انت تم ظر تادي و نسب لي في الوقت -
انا هدد و حق في ضربه و طرقة ما واحد كبير نبتون و ميثان توري ه -
ما - كم انا حفر و بغض و اكراه انا بنزق و تفله علي الوجه -
الخميس السادس عشر شبان هذا صبح علي ثمانية ساعات حصنا علي البراي -
صمقي انا و استعملنا خمسة ساعات نظر علي بالتفريق و بتبين -
هناك كنا اثنين هياك (هيك) قفا في الحجر مايك و عطا من رمل رفيع الذي -
عمل الر صعود - طلوع صبح كدم الر كبير بره في فاتحه خص - خصوصي -
كنا عربه كبه بغير قياس اصنام (صنم) من رمص نبي الذين كنا جالس -
فوق و الذين منهم الر علو مصمقن الر كرسني كن سبعين قدوم عمو -
الكتاف الر عرض كن خمسة عشرين قدوم و الر طول من الر افق (مركو) -
هني الر حد - طرف - ابره ذا الر اصابع (اصبع) كن خمسة عشر قدوم -
من الر واحد صنم اتما الر سر ظهور كل الر جسد كن مطموم - مدقن في الرمل -
ولو الر فعل كثير مضعوف ولو كن الر جهه كن جميل في الدنيا وفي الر واقع -
يظهر لي صعب تخايل ان في اصنام من عظمه قد ما جبار الر قياس -
كن ثلثا عشر قدوم من واحد اذن علي الثاني - يكن قد خالص و تميم -
ايها في الر واقع الوجه ذا الر مرك كن واحد صورة في الر شفتين (شفة) الر كبير عيان -
وهبوا - اهدوا ه الر منظر هاب و موقر من الر غاري - غالب ذا الر دونه -
فوق الر ساق شمال او اليمين ذا الر واحد صنم كن انا لقا مر سوم الر اسمه -
من 240.000 جنود الذين كنوا -
عسكر - جيش - جنود مر سوم من 240.000 جنود الذين كنوا -
الر عسكر من 240.000 جنود الذين كنوا -

علي واحد مائة الشعور ذا دوزينه ملوك مغلوب - مكشور والسيف
في الاخير يد قطع - فصل - قصص هم الراس نظروا ظاهر - مبین ان
كل هؤلاء ملوك تعلقوا متغير ملان (واحد مله) والمعروف اراد د
القدر و القوة ذا الملك رتبا - نوب كثيرة نظروا الزوج ملكا حملوا
ذبح علي الله من الطويل زير باحتمال - علي الظاهر ما صلوات
ان تعدي ها ولاد و بنان. عدد لاكثر - قسم لاكثر ذا الاشغال - تنوكلوا
تصويرها و آوا كمان اللون الذي منه الجسم و الجسم كتم منقش
نظروا ان كل في ذلك الوقت وديم الصنعه و العلم بلغ - طال - الحق
الانقطة اكثر كبير ذا كماله و هو فان الوجه و التحسين - تحفيو
ذا الشاور معمور ما قاده كماله الذي لا يقدر امتثل - تنال الصنعه
وقتي - فعلي اذا الاخيرين قسيمان - طرور ذا الجسم معمورون
خشتين - رشتين و با و مناسب طيباي كل ماكن من عنوان في
لسان القديم في صوران الذي خلس الخير نقل. الكبير سوق
منزتين غير من ذا ما سته اصنام بغير قياس من الطول
ذا كل اصبع كن واحد قدم قدر هذا كبير بره الذي رمي علي كل
ظلم - ظلام كل العجايب (عجيبه) ذا الدونه كن كمان واحد صغير
بره الذي
مزين من عزير - نفيس عنوان ععمدا عمودا صكوير - نقشه
و صورة منقش في الحائطان هؤلاء و بره براي يوقو - يفعدوا
يبقوا كل العيشري عمري في الذكر - ذكرى و ابداء ينسي قدر
نسبا هم هذا صبح علي خمسة

الخمس السابع عشر شتبان هذا صبح علي خمسة ساعات لنا فاق -
استيقظا فان الترجمان دق - دفس علي الباب منته منتهان - ميثان
استخير - سال ان اعوزنا - يستحقنا مكث قدر البرج رومي "منمنمة"
الذي منه نحن كذا قريب نحن قالنا ايوا و روا - استعجنا يلبس
التركس تشبوا هؤلاء ذا واحد يكفي - كفايا كبير مدينة لا قليل
كل الحايطان - اسوار قدموا كمان و البيون يمانوا - يظهر كيف
ان انما تحلي قبل شويه ولا لقنا اثبات الركن - تخمين ذا الترجمان
الذي لا اشار - دتر نزور البرج في الواقع غريب ان شويه غربا يزوروا
هذا برج وارو ها كثيرا احسن محفوتا ولا اقل قديم ان بحبي
الذي مزور من الاوغربا و منظور كيف الرثامن ايه ذا الدنيا
اما هنا كذا فيه قد ما حوايج الذين

يقدموا على الانتباه - احتراسنا الاستياح ^{degré} الاكثر كبير درجه من
ان هذا برج من ^{interet} الذي كان كتب سترابون خلوهنا
محافظة ^{amir} عسكر روم ماينه لا باين مستحق ^{amir} الاقامة من ابعد
دقايق (دقيقه) ان هذا برج ياتك في اوروبا هو يعمل غضب - خشم
كل الزعماء قد قذفنا ما مقداف و بلغنا هذا صبا على كرويسكو الذي فيه
انا نزل ميشان تقال الله يمسككم بالخير (الله يسعد مساك) ^{double} هنك
قدموا لي واحد تمساح مبین ^{recient} جديدا قتيلا ^{double} انا شترابون مبطن
و مفتش في الجلد فلا بد ^{double} لذلك انا لا يريد اشتراكي استمرنا
تقدمنا في البلد الذي فيه رغبوا و صاحبوا - عيطوا بشهيش
الزوب نظاف و يعجبوا لي بسبب ان ^{double} النظافه هم غير من هذا هم كنا
عفيفين (عفيو) (عفي) و العفة هم كن ^{double} متشكرا انا هم كنا كثير عابس
وان واحد مره - آله غير مومن او ان واحد مبن مغوي آلي وعدته
بالزواج عذبوا ^{double} الجزيره - ذنب فحكوا قصصا الرقبه و القوا ^{double} الرجم
على البحر انا اشتري ابعد بيض من فعام الربان خشكو - فركوا
الشفور ما زيت ^{double} خروا ^{double} شتم - دهن واحد بيض الذي انا اشتري
عندي تفليح و من غلط انا قايض - بدر ^{double} قدموا - عملوا لي التقديم
من واحد عبيد - اسير جاريه شتم ^{double} ميشان الف خمسومايه كروش انا
انا خايو اشتري فان هو يكون لي ^{double} مومن - امين انا قد زمان انا هنا
و يهزب - يهزم بالوقت في الساعه - داب الطريق ^{double} يسلمنا في الصعيد
ولا يقدر شكري فان واحد نصراني ممنوع ^{double} التغلب من عبيد
مسلمين

الجمعه ثامن عشر شينان. هذا صبح ^{double} سفرنا على خمسة ساعات انا كان كن
مظلم - مظلم فان ^{double} القمر الذي الان بدر قد غربت و اتيس تصيب - حضي
ابعد دقايق اذا دقتا - دقتا دفينا ضد واحد حجر و واحد نسر - نقب
مفتوح في المركب مكثنا على واحد كم ^{double} الرمل الذي فيه مالنا - غرفنا من
سنتينه ^{double} الرمي الذي دخل رمننا - صلحنا ^{double} الصرر - زيان - نقصه و اقامنا -
سكتنا على البريه من وادي صبا ^{double} صبا الذي فيه دهشنا تشفق كيف
اتما ابعد رومس و ظهور (ظهور) ظهور من الزنقه من اصنام مقسو
متاسوس على سباع (سبع) اسود (اسد) الذين وتي من البريه هتي حايه
قفوا ^{double} الهوش على ^{double} العاقبه - اخره من السباع ظهور قدموا كمان اصنامين
من راسس بكل ^{double} داوا ^{double} العنوان ^{double} الخيانه ^{double} ذا الوقت ^{double} خرب ^{double} منه ^{double} الوجه
الذي لا زيد ^{double} ناعثا ^{double} اف ^{double} الحايه ^{double} ظاهر ^{double} براني ^{double} خارج ^{double} ذا البريه ^{double} كن ^{double} مزين
من يثين اصنام جمار ^{double} ذا ^{double} اسقى ^{double} ملك ^{double} انا كن ^{double} فمه ^{double} ثلثين ^{double} سنين

هؤلاء اصنام وقوا علي الرغاسور الذي هم كفا - جعل - جعب و هم انتكوا الان
غيادي مخفواوا و ما ستهزوا و ^{الخوشر} كن ملان رطل حتي الاقليل
ولا شتر ظهور ولا من ^{التصاوير} ونقشه الذين زينوا ^{الحايطان} ولا من ^{الر}
دخول في ^{الوسطا} - وسطاني - جواني انا وعد اجر علي ^{المتولدين} - بلديين
ان ^{يختموا} ويخفوا ^{يجتوا} بتر ^{الزهر} كفا - بكفايه باش انا يفدر دخل
هم عملوا الامر وبعد انا انتظر - استنظر عريعه ساعات انا عندي ^{الذة}
تدخل دتبوا فوق كل ^{العريعه} انا كن بكفايه مقشدة من ^{الطعب} و ^{الصر}
- مصرف في الزمان ذا ^{النصاري} هذا بربه كن مقايض علي كنبه نصاري
الذي منه ^{الحايطان} وارتوا ^{الانتر} - انور في ^{الانتر} بين كن منقش ^{الانتر}
بطرس بال كبير اصفر مفتحة ^{امسكوا} في ^{اليدة} و علي ^{الانتر} جوانب ^{الانتر}
الذي فيه ^{الانتر} - كين كن ^{الكلور} و ^{موقع} وقع ظهور ^{التصاوير} ذا الملك
قدموا هو نوار في ^{الواقيع} ^{الاختيار} ملك اخذ ^{الوظيفة} - منصبيه
ذا ^{اله} مصريين الذين ^{مختفي} تحت ^{الاجير} - كرس والذين من تحت
^{الانتر} حاني - قابل ^{التكبير} صورة - ^{شكر} ذا ^{الاروس} شويه شويه نظروا
علي بتر و ^{بالوضع} - قيام ^{مستريح} - هانح انا ثابت - مقرر ^{خصوص}
علي ^{اشكر} اشكر من صلب - تبرزه ظهورا تانتظر من الي اقامه
- يبقا زمان اكثر طويل و هم ظهورا اقال الزمان يحي و هذا زمان
لا بعيد هين - كان يانبعتنا ^{يقامنا} في كل ^{الرفخاه} - جالازنا و هين
يصلوا - يصلوا علي نا ناكثر كبير جهاد و شدة ان ^{الذي} متعوا واصل
^{الذة} نصاري

الاحد ناسه عشر شنبات النهارده انا استيقظ علي سته ربح كن ضد و كوي
قوي و مجبرنا - اترنا فتوف حتي ساعاتين بعد نصف نهار غايثا للكرخ
سكن و قدرا ظا - تم من قواد ما ^{المقاولين} مكثنا جدر البريه من
حراكا - ^{Kahamaco} الذي فيه نزارنا و اتيس ^{كنا} طلعتنا - سعدنا
فوق ^{الزنتا} اذا بحر ^{بلده} بالعادة كنا مقدور - مدور من واحد كثره
نسر حريس - طامع تقدمنا ^{الخدمة} هم البريه مبني في ^{الوقت} ذا ^{السلطين}
- بادشاه رومي بكل رايق و صافي من ^{التصاوير} الذين منهم ^{الرسم} بالقره
- بالكلية رومي فوق واحد قديم ردم كن منقش ^{يسيس} ^{تحت} الرقيد
شجر ^{التيين} ظاهرا للبريه ^{انتم} هو مفتوح و الواحد ردم نقص لقا
الاخرين كثير مقشدين كمان هذا بربه تخدم بكل كنبه علي نصاري
الذين ستروا و خفوا ^{الراس} الصنعة قديم تحت ^{الغشيين} و ^{رشتين} منقش
من ^{الصنام} - اوزان هم فيه ^{ماجد} عنوان رومي ظاهرا مكتوب ما
عرف احمر ما كانت هو واو ^{مكفا} - بسر ^{محفوظا} و شويه مقشدة
تحت ^{النفوذ} - تاثير ذا ^{الجاو} الكريم ^{مدواما}

وفي بلد الزنوبي جدار اثني شلال دا بحر النيل
 وادى كلفا البحر عدة عشر شلالا

واو لنا لم عندي البحر الازده تنال - تاخذ - تسلم اجابك - جوابك علي
 ارمكتوب الذي انا كتيبي باليتاليه انا لا قدر خيلي - اخلي - متر - تعدي هذا
 الفرصه باشتر ادا علي علي بحمة ذكرى و باشتر كبرى الاعتماد ان انا
 لا انساك هتي في الوسط ذا النصف وكشتون - بدو في حال ذا المغرب بعد
 واحد نقيم من مقدار شهران في الرحيل يتليه و سيبليه و بعد ان انا
 تنظر غدي كل الذي استحق الاحتراس - انتباه ذا السباح حريص - طامع
 تغني في العلوم انا زان البحر طنا و الي منها انا استمر - تقدم علي
 اسكندريه انا بعد علي مصر القاهره الذي فيه مستعمل تسعه ايام باشتر
 تبكر - تفتش التماس من مفر و هكوي بوايص المسال للهرامات الجيزاويان
 و هولا من سماخارا // المقابر (مقبره) مشهورون
 الذي فيهم الثورون و التماسيح القديسون بهائم ذا القديمون مصريين مكوونين
 - مطموون - مدقنون ما فحوه - عز - جال ملك كمان اجتهد
 علم و الاحتراح الامتزازاجان و عادات ذا البحر و استانسري خواهوه
 انا الجاهكيد و غشيم متعلق لسان بالعربي عملي هذا علي الرغبي
 غير ممكن انا كن عند هتي ما احد رجا - اطر - رجوه البحر اصلا
 علم " ذه اكثر صعب لسان التي مند فترع - فجع واحد الراي ذا الخطوط
 بكر انا تقرا ان ذلك لم تنال ولاوش من بتر المصير الذي بس نظر اسكندريه
 و مصر القاهره عزم طلع - صعد بحر النيل هتي اثني شلال فان كم ممكن
 ستر اتمام هذا سفر برا الاور بسبب ان الخطر الذي ته السباح يتاثرتم
 طوقه تصار مذبح بالزنوب الذين كنوا محوي محوين من واحد روح
 حربي و من واحد غرض - بغض ضد كل غريب لا متعلق المله - اقه
 هم او تصار انشيق او قتيلا من # الارصون - حرامين الذين منهم
 البلاد فايض او جوع بالنقص من عوين - عويل - كمانيه فان اركبوا
 الحصان - عود غير ممكن احضر - و صلل عويل عوين كفيًا ميثان
 كل السفر و لقا من مصر القاهره هتي اثني شلال لا قدروا اشترى ولاوش
 خلف رطو و بحص - صوانون فليد انا اجتهد تارقا واحد رفيق باشتر
 طلع الواو فان الي واحد بن ادم السفر كجا - تظلي كثير و كن
 اقل عجايب لانا كن عند السعادة تارقا رفيق

بن آدم من العلامة ودار من وبين الذي ماه استكري - استاجر فوق حساب
 مشترك واحد مركب ما تمانيه بحريه واحد مستمر اودقه واحد ريمس
 واحد طرجمن وواحد فتراش واخذنا صامه من عيشان طعمان عيشان
 نلتك تشهور اتيسر خلتنا - اذنا مصر القاهرة اذا تحقنا ان نتجه
 الجاهليه تا ذا لسان بالعربي كتنا مغوش من واحد جنس - سيرة
 شنيع - مكروه من الامم الذي كن حمل - موسوق الذي التزم استكري
 عيشان من المركب و كفا العيشان وبحل هذا هلاك انا تجرب عاير
 بشر وانا نتجه الجاهليه باللسان العربي انا حشر اكثر استجيا
 (انا استكر) اكثر من نفسي ان ابدأ قبل وانا رول - استعجل يرجع علي
 مصر القاهرة بلش اشترى فله سه تصريف وابتعد كتلي قرا و ما
 شدة و غصب وحشر - بدوي انا ابتدا - بدا المناظر بالعربي و من قريب انا
 كن عند الله ننظر ان انسان قدر تعمل كثير ما واحد مراد - ارادة حديد
 و ما امان - اعتماد في نفسه فان اذا حصلنا في لو كسر الرقديم تب انا
 تقدر تحمل بسيله واحد معشاة - مكالمه - مصاحبه و من هذا الزمان
 عاده و مهارسه كل يوم استظهر - تحلي تميم - خالص معرفه بالعربي
 هتي انا الان كتب في قرا و تكلم ها قد ما طيب قد اللسان افرنج
 كذا انا كثير معروف في الغاش في مصر القاهرة فان بلا الخيانة - غش
 انا ابدأ يتفكر تعلم اللسان الذي الان نفع كثير باشر ترد السفر
 نافع و عاجب فان انا سفر تحت الرسم اديب و وقور احمد
 افندي ~~بجمل عربي~~ انا زار في ~~في البلدان الذين فيهم كل البني آدم~~
 متادب و كل الكاتبون ذا المشيخه و بحل انا تعلم من الغايب المواضع
 اكثر ناجبون سايرون ذا القرآن - ايات الاحسن ناجبون ذا القرآن الذين
 انا استعمل عند كل نلت كلمه ظنوا في الحكايات ان انا عربي متوكل بلدي
 من الابرار و من هذا طريق انا خلص بالخير تلم كتبه اخبار
 نافع الذين لا شئ يقدر استظهر - حصل ابدأ ان انا السفر محل الرفيقون
 و بحل كل الآخرين سايرون الذين بسبب ان ~~ما عرفوا شئ من اللسان~~
 جبروا ثوثق - ثمان علي كل الذي هم حكا - حكي الكذاب و غاشر
 لترجمان الذي عرف لا قرا لا كتب من مصر القاهرة - ~~شئ~~ وديه عرفه
 سفرا في العايب مصاحبه من ثلثا - مركب انقاريزين الذين من هم فوق
 الواحد سفر لورد اشبورتن فوق الزني لورد دقيرين و فوق لثلاث المشهور
 برينل الرنباي ذا السفينان نار *Great Britain* و *Leviathan* و الولد ذا
 كبير برينل الرنباي ذا السفينان *Thomas Tunnell* تمتع - ~~تتمتع~~ كثير في المكالمه
 ذا الخواجه برينل الذي ~~علي~~ *علي* معرفه و دوق - طعم

الذين هربوا كما في *Herodotus* من الجزيرة اسفون و الذين مرغوبين
ترجع الي زوجات واولادهم ووزوا الزبيرهم وقلوا قد كان زمان عندنا هذا
منجنيق لقانا في كل موضع زوجات واولاد كل محفوظ بكل ان
منقول البراح و اذا كان صار متبرك لسا انا لقنا جزية من
تصوير قديم في # *Pompeii* مدينة مفتوح في المملكة *Napoli*
انا لقنا هنا لا بسر البرابي بالوقوت ذا الملوك *Polhemius* انا هتي كل
مشره برابي ذا الزمان من *Ramus II* الزمان و *Ramus* هذه قبل الملوكه من
جسوا مزينون من *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
ثلاثه اوفو *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
البراح فوق التصوير و *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
صاري في الزمان اذا الذين نصري كن مصوب هنا و السفاد - *Ramus*
نصاري *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
اكثر صعب غطوا من حير و كمين القديمون تصوير في *Ramus*
من *Ramus* و نقشوا فوق الطين *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
في *Ramus* و نقشوا فوق الطين *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
قديمون تقدموا هم في البرا ذا الصمدي صبه هم في *Ramus*
في البره ذا *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
الي المتوكدين - *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
استاجرا خمسين نوي الذين خيلوا - *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
بكفايه باشتر يقدرا يدخل الزدوم في الوسط *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
و من *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
ستروا - خفوا - نكروا *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
الزمان من *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
تافان كل البره فقط في *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
و الكريمون و نظارون تصوير قديم *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
من الموقع طين زي *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
من جسوا الذي منقش هناك قاعد - *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
لما ان *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
~~المنقش~~ *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
لا بعيد *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
يستظفرا *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
بدا - ابتدا هنا اذا *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
نزوحوا دايمان في البدو - بدايه *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم
ذبلوا و ضاعوا كمان هنا في *Ramus* كليب تصوير و منقشون وولو قديم

الزبدية ذاك العيش زي قلبي شافوا هنا مرات عجائز الذين علي لا يستأثرون
هنا ولو كن ^{مستحقين} حصلوا علي شعر شابين و الوجه ملان من كمش
الديار كنوا منيين هنا قليل الزيت غرقوا ^{في} اربعة اغصان ^{من} - قريمان ذا نخل
ما الجلد - قشور في الارض ما كوا من المدا - مسافات بين هولا خشبان من
ارض و حطوا فوق عبور الكايطان ما اغصان ما و اوراق ذا نخل و البيت
كل ^{من} متقم كل الاحاجان او حوايج في هولا مسكينون و فقار اخصوص
(خصن) متشمس في واحد و سيج - نجس حصير الذي علي كنانيس نام ^{Chaplin}
المطبخ هم كنوا علي بتر و متشمسوا في واحد بلاص او حله - خلقين
من حديد الذي صار ^{مسطوح} - الذي حطوا فوق ابعاد اطواب
و هم تغلبوا ما لا خرا و زيل ذا الجمل - ابلر البقرات و الحمير طيبه
حقتو مرحب - سبلر في معروف هنا و في نتيجه لا حسوا منه العزة
- احتياج انا انا ان هوانت لا اشترى سلهمان حصان - بايلر ذا ال
قناه - قنايه من نواير فان ^{مستحقين} غلظه او غاشر حل انا تحقق من ال
خصين عنين لا ممكن انتم هذا قنايه ^{في} ال و انا اكثر لا كتا
في الزمان ^{في} الذي فيه بحسب ^{Therod} كنوا عشرون ^{Population} مدينان
عشر لورون الذين عملوا اقدر - افرض واحد اهل - معمور من ميه ميليونين
سكنين في بتر المص ^{في} تمامه فيه بالاكتر ذا الوقت ثلثه ميليونين الذين منهم
ولا واحد ^{من} نصف كنوا اعمتين - عما عوران (طرحا اعور) او جزائرين
من رمد غير شفي فلبد نقصوا هنا الشغلين الذين من هم كرم عدد كبير
فلان فان الرافيم فوق الرقابه الجزيه لا صحاح انا هتي ان يقدروا تعمل ال غير
ممكن ممكن و تبلغ علي الكرم عدد شغلين و قد ^{فرضوا} - قدروا
ان يغلبوا كل الصعوبات الذين تقدموا ^{فرضوا} - قدروا
قدروا - فرضوا ان الفعل يقدر ^{في} اصر ^{متقم} ^{بكر النيل}
يمتلك في زمان قليل فتم ^{في} قنايه في بحر الوسط فان البحر احضر - و صاف
غير - ظين الذي منه تكلف كل الساحل البحر الوسط من تونس هتي يا قا
في المصاحبه نا سفروا كمان ستين انكليز يتيون منها المركب حرق - شغل
بمده اردوا تنظر البريه من ^{في} ضوء القمر كن شغل - حراقه كبير
و انا ظن ان المترجم هن علو شغل النار فان المركب قناعه وهو يلزم
الفقيرين بقرين ترذله الثمن ذا المركب لان هو حلفان هما خلوا في
الاروضه واحد شمع حارق اشتر طمع من وقايح تحرك - حترص
جميلين بنتين تسفر واحد هما في الوسط ذا بتر المص ^{بعيد} من
قرايب اصحاب ^{الرايه} الاكثر كبير في بتر المص كن بلا جميل واحد
عربي رضي و مسوط من الاجر او بخشيش الذي اجني - اذا شكر
لا نشي انا شافو هذا ايه قد اكثر عطاوا الي العربي قد اكثر استخير و
حقيق ان العربي ولد ما واحد دوايه في المده القلب و ما واحد
رئيس و الودن في كليفرنيه انا القلب واحد امريقاني غني الذي عمل

[illegible]

الغريبان ^{sollicitant} صرعوا ^{importunant} البخشيش ليجوا - قترطوا - لتزوا من التواضع هم
 البخشيش قترطوا - ليجوا من الجتراد وجساره الذي ملا دعوا - جبوا
 ما طرادان - مزرك - خربات نشتابان - ستم انو مكلمات ^{supra} ان انانوم -
 قبد واحد من البندقيلتي و صدم ^{agelins} كل الجميه ذرا - وزع
 - اشتاق - تمني بك و بالمحبوب ^{cher} عزيز اهلك ^{chance} شديد - ثابت طيب صته
 - اشتاق - دعا بك ان كل ^{am} اشتاق - شهادت يكونوا ^{condemnt} ممثلين - مملون
 ما قصيم و خالص تكريم - قيمه - تمن ان وقف حبيب ^{amplius} في
 سلم ^{dehors} من عندي الحبيب احرك و ^{amplius} خاكن - اصحاب جورالن
 و ملين ^{laquelle interdictio} ان قدره تي ك الي الولد ك فان ان افكر النذر ذرايه ^{adellipueru}
 كبير قوة العقليه ^{protege} ان تحقيق ان واحد لا ^{brillant} بارق - ضوي زمان المضارع
 استنظره ^{gloire} امشي بساكنه الله و فعطاه ^{gloire} قد فخاره جال و كرامه قد
 بلغ الكبير ابوة

الي # جناب ^{حضرت} حضرة الخواجه -

نور

في

صعب مفهوم فان هو كن مكتوب ما خطوط كبار وعظيمين كينو كل العنوان
رومي كن عجائب ان البنين - عماره قديمون في يتاليه توجعوا تحت الثاني
نفوذ دا كين ذلك الريح مستقي شيروقو الذي كن غدي ندي و رطب اما هنا
جاف ولا ضار لا قد كن مظلوم ومظلم هين حصارنا على الزنقه الذي فيه
قدم البريه دقه Dakke ونزانا تسليح ما شتمع من ذا العسل و شتم
وما واحد فانوس لا قدرنا امتنع من دهش شنفوا - نظروا ما قد انتبهوا واختاروا
مخدوم محروث و مغروس هنا الاموضع اكثر صغير و كينو السكنيين
فقيرين التزموا تسرق الغاسولهم - عرض مزروع هم من الطبيعيه كما ناكرو
غير معروف في الوقيد هم يالترجوا مان - توفي من جوع ان لا بالليل والنهار
يحسكوا في حركه - تحريك السكيات مدورين من ثور اتيس بلغنا العقيد دا
شنت و اتيس شنفوا السكنيين ذا البلد قريب النور و اتيس سموا فلهما الصوت نا
اذا ارتموا على نا ما بدوي و وحش صيح و تسكين من نشافات ذا عتيقون - قديمون
حبل و ثين و قضيب و قصايه كمتاع و حريصين تكسب واحد اجر
ابعد بعد التزمنا - تميزنا اتمام عبور الرولتين ولو البريه لا مذكور في الداياري
انا ولو كن ينوة - يوصي على كل شيا تنظرها فان فضل منتسب في الدخول
او دمهم طيب كثير محفوظ و مغطه من عنوان من ذو وظيفان - ضابط رومين
في الخدمه عسكري مصري و متعلقون الي المحافظه فوق الجزيره اسوان الذين
زاروا هذا البريه الواحد عمل غدي وقوف - داعيين الي الله ذا الحب - عشق الخمر
خزندار قال هو صاحب من السلطان هو عنوان و رسمان كنوا في غير كياس
عجيب في الدخول سلمين و دوا الي السقف سافل بين الدخول و البريه اتجوا
تكسر البريه منتسب من ثلثا بيوت ما عنوان من الزمان ذا الملوك بتواكوس
اذا الصنايع كنوا في تنزوا القديمون خطوط كنوا اقل غريو - غويط - خميك
محفور اقل لطيف و طريو ظاهرا هذا بره كن مبني في الاصل من Tholmes
او حتي من واحد ملك كمان اكثر قديم اما مصلوح - مرموم من Ergamenes
الذي كن الحور ملك حيشي (من لا حباش) الذي هلك القدير ذا القسيس ذو قدر
كن قد كبير ان هم تملكوا القدر تحكم - تفترض على الملوك مقدمين
هين بن هم ان صار الزمان ان هم تمتوا و ما تخمين اعطي الملوك تبعوا
فاكان حكم المستقي ملك اما شنتق القسيس و هلك الي دهر الدهور القدرهم
نتيجه هو مظهر غدي فوق كل الردوم ذبحوا الي الهه الردم الذي دقر
حاول بره محفوظ يقد - يكفا طيب ولاش ظهور من الزنقه مصفوف من
سماع (سبع) الذي ودي من كل بره مصري الي البحر عمودين قدماوا كمان بين
الدخول و البريه

الأحد العشرون شباط. عند نصف المياه مكثنا جدر البرية "gerf" ^{كافور في} ^{الحجر خالف الرنقه من} ^{ععمد مزين ما} ^{اصنام من} ^{الذين} ^{صقروا الدجول} ^{عدد} ^{الكثير منهم} ^{مقتد} ^{او} ^{بالتمام} ^{بالكلية} ^{مهلك} ^{مهدوم} ^{مخرب} ^{في} ^{الوسط} ^{ابتدا} ^{واحد} ^{خان} ^{ما} ^{صقين} ^{كل} ^{احد} ^{ما} ^{اللون} ^{فوق} ^{جنيبين} ^{كنوا} ^{في} ^{السر} ^{ادوم} ^{عر} ^{فتوح} ^{فاتحة} ^{كل} ^{احد} ^{ما} ³ ^{اصنام} ^{من} ^{فيه} ² ^{الثني} ^{ايضا} ^{كان} ^{من} ^{عنوان} ^و ^{تسوير} ^و ^{عنوان} ^{اقا} ^{بعد} ^{بيوت} ^و ^{واحد} ^{قدام} ^{الذي} ^{صور} ^{القعر} ^و ^{كن} ^{مزين} ^{ما} ^{واحد} ^{فاتحة} ^{او} ^{منفيس} ^{بال} ^{غير} ^{نور} ^{شفتوا} ^{والوشرو} ^{في} ^{الساعة} ^{اين} ^{دجانا} ^{الوطاويط} ^{وطاويط} ^{مفجع} ^{من} ^{ذا} ^{الزمان} ^{دا} ^ك ^{غير} ^{من} ^{دا} ^{وسين} ^و ^{اكثر} ^{او} ^{اقل} ^{مقتد} ^و ^{انا} ^{قد} ^{علي} ^{درجة} ^{مثل} ^{هذا} ^{ان} ^{جاءوا} ^{غلبوا} ^{غير} ^{في} ^{قياس} ^{بكار} ^{مالر} ^{ميشان} ^{تنظروا} ^{الذي} ^{تقبل} ^{تقدم} ^{عظيم} ^{انا} ^{قعد} ^{قعد} ^{بال} ^{رجعنا} ^{الي} ^{المركب} ^{دوق} ^{اشرب} ^{انا} ^{فاق} ^{قام} ^{شعل} ^{نور} ^{ما} ^{الوقيد} ^{جبريت} ^{واحد} ^{سبحر} ^و ^{خرجوا} ^{من} ^{الباب} ^{انا} ^{نظر} ^{ما} ^{لحو} ^{لذه} ^{من} ^{الحركة} ^{ذا} ^{الدخان} ^{ان} ^{الريح} ^{بدر} ^و ^{من} ^{قريب} ^{انا} ^{شاف} ^{من} ^{الشتوبوك} ^{جينا} ^{بعد} ^{انا} ^{سحب} ^{فوق} ^{الشمشون} ^{ان} ^{قد} ^{حروا} ^{القلع} ^{مكثنا} ^{عند} ^{ثلثا} ^{ساعات} ^{بعد} ^{نصف} ^{نهار} ^{الي} ^{البرية} ^{من} ^{Kalabshee} ^{الذي} ^{منه} ^{انا} ^{فهم} ^و ^{قرا} ^{كثير} ^و ^{الذي} ^{منه} ^{انا} ^{عمل} ^{لي} ^{تخمين} ^{كبير} ^{اما} ^{هذا} ^{الذي} ^{شاف} ^{قفوق} ^{تخمين} ^{عقلي} ^{لدا} ^{نرا} ^{من} ^{المركب} ^{الطرحمن} ^{اخبر} ^{لي} ^{بانش} ^{انا} ^{يكون} ^{هنا} ^{كثير} ^{متفكر} ^{عاقل} ^و ^{بصير} ^{في} ^{الكلمات} ^و ^{الافعال} ^{فان} ^{بحر} ^{هو} ^{تفسر} ^{السكنين} ^{كنوا} ^{مكتوا} ^{مشجيع} ^{من} ^{سجعه} ^و ^{جتره} ^{هم} ^{كنوا} ^{مزارر} ^{جسور} ^{من} ^{جتره} ^{حربي} ^{اقا} ^{اتيس} ^{انا} ^{رمي} ^{واحد} ^{راي} ^{فوق} ^{الوجه} ^{من} ^{السكنين} ^{اقا} ^{انا} ^{صار} ^{تحقق} ^{ان} ^{هم} ^{مشجيع} ^{من} ^{ابعد} ^{تكثر} ^{متكثر} ^و ^{ان} ^{عندوا} ^{واحد} ^{تربية} ^{اقدام} ^{الي} ^{كل} ^{الذي} ^{انا} ^{شاف} ^{في} ^{بلد} ^{النوبي} ^{ولما} ^{في} ^{الصايد} ^{والريش} ^{العربان} ^{في} ^{الكفور} ^{دوار} ^{قاربوا} ^{اقتربوا} ^{تقدموا} ^{علي} ^{لي} ^{ما} ^{تواضع} ^{الذي} ^{قري} ^{ان} ^{هم} ^{نظروا} ^{بحل} ^{فعمه} ^{ان} ^{انا} ^{لا} ^{قتل} ^{كل} ^{النس} ^{هنا} ^{النوب} ^{لما} ^{لجروا} ^{بلنوا} ^{الي} ^{كيف} ^{ان} ^{نكون} ^{هيا} ^{استنقم} ^{بالساعة} ^{كل} ^{اذا} ^{استهزا} ^و ^{شتم} ^{البراني} ^{دا} ^{بره} ^{لطيف} ^{الرنقه} ^{الني} ^و ^{اتي} ^{من} ^{البرية} ^{الي} ^{البحر} ^و ^{متشيس} ^{من} ^{كبير} ^{تبزة} ^{قدم} ^{كان} ^{بسر} ^{طيب} ^{مكفوط} ^{اقا} ^{الاسود} ^{سجاء} ^{الذي} ^{زينوا}

طوراً غلبوا و الزنقة قدم لان بطل واحد شتكي بينه وتذكره ذا الضعف
 خسر القوة ذا الكويج انساني - بسري دخلوا الي البرية انا لقالي مغوش في
 الامر وانتظاري فان انا ظن ان الوسطي يكون مسوي علي البري انا ما بغض
 حقروا كره ان الصق غرق و دفن - قتر - طمر في الوقوع - سقوطها كل ~~العلم~~
 للعمد و اصنام الذين ما هم ~~الوسطي~~ كن مزين و لكن ان واحد جمعه
 من تبهه مكسر فوق الردم كنوا في كل مطرخ انتور ان النصاري بدوا و امان
 هذا برية علي كنيسته و ~~انا لا قدر امتنع نزل~~ - بنق فوق رسوا نصاري الذين منهم
 ابعده مستحق و اهل الله عبيد الصنم - جاهل فان انا افكر الذين للمسيح
 انتور ان العبادة للصنم - جاهليه اكثر كبر و اكثر اعني المنقش و التصوير
 فوق كل الردم و ولو من فضيه و فضيله تحتاني علي هولايك ذا الزمن
 الذي فيه الصنم بلغ للعقبه - فله ولو كن هم اجبوا الي كثير فان اللون
 من الرمس و جسد عريان محفوظ احسن ان انا شتاو الي لان وجد سبي لاني
 طلع - صعد فوق الرطو سقوط استاذن لي تبع هو انا لا عوس باحتمل العنوان
 مدفون - مطموم - مقتر - مدقن حين التفسير الذي من هو تقلم الرشيدي
 تعدنا للتفسير ذا القديم مدينه الذين غطوا واحد مدية و ما دهش شتاو انا كيف
 في كل قديم بين قوراوا - حفروا ما الامر ترقا كثر - خزنه - مكسب باحتمل ~~العلم~~
 علي الظفر الشغلين ملجاريون ميثان الطعن فان عيران ك ينقوا - يظفروا هو
 ما قد مواظبه و قوة دخانا في الصغير برية صفور - مقور في الحدود ذا الجر
 الزنقة الذي ودي جوه - دخا كن مزين ما تصوير من العيش - عمر من نيزه
 و الولد ~~العلم~~ فيه منقش نيزه فوق الكرسي اخنوا الهديات ذا
 المصور المخلوبون حبشيين الذين في واحد طويل خط حملوا و ريش و
 بيض نعام رمله ذهب سلسل (سلسله) ذهبيين مكلمات و ~~سهم~~ - نشابان
 نيبان قرو (قرد) شجار ذا جوز هندي ~~العلم~~ فيه منقش في الحراب - كونه
 فوق العربيه ضربوا سهم - نشابان فوق العدو (اعدا) و انا بعد زطموا - داسوا
 ما الرجل واحد عدو و نقبوا واحد اخر ما الرطراده - مزراك نوم قبضوا
 ما اليد الشتاو من ابعده اعدا و قطوا هم الرقه ما السيف ~~الاعدا~~ هربوا الي
 واحد مدينه حصون و ضرعوا - رعبوا عفو - غفره و صلح - سلام الملك
 غرق البيل ما الفترعه ان افكرنا لان هذا برية مبني الاقليل قد زمان قبل
 تاريخ من نصري قد بعد لا قدرنا بقي - قعد بس دهش كيف يقدر محفوظ
 قد دهور اللون فوق التصوير في الوسط ذا البريه ولو كن النفوذ - تائم من
 الزنك ليك - خربانه ذا الوقت ولو هذا برية صغير هو كن اكثر تقيل -
 ضرور - ناجب - ساييل في بلد النوبي بعد ذلك من ~~العلم~~
 انتري ابعده اناهم قديم و ولو منهم عدد اكثر مذروب و غطا ما
 غيس متخضر - اخضر - اسمر - اصفر - ازرق بنفسجي

انا لا خاف ان هم دنس - فان انا عندي واحد جمع عي عربيه ساعات بعد نصف
نهار وقوفنا جدر البريه من "Wadee Tafa" الذين كانوا تقيل - صرور - نجس
ساييل و خدم بكل كنيسه علي اولين نصاري كيف وروا الراثر من الرقديسهم
واحد قسم - حصه ذا البريه كن مستعمل كيف روا - اخور من بهاييم
المرعاه طبيعي ردي هنا ولا عير - انا جاهل بكليه كم هنا
قاتوا - طعموا الرباهيم فان الدريس نقص هنا بالتمام - بالكليه كل الناس
شانت ذا الدشتره كانوا تسلم ما طويل بندوقيه الذين استعملوا في الصيد ذا
غزال وفي المواضب مخصصه ونزعه بين هم الذي فرغوا - تقوا
غريبا - نكرا شيفك الدم للمركيه نا الذين رفقوا رعتوا - ارتعشوا من خاف
علي الراي ذا السملح اسلاح المرات يتفوا لي ما جتره قوي القلب تكت
العون - توفيق من الزوج

الذين اجلي عسرون شيايا مكثنا هذا صبح جدر البريه من "Dabod"
الذي منها قسم اكثر في تفسير انما قدم كمان - ابعده قسم من
دخول ووطاين من البريه ما تصاوير من الزمان ذا الملوك "Holemanis"
كثير احب كن لي النظر - منظر ذا الاخضر قطاني - قمع فوق حقل مسقي
- مسقي من المسقيه السباط وجزمان كانوا كثير منظفون الصبي مسيح هم
اكثر في نتيجه هم كانوا مقطوع نقصنا صابون وفي نتيجه عندي كثير
قماش - كتان حريشه وسينغ الذي انا حكم اغسل انا بنفسي مسيح ما
مقشه - شينه الشروال الذي انا علق - ربا - كزق علي المسحور
هنا نبي النبي الذي - نقشوا الحظير الرباب كن قسم مسحور
وكل كرسوس هو كن عنده كثير اولاد وشويهم فاكوس الرباب توفت بدر
انا سلم - نار - اخذ واحد حقه الذي خطب لي بعير وقهر وانا عندي كثير
اخوان و اختات انا لا اقرر المكتب والتربيه كان بالكليه بالكليه مخفول
في العمر لربعه عشر سنه الرب اهدا - وهب لي الي الدكان من واحد دكاني وصغير
تاجر - مستتب في المته قد فضيله من متعلم انا كنت هناك لربعه سنه و
مجير باع بالتفريق والابتين ريم شكر لا قهوة عرق المنتشر ما المنتشر
برميل ريم و حمار هم الي الدكان الحسن ما الطحونه بناتس غرق فيه في
الطوش و قلو كل ممكن شغل وسينغ اتيسر انا كنت هناك - غادي لربعه سنه
اذا يبي كجلا العكس - شتر ان ارفع واحد برميل ما بضايغ (بضايغ) اكثر تقيل
وان واحد عرق كسر - فسخ في السيدر انا في نتيجه بدا - ابتدا تقدر دم
ولا يريده لا قدر اكثر رفع برميل من ميزان كبير في نتيجه للرئيس الذي
نوم مواضب كن مسجودا وقانع ملكي صار غير رضي - قليل الرضا و
هزم - ظرد لي وزي ذي مطرود و مهزوم انا منشي حفيان علي خمبوع

الذي فيه اخدم بجميع جهاد باش نال وظيفه وخلص بالخير نال واحد وظيفه في الدواكن
ذا واحد صغير تلجس - مستحق اننا كن اكثر ضعيفو تحتمل النقيض طبعي تعجب ذا الشغل
وبعد تسعة ايام الريسري جوز - اجازي - اهدا - وهب - عطائي الاذن ختايه
فان القوانبي كادوا - ينفوا كان من اناس ان رايح الي البندر - مينما رنجي تصار مركبي
وعلي دهل - ما معونه ذا دلا - سمسار الذي كان صاحب ذا الميتين - مرحوم - متوفي اتمري
انا خلس بالخير نال - سلم وظيفه في فضيله صابي فوق واحد سفينه - شتقو متعجين
الي - انا باع - بيع كل الشروال جراب - تقاشتر - شتخشي قشباب والساعدي واشتري
من تباين الفاضل ذا الفيلوسوفي مشهور في واحد فضه انا جرب البخت - سعادتي
في الحصص - حصه انا للشر - خسر انا - اراد ان انا خسر - ضيق - هلاك
و - انا لا اقدر خلس - دفع المركبي الذي واتي ودي لي الي المركب كمنوا ركباني في
السفينه - شتقو مشهور - التذكرة السفر - جوازي كل كن منوا - (نوي) انا هذا ما فيه
شتي ضرر وهذا اغفال لا منع لي سفر في ك الرين ضد عوق السفر نال ابعدا ايام
غايته اخيرا رفعنا الخطاف وخلصنا من المدينة شتي الدين في العيش المعتقد
لا واصلوا ابدأ لا خرسوا للانتباه ~~اختصرنا~~ او اختصرنا اتخذوا نظر كبير
حينئذ - حينئذ - عند ذلك حين تم مجيئنا افكر ان نظرا هم الاخر
مزة وزي في المواد (عاديه) البرج التواقيش المتماثل والعقيد ذا الكلايار
(دار) طهروا لي في واحد صورة مشغور - مختلف من الوجود الذي تنسبي
ذهينا تحت العدير ذا المدفع اما قد بعد ساعاتين التزمنا وقوف فان الرياح
لا كن بالالكفايه كوي باش نقدنا عبر كم الرول ان الفرد عن من المدينة مارح
و تنفس وانا دمغ - بكين دمغ (دمغ) مرتبان انا رافق - صاحب الي الشباك ابعدا مركبه
و شتد هدي لي عي واحد جراح وان تالم - توجع وجع في الصدر وانا عندي
وجع الأسنان الطيبين - واصي لي دواء مشهور فيه ان هو فترض - حكم وصي
لي شتر اشترى دايمما ميه علي وان هو قصدي ~~مفروض~~ و نتف - استصل لي
سنان في حانتي جرافين انا هو اتمام هذا انا كسب الريسر جالي - فارغ من الرحبه
هتلا قال ان التري ذهبي ما هذا الي - ولو انا اظف هذا بالكفايه اعتدار - عذر
ولو كن انا اقدر - فرض زايد - زياده زاد اخرين اعتذار عذرنيو رغب من عفو
وغفره انا ولو كن طلك - سكر - استخير كم سعرة بكم هذا و الي الغضب وسخطي
الطبيب جاوره انا خربا - التنفثه الظاهر وخرج مرمره شتتمكان
علي الطائي طعننا - قلنا السفر ما رين ناعم متنا ك ودخلنا
الي عالي بحر المال الساعه ضيقنا الغاسول الرين من الرعياننا ونظرنا والشر
ان الخبير الرينقياس سطح البحر الملح والسماد عطا من سكانا تخمينين
- غليظين المعتاد علي الحركة - تحريك السفينه - شتقوا انا حسري مشوش
و معدوم واستفرغ - تقني مواضب و بعد انا استفرغ وتقني كل الذي وسع
الرصد - معاده - بطن انا استفرغ تقني مزة - طفر اخضره و اصله انا
نرا في الارضه و اخذ واحد دلو ملي بشر استفرغ جوه - داخل عند الرسا
مترنا الجزيره متعلق علي السطح الرينكيزين و محصون هامنا شتر في واحد
حجر و كن غطا انيس ما واحد قدم غاسول في نتيجه الرينكيزين عند
صعوبه غرس صغير بستان (بساتين) ما بقر (بقول) - قطاني فيه واحد

canon

غار الذي راى من الواحد جنب ذا الجزيرة الى اخر و مرة سنوي الشمس
اي الشاع عمو الغار. ذايك كيف مسه الرب بدل الى المضاد و زلا-ازداد
الفرزونه - ورمه و نفع ما غصب كيمر انا قد بلغنا العالي بحر الملع و فلانه
عندنا تخاف والفرزونه الورد - فرزونه طر - تم ثمانية ايام بلا تقطيع خيرا
تاع غايته اقام غلبي و رجانا - ارجنا ان الرب يوقو عند ذلك الحين
متا بالزربة - بالعجل الرقايه من الذي فرق - تقسم بـ ٨ و فرقهم قلايد
انفردنا عن العالي بحر الملع و قربنا - جانبنا - تقمنا على اكثر الناحية
الجهة - ننتا البحر من لا اشتغلنا - اشتغلنا ما الصياده السمكة او اصطاد
السمكة و اخذنا جميع هذه اصطاد واحد اسمه الحيرش و قبطوس
اذا ايضا ذلك كيف مسه فرزونه - ورمه وقع من جنب المضاد قد
اكثر مقدوم - مقارب الى الننتا و فليسوا كل الجلودنا تبلغ ايضا العالي ذا الملع
الورد - فرزونه طر - تم ذادوا بـ ٨ و واحد جمعه و انا قدم مسه واحد عند
الغايين الشمس علقوا الى الطرف بسبب ان الحركة - تحريك السفينة - تنفق
واحد جمعه لا نظرن الشمس دغيا السحاب انفرادا عن سحاب تخين - غليطووا احسن ان
الفلتة نقو - لمع الزهبي شمس بـ ٨ و فرزونا - تقسموا و
الله معكم بالاجل هو غلب و مظلوم - مظلوم الزهبي تبع - اتبع انا نزل الى الورد
زقد فوق الفرز و استنفس اقرار ان انا ابدان عن - نام احسن هلو انا
نظرن في الحكم حصل في التعيين و بزربة عند وصولي انا ترك تخلي عن
و انا بنجري - ركض في الوسط ذا البلد الذي فيه انا استكري لي في فديله ذا
عبد او اسير و تعلق في عشو ذا واحد ابيض - سودا (اسود) حارية التي
انا علواز - محتاج اتزقج فان قد كنت في حايله انا تربط (عمل ربطه) ضد
الحياة ذا الرئيس - موي و الزوج ستمنا خلتين تملكنا - تسلطنا الاموال
- مفتنا - زرقنا و غلبنا - حيتنا كريم و في فرح انا لا احد ورد بلا شوك تعلم
المثل انا كنت قد حريص - طامع برد ان واحد زوج لا اذني اكني لي و ايمين يد
وانتم انا هرد كل الجوار في هذا انقطاع من الاعتدال - انصاف انا
بالعدل علق واحد جارية و جوار اذا استيقظ - فاق من واحد
فرز شنيع - مكروه و المدافعه كن قد قوي ان انا صار مرثي من الفرشي
الى الوسط اوضه قد المية دخل من كل جانب هتي ما الخطر غرق لا انا
عبر الازوضه طالع السلم و مكن الى الدرابزين اذا واحد موجه عالي
كم واحد جبل القالي الى الطرف المضدد الذي فيه انا و قد فرض واحد لوع
و كسب القدم بسن انا دت و انا الى الاخر طرف و علق في هنك ما حبال
الذين علقوا دون - من تحت الزبالي كن شنيع - مكروه فان انا كن عربان
و انا لمسر ما واحد قميص صوفي و طيار مبلول كن قدر - نحو
نصف الليل مظلوم بحر الزعراب و كثر برد و - بالكلية

الميزان الهواء وتري ٨ درجات تحت نقطة ذا الجليد عندي
كلوا معلقين - رفيقين - مسافرين - مارين واحد نسيار خيتا - اسكافو ختراط
والولد و الولده الذين مواصب دعاوا - نادوا - اندعوا القديس بكر على العون
نصرهم الربا صار ملوك دقيقه اكثر غير مستعمل و ما كل موجه التي
في القدر كسر عند الطرف وصت - كت البرد قدر للميه فوقنا استنظرنا
المون تلج يانتر نشي - زيد النفر عمومي - عام التخليط - خلط كل
عمومي - عام - كرب فوق القنطرة الكبير صند الرنا كل مرقي فوق الجنب السفينه
- تنفق الذي صند نفخ الريح و كل مكسر دغيا الثاني صندال كل
مرقي مقوم و كل سفيوف بالوقون في الموجات و بس وقفنا الصغير صندال
الذي دائما على فوق الدقه - دمان والذي لان كل الحد امل ان ربنا والله
يعلم - يمكن يختصنا فليد هي صارت معك بين الصاريين القنطرة ناقوس
ذا السفينه رت - صوت مواصب بحر ان مدقوق - ~~صوت~~ مزنون
- مصوت من واحد يد غايب من ابصار - غير منظور رت - صوت مواصب
كيف ان يريد ~~نشد~~ - نغم - غنا النشيد غنا جنايزي ناو كيف ان يريد
يتقلم مسافر - مارين راكبين السلعه بالمون كم حصل انا عطاكم لان ذكره السفر
- الجواز الى الرحيله صمدي - سرمدى ~~حضر قديم~~ باشتر ظهرنوا - ترائنوا
قدم - تعلي تجلا قدم قاضي القضاة الكبير عطار - شرباتي الذي يقضي - ينشرع
الخطا خطاياكم هتا نمي الجريد و انا كنت صناك نعرف ان هتا نافع في قدر
المنزل ان الفاكهه (فواكه) ماكروا وان الوراق (ورقه) مستعملوا الى شي
من الرهتي الذي ملكه نقشوا - زوقوا النفر - اظفير الوراق كذا ~~نقشوا~~
في الشمس وبعد الوراق ~~جفروا~~ نانشو درسا - سحنوا - فرقا
- حكوا - سسوا الوراق مسجوق ~~نقشوا~~ بلوا فيه ميه و علقوا ما ال
محرمه فوق الوسط الايد الذي في نتيجه ~~صلو~~ الجلد صار احسن
تخين - غليظ باشتر تحمل الرقيق تنخل ذا الحنفه المقداف
الخمس ~~الحجر~~ الرابع عشرون شيئا ~~ساعات~~ النهاره انا طر - تم الخيط
ذا الدفتريوي فان ٣ ايام مجبنا وقفنا من هنا جدر واحد مسكين دشرة
التي فيها صبرا - حمارنا جوع فان غير من الابد جيمري الذي انا ليضرب في النخل
وجريد لا عندنا والنش لا تعض لا تاكر فان العوين - عويلنا نقصوا ولا عندنا
لا فخذة الخنزير لا سمون لا زبد لا عدس لا روز و انما ما تعب و شتقا قدنا
استظهر بالبين في دشرا ن هعيد الى هذا تعب زرا كمان الصعوبه بالفلاوس
فان هتا جا الخبز ان البالا شاه فترض - حكم ان اقدام الدراهم - فلوس مصري
يكون واحده صحر - متقبل كل احد فاد - نفع من هذا مقايضه - تمديل
احد عطا - وهب بالدرهم - فلوس مصري بضايغ (بضاع) احسن ان هو عطا - وهب
من قبل بالفلوس عثمانلي - ترك ولو هذا عند القيمه - ثمن - سعر نحو - مقدار
عشرون فايده مقوم - مرفوع - رفيع ان الفلوس عثمانلي - ترك الذي لان لا اخذوا
ان ما تقصير - تنقيص خمسين فايده انا ايشر فعمل احسن طيب القا كل
فلوس بالشوبك ان قدنا خلص - سلطنا مان - توفي ~~بالجوع~~

اخيرا - غاية البراهمة ^{سنة الرب} قتل و اجاز - جوزنا استمر - تقدم هتي
انس الوجود و Philai وهذا صبح بالوقت بعد انا استيقظ - فاق
استحمت من حكا السباب او جرحه لباسات سروايل انا استعجل الي الشط
الجزيرة كن صغير و كن مدور طوراً من ردم الذي بدور - دقر ظهور و متاسر
في كبير طينة او جرحت غير من الكبير بركة البرية مفتوح و لا بعد مسدد كل
انتقال في تقسرين الذين من هم كل الجزيرة غطا التاريخ لا اظهر - كشتونا كم بري
طوراً كنوا فوق هذا جزيرة انا هذا حق ما فيه شك ان كنوا فيه ابعده فان بحر
شفتنا في النقبان لو ~~مفتوح~~ فاتحه التي عملوا اوليك - هوليك الذين حفرنا باش
تعملوا ايجاد - كشتو - باش تكشتوا - نظاروا كنز - خزنة - مكسب و حوايج
عزيز - نفيس في كل موضع كنوا اسر اساس من بنايتن دار قديم و مركب
مستعمل من طينة مكان من علوان التي منهم ظهور ان ~~هنا~~ هول طينة
تعلقوا الي بري التي طوراً زينوا هذا بركة البرية مفتوح كن مرتفع و عند
فوق كل جنب لمربعه عجمي باين - معلوم ان هتي كن مبدا في الزمان ادا - لما
الدين المسيح ابتدا نصبت الجاهلية - عبادة الاصنام كن قد في تنوزور فان
هذا بركة مفتوح ما كن شي متمم بحر شهدوا للتصوير الذين كنوا فوق بعد
ادم و نقصوا - حصوا فوق بعد انا لقيت في هذا بركة منقوش في واحد عامود
الاسم ذا الملووك و منحوس "Mok" الذي سنة انا كن في واحد مدرسه
في المكتب هو الم - توجع من المرض الرقيق و بطا ابتغا - لطش ^{تخلص}
الكتبت هو في بر مصر انا ابتدا من الممشا - اسطوان - دربور الذي انتها - وفي
في البحر البرية تقدم الصورة كما - بحسب عوض عن الزنقة مزين ما سباع التي
كن بالعادة في كل بركة مصري فية هنا واحد زنقة كثير احسن ~~عريض~~
ان بالعادة و مزين من ممشاتان - اسطوانون دربورون غطا فوق الجنب المزي
من واحد ردم في كل احد ممشا انا حسب سبعة ثلثين عمام الزنقة كن غطا
من تقس من ديار - بيوت العربي الذين من هم مبني حقتي فوق في الكبير بركة
الردوم تحت الممشا كنو طيباير مزين من علوان ^{ثوم} تبعوا برجايين في
قال - صورة ذا الهن ما استقاو ساهل بعد تبع واحد هوشن ممشاتان فوق جنبان
مسنود فوق عجمي كمان اكثر مقوم - مرقوع ان في الهول ممشا بعد ~~تبعوا~~
ايضا برجايين في ^{قال} و صورة ذا الهن و مجموع - ملترق بعد جا الثالث
هوشن من ممشاتين من كمان اكثر عمام ما غير قياس جميل تصوير بر
طبي مفسوس و بعد فيع الوسطي ذا الكبير ممشوس من 3 كبير اوض
و ابعده اوض مظلوم قد فحت الممشات قد في البحر حج فيه كثره صغير
اوض و بحر ظهور من النقبان الذين فيهم كنوا ^{في} المزا ايل اوليك اوض
حفظوا الكنز - خزنة - مكسب فوق يد اليمين قريب البرية و ما الجبهة
فوق البحر فيه كمان واحد ممشا في البرية الراسلي فيه واحد حفرة

الذي فيه انا نزل باسم ننظر عيش من جوه - داخل جا لي واحد ^{crepusculi} سلم
 الذي فوق طلوع ~~ما~~ بعد درجت و لقليرها محوتا ^{diemidis nullas} خطوا الرجل في التخليج
 و حركوا ما لا يريد و ما الرجل ^{diemidis nullas} حرك الرجل في التخليج
 في واحد زانقه و الي اخره - عاقبه منه واحد اخر نعب في صورة من
 مد خانه الذي فيه انا نعتشق فوق و لقلير واحد صغير اوضه الذي فيه
 انا لقلير ^{diemidis nullas} اثرا من و ما اويك (وطوا) انا خف كثير ان ^{diemidis nullas} الشتمعه
 ينطفي انا هذا وقع في كل موضع البره البرجه و الرمشه حان من عنوان
 الذين منهم لا قليل كل العنول رومين احسين قديمون ان التصوير شتافوا هذا
 صافي فان ^{diemidis nullas} كثير عنوان كوا مصر ^{diemidis nullas} عطلوا من ^{diemidis nullas} التفتيش دا للتصوير
 خصوص ختبا ^{diemidis nullas} الانتبه - احتراسي ^{diemidis nullas} الذين كنبوا ^{diemidis nullas} العسكر ^{diemidis nullas} فرسيش

Q. F. An 7
 Long 30.16.22
 Lat. 24. 3.45

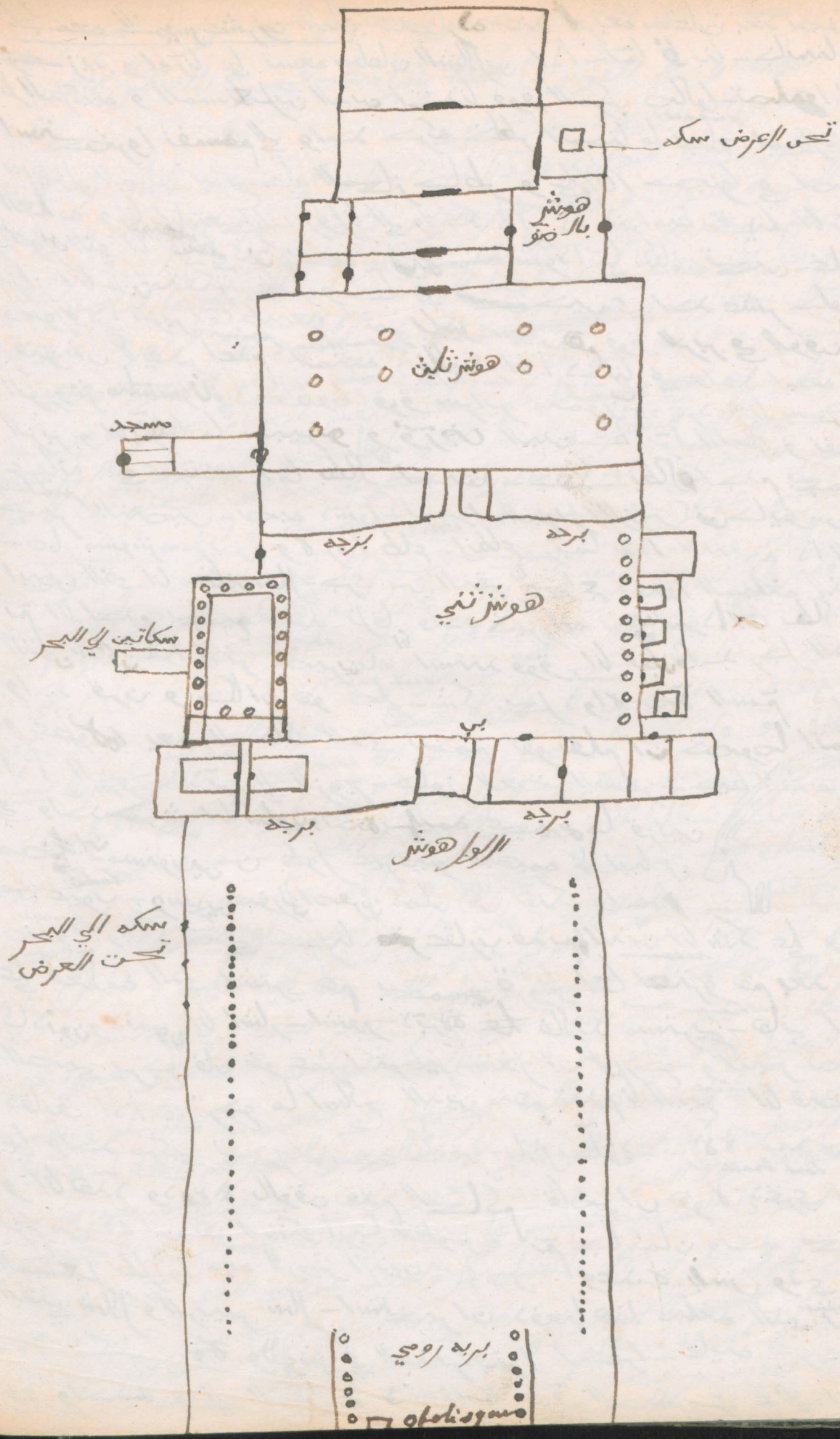
Bague Capulard Coralaup Costay Coutelle Ripault depure
 hechain nouet Lenoir nectona St genis Vincent

L'an 6 de la Republique
 le 13 messidor.

une armée française commandée par Bonaparte est desce-
 due à Alexandrie l'armée ayant mis 20 jours après les
 mamelouks en fuite aux pyramides De l'ain commandant
 la jonction les a poursuivis au delà des cataractes où il
 est arrivé le 13 ventose de l'an 7 les généraux de brigade
 Desost Friant et Belliard Doneloh Chef de l'état major
 Latournerie Com. de l'artillerie Epiter Chef de la 2^{me} légion

Le 13 ventose an 7 de la republique

كلها البره ميني غير قياس ضد القانون و لابد - يلزم بي ^{diemidis nullas} لا تفرق و بتبين
 باشتر لقلير ^{diemidis nullas} ميني الي الله ينزيس و الرجوع ^{diemidis nullas} و الربن هم ^{diemidis nullas} هم
 الملحون و مصخوب نصاري قسدوا و قطعوا كثره تصوير و ظهروا ان هم
 اتماموا هذا ما الفتره و شكور باشتر و اصوا هم الي الذكر ذا الذريه بحل و تزوا
 التفسر الجزيره كان قد مسكونه ان كل الازهر - ساكنين لا لقوا هنك و سعد و
 بنوا - عتروا فلبد كثره ديار في و فوق البره ^{diemidis nullas} ميلاد - توليد بعد
 ميلاد تعدي - صار الديار طاحوا و فوق التفسر دايما عتروا جديد
 و كذا التفسر كوتوا - جمعوا و تعظموا انا ^{diemidis nullas} ظن ان ^{diemidis nullas} الحكم
 المشيخه ^{diemidis nullas} يريه او ان واحد شتره - رفقه يكون مصبور فوق باي - ^{diemidis nullas} ساهمه
 هتري رد لا بالمره - بالكتيه الظاهر قديم ^{diemidis nullas} تواب (تريه) لا شتي هنا



[illegible]

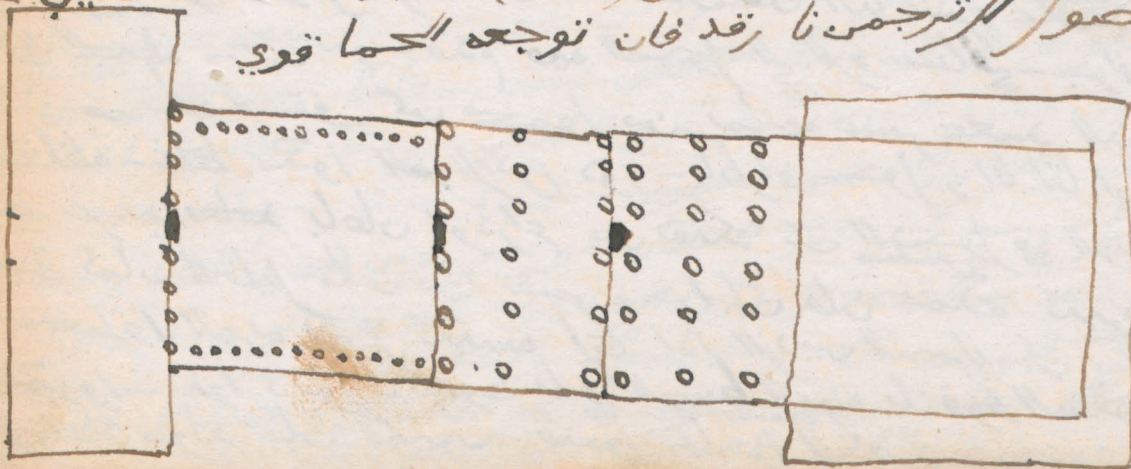
فما فيه شيء ضرر - ما علي بالناتشي عيشنا استعمال هو فعل من الفلوس
ان يرمي في السوية او في القوس دا ~~استعمال~~ شتراميط - فحمة بالعكس لا قدر
القا هنا لا احد خيبرانه نوبية + عصابة

حوا - دور الجزيرة اسوان وقفتا من اسوان الي سبعة ساعات رايحين
واحد صغير صنم من الكبير غاك - مغاري اسكندر الصنم كن من اسود مرمر
مسقي برفير وهو كن منقشر ما نختير فضل الوجه تشابه بالتمام ما الاصنام الذين
انا شافو من الخاك - مغاري في ~~البحرين~~ جمع في نابل وروم للراس علق تشويه
فوق مايل تشويه فوق الكتف بحر هو منقشر في كل موضع التشعير متوج
من الكيل من دلفي ان ~~نصبتا~~ كم صعب تنقش اصنام صغير وقفا
اخرا من عجيبه الي الشظارة والفض الذي ما مقضي الخطوط والمواظبه
الذي ما منظور التشعير لوردا تشبوزتون تعطي في ميه ~~بالصنم~~ اقالا عواز
بمع انا افضل - ارجع عمل منه هديه الي ~~البحرين~~ في انينه
ليسا ما ابدل الي ~~البحرين~~ ولا انا اقدر توصف - تذكر كم انا غير صابر وكم النزاعه
ان ~~البحرين~~ قليل طبع ان ~~البحرين~~ رقي الي ~~البحرين~~ فان غيرا كم ممكن ان هو وقوف مواضع
بحري ولا شتي التفل ايضا الي جنوبي - قبلي الغرب او الشريق يوم بيوم لرجو
ارجا - ارجع وانا مكشتر - نعي من الارض مواضع دائما مغاوش امتي
يبلغنا مصر القهارة ان احتاجنا الي قلنا جمعان فوق السفر من وادي حلفه
ما اياسر لنا شافو ان ولو كن كل عجل ولو كن انا مستعجل - شافو - نشيط بحر
حسن في الدرس ذا لسان العربي لا زائد في كفتا بلنر بجمعهم بافهاموالي
البي ادم غير متادب - قليل الادب و ~~بكل~~ النفسه - حسره تحترق - حترق
ي تعلم دور لسان ~~البحرين~~ التكبري مجروح و ذا كذا غضب واستخط الي
الاحد سابع عشرون شباط الرابع عايد ظلم مركبين خاوا المركب و رايحوا
الي الدشيران هم فان جتوا احسن مستريح - هني عند النرجان هم
واستنظر - انتظر مستريح - هني هني المركب يمتز - يعبر الشط قريب الدشيرات ان
اخضع - طوع الثقيل شغل فتو ما مقداف بالليل والنهار فان المقداف يعملوا هم
تتاجل تخين و غليظ في اليد هم فليد نخلينا الي النعمه ذا السيله و بغير -
السيله انا اخواجه فوق المركب ودون - بغير الرادن - تجويزي - بغير لنا انا
جوز هذا لا احد ذا المركبيه جسر علي - اجتر تبعد المركب وانا حصل علي
الحق طيح - فرق - طرح الي مينشان كل واحد مركبي الذي بقعد واخذ
الحريه بغير دون ~~التجويزي~~ انا كرر هذا علي الرئيس ما صوت حقي
باشتر تعرف هذا صبح لنا رفق - صاخر الترجمن الذي رايح الي الشط استناري لمن
و شافو ما لزه ان فيه كبير فصل - اختلاو بين الفديرة ذا ~~البحرين~~ اغاسور
والارض مزروع هنا وفي بلاد الرقي

فان هذا النشاط احيى تحت دوني - واطي - سفلي وفي نتيجة مسلووم -
- مدعون على النفوس النفوذ - تأثير ذا الفيضان ذا البحر الذي رآه الاراض خصيب
كثير - كما ملحوج كثير من الدبان - لثوا - قترطونا
الناكثا الاول اذار المراج صبح الربيع زاد قد ان استحقنا احتاجنا وفرف
و اما رفق صاحب الي الشيطا المترجم الذي اراد - شتا الينشتاري عوين
من الامم افندي ولي الزره ياناظر ان لا احد يشكر في الصدوق وحقيقه دا
الكلمات في فلايد انا قدر عجب - فقه التصنيطي متعلق العادات و
الرافتراج ذا السكتين تعلم ان هم تولدوا من الدول صبهه علي الشغل الثقيل
و يحلهم رايجين عربان بالزلف البيطان لا ممدوع من الشر والو فلايد
يا بقصد - امساك يا اقبازة - احتياج طبيعي الرجال والمرات (الكهتر) كمال
والجارية (جوار) من الجنس المدكر والجنس للمواتن تزوجوا هنا بدري فان
تحت كثير التأثير - نفوذ ذا الديوبه شوب هم * كانوا هنا مشتغلا اكثر بدري
ان في كل اخر بلاد في الديوبه كبير الجوار اخذوا التعضر مشاهير في العمر
ناسعه منه و الرجال لا ماتوا بالبائس - تقبل انتي في العمر اثنا عشر البراع
مينا وقبنا جدر البريه والخربان من Ham Domb او Ham Domb يجعل فوق واحد
تل او كديه علي الكرف - شطا البحر الذي في الجري ذا الزمان يجرع - يبلغ
كل الوسعة ما الخربان لا بلا خطر طلعنا - سعدنا التفر - كديه مزروع من خربان
ونفسه تبرزه صلح و حجر نحت من غير قياس عظيمه و يحلهم تفقوا
فوق رجلتين - اغتي لهد - يلزم - لا زعم تخاف ان هم ينزلقوا - يرملطوا اذا
خطا الرجل فوقهم وفشكونا بطلا * جهدوا - اجتهدوا الجود -
اجداد - سلفا - اسلكو مصريين تصيتن - تكما - تحفظ البريه من البحر
بموجب واحد ردم من حجر نحت صلح وتبرزه هو جبار الردم طاح
من زمان اثنا دهشر كثير علي المناسبات دتارين ذا العممد في ادد خمسه عشر
الذين حملوا السقف والذين لا قاسوا حقا اول * من ثلثة وثلاثين باعات - دراع
دورها لمتا الرديم والسقف هفتتسوا من حجر نحت سبعه عشر من قدم
كويل ستة عريض و ثلثة تسعين نخين - غايظ بس ستين نحو
- مقدار خمسون قدوم البريه ظهر فوق المسطح - وجه الغاسول لمتا
ولا العلو - ازفع - رفعه سوا - مسوي مخوف - مغروق مدفن - مدفون - مطموم
في الارض في كل موضع كن منتقثر العقاب او نسرومي ص بالوجه الاجتاح
جناح ممدودين والتصوير وترؤا ان البريه كن قدوس ومقدوس
علي هذه الاله Orocis و Savak واحد باب ما عنوان من الزمان
من Ramses اقاموا بينه ان واحد بره تقدم فوق هذا وسعه
لما الكبير بره مينه في الزمان ذا ال Ramses كم اقوام بينه

العنوان في فاحد ردم قريب البرية حول - دور البرية فيه كثرة خرابيات من
بيوت قديمون مبنيين من طوب - لا جدران لا محروق القطع ارض محققون في
الشمس دتجوا - حترضوا التافير - نفوذ اهلكوا - اذقروا دا الوقت من
قد ادهور طرنا - نمنا السفر و حصارا الي القطا حجر من سلسلة الذين
منهم سكبوا الصل مينشان العظيمين العظيمين بنيان في ثب
في الوقية باش تصور واحد راي - بار من العظيمة ذا القديمون مصريين
لا لزم تفتنر الكثرة بزاي اهرام و مقابر (مقبرة) و تراب لزم - لابد - لازم
يسر جافنا و تشاف ^{الذين} عظيمين قضا ^{الذين} بالذية - بغير اختياره المساج الذي
انفترج ظن ان كل المدينا في الدنيا يكونوا صار مبنيين من حجر نحت
قطا من هو حجر و ان نحتا (نحت) ان تبني ^{عند} اجداد - سلفا - اسافو
جدود منجنيقان و ان لا عرفوا و ^{بها} اصطنعوا شتي البارود و ان التزوا
شق كل حجر ما خطيه - عقده - غايه - عود - عود - عود - عود - عود - عود
الابعد نقاب في حجر خطوا في قلب النقاب العقده و صبتوا مويده فوق العقد الذين
انتفخوا و المنفوخ - منقسم شق حجر باحتمال الصل و حجر نحت صغير
نقلوا (كن منقول) فوق معديان انا ^{الحمله} الكبير كن منقول بزا و قدروا
حجر - افكر كم ^{تعب} و ^{استقام} استقام ^{النقل} عبور البرية فيه
قطا حجر فوق الشاكا الشرقي و غربي ذا الواد و الثنين امتدوا فوق واحد مدته
- مسافه كثير انا (مسجد) مساجيد اصنام و عنوان انا لقائنا فوق ^{في} الجنب
الغربي الاصنام بغير خالو خراب مملووم و مفسد كثير و لا قدروا تعرف شتي
ايثر من المملووم و خراب تصويرهم يعني علي الجنب الشرقي انا وجد تمتا بس
واحد صغير مسجد مملووم و مكسر و واحد مبتدا انا ^{لستم} لستم اصنم
من سبو او اسد
الاربعا الثاني اذار النهارده علي سبعة و نصف ساعات حصيلنا في ^{الملك} الملك
و راي راي - استعجنا بيجري - يراكض علي البرية مقدوس علي الثلثة الهه مصريين
Author الله ذا الحب - عشق الله Hor-hat و الولاد هم Hor-sent و Horus
الاول فيه الغير قياس عظيم دخول غطا ما عنوان و تصوير انا بعد اطلع
فوق و اتمتع - اتصرف في - اتنعم - اتع الجميل ابصر - اشوف من القله - عقبه
انزرا و ادخل الهوشن مزين من ممشيات هن اثنا عشر ^{عند} محمد علي جنبيين
علي الجبله - بين يدي - قدم فيه الدخول الي الوسطاني - جواني - داخل الهوشن
الذي منه السقف كن محمول من ثمانية عشر اعمد الذين منهم انا فاسر
الغلظه - غلظ مدوا ^{البحر} البحر الدرع دور - باطراف - حول و انا لقائنا ان الدوره اطلع
علي اربعة ^{بها} باعان او دراع من هنك كن الدخول في الوسط المده قديس
الذي كمان الاقليل مكان من تقسر و خرابيات فان بمدته كثير دهور النصاري
استعملوا البرية بحل كنيسه انا اذار الردين النصاري كن ^{جستاصول} جستاصول المسلمين
عمروا - بنوا ديور - بيوت يا في الوسط البرية يا فوق السقف الممشيات
الواحد مولدات البيوت قدقوا طاحوا ^{المنشآت} المنشآت هم وقفوا فوق المده

وسعة اخيرين بيوت مبنين فوق هم و زي ^{في} اخيرا غايته
 كل البريه كن عطا و منه والوشن كن ظهور ^{مخالف} الباب اتقا حالا - ذا الوقت
 البادشا في الغرض ^{في} البدع - وجد و ^{الافكار} ^{رسا} - بعث هنا ^{الفرنسيين}
 مهندز و نقاش - زواق ^{الذي} ^{امر} - حكم - فرض ^{تختص} -
 تستكري - تستاجر مبنين ^{بنين} الذين ^{من} الصبح ^{هتي} المسا
 نفتح البريه ^{رفع} ^{المغسور} واكتشف ^{انا} ^{اجا} ان من قريب كل البريه
 يكون مكتشف واحد صباغه عثماني كن منصوب في البريه اتقا هو كن
^{الوقت} ^{ذا} الوقت - حالا ^{الاروم} كانوا شويه مفسدين من النقب الذين فيهم
 سئدوا - ركنوا ^{الكثبان} ^{ذا} البيوت اذا ^{يا} ^{الوسط} ^{يا} ^{البراني} ^{ذا} البريه
 يكون منظوف - نظيف من الطيح ^{المنظر} ^{ذا} المنيه يكون عظيم
 في الطيح ^{حور} - دور البريه اتقا كثيرا جماجم (واحد جمجمه) عظيم (عظيمه)
 انسانين و الي ^{السوار} ^{البلديتين} - متولدين الذين ^{رفعوا} ^ي وصفوا ^ي ان
 العضم و جماجم ^{تعلقوا} ^{الي} ^{النصارين} الذين ^{عرضوا} ^{تبدل} ^{الدين} هم في الزمان
 ذا ^{الرجوم} ^{عربي} غصب ^{الغبره} - تراب ^{مكروخ} اتقا قور - حفر شويه ما
 واحد ^{نبتون} ^{الذي} ^{انا} ^{اسلو} من ^{المركبي} ^{فان} ^{انا} ^{نسين} ^{الخير} ^{انه} ^ي الذي منه
 كسر ^{الموسم} ^{بتريمه} ^{هتي} ^{الزرا} ^و ^{القبض} ^{انفراد} ^{عن} - كن مفروق من
 قضيب او خيراته و ولو انا ^{يحق} - يهدي - يرشد الي كثيره ختر ^{اطمين} ^{ختر} ^{اط}
 و الي واحد صناعي ^{دا} ^{اسلاك} ^{اسلاك} ^{لا} ^{احد} ^{قدر} ^{سحب} ^{بتر} ^{المكسور}
 موسم ^{بتريمه} ^و ^{شرق} ^{الضرر} - خساره و وجد علي كثيره عضم و جماجم
 مادقتش كبير اتقا شاف المصنع او معمور يورد ^{القطاقيط} ^{قطقوط} وضعوا
 - جعلوا ^{الببيض} ^{بيضه} في واحد - اوضه الذي هم سخنوا ^{هتي} ^{تحصل}
 علي سخنه ^{مقددا} ^{يعني} ^{شي} حصلوا علي ميزان ^{الهوا} ^{اتقا} ^{عرفوا} ^{الاراد}
 درجات من ^{الحر} ^و ^{البر} و من ^{للمارسه} - عاده بعد كسروا ^{القطاقيط} ^{لر}
 قشيره - قشر دتوا ^{بتر} ^{بمده} ^{يومين} ^{عطوا} ^{هم} ^{والوشن} ^{لر} - طعم
 لا احد ^{طعم} ^و ^{اتقا} ^{بعد} ^{شعبير} ^{مدقوق} - مكنون في ^{الاروضه} ^{كن}
 دخان ^{مكروخ} ^و ^{مفتن} ^{هتي} ^{انا} ^{قدر} ^{بسر} ^{لا} ^{بعد} ^{دقايق}
^{الزهار} ^{ده} ^{عطيني} ^{وقد} ^{لنا} ^{طيب} ^{القله} - طين - غيط خصب
 - مدود - مكنون ^{لر} ^{ترجمنا} ^{نا} ^{رقد} ^{فان} ^{توجه} ^{الحما} ^{قوي}



لعمري الثالثة اذار في كنه "Kene" هذا صبح ابي قوي و لا بدك
استنظر حتى يعجب الرشح يبدل على اللثة انا شاف للمركب ذا الكبير يتاي
مرسول مركبي جمع ما واحد داير اسواق - كل الذي حمل واحد قرصة السكر -
احتاجنا الذي من شان طلب - استخير مني على سعر على كثير انا بكل
دون سكر او ما سكر وقد التزمنا لشرب ابعث ايام الفناجين (واحد فنجان)
انا دفع المبلغ الذي زدوا لي تحت للسبب كذاب عذر - اعتذار - عذر
الدرهم ثم انا نحمق بتكلم ارجع كل الفلوس سقط - طاح في نتيجة ان اجبروا
لا يريد السكر الى احد سعر و لا بتلك طهوران واحد ابن ادم غني على جنب
نا فان دقور - حاو السباح ذا المركب من شجيرات و نصبان
ذا في بالي ان في البلاد الذي فيه انا ولد - تولد عاشر واحد صفايحي - بيطار
حديد - تسار - نال و من التسار علق - كزق الواحد - طرف دور - حوال
ثم حطوا في الزبير مطرقه ذا الكورة - كير و الرقاص - كاشه
في النار نفع ما الكور - كير و ادا المطرقه و المحابس و لما قوله ان
كنوا احمر حريق - حامي هو فتح الباب ذا الشر و في يد النمل المطرقه
و المحابس احمر حريق و في الزبير الذي قام و وقف يابس و تشديد حقي
اجل تقيل يقدر انشوق على الزبير و زكي تسلي هو وثب - صدم - هجم - غطي
على السن - سيده التي وسع ابعث خطوات (خطوة) و بالحركه تحريك السن مريض
مقلوع - منتوف ما الزبير كبير حذقه - علم خفه و سهلوه من هذا جنس
هو نال - بلغ حساب كبير و المشيخه - جمالور اختار - انتخب و بين باشي
امير العسكر - فايد ذا العسكر - راس العسكر - سر عسكر - صاري عسكر
اتما قد احكي - حدث بسر و خشيان - كيوانات و قد التزم يتكلم شي اكثر
طبيه - طبعي انا اكتب عربي شنيع البليان او النحو ذا الكلمات
توجه - تدخل لسان سفي و انا ظن ان يكون احسن ان انت تنطق لي كلمه
بكله كل لا كرموا - اكرموا - عزوا - وقروا هنا الزوجات بمنزل انا
طلب السيدي الذي عنده الحينه تعطي قرايات (قرايه) - مثلك
عيف البريه ذا كزناك عجب في الزوجات و هو جوب ان هنا الزوجات
لا اطلوا الطرف - عتبه الباب نوم انا استخير - سال بالجميل الزوجات
زار الزوجاتين ذا القنصل هو جوب ابدا و فليد انا ظني ان الزوجات
عربان التزموا صار خشتين كثير فان عيف يجاز - يجوز - يسرح

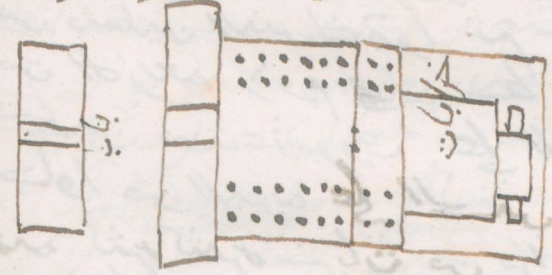
واحد سن متاد بن لن تسجفوا - تحبسوا - تحبسوا بين المزارع
حايطان مثل - على قدر - حسب التخمين - ظني الله - معمورة كبد كزوم
تضيقو - نرخوا بالمشقة - بالكثيرة - واصل - لون - زعما كيف يقدر
حق في الدوليا الدوليا - تولد اولاد صحاحين - عافين المرأة -
حرفة لاله - له الذي ابدا منع - تمتع متنتعم الحال طيب ذا اللهوا
باردة - طرية كم اكثر سعدة - امبارك - مبروك الزوجات مظلوفين
التي اجلهدوا انسداد - تسلط - تحكم الزواج - جاوزين من التكثر
طغايه وهرزفع - رفعة - عاكور - اعتناك ذا الطريكة قد
كل الذي اصلحنا ذا الوقت حال انا يحفظ على غفله - داب الطريف
- في الساعه خلتنا بالفسر ففهم انا عرف طيب من تجربه ان لابد
دايم - دايمنا لقط - قطو - نتخ ورد اذا الفرضه يفتهم لان لا
قدروا لقط - قطو - نتخ ورد الذي فيه شوك انا اشتها - اشتاق - رغب
تعلم لسان العراني كيف متولد - بلدي المتوي لي لا حمي لا مسنون
لا مضي انا وتولد كان انا ابرى القلم ما سهوا
الحمد التسلسل اذار في القدر حصنا هنا البحر البراع المسبب
السبت على خمسة ساعات ذا الصبح و بعد الفطر (فطور) استعملنا - رونا
عمور البحر الى البريه من *Moornah* مقدار - نحو - قدر الخطوات
من البحر قذا بره والشر (جذب) جذب بسبب ان الكثرة خربان مشهور
في الجوارح ركبنا فاكد فوق الحمير الى المقبرة او التراب الملوكة
مقطون في البحر في واحد من موضع متفرد - منفرد بين كبار حجر
لا يقدرنا - اجتر واحد موضع احسن لافي و واحد موضع
الذي فيه الرماد هم (رمود) يمتع احسن تسكين - هون - هنة و الذي فيه
يقدرنا اسير - اطمر الرماد احسن ان هتك حتي حال - ان
يسر عشرون تراب موجودون - مكشوفون هنا شهبوا - تشبهوا الي
معادن و مقطون في البحر نزلنا الاول في التربة تحت عدد سبعة عشر
متعلقا الي *Maash* البوذا *Maash* نزلنا فوق واحد سلكم
فوقه و كثير يفتسد في واحد اوضه كبيرة مسند من اربعة
عمد واحد اخر سلكم من درجات ملكين - خروين - مضيعين
ايح كمان اكثر عريك لابد اعطانصته الي هوة تغريقون لان لا فيه درابزين
مصولون تحت رايشين بكثرة مجازين حصلنا في واحد اخر بيت
محمول - مصبور من ستة عمود و جارف فيه العالي مكثر - احذب
خان الذي فيه قام الكبير مرمرى تابوت - نعش منقول من *Belgomi*
في لندن وارا النعش - تابوت فيه كمان واحد ملك - القروب - مضيع
سلكم الذي ودي في واحد مجاز طويل الذي منه كمان لا ملقا الخوخه
فيه كثره صغار اوضات كثر البردوم كانوا مملوون - معمرون من منقلشون
و تصوير من اكثر حيين كوث و خصوصا جبروا فعل كبير الصور

[illegible]

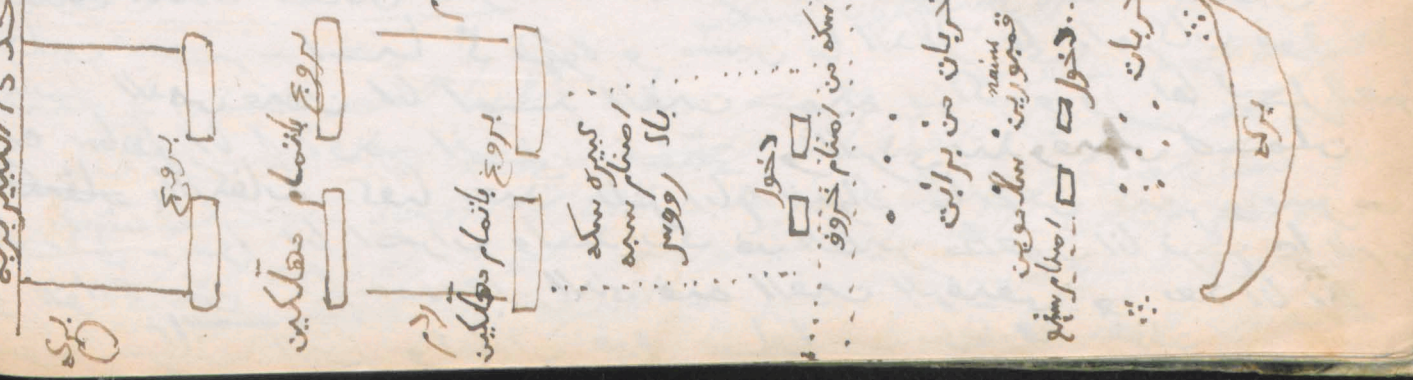
واخبط - اصرب من المطرقة فوق التنبزة الصوت كانت كيموان

اخبطوا فوق واحد حله من نحص الصنم كانت مفسد من واحد
زنبزه و عجايب ان الصوت غب بالوقت اذا ارفعوه ^{supra} ارفعوه مع المس
اباهيم انا نرجا في المركب مؤخر - اخر - على المسا في كل موضع
الثنين السابع اذار يوم الاخر بعد الوصول اجا على الكحل الذي

دترس - اعلم لي لسن العربي انا كانت مشغول معه حتي عشرة سلحات
و بحل انا اشتبهات - اشتبهت ~~بصل~~ ينفع - يفاد قدما ممكن من
القرابات انا اذبح ارفقي الي البريه من كرتك هو اجاب لي - ارضيت
انا استكرين - استاجرت ^{تسخر} الحمير و اسفرتا - اركنا احصانا ^{حصانا} في فستقيات بعد احصانا
من ملح المروء الذي في مصنع في الهواء فرسك في فستقيات بعد احصانا
على السكه دنا اصنام التي ودي من الصغير برية الي البريه من القيسر
كل الاصنام الذين منهم من زمان القديم كلنا الفستيق كانوا كثير مهلكين -
تخربون ولا احد عندك الراس حصانا على الصغير بركة قدم قام
واحد دبتر بلر ستون قدوم علي و مغطا من فوق الي تحت من حسيين
- قويسين تصكوير و منقشر غير قياس ابواب ^{تقفوا} - اخلقوا من زمان القاييم
هذا باب فوقها ظهورون الحرات من واحد بيت قتي فوق الجباله الباب
فيه الشمس يا اجناح ^{compositum} المستقي باب اصقور الدخول علي واحد كبير بركة
التي صغيره في تشبيه - تمثيل من الكبيره بركة كبيرين برجين دخلنا الوسط
كان كثير مغروق من الطيح دنا البيوت فبنين الذين من زمان اخطوا الوسط
Ramessid III ابدأ هذا بركة Ramessid VIII
اكبرها - اعظمها و B.C. 810 Bochoris
اتقمن - اكملتها



في خط يتوزي من الصغير بركة قام - بطر ادلوا الخرابات واحد غير
قياس عظيمه بركة التي منها قموا كمان اربعة بروج نصف ^{الخطوط} خطوطين
- النتين نصف ^{الخطوط} اخطوا واحد سكه الاصنام مهلكين ودي حتي بركة التي
اصور واحد قال - هذه القمر



خرقت - حال انا وصف الكبير بربه وايدا من البرجين اللذان اصوروا
الدخول هم كانوا اكثر عاكين من كل البروج مصرين انا اطلع فوق و شرفت كما ان
النقاب الذين فيهم استحكموا انعسوا البنديلر انا انشق - اشرق النشروالي
في الطلوع - صعود بعد اتبع واحد عظيم هوش من زمان مزين من
اثنا عشر كمار عمود في الوسط الذين منهم بسر واحد قام الفاضل وضع
بعد جوا عود - ايضا برجين و ثمر الكبير من من عمود في عدد
فيه اربعة ثلثون الذين منهم اثنا عشر الذين صفوا - سطوروا المجاز دال الوسط
كانوا باق السور و بلاد الراس ستة ستون قدوم اعالا و اثنا عشر عبور السور
عندهم عبور اثنا عشر قدوم و هم القليل لمسوا بعضهم بعض و كانوا
مجموعين من حملات او خشبات كحجر طويلون اكثر ان لم يكونوا
العمود القرا اعالا قاسوا حدي اربعون ونصف قدوم اعالا و اثنا عشر
و نصف من دورهم انهم انشجوا على دبر فكاع - فطر القواعد دال العمود
كانوا غريق مدفونون - مقبورون في الطبع الخن كان فيه سبعون قدوم
و ثلثه تسعة عشر قدوم طويل في الوسط سبعون قدوم على فوق
الجنين ثلثه عربعون بعد الخن جاوا برجين كثير مفسدين بعد واحد
هوش كان من طبع و خربان الذين للبدشته خلي اختل بتر بعد فيه
مسكين الذين معها واحد قام و الخضر وضع مكسر في كثر قطع
- بدعات بعد فيه كمان واحد مسله اثنا عشر قدوم على و بعد
سكنوا ريوم من احمر صلب مفترق - مفروق في موضعين اللذان
عود مفترقين - مفروزين في عدد كثير من صغار اوض بعد فيه المسكين
من مسكين الذين اغتوا تم جا القصر من *Tholmes* في خط متوزي
من الاربعة روم فيه خط اثنا ثلثون عمود مرتبون وفي الوسط فيه
خطين من عشرون على الخرة فيه الباب من ورا سكات من اصنام
جاوا من البره على الحشر الشرب و بحرق فوق الحشر السرك
فيه كثر كثيره خربان من براري و الاقل عشره دقايق بعيد في قام
واحد باب كبير مغطا من تصوير محفوظ طيب كثير و باحتمل هودكان
طيور فوق الميككين انا الطيور كثير خايفون و البراك - بطوط
و وز (وزة) طاروا قبل ان انا انظرهم بسر اقدر اضرب ابعد مسكين
الذين الثلاثة الثامن اذار هذا صبح استيقظ على خمسة ساعات
خلت اخضر - احيا لا قهوة و مشين ما الدالك على البركات فوق البراك
الشمس الذين فيهم انا اوجد القيت جميعه براك و وز انا لبحر العسا
فيه ساهل انا لا اقدر انخفي - نخبت و الرادي بندوقيه حملت
بالكفايه بالكفايه - كفايا بعيد باش اباغ البراك ما طبع كبير و بسر
بالصدق - سوا انا اضرب واحد برى في الطير مطعون انا ترجع على البراك
في الوادي من *فهمهم* الذي فيه القيت الرفيق و بعد انا انكر
شويه مركاز البخل و اشرب عرق مخلوط من مويه قلا شرفت

اذا انا اطلعت البحر فان تتم هي يعمل فوق في تطهيره - كثير عريق
 بالحقة انا لا شفت في كل السفري لا احد بره احسن محفوظ ان هذا بره
 جنيده في كل القسمات متينه - ثقت - شديد كيف ان يكون جنيده منشان ابديده -
 ابيه قدام البره فيه واحد دخول ابواب الذي منه السكه كانت مصوفه
 من كايطان باش يتوقفوها ضد التراب من الجارات خرابات فوق سلم
 انزلنا في البره اثنا عشر درجان بحرفي واحد مكموره - مخزن
 الوسطا في البره منظوف بالتمام من الطبع في القاعه ^{hall} في اربعه عشرين
 عمود ستم قدم عاك و ثمانية قدم غليطون للراس من كل واحد عمود
 تقدم اربعه وجوه من ^{Mathos} الله ذا الجاهتم التي تصور من اذان البقره
 لا بستر كل الحايطان انا كمان الععمد مغطون من منقشر وتصاوير
 و تقدموا الرايه من غني طرز تتم في خط مشتقيه تبعوا كمان اربعه
 قاعات التين فيهن فوق جنبابين كلوا ابواب الذين ودوا في زنقات
 مضيقون انا كمان مكنون من منقشر حين انسينا اخذ معنا شحمه شغلنا
 قضيب و قصب التين منهف الدخان والنار افترج الوطاطوط الذين اطروا
 في الوجوه و القليل اطفوا المصباح لا اقدرنا اطلع فوق السقف ساهل
 مركب من غير قياس عظيم حجر نحت فان السلم كان مكسر للتي ودي
 لخر خارج - علي بتره فوق السقف ان الطبع يكون مخطو - مخلص
 و ان السردوم لا يكونوا مغطون من اسما يظنوا ان البره متقم لمبارج
 زي مثل كل محفوظ غير من هذا بره فيه كمان واحد صبير بره سواسه
 طيب محفوظ و مدور من واحد خط عمود الذين وريوا - اوريو الشكر
 من ^{Phtha} قمبر عربي الذي تقدم الكبير كوسيه هذا قمبر كان الله
 من الولاد و الوسطا البره يعني الولاد من ^{Mathos} الله ذا الجاهتم
 التي مع الزوج ها ^{de} الله ذا الشمس ولدت ^{de} الله الشنت الله
 ذا النهار هو تصور هنك فوق ^{de} الاربع الدمه و مقتوا - سكروا
 اللين من البنازها تبعوا المثل من كثير اخيرين انا اكتب هنك اسمي
 مع طين ابيض فوق السردوم هذا بره ايضا والمنز مفسد فيه كمان
 واحد ^{de} ثالث بره صغير الذي منها السردوم بتراني نهلك - مصيغ
 و مغاوب ^{dispar}

السبت ^{de} الثكني عشر اذار ولو البحر عمل هنا خط معوج حتي اقدرنا
 حر القلقه بعد لوقف كل اليوم فان الريح اكثر قوي انا اقرار ان السفري
 ابدا - ابندا تصاري غير قياس متزعز - مقلق وان انا زعاكين ولو
 انا مشغول من الصبح حتي الليله قد النزاقه - نزاقه انا غير صكر
 احترص - احترص في اخلي - احلا الرئيس تقدم سنه جيني الي
 واحد سفينه نار باش يسحب - يجذب في المركبنا حتي للمصر القافره
 انا بالقدس جوبوا ان المركب نار رايع بشر بالامر الكناشيه تر بعبد

الحمد الثالث عشر اذار النهار في كل اليوم الربيع كان بحري وقوي
 حتي كرمنا فوق على الجدار الجبل ^{السيل} ولا تقدر اوصو للنزاعه
 والرجل النزل - تقليد التين اعدوا الي البقعات هنا كثير خصبون - موجودون
 - مصورون انا انسين احكو ان ^{Monier} حكينا ان التفت صوت
 تفتيشون من ^{Monier} الذي افتتح علي الحسب البادئته خلصوا
 بالخبر تكشف - اظهر - يوجد التره وفيه النعسر مع الجيف ذا واحد ملكه
 داسكالي عشر دوله وفاتح الصندوق بقوي فيها كثيره كلجات ذهبون
 بمثل اطواق (طوقا) اساور (سوار) سلسل زور حلقان (حلقه) و مركبات
 صغيران مع كل البحرون كما بلغ الي الباشا اثملي ساكن في كنهه الخبر
 من هذا ايجاد - كشف هو * بعث - رسل بالوقوف الي ^{Monier} و طلب
 صندوق ذور ظن ان ^{التمزم} لا يقدر ابقيه الي الحكم ذا الولايه
 - عماله فلابد هو ختم - طبع الصندوق و رسل الي الباشا الذي علي الجنس
 حقيق اثملي خلي كسر النعسر و ربي الجيف في البحر طبيعي
 هو التزم ^{التمزم} انا يعتب عابسر البراهيمه خشينه ذا الطغي خنزير
 انا يعتب عابسر البراهيمه خشينه ذا الطغي خنزير

الذي اصور واحد خطا معوي فلابد قد رنا تقدم صغير بعد تحت القله
 انا كات ^{التي} يتور الرهاو التيمنا فوق جدر واحد دشره التي فيها كثره كبيره
 سرق حتي ^{التي} ضربت ^{بالنوبه} سرقاين من واحد ضربت ايضا انا ضربت
 كثيره سيكسناك و جيمري مدبراس من التجربه انا خاكن الطيور تعلقون
 حتي بداوا اعقن - افسد و التين فان تم الرحم احسن تين - سلك
 النزاعه * تقليد و زعل بلعوا كثره علي درجه و ساعه الساعه
 انا ارجو ان الربيع ابدل انا اظني ان الناس ابلغ هنا عمر كبير فان لا
 هنا حبيبون او علكمات و الرجل مضيع الذي منه الطبيعيه لا انصر
 - امان - اعقون نفسها كات عند الناس هنا خوف من الكبه
 ان انا لا اعطمان انا خكين المحيط ذا التبريح من العيش - حياقي اذا انا رقدت
 في الفرش في البيت المشوشون و حست تحت نفسي شي برد انا التفت و شفت
 مع نفر - فزع ان انا رقدت فوق جيف من رجل صوت ميت - متوقي ماكن من نفر و
 فزع انا ^{رقت} رقصن - نطن خارج - برأ و رغبت باشي يحملوا خارج الجيف
 ركلوا - استعجلوا تعمروا و انا مددت الصحاحين اعضاي فوق نفسها المرنه
 - نظره التي توقف في واحده - شقاره - وعا - خيشه مع تين و غطيت غطيت
 مع نفسه الوسيخ لحو الذين نفع الرجل ميت انا تعدين هنك العيد ذا الوله
 ميلاذ النبي ^{انغفري} - اسمع لي - عفو علي ان انا يتكلم ابعد علي كلمات علي
 الجيران في فوق الجنب الشمال رقد - رضى واحد اختيار الذي توجع من التين
 ذا السكر و زينه كل اعضا من الجسده كلوا يابسون - شديدون - عاصين و من
 المفاصل دخل فالك هيولي ايض من الموقخ العضم فوق الجنب يمين
 رقد صبي من الصبيان الذي بالنقص الرب

اختر الله في الحضرة العلامة حرقه الله كاله مع حديد مصروفه و تمنيه
طالكهون علم مسكواه قوسه صاخ - عيطا بحل ثور و حرب في الساعه
الفعل متقم قد من الحزيرة التي فيها انكسر الراس على الرغب كتب
الي واحد دلال او سمسام السفينان و حكيه الكس و السند - صدقه
اراد - تنان ان * ذور المكتوب بالغ الدلال لقا هو ~~هو~~ المساقيل الميلا
- النبي جالس - قاعد على الميده و لقا الفرع ملك - استولي في كز القلوب
الكسند - سالك ذا القلبي حرس - تحركه تنفع ~~هو~~ و تمسك القوسه الي
الفايده في فالد هو رول اقرا مع صوت على المكتوب الحديث لمن انا مبروس
في واحد بسر قميس صوفي كنت مبري على الشط و مقفقر المثل ان لبد ادق
اضرب الحديد حتى هو مصروف هو مسك وزفه كنهه د الكاغيط اعلم
- رسم فيها المبلعه فلس و عيطا ادور الورقه بين الصلبة الذين منهم
كل واحد اعلم من ~~175~~ 175 عطا زي مثل هو افعل - الذين من شين هم
هو اقن - استمي - سقي لي عند واحد بيت ذا عمله - تجلوه الذي لا عرفني
فاين القلي لي رشد - هدي نفسه على القنصل في الساعه هذا شلف ان انا كان
موصي الي سيدين زي مثل مكثرون قدم تحير ارسل الخدمه الي
وهذا حمل لي في البين المشوشين المكتوب الذي هم اخذوا من شلاني
انا بكان - دعت دموع من فرح قارا المكتوب اقام و قلت ان الكواة التي
انا صاب قياسي في الحالب او في المستراح - متقفو ظرد - هزم الجرب ان
انا لا شي جريان و رغب ان جوزوا ~~هو~~ اجازوا لي - سرحو لي تخلي
البين المشوشون اقا جوبوا ان العلامة كنزم نجر و نقتشلي فالكبد
ليدي استنظر حتى ~~هو~~ صبح العلامة اخار - جوز لي خلي و انا رول -
- استعجل الي البين ذا عمله - تجلوه الذي دفع لي اللزم فلويس باش ان
يقدر اشترى بسر انا اشترين جفج - ملو اللومنه انا خالين عمل بسر
هم اجتهدوا منشاني استظفروا لي استخدم في فديوه فضيله
صبي في واحد بين ذا تجاره - عمله اللومنه المشغل توقف في
الحمل المكتوبون * على المكاتب خلي البوليصات ختم طبع من قريه الريس
شناو ان هو يقدر استعمل لي على شي اكثر ضرور و رجب و خلي لي
عطا قرايات من خطا و شجع - رغب لي من زياده الجمكيه التي هو ضاعف
تني في من قريب بحل انا عرف من تجربه ان الممارسه و عاده للمعالم
الكثرتي انا زرت قياسي كل واحد واحد مرين الكنيسات و انقليسين
و كررت و شتوثر - بالمدنه - وسوس كل كلمه التي ~~هو~~ القسيس خطب
زي مثل انا اعتاد - استنس على المنطق و من قريب انا نعلم ~~هو~~ اتفق
ان واحد خواجه مسكوب عرض - وقع عندنا مع مكتوب فوصيه من
الصحابا في الذين نقوهوا - وصلوا الرجل ~~هو~~ مع تكيد لي الطيب
مستقبله نا رغبوا استقبله بمحبه هم زادوا ان هم يشافوا بحل
نعمان - منات معمولون الي نفسهم كذا احصيات و كذا مروه التي يقامنا
- نظرنا عليه المرام - نيه ذا السفير

كان الزوج الذي قد عسره سنة توجا من مرض في الرجم و **مكون** اجرب
 الحكامان بحر الملح في ... بحر انا عرفت لسن بالمسكوب انا رفقت هم
 في الحكامان استكريت منتشان هم مسكن نرت هم كرا احد واجتهد
 من كرا جنس يكون تقع قواخذ متشان عشق - محبة وبعد اربعة جمعات
 هو تقدم لي اجعل اقام معه في م اقامه بحر انا قدرت خسر والش
 في هذا حركه انا رضيت - اجابت لي مع ليرة الرئيس اجب الي عمل لي وكيله
 وفي هذا خدي فضيله انا سفت في - الذي فيه انا خلص بالخير تلخذ
 من بيوت ذا معمله - تجاره كثره اوامر منسان بضايه انا الاش شي كان
 بسر **مفكر وضع** وعدت بزيادة - زايد المسكوبون انا تعرفوني من قبل
 بكم يستقيم البضايه في فلوس مسكوب انا بحر غريب و جاهر
الثلاثا الخامس عشر اذار في جرجع **اخيرا** بلغنا جرجع التي تقدم

من بعيد شوف - بصر طيب كثر مع العسره طالت ها التين هنه كرا يوم
 خمسة قران الدرويش صالح - عيط اشهدوا ان لا اله الا الله محمد رسول
 الله صلى الله عليه وسلم قبل اربعين سنة هذا كيف ذلك صاحب الدرويش
 من الملائكة في اثناء اقامه في الساعه الحرب منتشان الحثريه اقام و ادا
 العصي - طغي - مرده قلب المشيجه - جماعه تركت انا شغل ذا العاصين
 صريون في كان النظر - هدم كرا الدرويش انيسر حصلنا هذا مسا انا رولت
 علي البركه باشتر يصرب طيور انا ولو كرا الطعب و ولو كرا انا قربت البركه
 تعوج - معوج و اقليل ضتبوا فوق انا قدرت بلغ البركه فان هم
 كثير خوافون و طاروا في الحال هم اشفوا انا خسر من البركه طمو في مثل
 بلغت و ضربت انا بسر نلتهم سرق الذين انا التزمت اصعب من الغيس
 يشتناق - يشتهلي - انا ما نحت شي غير حصل دغيا - ظغيا في مصر
 القهره انا هتي اراهن ان الربيع يبدل فان شويه بشويه ابداء اتوفت
 انا كثر شوب انا يشتهلي - يشتناق قد مثل اتمه السفر ان انا التزمت
 افقتد منتشان انا خسر رياره في في بتر المصير المنزه تشناق البركه
 من **مدهله** **الثلاثا** منهلن الواحد انا قليل مدفون في الرولري
 مثل ان بسر ظهور السقف لمتا ان من انا خسر ظهورون انا بعد اوضات
 مع بركيون تصوير من الزمان ذا انا راصص الكيمر اوانه يبقينا
 بسر بني حسن

الرابع السادس عشر اذار بحر انا بصرت - رات **مقايله** - عوض في القوا
 انا طنت انا ان الرئيس لا يقدر ابطي - تضحي ابدل و فاكيد نصف ماليه
 و نصف من مزاج - ماغه انا رفقت مع الرئيس واحد سيجار ان الربيع
 يبدل كمار النهارده و بالحقه اذا انا استيقظ هذا صنع من المعاره
 - احتياج نبال او تشنخ انا بصرت انا البحره لا قدفوا و كان ولو كان
 رايعين دغيا انا نزلت الطاقة و شفت مع فرح ان بالحقه القله

حلوا عري انا استعجز الى الباب و صاحت علي الرئيس باشتر يتخاص دينه
 هو و تري لي القارغ - خاوي - خالي كيسره انا كسبت حتر - جيد الراهن
 و في اوانه ^{البحر} - شبح ذا الرجل اعدم لي المكسبه - اكتسابي
 الرئيس حمق - تحقو - سحق و بدر في الساعه علي الجنس مضاد
 انا باشتر ازال - اتم الترتيب ذا الحياتي - عيشري علي الولده زياره التي انا
 عملت في ^{البحر} انا شفت انا ان الغني كان غير وحسد ^{علي} الحقز
 اخذت ذا الزوجت فان انا اجبت علي فوق كر انتظار - تاميل - امل و انا
 قارات في العيان ان هو اشتري احسن اجمع - الزولي علي الولده اشرك
 لي معه و اعمل لي شريكه طبعي انا حب احسن هذا الشريك ان دول مع
 في التكمين - حيله انا شفت لي قد غني كثير شريك من الولده
 و تزوج مع ^{الميسره} و في تعلي من واحد مال - رزق كبير فالحمد اتيسر
 رجعت في ^{البحر} انا بدات - بدت اكتبه كل يوم واجتهدت افخر - تملق
 - اطفه من العلم مكتوبوني انا عملت الزوجت ^{هديه} من بصال
 النوار و عملت حقي هو عظم - عزم - استاذن لي يزوره و اسكن في البيت
 انا عرف و عده زي مثل فوايد و نصيب ان هو عزمت تعمل واحد قوس
 ان هو ^{اراد} - شا قاسر - جسر الشريك مع لي و انا استعجلت السفر
 في بلدان برانيا باشتر تخمشر - فتح جديون ترتيبون - بطون انا
 في الوقت ذا الغيبه مخلوطون مشابكان في الحركه زي مثل ان ال
 اختيار الذي وعدك و ملحه كبيره اراد عطا و هب - اهدا - هدي في
 اوانه انا كثير في نتيجه انا ^{سوا} علي كل باليس و كل الغربان و رجعت
 رجوع في ر باشتر يعمر - يبني بيت جديد فوق الخربان ذا القديم
 انا انا القيت هذا صعب كثير و قليل ضيعت ^{الصبر} اذا النزاقه
 عطي لي و هب - اهدا لي الراي - بار صعيد و امبارك تهدي - ترشدي
 علي ر الذي ثم قام في قيمه و تكريم كبير سوا - يا بسبب ان الكبير
 مال - رزقه سوا - يا بسبب ان الحسن و نعمة انا بحر هو كان دايم
^{محب} من ناس الذين رادوا كسب منه كان قليل غير ممكن
 تقربه انا انا تفكرت ان عند كل واحد جنس ضعيف و ان اقدوا
 ادخرج دور الصبح اكثر ^{مكتبر} ان بسر اتملق - افخر - الطوف
 الصعيقه بحر المكسبه - الفايده رايع كثير دقه انا جسر علي
 خطوه كبيره انا تبخرت - قنشت الحنوب الصعيه ذا اختيار و القيت
 ان هو دايم مدور من قسوس و رهبان و ان هو كثير عابد الله انا فلمن
 كمان ان فلان كبير صبحه انا مشين فلان علي و دخلت نفسي اقول
 انا مال من تكريم و قيمه علي الراي من ال

مواظبه التي معها المسكوبون اعملوا الرزق للصليب على الشهور من
 واحد طرف الكنيسة او حتي في الجنب مستقيماً الذي فيه هم
 اظنوا كنيسة انا اشتبهين تحدي دين الرومي و لما انا حطت اليد في
 الجبته و صحت خراج - بتر - الذين انا عصرت في اليد انا في مثل
 ان كل واحد الذي كان حاضر يظني ان يسر الحراجه حترص لي في
 نعصره اليد هو حمد كثير للفصلي - فتوهي و قال من الذين رومي
 الواحد الذي عمل الرجل طوباني الولدين ذا اختيار كانوا ميتين
 من سكر و بسر وقف عليه في خط مشتقيم واحد حافد - حافيد
 الذي من التخت - المهاد - سرير كان مدور من العالج - جلد -
 معالجه ذا القريبون في المكتب هو كان دايم الدور في كل المدارس
 (مدرسه) انا اتيسر هو خلب المكتب هو كان مدور من فلقون الذين
 عندهم لا شيء اخر مرام اوني ان تشبع نفسه على المصروفه - مصاريقه
 ووضع الكمال من فوق للتشريح الفضيله زي مثل هو انكسر على الرغب
 اختيار الذي عنده كان محطوه كل امل و رجوه فوق الكمال الحفشه
 الكيس شتافه من رحمه هذا مسا كان واحده من اكثر بلين الذين انا شفت فوق النيل فان
 الضو القمر بدر ضوا على الحفق حتر - مسرح من سحاب وغير
 من هذا عليني و حتر و اذنا في طيب
 الجمعة الثامن عشر اذار الربيع دايتا قوي و يلتزمنا اتخلينا عن (شركنا)
 النعمه السيله التي يجرنا كثير على ملل و دقه دقه و التبرع مع الرابع سرعه
 الحمر انا ليد يتسلحنا لتسلحنا من صبر و عناهد اعتماد و امان
 في لك بحر فقنا هذا صبح انا خرجت مع الهندقيه معمره - مدق - مدكور
 و انا كنت صعيد اضرب كتفه طيور و حرازا طيرين عن واحده ضربه
 تعلقنا فوق القنتره كل الطيور الذين يكفونا يومين - يدزونا عدد اكثر
 ذا اهل - معمره في هذا المهاد - بتر - فاحيه نصاري بحر السيله
 ظهور يا من البيون اكثر نظافون و مبنون من طمقين ثابتون - متينون
 الذين اقاموا بينه من التوسعه - حتر - السككين يا من النيبان نظافون
 و ان لا غنون ولا الفومرات اقدموت الوسيخون مرقعيات ذا العربان
 يا بسير ان قالك حسنه و سلاح طبيعيه و الطبع ذا التفسير - افراح
 مع البخت - حطهم ايضاً دون خوف اقربوا لي الجنس حنك مؤانث
 - انثي لما ذلك ذا العربان كانوا حجان - مسبحي و ارجل - اهرج
 - افتر من بعيد كاذب كان حمان - تخمين - ظن ان النصاري ذا المص
 انزافا من القديمون مصرون الذين معهم عندهم لا الصغر شتبه
 احسن يقدروا الحزب القديمون يكن ساكف - اجداد من الوقتون نوب
 الحوال الوقتيه لا اقدروا تنزل و الدين ساكف التزم غاب للساعه

الدب يدخل في الناس كثره عادات وامتزاج اخذوا العربان من
 يهود زي مثل قم لا اكلوا بهائم مضروبون و بسر فلان الذين هم أنفسهم
 اقطوا الحرق الرقبة مع السكينه انا باش يرجع الي التبريح دا الحياه
 انا دخلت البين و واجتهدت تعمل الغير ممكن ممكن باش حصل علي
 سربح يكسب امان - اعتماد و يكسب التبريح - افراح دا اختيار انا اكرر
 ان ابدا في العيشي انا كنت احسن حرو و جيد من ذا ان الزمان
 بحقه انا تفقشت كل الفوائد اللتين هو ابدا ساو في العلم هو حو لي
 و قد كان متبوت اليوم الذي فيه انا انتم صار شريك الحفيد اذا انتفد
 ان الصبي - قلل عشت نفسه في واحده لعابه و لا عوز تزوجها خافي - سري
 فان هو عرق طيب ان الجدة يجب الي ابدا و لا يعطا ابدا الوفق هو
 فلابد هو هدي - رشد نفسه الي واحد قسيس فستده عن العزله - وعده تزوج
 سري خافي القسيس اخذ التفسيد انا اظهر - كشتو الستر علي الجدة الذي
 ملك من غذب عزم استعمل واحده حيله و اشور - دبر القسيس ارتب -
 اصق - استعمل كل شئ من شتان العرس فالبد القسيس شغل الشتم و قذاير
 و اذا العريس و عروسه و المعزومون جاوا دخل الحيس و حيس كل احد
 معا السلول (شلاله) علي الوصيه و شور - رايي اختيار عزم ثم ارسل
 القليل في بلدان برانيا اليوم دا السفر فيه كان كبير عدا لاني من شتان
 ها انا كان معزوم انفس الحفيد سفر مشابكات خلطوا أنفسهم في الحركه
 من الحب النصيب الذي منه النيه - نوي كان ان القليل ينزل غارق
 نفسه في الدين باش هو يقدر بعد انتم - تزل - لغتراه قدما احسن
 و بحل ان شفق ان العمل من النيه لا يكون ملزوم مجمع من كبار
 كلفان انا خلت ب استكرين مسكن و رسلت مکتوبون مدقرون الذين
 فيهم انا جبرت - بشرت ان انا اقام بين فوق الحص حسيبي و حملت
 واحد نسخ علي اختيار الذي تعدي - دعي لي و وعد تنصلي يا مع الكلمه
 يا مع الفكر و نظروا الوقتيه هو نصلي كثير من الشوار و مع الفعل
 و في واحد سنه انا تسلمت منه عشرون سفينات الي العلوان انا ولو كان
 المكسبه بان - صدري بلید - كساك نعيم من هذا انا كنت شقي و تعيس
 في الحرق و مکتوب من الخي في ك حرق لي تحضر من شتان السفر
 الي البعيد غرب الخي الذي كان في عقد في صغير دكان انا اخذ في
 الذي فيه انا استظفرت عقد الذي هو صيق اذا الوقفيان كانوا تعيس
 شقي الوقفيان ايضا لا كانوا لا معون - ضوبن في ذلك الزمان
 و انا لا قدرت او احسن لا اراد اخذه في ر اصلا فان انا كان لا غير
 و ارادت وقف واحد في ر نصف في اياس هو سفر في ا مع كثره
 مکتوبون توصيه اللتين لا نفعو و الشرا انا هو ختر - بشر في العزطان
 ان هو حضر تعطا قرايات في السن هو اخذ كثره نالמיד بعد هو
 اقام مع واحد صحبه دكان و بلا بدلي اكسب فلوس ثم علي

عكسه بدلي في ز الحما - حتمي ذهبي في نشيجه ~~ال~~ يجاد كشتف ذا الذهب
في ك والتحرك كان زي مثل كبيره ان ~~ال~~ شتاف مع حقر وهوان ربي الجلا
الختيا ربي ~~ال~~ حبره والمقام النجار التي الله الملاسه والطير القسيس
قبر - هرب - رجل الرعايه الصقاو خال - تخلي عن الميتون تدفن
نفسهم و كل الذي فيه طبوا كانوا الغير قياس معادن من ك الفقير
اخي كان مسجوب - مجرور من التحريك و بحل هو لا عنده الفلوس اذفع
المجاز هو خرض نفسه بحل خدام فوق واحدة سفينه التي رايت
مع مسافرون مستقيما الي ك حصول هنك هو رول في المعادن الذين فيهم
اشتغل شهرين في العزف في الوجهه استيقظ - فاق الصبح علي خمسة ساعات
لبس نفسه بجري الي البحر وكم فوق الركب يشكر لله و صلي غسل الوجه
و نظر الرجلينه شعل النار و حط فوقه الباكس و حضر الفطر اشتغل
بعد هو اخذ استراحه طورا انا تعدين الدكن دا واحد كلواتي
دخل و طلب طريان - اراحات و بعد انا اشبعن - سبتعن العطش انا
طلب ان لا يقدر تسلم ابعدا آخرين طريان - اراحات ايوا - نعم قلت
البنن تفضل اكلو السلام هي وريت لي كل الذي عندها وانا طلبت السعر
لهي جوبن اكثر علي انا كشتي اعوز - انا لا محتاج زي مثل كبير كوسر
جيب لي نصف زي مثل كبير من شتان نصف سعر
باشتر تقدمك بينه من الصنعه تربي تراب في العيان في ك انا ذكر الشكر
- سيرة التي فضا تغني الكبير كعب الملك غلشتون الذي اقدر خدام بحل
عبره - مثل - قدوه علي اولايك الذين اشتغلوا - اشتاقوا امتثل - تنكزه
هو بدا هذا الحقبري بدا الحريه مع فراين ابيضين الاذان هو زرب
في قفس و وري من شتان فلوس انا ولو المكسبه (الفايده) يكون صغير هو تنزوح
بالصدف هو وجد (الفي واحدة خدمه سودا عجوز التي كانت اعطي خلع
اعرجه اطرشه و اخراس وفي الكبير مع موجه نوكد الكبير فكر تقدمها بحل
الدايه ذا الكبير الخالص من العبيديه الذي تأسس الحريه السراج والعنق
النفس من ك كانشي في المتحده ك اقدر شتي تعمل نفسه ذكر من الوفر الذي
معه فقروا الذكره قدما احسن بحل هو حب اكثر المتضع و واطي وظيفه
من حكم الي المنزلات - فرحات ملكون مع خضوع فلابه جمع اجتماع
كبيره المنشاف الدايه و ك اجتهد زيد ~~الح~~ التحريك - بعث من لزيقات
- نصبات هو زيد كمان التأثير - نفوذ من الحيله ان هو تحت كذب اسلم
غزا نفسه في الخازنات ثم هو توقا نفسه ترك - سلم شويه بشويه تحت
الكذب اسم و اخيرا مطلوب من ك باشري بين علي مع الخصوصون اعينين
هو اقرار ان هو تحقق ان المرأة بالحقه الدايه دا ك اذا هي ماتن
توقيت هو زحق - هام مع ثوبين قممورين و كمان بعد وقت هو
ولي معه الجيف ذا السودا و بسر خليه اذا هو بدا تعفت - نفست و نمت
ثم هو اخذ فصل - فقوا التي ينقسر الرقيه علي كل اخر انا التي كان

من شأنه النبع و العين المويه من اموال كبيرون و هذا حركه توقف
في العقد من المشهور غنيه ١٤ باشق نزيد النفوس تأثير هو حمله
في سفينه ذا المتجده هي كان مستقبله من موسيقه و نشقات الورقان
كانوا مبيعون في دلاله عمامه و واحد اسكو الذي فسيد و ارنجر
عمل نفسه اسم اشترى هو و منشن - باحتمال هو ارنجر ان الحمايه
و نزيد و نعدى مع غلبه كل المتجده مع الغنيه التي بالقصد - بالعني
لا تغني في كل احدى مدينه اكثر من عشرون مرات ولا جروا الفلاحه
كان كامل انا اذا القليه ذا المشغول - امور لزم - جبر كل التجار
فلسه الذي كتب علي ظهر بوليصات من شان واحده صنعه فلسه
حرب في بلد الخليل و اشترى كل الدعوات فوق نفسه من شان واحده
جزيه - تنتمي

Manfalut - الحدد العشرون اذار حصلنا هنا النهار و
رونا علي المقبره التمسيع حبنا احسن مشي فان لا قدرا تسلم
سرجان - لجمون - عنانون فوق الحمير و نحس - فلق و شديدي كثير
كب فوق حمير غير مسروجون و ملجمون تعبانون - متعوبون بلغنا
الغار الذي توقف في ثلثه اعصان بال - دون عاقبه او نتمه علي بتر الغصون
كان مزروع من تلمس صغار ملفوفون من كهم قماش - كنان و مربوطون
من دبره السكات تكي ارض كانوا مصيقيون - ضايقون و زي مشر
نحتي ان التزموا دتب فوق كل العربيه رجلين ويدلين اسم الذي معه
التمسيع ملفوفون امد رجه - نشق - بتمه نتم و ابعد مسفرون
الذين نزلوا بال داليل - (دليل) كانوا مخنوقون خنقوا فان ضيخوا
السكه بسكه الهواء اكل اظفي لظفا الشمه و ان هي مطفي غلطوا
بسكه و اهلكوا - ائلفوا - افنوا في الظلام كمان بسكه شعلوا الخرقان
- مرقعيات من قماش - كنان التين فرشوا نصبوا من التمسيع مفرشون
منصوبون و ان حرافه - احراق - شقه اتفق التزموا قلك - تلف - فني
كل الذين في السكه فان كشي كانوا يحلص الدكايل تقلموا ان مرقه
بمده سناتين الشعه حركت في السكه المرسولون رجال حملوا
كثيره صغار تمسيع و واحده كبيره التي منها لحكم السنان كان
مكسر انا اختارت - انتخب - اقل مفسدون تعلقت هنا معا - جميعا
مع دبره و حطن قنا فوق النبتون من الواحد رجل في بلاد الفرنجي
هو موي تصنيط كبير النهار انا ضربت واحد برك في الطير
و من البحريه اشترى تربه التي هم قبضوا فوق الشط انا عرف
كيف حضر الشربه و كيف شوي و علي التربه و انا يطا علي الطبخ
الشواري كيف عمل و شوي الكباب - مشوي و ففنا جذر الجبل ابو فده
الذي ملك من تراب و كبار ارض التين باحتمال كمان في الزمان القديم
خدموا بكل مسكن فان القفون كانوا اكثر كسلانون - عجزانون باشق
عملوا أنفسهم النجب تقطع ارض انا شفت جلسه - قاعده علي الشط

واحدة بنت من خمسة عشر سنة و جانبين - اقتربت - قربتها مع تمليق
و مداها نان و ملحت - نشدت - حمدت كثير التخنون - غليظون فخذات
السمينون خدود و الياسون - شديدون عاصين رجلينها و وعدتها بخشيش
ان عابس - مع عيس منوع الي الممرات مسلمين تكان مصوسون من نصاري
وان البشنا اعاقب - اعذب ان هنا معاقبون معتبون مع عذاب - مقاضره
شنيع - مكروه وان قطوا هنا قياسي الرقبه ان غمزوا هنا وزى مثل كل
تقديموني بقوادون فلاح
Minier اثنتا الثلاث عشر لار
وقونا النهارده في

المشهورون نراب التين فذر نصف ميل نمشاور من الشنا البحر هوة نراب
بينه - اظلموا العنوان هنا بتاعوا الي بشنات ميتون تحت اثني عشر دوله
ايضا تقدموا هنا جذبه كبيره بسبب التصوير فوق الحايطان مصنوع من
الصنعه المتاوله كل البهايم كنوا منقشون الـ الحصى الذي تم كمان ما
مدخول شي لي بتراصر التصاوير تقدموا للصيد تصطد السمك الصنعه
من قماشر كتك و من فرن الخباز و اخري صناع الكون كان بسطيه
مكفوفه قيهنا نظروا العمود متاول مفرد و قليل الزينه في هنا كثره رسومات
رومون مكتوبون من دوا احمره اقا بالحقه الف مترات احسن قديم من
التراب كان البحر الذي توقف في البواق و اصداف مجرون في الخصره ليله
انا استيقاس من غوشه و تلهيز كبير فوق ~~هدد~~ المركب - دهر المجداد
عنده خصم (ان هو اخصم) مع واحد مركبي الذي عمل معه نزع قصير
فان هو قبده عن الخلق و عصره كيف ان ~~محوس~~ عاوز خنقه و
اختر صلاح بكل معضوض من الحيه تعبان رجعا الي المركب و اتيسر
سفرنا ميه خطوط حقينا صياد السمك الذين صكولوا ان هم الاصطادوا
تمساح و ان هي حي و نشيط في ~~السمك~~ اسندلهم عرناهم باشق قريونا
و صاكننا ان يريتنا - يمسكوا اشترىها بعد صعبوا الشيكات هم هم
جاوا بكل العالمه كان حريص و طامع كثير اشترىها انا انا
عاوز شي حمقه و خليت هو اشترى هو حوض و تسلمتها من شان
خمسه عشرون قرونتر مصري و التمسح كان محموله فوق المركبنا معلقه
مع حبل و دبره و نبوت خطوط في الفقه ولو كان هي ضربت ابعد متر
مع قوة كبيره مع الديل و ينقصر الرجل ذا كل احد الذي يكون قريبها
الجلدها قدما يابس عاصي و شديدا ان ما ممكن شي جرحها بس نجت
البتن انا اشورت - دبترت علي علامه خاليها تعلق قلم المركب اقا
هو حبت احسن حايها فوق لخر المركب باشق جوا و عطر يدعقوا
يومي البقعان اطلعوا احسن خصبون مكمولون و موجودون

و النهارده و *Minier* انا شوفت مع حقيقه لوزه بعد ادب التجار
كانوا جالسون قاعدون في الصغار دكاكين هم ملبوسون ان *طيقا*
طريقا و الا بالنظافه و الرجلين هم كانوا نظافون بكل ان هم مخسولون
كل اليوم ايضا عندهم بعد ادب ما يتكلمونش بالعربي زي مثل خشين
و رشتين بكل السكينين ذا الصعيد و اقدر نفهمهم طيب البنشا عنده
هنا مقصود و قصر اقا هو ما جاشي ابدأ هنا *بتاعه* ~~صنع~~
صناعتين ذا سكر *التي* منهم *الحل* مدخبات اعطوا المدينه واحد
شوفت *نا* و مستحب كيف ان الله و نبينا محمد يريدوا خلف الخساره
و اجزا من ثبات كل الثقيل - زحل الذي توجعنا من الريح دايمًا صد
رسولنا النهارده مرارًا *يس* *عام*
~~الربيع~~ *الرابع* *عشرون* *الرابع* مع شويه تقطيع زال نعم - فضل - فضل
كل اليله انا متحوب - تعيلن من التحبير حقيقه و شغل الرئيس طن
مصلح نعم ابعد ساعات و وقف المركب الذي منه *نا* عاوزني و كل على اخرين
ان ارشدوا فالبد ارتجينا حصل هذا ليله في بني صواف ان مثاله
بكل النهارده عندها لحم مفيش انا طنت انا الطباخ يقدر هيتا او حضر
شي من الجنة الذي بقينا و *الكل* - طعام يكون طيب ان هو ليحك - يمشي
الجنة او ادرس - اسكنها و يغليها مع لبن يخلط مع بيض و يعمل
منه قرص - حلوه - فطوره انا يلتزم تمنافو *الكل* جنة بكل طحينه
ولا انا سمعت ان زي مثل احضروا قرص - حلوه - فطوره بالوقت بعد الوصل
ي انا يروني الصرافه المصريه يمسك كمان عشرة جينيس *الحج* و يكتب
الحاكم انا تسلمت *نا* ايضا عشرة جينيس مصر القاهره السلاسل عشرين
ادار ~~الوقت~~ *1859* هنري شليمان سنه *التمنايه* اربعه اربعين
حصل في *نا* و مكث في منزله ذا ثالث ترتيب - منصب مسفر الذي
ظهر مقدر في عمر اربعين سنه هو تقلم لسان بالناسوي مع سهوله و
~~استعمل~~ *نا* دايمًا كلمات مختارون منتخبون الذين منهم ظهور
ان هو تعدي العمره - حياهه في *الدوار* اقدون ذا المصلحه
- شري *لكن* بني ادم - ناس و زنا - استورثنا من الامتاولون اسلفنا
اجدادنا الخطا تحب كل الذي المع - انور زي مثل كثره ذا *الولين*
تجار كانوا مستكبرون - متكبرون سمي نفسهم اصحاب *نا* فان هو عاش
معهم هو فضل - خطب كل الحضور و شرب على الصبح ذا الخايبون
غير حضور هو دعا ان هو مسفر في *الدور* ذا المعمله بحريه في *نا*
من شان تبكر صنعان الذين يكونوا في حار طيب و اشترى فوق
الحسب هم و بالحقه هو اشترى واحده التي من *نا* الميخا باقي
نا *طاح* شي مع رغب هو شاف ان *الحدم* في المنزله كان *نا*
حتر - جيد و ان يكون صعب غويه و عمل *نا* *مغشوش* انا
هو *نا* ايسر نتي حظ في *الدور* - *ص* *11*

سندوقه صاحب مبلغه فلوس فتح الدروج - حجر فتح الشفارة ورت - صوت
النقوس و اذا الخدم جاء هو عطية شغل في موضعه لقا هو كان كمان
مشغول لماسر - ورت - صوت مع الفلوس تهم في الحضره الخدم هو
خبيا - خفا - ستر المفتحه اما دايمنا زي مثل ان الخدم هو
كلت المفتحه بحل رجل من كثير تجربته هو شاف ان شويه بشويه
المواظبه خليه الفقير خدم و اخيرا ان هو جعل في نفسه - نوي
سرعه فالبد هو عمل بحل بالعادة و خبا - خفا - ستر المستحه ورا
الفون خرج موضعه نسل السلام بحل الخدم يظني ان هو خرج
هو نسل مع خطوات عالا و طلع مع خطوات وشوش و ستر نفسه في
المسترخ - مرتفق الذي منه قدر نظر كل الذي يوقع قدم الباب دا موضعه
و من قريب هو شاف مع لزه ان الخدم جعل يركض - صار يجري مساك
في اليد اليمين و في اليد الشمال كبيرون كيسر شقاير تقيرون للثنين معقنا
هو جعل يجري - صار يركض دون السلام و من قريبه الصحنه
تحقق نفسه بالغوشه العرابه في الصبح ان النيهه كان مبلغه هو رطوف
الموضعه و عمل كبير خوف - غزعه صبح ان القلوب هجي يحي و معه هو
عجل على الحيسر و مفروق من كاتنين ذا الحيسر هو تبع - لاحق
مع سلسل و آوه قدم الحكم هو عترو الذنب - الجريه و كان مدحوص
على عشره سنه سجون اما قبل الجزا هو كان موضع ظهرا و محروك
من واحد حديد حلق من هذا وقيع زيده طيبي الطلوق ذا الغني
فان كل احد ظن ان غير قياس غني ذلك عنده في المنزل في الكجر - دروج
السندوق مبلغه فلوس بحل ذلك مسروك منه ابعد ايام بعد هو تقدم
نفسه على الصحنه الوقيل - فقيه هو و كانه انا عاوه شويه فلوس من شان
الدار ميجال ذا الصحنه عندك متغيرون اصحاب بين التجار تفصل اجتمع
بيع جزيه - تنهينش - فوق الحسب ذا هذا مكتوب مستمي و في الوقت هو
ورب مكتوب من طلوق و كانه وعد على الوكيل - فقيه - ان هو يخلص بالخير
تبيع البوليصات الوكيل الذي لا رتبا في كل العمده ما شافني مبلغه زي
مثل كبيره رول على الصحنه السمسر او دلال الذي تقدم المكتوب التي
القنصل الذي شهد الخط اليد و الدلال عمل امر مع - اما مع الشرا
باشرو هو و الوكيل يكتبوا على ظهر المكتوب اتيسر تسلم الغني للفلوس
قل هو ان واحد صغير شغل ينادي - ينداه - رعه في واحده مدينه
جازه الوكيل لخصه - عبره ان يكون غير ~~شغل~~ يوق - عيب ان هو
يخلي المدينه قبل ان يبلغ من به خبر ان البوليصات مقبلون
تم الغني صار خشنين رشنين و روي الوكيل من الباب هذا جري الي الحيسر
لما الحيسر الذي قبل اليه التذكرة السفر - جواز و التزم لطلوع اعطاه

الي الرغب القنصل ما اردا شي خاطفه في الامر فان هو كان مغبون ان
 فهو التزم اعطي التذكرة السفر جواز فان آخر شفع - الي المسفاعة السفر
 ثم اح الغني يسفر و ربي ما حقر المحفظة فهو الارض و غاب لمتا
 بعد الجدا ايام البوليكان مرجوع مع بروتسن

الجمعه الخامس عشرين اذار في الشوف المصرام جيزاويان ولوكان انا
 توجا تقليق و نزقه كبيره ولاشتر كان معادل في تشبيه - تمثيل - المنزه
 ان انا في اوانه في اخر التويل سفر الذي خلقي في الذكرى فهو لطيفون
 و عاجبون دكار المثل ~~هو~~ يقول ان من تشرب مزا المويه ذا بحر
 النيل يسربه المرافقيه و ان يوقف صحاح و سلم انا ارجي تنظر
 الصعيد الريف و بتر الحيشي كمان من عود - ايضا بالحقه ان
 محطوب في الميزان كل النعل - تقليق ضدا كل العجايب (عجيبه)
 التي انا شفت و ضدا الكلفات التي عليهم انا التزمت تحمق الكره
 التي كان عندي يسحب علي في الهوا الكلفات انا ما اقدر شي نكر
 انا المعرفه ذا لسكن بالعربي نفعت كثير باشر يعمل لي السفر عجب
 و انا اعترف ان في كل الحمري ان ما ضحكشي قداما بحل في هذا
 سفر مجاسر - جري انا قدر تكلم في اوانه ان ذلك شافو و لشر من بتر المص
 الذي شافو بسر البندر - مينا و بلد التخت بسر انا يتضاف روحه -
 يتحمر بسر يستب ان الزوجتي التي منها ارجي تظن تاخذ خبروات
 ناعمون النهارده بقر بكرة صبح الهوا شغلي يكون امشي علي الخواجه
 فرسمان باشر يمسك البكر و الحجات الذين انا خاليت عنده
 ولوكان هذا مسا الربيع طيب بطينا - تضجينا و يحصلنا موجر
 زعي مثل ان انا التزم نعم فهو المركب و مشي الي المنزول بكرة
 صبح بلدي انا يمسك مع لي اربعة بحريه تكمل الحريه
 السندوق من صفيح الهندوقيين و المقطف مع القرعه و
 شنين اخريين انا كثير صناعا يقرأ المكاتب التي استنظروا
 لي في الساعه مزا الموهن التي فيه قام طورا الكبيره مدينه
 منو التي منه ما ابقى احد اثر من بعد تالار (تل) من خربات
 و اقوسم - قطع من بأكس ذا الطين ولوكان الشغل ثقيل ذا اله
 بحريه هم ما عندهم بالكفايه لك و حتي الشويه الذي اكروا كان
 دي بمثل اكروا هم خبز قديم كاف مبلور في مويه و غريبنا نادرا
 عندهم عايس صغلي دون سمين او شحم غير من ذا مرارا هم التزمو
 استخرا و اسرار - انتبه كل اليه فليد بغير الخلق كل احد توجه في

جمع اثنين تليانون الذين اسفروا بعد بقرة وانا يعمل هذا ان
 ما استورشي مع الخواجات الذين انا عندي في الراي فان انا حب
 احسن دفع فلس اكثر وسفر طغيا - بالعجل - قولم من استنظر
 بطلا فان المنزلة كان زي مثل كبيره ان ما قدر شي كتب او
 قرا مع انتبه بهي كثير كان الشوف من الشيا بيكي فوق المسح طريق
 الذي كان المسكه عاصلي ودايما كان من جايرون مسفرون
 هذك لمنظروا العربيه ذا الغني وقدم يجري واحد عربي وصاح
 برد بال باش المسكه يكون مسرح حتر فان اخيرا مرارا يتفقوا
 ارجعنا الثالثين اذار المباح و الناهده انا توجهت زعل وتقليق كثير
 بسبب ان السريق و حرامي الذي سلخ و جلدي قد ما في السعر المركب
 قد ما في السعر كل البضايع الذين انا اشتريت منه كل كان عشر وخيانه
 كمان استكرين منه بندوقيان نكس كتك التزمنا مكث قريب مصر
 القاهره بحسب ان السريق ضد و باش تطرد - تهزم التقليق - زعل انا
 اعوزت ضرب طيور واخذت البندوقيه في ايدي وشفت ان في كان نقب
 في المدخانه و فان انا عرفت من انا التزم استنظر من انا ما رسلت
 شي لحيه و مستقيما الي الصنعى باش يرفع المكسر مدخانه انا التزم
 دفع منشان هذا ان انا ما غلطان شي خمسة عشر فرانك ما خليت شي
 رقع للزر الذي فيه مربوطوا الحبل الجلد - او نعل فان ده ما منعني
 شي ضرب انا بحل ده بندقيه كان بطاه كثير انا ما ضربت منه اكثر
 من ثالثه مرات و كل السفر البندوقيه وقعت عندي في موضه بطلن التي
 ولو كان ضعيفه و بطاه كانت احسن طيبه من الختره في كل الوقايع
 انا حصر خلوا ان ارد الله

٢١ ٢٣ ٥٤ ٦٥ ٨٧ ٩٠ ١١ ١٢ ١٣ ١٤ ١٥ ١٦ ١٧ ١٨ ١٩ ٢٠ ٢١ ٢٢ ٢٣
 ١٨٤٤ ١١٠٠ ٦٠٥ ١٠٠٠ ١١٠٠ ١٨٤٤

اخيرا متمم النزعه التي عملني تحبير كبير القنصل استنظر
 بكم انا دفع منشان التسليف ذا البندوقياين و كما انا جوب
 ان لا فون واحد حيني و نصف هو الحق كثير ثم هو هتر
 - حرك المسر و قال ان هو جزيات اكثر صغار و استقموا
 النعج رشد او هدي في هم انتبه ثم السريق ابتدا تقلم
 ان انا نقت (افترات) فان انا تقلمت الي واحد نمسوي ان هو غشني
 منشان مبلغه كبيره و هو طلب باش انا يكون معذب انا القنصل
 جوب ان الخواجه غشني قد ما اشتر منشان ثم هو قال
 ان انا اقدر سفر و انا ما خليت نفسه رغب مراتين الي النزعه
 انا سمعت علي الميده من اثنين رومياين ان اسفروا بقرة
 علي عشره ساعات فرانك فوق اخيرا

الخميس الحادي ثالثين اذار
 المشتركة لافوا راي كبير اذا التزمنا استنظر ان شافناهم
 الخيرة مرة وزي مثلهم - الهرمان والكثرة مسجد والبستانين
 الذين انا شوق من الشوكي تقدوا لي شوق كبير فان بالحقة ما امكنني
 ان يروح كمان هنا ليد كثير فصيل وفتوا باشتر جهلا في واحد
 الذي فيه التزمنا طردنا بالكلية من المسجده
 النهارده مسه بعد انا ودعت - انصرفت من السنين فبرهني رسلني
 مكتوب منشان للزوج الحمال ذا المكتوب كان قسمي انكثير الذي
 هنا خطب - درس في لسان بالعربي و دهش كثير ان هو ما عرفني
 كلمات مشتركون الذين كانوا في الفهرسه
 انا اكتب هذا في السفر مقدار تمنيه ميل من مصر القاهره في واده
 خيمه الزيفيين وانا ركبنا في فوق خيال الخيل ليد قام وقت كثير
 في السطيل فان هو ركض لاول كثير و بجل ما عرفت شي العادات
 انا عندي خوف ان هو ربي لي تحت اما بشويه بشويه هو تعب وصع
 تسكين و شتي خطوه بخطوه طيب ان وقفنا هنا فان زي مثل
 اعتادنا على الحركه و الرجلين ما كانوا شي جرحون بالوقت
 الخيل كان في الحركه و الرجلين ما كانوا شي جرحون بالوقت
 ده عند حصن و ما التزم توجه النقب اركض فوق جمال الذين
 الحركه عمل الرجل مشوش المرض بحر الملح كمان المصعبه
 الحكايات كان لي كثير عجب و لطيف فان هم كانوا خواجات
 طيب متادبون ولوكات الخيمه تا توقف في مكان - قماش ربي وولوك
 الريح نفخ دايمان عبر الخيمه ما اقدر شي برد نفسه فان هذا الهواء
 صاخ و سفي الخيمه نا ظاهرا سوا سوا الخيمه نا سر العسكر
 النهارده الريح بخري عمل الهواء برد كثير علقنا خرج - بتر الخيمه
 القياس الهواء و الزيدو وقع بالوقت حتي ثلثا عشر درجات القمح
 قام هنا بطار و ما امكنني شي ان عطا تمنيه مترات اكثر من القمح مزروع
 اتا ربحا لول حصاده بعد الفيدان عطا الحصادات غنيين
 اثنين منهم تقام الثوراه بسر غرسوا هنا الشجر فان المرض كان هنا سهل
 و غير محصول و كل الخرين جنس قمع ما يخلصوا هنا بالحقه
 لجانب جليس في الوسط البترية تحت الخيمه تحت عندنا اثنا عشر
 جمال و كثير اجاب تنظر كيف جمعواهم وقفنا قريب البلاد الحندقه

Venerdì il 1. settembre La nostra caravana procedeva oggi bene a dispetto del vento contrario che ci avrebbe causato (cagionato) un ritardo (indugio) grande se fossimo stati ancora sul Nilo. È maraviglioso di vedere la celerità con che si affardella la mattina tutto il nostro bagaglio e la provvista di cibi e d'acqua e la regolarità con che si muove tutto innanzi. La caravana nostra consiste di daccoci camelli di cui gli uni sono caricati di barili e pelli di pecora con gabbie di pollastri ed i strumenti da cucina gli altri della tenda, bagaglio etc. Nella lontananza credevamo sempre vedere stagni e laguni e qualche volta anzi laghi d'acqua una volta anzi l'immensa superficie del mare e la spiaggia del mare. Ma tutta era pura illusione e niente che che ^{l'irraggiato} Fata morgana o riflesso del sole o cielo chiaro sulla sabbia. Vorrei avere una photographia della nostra caravana quando essa è in movimento. Assaggiai (sperimentai) oggi montare un camello ma trovai il movimento insopportabile. Certamente per mancanza di meglio si può fare sopra quelle bestie viaggi grandi ma si dee accostumarsi al movimento e sottostarsi, al mal di mare, ma se si ha cavalli come noi abbiamo si gode molto più del viaggio. Io montai un stallone arabo che mi ha provveduto il dragomano. Al principio il stallone era molto selvaggio essendo stato probabilmente alcuni giorni nella stalla/scureria, ~~ma~~ egli parea dei suoi capricci, perchè diede in lumi e d'inalberossi quando ritenni la briglia e corse con galoppo molto rapido quando la briglia fu sciolta un poco, ma a poco a poco egli si ~~fatigossi~~ (stancossi) e va bene adesso. Questa sera stabilimmo la tenda vicino al villaggio Tel Basta che era unavolta una città grande con belle moschee e chiese. Qui stette nell'antiquità la grande città Bubastis dei greci o P. beseth della bibbia. Tutto il giorno viaggiammo sull'orina delle case delle città del antico paese di Gosen menzionato nella bibbia. Tutta la terra vi è coperta di pezzi di stoviglie o vasi domestici e di mattoni che hanno sfidato durante molti mila anni l'influenza distruttiva del tempo e in molti luoghi vi sono ancora i fondamenti di case. Continuiammo nel deserto vicino all'Es, trentina delle terre coltivate che s'estendono da qui senza interruzione fino al mare mediterraneo e sono fruttificati dall'irrigazione artificiale perchè l'inondazione periodica del Nilo non stende fino qui, ~~per~~ ma credo che si conduce l'acqua del Nilo fino qui in canali che si chiude per ritenere l'acqua durante la state. Inoltre ed anche vi sono qui in abbondanza sugli stagni e laguni. Vedemmo oggi la prima

piccola selva Sarani nell'Egitto.
Passo il Ouad il 2^o aprile. Partimmo dalla
 nostra tenda questa mattina alle 7 1/2 e fermammo
 alle 3 1/4 dopo meridiane fuori del villaggio Pass il
 Ouad, dove vi è casa di campagna del uice re e
 un giardino grande ma interamente negletto. Continui-
 ammo a camminare questa mattina sugli avanzi del
 villaggi e delle città del paese Goven, che pare essere
 stato popolato molto se si giudica dalla moltitudine
 di mucchi di mattoni e vasi di terra cotta. Dopo en-
 trammo il deserto dove non vi era nessuna traccia
 d'habitazioni antiche. Anche il suolo consisteva d'una
 sabbia dura mescolata min pietre e non suscettibile
 di coltivazione. Dopo il nostro cammino condacevaci
 durante tre ore per una sabbia molle e fina sulla
 quale i cavalli marciavano - camminavano con pena
 e affondarono e misero ad ogni passo profondamente
 e molte volte fino alle ginocchie. Alla mia sorpresa
 qua e là sui mucchi di sabbia accumulate del vento
 vi crescevano herbe spinose e altre che i cammelli si
 pigiarono con avidità per cogliere un poco. Il cammello
 è molto meglio adattato a sostenere la fatica del viag-
 gio nel deserto che il cavallo, perché il piede del cammello
 è molto spesso e molle e dunque non penetra del tutto
 nella sabbia la più leggiera. Continuamente vedevamo
 oggi l'effetto del fata morgana che per il riflesso nell'aria
 si faceva vedere un mare fluttuoso ed ondeggiante
 e circondato da selve grandi. Gli lotti - eruditi non sono
 d'accordo sulla causa di questo fenomeno. Innanzi del
 villaggio dove abbiamo stabilito la tenda vi sono molti
 stagni e lagumi aviziati - vivificati d'arbre e d'erba
 Qui dobbiamo provvederci (fare le provviste) per il viaggio
 per il deserto. Oggi fa caldo molto e siamo molestati
 molto dalle mosche. I miei compagni di viaggio i Tri-
 Carlo e Giorgio Passi di Bologna sopportano - comportano
 con me bene la fatica del viaggio. La nostra tenda è
 azzurra con guarniture rosse e gialle e fa buona
 apparenza colla sua bandiera sarda colla croce
 di Savoia.

Il 3 aprile. Dopo una buona marcia di nuove ore
 arrivammo questa sera alle 4 1/2 ad un pozzo dove

168 stabilimmo la nostra tenda. Partimmo questa mattina
alle 7½ e corteggiammo durante qualche tempo l'Oasis
vicino alla quale avevamo passato la notte. Dopo entrammo
di più nel deserto e la terra coltivata si perse in-
teriormente dalla vista. Fino all'ora il suolo che
traversammo era una sabbia dura coperta di pietre pic-
cole, in parte belle e diafane. Verso l'ora credemmo
vedere ancora la Fata Morgana, che si presentò un
lago grande assai circondato di alberi. ma quando
ci avvicinammo noi ci convincemmo con gioia che
era un lago in realtà e andammo vicini per far
bevere le bestie. ma il lido del lago essendo fangoso
i cavalli si sprofondarono e si spaccarono - lacerarono
le uestimenta. ma le mie essendo di tela io potei
pulirle facilmente spazzolando - scapettando colla spazzola
scoperta. Una multitudine d'anitre e d'altri uccelli
ci accolse all'acqua; ma non avevamo con noi nessun
schioppo. Quanto prima avevamo fummo partiti dal lago
il terreno prese un altro aspetto. piccole colline si pre-
sentarono dappertutto coperte d'erboscelli che si rassomiglia-
no colla Hemra di nubia e nella lontananza si vedono
colline più alte. Il pozzo qui è stato scavato e murato
da ~~Idris~~ chi stagiona - coloro guardie nella casa vicina.
In questo luogo pare essere la stazione ordinaria delle ca-
ravane, perchè tutta la piazza è coperta d'escrementi di
bestie. Ancora ho dimenticato di dire che il lago che abbiamo
incontrato oggi è nutrito dal Nilo in tempo dell'inondazione
perchè egli è giunto col fiume per un canale. Certo nessuna
bestia è meglio appropriata al viaggio nel deserto che il camello
chi ad un segno del condottore ~~cade~~ piega le ginocchia
e cade sopra esse, dopo egli piega le giunture dei piedi di
dietro, dopo piega le giunture di sopra dei piedi d'innanzi
e dopo quelle dei piedi di dietro e cade sullo stomaco e
rimane in questa posizione fino a che è caricato e dopo
si alza nello stesso modo. La gente nel deserto ha il costume
d'invitare i ladri a la cena e questa sera quando la cena fu
pronto gridò il nostro ceco: O ladri venite adesso la cena è pronta
se venite dopo Idris vi castigherà.

Lunedì il 4 Aprile. Tutto il giorno il nostro cammino co-
lucavaci per una sabbia fina e molle nella quale i cava-
li si piantavano molto e si stancarono. Di ora in ora

il terreno di venne oggi più montagnoso e in fine un 169
monte di sabbia seguiva all'altro. Provediamo con buon
coraggio ma lentamente a causa della sabbia, non capivamo
come vogliono scavare un canale per un terreno così sabbion-
noso mi pare che il vento dovrebbe riempirlo ben presto
di sabbia.

Martedì il 5 Aprile. Partimmo questa mattina alle sette ore
precise dal nostro alloggio sabbionoso. Il cammino ci condurrà
continuamente per una sabbia profonda che il vento forte che
soffiava quest'oggi sollevava e scacciava come egli fa colla
neve nell'inverno da noi. I turbine di sabbia presentavano
una veduta particolarmente interessante sulle cime delle
montagne di sabbionose che sembravano fumare come
se fossero vulcani. Qui nella vicinanza del mare piove
frequentemente - spesso e per ciò anzi sulla sabbia arida
vi crescono ^{delle} piante e degli arboscelli ad ogni passo.
Le piante portano tutte dei fiori gialli e appartengono
alle specie che domandano la minima humidità. Gli
arboscelli sono tutti spinosi. Anzi, o maraviglia! noi
incontrammo quest'oggi parecchie volte dei boschetti
di palme di datteri alla pendice (al declivo) di colline
sabbionose o al piede di loro. Le palme crescono
lagnate dall'acqua di pioggia che discende le colline
alcuni ed anzi molti. I detti alberi sono tanto lagnati
che solamente le cime sono visibili. Come vi
mancano pozzi e la terra da coltivare non vi sono
delle case vicine all'oschisti e solamente nell'estate
i proprietari vengono per raccogliere i loro prodotti
maturi e per tagliare le foglie che si impiega per
fare delle canestri e panieri o stoviglie e tessuti.
Tutto il giorno il vento del ponente s'ingrossa e
ci aiutava la marcia della nostra caravana di modo
che riuscimmo fare un buon pezzo e d'arrivare
sta sera alle quattro ad una selva di palme con
un pazzo vicino - tutto insieme chiamato El Hatich
vi sono qui 2 moschee ma non vi è casa habitata
La valle pare un po' di lontano tutto verde a cagione
dei molti arboscelli di cui essa è piena. Oggi
pioveva quasi tutto il giorno e qualche volta forte
di sorta - modo che i miei pantaloni furono lagnati.
Il nostro Dattì l'uno dei miei amabili compagni soffrì

79
d'una diarrea forte e ohime - l'assome il male non
potrebbe guarire oggi per il freddo, il vento e la pioggia
malgrado la medicina che gli amministriamo e la dieta
che osservava.

Venerdì li 6 Aprile. Questa mattina siamo partiti
alle 7 dopo aver sofferto tutta la notte da un freddo
che farebbe onore a Pietroburgo. In fatto appena potevo
io dormire quantunque io mi coprissi col pashano e
diverse altre vestimenta. Progrederanno quest'oggi un
poco meglio purchè la pioggia aveva fatto la sabbia
un po' più dura. Parecchie volte incontrammo beduini
che fanno pascolare qui tutto l'anno le loro mandre e
greggie di capre e pecore. Questo bestiame pasce le
foglie degli arboscelli, perchè le erbe che nei luoghi
più fertili appena pervengono all'altezza d'un pollice
non suffirebbero a sostenerle. Ad un pozzo facemmo
bevere i cavalli, che inghiottivano l'acqua con gran
avidità sebbene sia insipibile per gli uomini e tanto
salata che tutta la sabbia all'intorno del pozzo era co-
perta di sabbia. All'intorno del pozzo vi sedettero una
multitudine di femmine beduine con giarre di terra
cotta che empivano d'acqua per dare a bere alle
mandre - greggie. Io mi avvicinai di loro e di tanto in
tanto della religione mahometana io ebbi una conver-
sazione con loro. Dissero che fossero d'Arabi. Gli stras-
ci sporchi coi quali coprivano la loro faccia e parte del
loro corpo dimostrarono chiaramente la sporcizia alla
quale esse sono accostumate. V'erano vi era qualche po' d'acqua
in una sorta di palude asciugata, nella quale
la mancanza d'erba e l'aspetto bianco della sabbia di-
mostrano assai che l'acqua contiene molta sabbia. In
fine continuando sempre a montare ed a discendere colline
di sabbia arrivammo al quartiere dove stabilimmo le
tende per la notte. Il nostro bagaglio e uomo prottico e
fra pochi minuti stabilisce le tende, che con uguale celerità
sono la mattina avvoluppate e affardellate la mattina.

Giovedì li 7 Aprile. Di giorno in giorno apprendiamo
meglio e più colere affardellare il bagaglio e così
suced'arrivò che sta mattina partimmo già un
mezz'ora prima che ordinariamente e dopo aver
percorso durante tre ore una sabbia profanta
arrivammo ad immensi piazzi piani dove era vi

sibile che tutto era stato coperto d'acqua salata et asciugato, ¹⁷¹perche amora era il suolo umido e qui e la coperta d'uno strato di sale simile ad acqua gelata che comincia a ridiacciare od a struggersi. Sopra i detti terreni i cavalli e camelli andarono con leggerezza. Alle 10 facciammo sempre collazioni consistenti in saliccie di porro poltine arroste, biscotto bagnato etc. Trovammo camoscioni di tartarughe piccole, di cui gia la parte molle era putrefatto. ma come queste tartarughe vivono nel deserto prendemmo con noi i gusci, che faranno riguardati da noi come una curiosita. All'una venimmo a picco li stagni d'acqua salata coperti di strati spessi di sale. Io ne avvolppai un poco in carta per preservarlo. Dopo lasciammo andare gli altri camelli dritti. Dopo lasciammo andare gli altri camelli et i tre cavalli ad e tornammo con due camelli et i tre cavalli ad un pozzo lontano assai per abbeverare queste bestie. Il detto pozzo fu fatto da Ibrahim Pasha per servire alla stagione. Li soldati degli vi eresse. L'acqua puzzava tanto che si poteva sentire da lontano il fetido suo odore. nulladimeno le bestie la beverono con avidita. Casa singolare qui nell'Egitto che quasi a tutti gli uomini di 40 o di circa quest'eta mammanno o il dito grande della mano dritta o l'occhio dritto. Eglino si strappano, guastarono le membra e creparono l'occhio solamente per scappare - schivare il servizio militare sotto Ibrahim Pasha. In verita non si sa come assista. Le notti sono qui fresche ed anzi fredde ed i giorni caldissimi. ma se il vento si muove viene anzi nella giornata di subito - ad un tratto l'aria molto fresca. Venerdi li 8 Aprile. Ieri sera due ore dopo il nostro arrivo e stabilimento in tenda avvenne - arrivo una tempesta o burrasca terribile ed i fulmini erano cosi spessi che il cielo sembrava essere un mare di fuoco mentre il tuono scappiava con forza immensa e la pioggia e la grandine versavano dalle nubi in riuicelli. Sta mattina partimmo un poco piu tardi che comunemente, perche dovevamo asciugare le tende che sarebbero state danneggiate se ne fossero state messe bagnate sui camelli. Partimmo dunque sta mattina un poco piu tardi e percorremmo tutto il giorno una sabbia continua montando e discendendo colline, che ci affiorano due volte la veduta del mare. Questi oggi vidi per la prima volta nell'Egitto un serpente greco lungo

12
di circa 6 piedi che scappò nel suo buco quando io mi av-
vicinai. In molti luoghi rinvenimmo conchiglie e
lunette petrificate ed in fatto dappertutto esse consistono
gli scogli che incontriamo nel cammino. Anche incontram-
mo - rinvenimmo alcuni boschetti di palme. Sta sera
dopo aver percorsa ancora una regione triste nella
quale l'occhio non vede niente che colline di sabbia
fina che il vento solleva continuamente in turbin
arrivammo alle 5. in El el Risch giustamente sul
cader del giorno e dobbiamo far visare qui i pasaporti.
Qui c'è acqua in abbondanza ed anche latte, il quale
non abbiamo avuto già da alcuni giorni. Curioso è
l'origine di questa piccola città. Un re d'Etiopia
che conquistò l'Egitto, lo purgò dai ladri i quali egli
raccolse da tutte le parti e rifece in questa solitu-
dine tagliando loro le narici, acciocché fossero riconoscibi-
li - onde non si riconoscessero se uscissero. Quindi il nome
Rinocolura. Da qui speriamo raggiungere in due giorni
El gaza. Gli abitanti in numero di circa 2000 sono
esenti - franchi d'imposte ed alla prima vista si vede
questa beneficenza espressa nelle loro faccie e nelle loro
vestimenta. Come vi è qui la frontiera della Siria gli
abitanti sono qui in contatto continuo coi turchi e
la mescolanza del sangue produce la bella razza che
abita questo paese. In fatto le giovani che io veggio qui
sono bellissime, pulite e il loro esteriore non esprime
niente di simile alla sporchezza e rozzezza e rusti-
caggine egizia e tutte sono bianchissime. Sta sera
avemmo la visita del governatore della provincia
di nome Omar o Osman Effendi e del ~~titolo~~ d'un
italiano direttore del dipartimento dei pasaporti.
Con ambedue avemmo una lunga conversazione. Il
governatore un turco parlava perfettamente l'arabo.
L'italiano Clementosi del ^{senza pasaporto} Sr. Ferrier che aveva passato
qui sta mattina che egli avesse avuto con se un altro
Sr. forestiere il quale egli aveva fatto passare come
appartenente alla di lui famiglia ciò che gli riusciva perché
nel suo pasaporto era detto: colla sua famiglia.
Sabato il 9 Aprile Il governatore di cui parlava
ieri mi fece parecchie spiegazioni sulla morte dei
due vicere precedenti del vicere attuale. Ibrahim

Paolina è stato avvelinato ed Ablassch Pascha strozzato.
Il governatore stesso a fatto la sentinella al corpo e vide
quanto egli fu lavato. Dice che non vi era visibile ¹⁷³
nessuna ferita, solamente vi erano qualche macchie azzurre
al collo e sangue scolorito dal naso sgraffiato e dal
pene. Si poteva anche rimarcare che le uova erano
state tornate. La notte passata vi era un gran freddo
e soffrimmo sebbene fossimo coperti bene. Questa
mattina svegliammo di buon ora e partimmo alle
7 affinche raggiungessimo Gaza domani. Al partire
la arisch la sentinella egizia fece galoppare e sal-
tare il suo cavallo per avere un ^{minuto}. Al principio
percorremmo durante 2 o tre ore una sabbia cattiva.
Dopo poco a poco il terreno divenne un poco più
solido e già si vedeva qua e là grano seminato sulla
sabbia. Alla fine vi si presentarono campi immensi
con un poco d'erba e anzi campi coltivati sui quali
il grano stava bene. Stabilimmo le tende in una
piccola valle dove siamo un poco all'abrigo del vento.
Incontrammo nel cammino quest'oggi un cimitero maho-
medano e vicino ha la tomba d'un Santone di lungo
secolifa. La tomba rassomigliava ad una moschea. Io vi
entrai. Il sepolcro era nel mezzo e coperto d'una co-
perta nera con iscrizioni dal Koran. All'intorno
vi erano pezzi nati. I nostri uomini arabi besarono
molte volte la tomba e presero dopo dal pavimento
un poco di sabbia che gettarono sui camelli. Vi idemmo
quest'oggi un camello in età di sette giorni che era
più grande di un barriero e succhiava le mammelle
della madre. 5 o 6 mesi fa i beduini di questi cam-
pioni trovarono delle liti insieme e nei com-
ballimenti 600 di loro morirono.

في الثرة الحد العشر نيسان. خلتا الخيماتنا هذا صبح علي سبعة
متاع في الوقية اجاب مع من اجر - سرعنا خطوا الخيمات وكر الحج
نا فوق الجمال لترجمتنا عند ممره وقد تجربته كبيره انا سفت هذا
كراميت قريبا دايما القفلا تسلي من سيف بندوقيان و بشنا تار (بشنته)
مدقون - مذكوكون و قددوا مع موت و تهليلك ان امتنعنا ادفع المدة (جزية)
التي هم مسكوا من كل احد لترجمتنا جوب هم

مع خاطر - مودة دفع ^{عاده} مودة - جزية لهما هو كان تحقق ان البدون
من المادخوله من قم عاده عندهم الحق اطلب المستم مودة جزية
واذا هو نظران عندهم مافيش الحق هو بنزبه خلي نزل خدمين
من الجمال قبحه البندوقيات و قداد معهم تم هربوا الحراميت
وزي مثل بالحقه اقل منخوسون من كز الخربيت ^{سيتاخ} ~~مستحق~~ فان علي
الواحدة - شركة التي امتنا دفع مسكوا البدون واحد جمل موسوق (وسوق)
وسركوا كثره حجات من الواحد سندوك و اخبروا الشركة فتا ان بس ارجوا
الجمال ان قم ليسلوا هم عشرون كروشر بين الحراميت كانوا صبيات
الان منقنا الواحد ظهر ان عنده البسر اثنت عشر سنه لقا اخر عنده اثني
سنت عشر سنه انا عندهم شجرة كبيرة قد قبل خان يونس الذي فيه
حصلنا النفاذه علي نصف نهار علي الخد الشمام جا اليها واحد غفر الذي
رفقنا حتي خان يونس الذي منهم واحد اخر رفقنا حتي الخزة التي فيه
حصلنا علي خمسة ساعات فرنسوي و جحنا - اقامنا الخيمات فوق التل
قبل البيت المشنوشين لقا كز الخربيت خيمات دا ^{سيتاخ} الذين جاوا قبلنا
نظامون تحت انا عندي الخزة تنظران الخيماتنا الحسن طيبين من
كز قدمنا كانت الخيمه من الخولجه فترير مع الحبيب بنته التي انا حب
كثير نحن عابسر محفظون - مروسون من غفرين الذين ارفقوا في
كل مطرح - في كل موضع هذا مسه شوف طيب كثير فوق الخيمات والمدينه
التي منه المسجد منقرون بسبب ان رمضان

~~الثاني~~ ^{الثاني} ~~الثاني~~ الحادي عشر نيسان كل الليله انا ما قدرت شي نام يا بسبب ان
البرد كبير والخيمه ممكن قفل - غلق - اغلق الخيمه زي مثل باش الريح ما يدخل شي
من كل مطرح يا من بسبب ان الخزة تلقى نفسي زي مثل قريب المحبتي بنت
الولده فترير يا من بسبب ان السخن دمي في نتيجته للتوقيع - امتناعي من الجنس
الانثي - موآت الذي قد ما لمست شي من ثمنيه شهور الخيماتين نا كانوا
يكون حتر و مستكثر استعمال هذا بنديره هذا صبح بعد القهوه طالعنا
فوق الخيل و ركبنا الي بحر الملح السكه وضي القليله دايم بين بستاتين
كلان من تين يندي و شجرات ذا الزيتون الف و الف خراطين (خردون) من واحد
اخر شكل من في بر المغرب اجروا - مرسول بين و طالعوا فوق الشجار التين
بعد تعدينا بمده نصف ساعه الرمل و حصلنا علي الشاا الخيمه قياس سطح
اجتازنا جميعه اصداق كان مغطا من اصداق قويسين الذين من هم انتجينا
بتر البسر و استعمالنا و خطنا المنتجبون - فجتارون في الجبهه ثم خطنا
ان هنا بحر مائي في بحر الملح انا ما منيت شي بعيد فان انا ما عرفيت شي
لطيف من الرمي نفسه ضد المود الموجدان الذين ضربوا ضد الشاا اعوج
و ارغوا انا مكثت نصف ساعه في المايه
نشفت نفسه و رجعت

مع الرقائي الذين خفوا استخرج وقل السعيرهم وفي نتيجة بسر غسلوا شويبه
الجسد اقاله للرأس اذا جانا قريين الخيمات ركبنا مع ربح - ركض (رحنا)
والخيل كن احسن مستعجل من الخرين

القرنينه باش يبالغ الذن عمل فاحده رايه علي النال (ينزل النال) الذي
بعثت ربح اخبرني ان الحكم مغبون - مغضوب - غايظ ضد الطبيب ذال
قرنينه ان هو جسر علي عظاما المبلع الذن تزار بحر الملح بال استخبر
ومات هذا صبح خالي منشان يفه لكن هو هو عمل المباح طبيب الذي
اجازه علي الخرين شركات جماعات سياح غربا الذين هو رد - اراد
ارضا حتي بكرة مسا - عشا الغربا هددوه خوفوه حمل ضده اشتكا
نتم جنابكم اجاز - سرهم يسفر الصبح انا مع الشريك ان هم مع
حالت هو ليد عظاما المتساوي اذن القسوس رومين عزموا - استاد نوالي
زار الكنيسة هم وانا وعشقم ان الرقفا اعوزوا اجاب لي انك بحلهم بسر
عزموالي باش مسك صني فالوسر و بحل النزاقه اهزم لي تعجل باش تلزق
المحبوب المحبوبي ست البنت فترير انا بسر اقدر اشار - اشورهم باش ما
وقفناشي في الوقية صندا افكر - تفكر ان تحت قبل # ولحنه الكبيره
و مشهوره مدينه التي منه سامسون رفع - رفع البواب من الكرايب و حملهم
فوق الجبل ايوا قدم نفسه المدينه التي فيه من الحيله الشرعوطه
سر كوه القوه واعموه والتي فيه هو باش يستنقم نفسه اذا اعمى هو
التمزم ضرب موسيقه في الهيكل و كل الجميه ضحكوا - سخروا عليه
هو اسند - اسند نفسه ضد العمودين الذين فوقهم البيت كان مسنود
و رمي تحت كل الهيكل و ذون تحت الخرابان نفسه و كل الجمعه
السياح في بر الشعم ما اقدر شي استنظر القبي - وجد هنا برى نواب
و اخرين خرابان بحل في بر المص في الوقية و نشر كان تشاف هنا و
بسر الفكرة الزق - اربك نفسه علي المواضع و كل الغسول هنا مشهور زي مثل
فروا فلان غار و اقالوا ان فالك قدس و تحو لله اسكن فيه ثقيل
و تقليق كان متشاني الفكر - تفكر ان اسكن هنا قري و بسر ابقا خطوا
من المحبوه ست و ما اقدر شي بتكلم معه فان بسبب ان القرنينه ما اقدر
شي زاره و بحل الصلاح اضعها خرج و ستر انا اقليل ما اقدر شي
نظرة

الرابع الثالث عشر نيسان كرم السباح سفروا النقاد صبح كرم الخيمات هم
 غلبوا و خالي - فارغ كان الموده قدم الخيماتنا انا اقرار صحيا ان ابدا
 في العمري انا كنت قدما عاشق بحل انا عاشق في السنين التي انا عندي الصعيد
 السعادة سكن منه قريب بموده ثالثه ايام المنع زايد الحب - عشق الذي بلغ لي
 والخير ممكن تسقيه ابدا الجاوزي عمل لي بموده كرم العمري اكثر غير صعيد ذا
 البنو لام انا عطان - وهبت - اهدان علي الهبة العلواني في بتر برج هو ^{وعد} وضع الكتيبي
 و الشخص - الحص لي كيف من الجنس اكثر نافع انا يقدر اقام واحده صرافه
 في منزل انا ما شكشي ان هو يعمل هذا وتم انا الجويه انا غير قياس معروف منشان
 التفسير - شرح الذي انت تفضلت وهب - عطا - اهدا لي في المكرم مكتوبك وانا السحر السوق
 الفلوس حال كثير حتي ^ي مثل انا في نتيجة الخوف ان انا لانا يكون موقوف في الحرب
 ري مثل ان انا يلتزم خسر عشره في الميه ان انا يريد رسل بتر اموالي حال لانا ولو كان
 انا ما يشكشي انا ما عندي ^{صغر} تردد اعمل هذا بالحقه انا ما يعجز - يسرع عمل هذا
 بالوقت بعد انا اتمام السفر في بلد الشقم حتي ان عوض عن ثمنيه في الميه انا بسر
 بكل انت وهبت - اهدان - عطان لي ارجي انا بسر يقدر ارجي تحذ واحد في الميه
 فان انا كمان خلصت واحد دين من عشرين الف جيني الذي انا ظنت خسر و حتي
 واحد في الميه من ميه جيني يكون منشاني اوايد جمكيه كفيه في الكنايه فان مقوم
 الذي منه انا كنت من قديم الزمان العبيد اكثر جاهد - شديد - حزان ما اقدم لي في الوقت
 فاحده جذب - جذب و انا ما اقدر شي افكر - افكر واحده سعاده احسن كبيره
 من ذلك يتسكن قريبك المحبوب احرك الذين ليلهم اكثر قيمه عندي من من شان
 كرم اخر شي في الدنيه انا يا حصرني وقايات التين ما اقدر شي لحصد - لحصد
 بين ان اعلموالي من ده سعاده بموده هذا العمر فليد بحتمال انا يكون حذوب - حذوب
 الي الشتر لا عا شافك من جديد في هذا العمر انا الصورة ذا المحبوب اهرك يقود انا طري
 في الذكرى و يا في الوسط البحر المحيط يا في الوسط اللذات و الملائمات يا في
 الجونه ذا المدينات الكبار يا علي الشطوط سواحل مجلدين من الجون - سواحل
 من فيلندا و فوق الضحاكون موجات ذا بحر الوسط في كل مطرح فين
 البحر يرمي لي ابدا يمت واحد ساعه التي فيه ما فكر شي في لزه و ضايقه
 القلب علي الدراجات - دقايق سعدا التين انا تعديت - مرت في المصعبه ذا
 محبوب اهلك لك عك من كرم القلب انا ادعاك و المحبوب اهلك شديد
 صبح صبحه و سعاده و ابدا انا ينسيت اجمع - النرق اهلك في الرغبه
 الي لك سوا سوا مع هذا المكتوب انا اشارك ابعث حجات من من ملكيت
 التين انا ارجيك حفظ علي الذكرى و انا انا ارجيك لا الكتيبي ابدا فان الميكانيك
 يكسروا من جديد الجروح في القلب ليد طاع - انطاع الوقايات التين فوق
 القوه الرجال و الحمد لك حتي من شان ده الذي اظهرنا شتر فان هو ودي كرم
 حتي الخير ياسر وزع - ذري شويه للغموم الذين اظلموا القلب انا و نوا في بالي
 ترجع الي الشغل الشغل النشيطين و بحتمال يقام صرافه في ستر كرم

اقاموا حتى ان هم طردوا - تبعوا لي هم ما يبلغوا لي ايدا علي اربعة
ساعات بلغنا البلد اسكود (Souda) الذي فيه اقامنا الخياماتنا في فرتونه
كبيرة في الساعة نحن كنا مدورون من جميعه صبيان بنات و شباب النساء
كثرا و مع لثة انا شفت القويسين وجوههم نتيجة طبيعته ذا الدم
مخلو (ذا الخلط الدم) من يهود و عربان اقا حصل - نسل يهودي سبط
ملك هنا و يا ما العميون الذين المثلخير المشعور الخادود الفم الذكن
كل الحركات - تحريك و الطماعه - شراقه من شتان الفلوس و كل
وتري ظهر و صين ان الناس حفظ يا ما الطبيعته كانت صفى يهودي
خصوصا اعجب هنا السياح الذي يجي من بر مصر النطقة شفتنا هنا
واحد سوف قديم الذي ما تقدمشي و لنش خصوصي هذا مسا سمعنا
الكوشه ذا الضربه من المندوقيه و ظنا ان البدوين ضربوا باشز عملولنا
خوف في نتيجة نحن ضربنا عشرة ضربات مع جلات - كور باشز ورتنا
البدوين ان نحن محضرون استقبلهم و وضعنا جعلنا فوق الميده
كثرة بندوقيات و قنانيجات مذكوكون - مذقون
يقه (Jaffa) الجمعه الخمسه عشر نيسان الكيله مرت دون اكسر زالننا السفرا
هذا صبح علي سبعة ساعات و تعدينا كل اليوم حقول - حقالت - بقعات طيب
محدومين و مزروعات من دره و قمع كثره قنابر بلا عدلا و بغير حساب
القينا علي كل خطوه - قدم فترير مع المحبويه بنتي ابحر انا سمعت و وقفوا
علي بتر المدينه اقا انا ما خالفت بالخير شفو المده التي فيه هم مكثوا
مرت الكفر بيته التي فيه القنا واحد ميت متبوا من عدد كثير نسوان
(مرات و اولاد اصحابون - اعيطون بالخر - اخيرا علي ثلثه ساعات ونصف
جانا علي الجميلون جنائين - روضات - جنينات من شجر البزغان شجر الذين
كانوا مزينين في الوقت مع لطيفون فواكه و مع فوار الذين بكروا ريحه
نشو غير قياس لطيفه و ما قدرتشني استنجا امتنع نفسي عيت يا برب
اخيرا اقامنا الخياماتنا علي الجنب المدينه يقه مبنيه كما القلا القديم
ذا التوراه من البيت زوا مملوكه و كما بلينيوس كان قبل الطوفان
علي الرغبه المحبويه ست فرير رايح كان هذا صبح باحتمل هي روت
استعجلت باشز يكون في القدس الحد النخل كان علي الرغبه الترمنا وقف
هنا يومين فان اعوزنا خالي اغسل هنا القماش - كتان الوسيخ فان خفنا ان
هذا غير ممكن في القدس الذي فيه كل ملك من غريبون ه انا عطات الي
الغسله ٢٥ قسم كتان و في العدا ابعث شروال مقطعون الذين انا ارجي
خالي رقع المدينه يقه مبنيه ضد القانون و السكات غير مبلطون (دون
بالا) كانوا مضيقون و معوجون - عواجون بطان انا فتشت في كل المدينه
واحد كتوبيه باشز اشترى واحد دليل من بلد السعم انا استجمت في بحر الملح
الحقم تحت الختر بسبب عن الكثره حجر و الموجات العلا
السابت السدس عشر (١٦) نيسان هذا صبح انا فاقت - استيقظت و قامت موجر
كان بارد و طري انا رايح الي بحر الملح و استجمت استجمت بعد انا غسلت نفسي
مع مويه صفيه شربت القراه و رفقت الرفقا في المدينه التي فيه غسلت نفسي مع تعب

واحد مخزن فرنسوي استخبرته كير - شقاير السفر فترولي ٣ او عم رفيعين
وقد قطعوا الذين معهم ما يقدر شي بلغ القدس واكثر اقل بيروت وعلو كات طلبوا
سعر حق غير قياس علي ومن شان واحد اخر فقط طلبوا عمر كروتر في نتيجة
انا ما بارده شي و ايلق كز الحجات اللتين في اقدرو استعمال في بلد الشقم في لحاف
يلق الحمل - البقجه بين المرتبات - مطربات الفرش حتي القدس و يشتري كير السفر
هناك هذا يعجب ايضا احسن علي الترجمن بعد انا رايح علي القنصل مستقوي
استخبرته ان الجوازي - التذكري التزم تكان محقق هنا هو جوب ما كيدر و
علي السوالي هو لخص لي ان يكون جاهل - صبور و محبوب ان انا يسفرت اكثر
بعيد من القدس في الشركة ذا التالين فان المصروف (مصاريف) جيناتين يومي يكون
شنيع و بشع و انا يقدر سفر كثير احسن رخيص انا استخبرته كمان ان عنده خبرات
(خبر) من اوروبا و ان هو ظن ان يكون حرب و ان تهلون ما يحبس اكثر ابتدا
الحرب باشر يشد - اشدد الكورسيه هو جوب ان الحرب ك محتمل او محقول فان
ان يقام الحرب حالا - ذا الوقت هو يكت حرب عمي و يقتلوا كل الفرنج
في السفر ايضا الديون ذا كل الدولت - مشيخات التمينه و ديوا حرب اخر
زيدوا - زادوا زي مثل ان كهم يقنوا فايده هم ك ابتدا حرب جديد للسندوكي انا
رسلت بالكتبه ذا المستاجري فرنج في بيروت و كتبت فوق واحده لقه لقاغه
السمي و عكاته - و همته الي الترجمن باشر حطوا فيها البيته الرئيس فان كلسا
ما عرفوشر بمن سفينه ناز يرسلوا السندوك الجنيهه - روضه حول الخيماته
جميلون كثير

الحمد السبع عشر نيسان كز اليه ما قلرني شي نايم فان المبرج دخلنا
في واحده جنينه البتوقل التي فيه انا اكلت ستة فواكه لتين انا نفسي قطفت
لقطت من الشجار و يحل انا عملت هذا من عطش و يحل انا ما كنتش
معلي معتاد اكل زي مثل كثير منكم اتفق عندي تشهيل البطن ك تيسر انا قدرت
شرب واحد سيجار هذا صبح حشمت توت وجع (وجع) البطن و ك اليوم
انا حشمتني مشوش - مريض غير من ذا الحصان الذي ما جريش
بمده يومين كان بدوي كثير و مرا قنطر قدما انا و قنطرت (سقطت)
و سقطت فوق ٧ عييت التيس بالصعيد في كان مر و ما اجرحت علي
لكن ركبنا فوق المحسن الفرنجي جانا في الدير من المدينه و له الذي فيه
قراه و ليهوناد و رونا الكنيسه و الصغير مسجد مبني بحار ك
اقالوا فوق واحده المده التي فيه كان البيت و الحقل - بقعه ذا نكوديم
الذي اخذ من بيت الجسد جسوه و وضعه في واحد تره مقطاف في الحجر
القصيصون قالوا صحتا ان هم استنظروا - مترجين في بنخشيش و
عطانا - وهننا هم ٥ فرنك في الدير بسر 7 قصيصون جانا في عمر ساعات و
نصف في الكواب كني فيه اقامنا الخيماته مع نزه انا سمعنا ان اليه
من قبل امبرج حتي امبرج و قففت هنا المحبوبي التي سفت للبحر

صباح في القدس ان شئت المدة التي فيه هي مائة و الفين فريسي
كثير ثياب مقطون في الحج من الزمان اليهوديين الحقول حول البلد
خصيبين - موجدين - حصولين النصارى كان حتر شوبه هذا مسا
بخلاف - بالخلاف الوقت برد كثير ان اطني ان الحكيم هنا قليل الصحة
السكنين ذا البلد تشابوا - انشابوا ان في العروقهم اقل دم يهودي انا
هنا وقتك كمان ظاهر وجه يهودي الوسخ - رايكه زهر - نور هنا و ما
افدناش قرب كثير على الناس فان غير من الخياش جراب عندهم فايد
برافيت (برغوت) ترق و جمال و كل البلد زكن من حوسون من هم
اليثنيين الثامن عشر نيسان جانا في هذا النهار في ساعاتين ونصف فريسي في
القدس كل يوم في الحجار عالا اسكه بطانة كثير و ضرره من صلب من
كل عظمة الذين بهم صعب و تحت الحظر ارب با جصيل في الوقت القديم
الاسكه كانت مبلطة و حتي في كل مطر ليظهرون آثار ذا البلاط القديم في نتيجة
ذا المطر موجود الحج مغطا من نبات و فيه غرس الزيتون في كل مطر القينا
فوق الاسكه عدا كبير حجاج من كل الامم - فالت و خصوصا من امة و من
ناس الذين اسكنوا و عاويستان و فرحوا كثير (هنا) لقا سمعوا ان انا من
الذين اسلم الروم في كرم مقبور في من شاتي في اسكه المشهور شيخ ابو غوش
الذي قتل في الحكم - امر كل البلدان من ذا الجبل و من الجبل حتي
القدس كل الاموات جزيات دقات كانوا رعاياه ٣ سنين كانه في الجبل
في المنصور فان هو هالك قانوني العسكر الذين اسلمت رسل باش مسكه في تكريم
الثوة اسكه كانوا حراميه كبار و هو بحر شيخ ذا كل الحراميت كان اقل حرامي
كبير هو دايما في نزعه - خصامه و خصم مع السلطان فان بحر كل اليهوديين
رعاياه هو كان قوي كثير اجاب كان الحسي على الشوفو ذا القدس الذي منه انا
قدما قرامت و قدما قرأت من هو و صبوة في و الذي منه انا دايما عملت
لي فكر - تخمين - ظن كبير حطنا الخيماتينا على بتر المدينة انا روت فيه
خاليت الحجازة عند القنصل العسكوب و رايح في المنصور باش شوف ان كمان هنا الخواجا
من الكنده انا حقت - تحققت - غيظن انا ان سمعت ان هم في شركه الخرين في عشرين
على بحر النلون اليهودان و فقيرن انا انا القيت في المنصل واحد قسيس انكسر الذي معه
انا تكلمت كمان في غزة و على السوار - طربي ان هو يسفر في بتره هو جوبت ايوا و حكيمتي ان
هو - الترجمن اجاب لي اخذ هم ان منهم ٣ من شان فيه كروشر كروشر و من شان
١٢٥ ان يكتا عر سيات انا ما شكنتني اجب لي اخذ التقديمه ترفقه اسكه ذور شراف
الولده و اسم اخر خواجه مرشال سميتان رفقي في الكنيسة القدسه التي فيه كل المكات
ذا الدين عندهم تقسيم - فرقه في الكنيسة انا من كثير اكثر كبير كان التقسيم - فرقه
ذا الرومن الذين منهم المسجيد كان مزين كريم - زطار و الذي كان ملك من ناس لقا
اذا كان واحد كان في المسجد الخرين في الوسط الكنيسة اقام في صورة من واحد مسجد
صغير التربة القدسه التي متشر في واحد مفرد سيدوك من مرمز ابيضه قدامه احرك دايما
قنديل كل احد الذي اخذ هناك تقبل الغطاء - مغطه و كل رومي اعلم الرمن (شيتير)
الصليب انا غضبت - تخفست على القصيص في الصغيره اوضه ذا التربة الذي
كلبت بخشيش غصب - ضد الحدة المودة الموضع القدسيه انا ما طمش انا

ده يكون بالحقة الثيرة جسمه فان الممرور ظاهري اكثر رفيع و حافيش من الفضيله التي منه
 القوا في بلاد الشام و ابدوا اننا ظن ان نكوداموس الذي قتيير - دفن المسيح يقدر
 استسهر - نال - بلغ زي مثل رفيع فضيله ممرور اننا ظن و ولد سلم و جات على الجبل
 كلوار الذي فيه المسيح كان مصلوب هناك تحت المحراب و وراي واحد تقليح في
 الجتر قليلون ان هناك شقة - فلق الحجر على الميت جسوا كمان و وراي ابعدا اقسام
 كنيسات في اوربا الكنيسة ذا الثيرة القدسه كانت في حتر صبيكي لا قليل حافيش صقف
 فوقه و وكر حطر وقع مستقيما فوق القنطرة الكنيسة ما رتوشي - ما رتوشي بسبب ان
 كسب ان كل احد منهم اعوز مصلي الكنيسة و زي ذي يحيى حتي ذلك ان كل
 الكنيسة يوقع في خربان بعد مشيئا بلسكه بسكه الوجيع - للينم الوجيعه - الخيمه
 التي فيه المسيح حمل الصليبه و جانا الي واحد موضع - مكان التي منه نشوف كمان
 فوق المسجيد المشهور التي مستوي المسجد امر و مبنيه فوق واحده المضع التي فوقه
 من زمان القديم اقام الهيكل صلوات تحت المسجد كان عين الما نوب كثيره مستوي
 في العهد القديم ذا التوراه من التتر كان كمان ظهور الجنيه من جترانه التي فيه المخاض
 عرق قطرات الدم من الفجع - نفخ بالوجع حريق - عذاب التي انتظرت - استنظرت و كمان
 ظهور السمكه التي فوقه المخاض عمل الغلبي دخوله في القدس الجنيه من جترانه كانت
 صغيره و اتسرف فيه اربعه او 5 شجار و بالحقه كل احد الذي يزوره حتر نفسه مغوش في
 عنده القوة الشافي زي ذي ان المخاضون خاصا من الوجعهم الذين دخلوا فيه في مقتره
 ساعه اليوم على الشط ذا هذا البركه جسمه شفا واحد صخلع الذي من سنين كثيره
 بطا جتر تداخر في البركه هذا

الثالث التسع عشر نيسان اليه الخيره انا نامت كمان في الخيمه فان البواب المدينه مقلون
 معلقون في 7 ونصف ساعات فزجي و هذا صبح بعد ان دفعت الفاضل فلوس على الترجمان
 و وهيت بنحشيش على الخدمين انا شربت شاي قوي بلا حليب بانتر تقبض التسايل البطن
 و انتقلت في المنزل الذي فيه كمان المسيح

εἰς ἐπιδοχὰς ἐν Λυβάρων. Ἀνὰ τὴν 8 ἡμέραν τοῦ ἀγίου σαββάτου
 Λυβάρων ποῦν καὶ ἀπομύνην καὶ ἐνοχολομένην ἀπὸ τῆς
 9 ἡμέρας τοῦ ἀγίου εἰς τὴν πενθὴν τὰς ὁδοὺς καὶ
 εἰς τὴν ὁδοὺς καὶ ἐνοχολομένην ἀπὸ τῆς
 10 ἡμέρας. Ἡ ἐνοχολομένη πενθὴν εἰς ἐνοχολομένην εἰς τὴν
 11 ἡμέραν τοῦ ἀγίου πενθὴν καὶ ἐνοχολομένην ἀπὸ τῆς
 12 ἡμέρας τοῦ ἀγίου πενθὴν καὶ ἐνοχολομένην ἀπὸ τῆς
 13 ἡμέρας τοῦ ἀγίου πενθὴν καὶ ἐνοχολομένην ἀπὸ τῆς
 14 ἡμέρας τοῦ ἀγίου πενθὴν καὶ ἐνοχολομένην ἀπὸ τῆς
 15 ἡμέρας τοῦ ἀγίου πενθὴν καὶ ἐνοχολομένην ἀπὸ τῆς

[illegible]

انخفوا - تنحبوا في الغيران وفي التراب فطربا على الجنب فاحده تربه
 من دور الذين مسجونين تراب المالك بعد الفطر دخلنا في التربة التي متوسس في كثرة
 بيوت الذين منهم في الحايطة فانتح - فتوح بكيفايه كبا باشر خطوا فبعثنا المدينه

Friday the 22 April. I went this morning to church together with Mr Longman. The divine service lasted $2\frac{1}{2}$ hours and appears to me too long. The prayers take away a deal of time. The sermon was good but it did not please me that the minister read everything from his paper. I think if I were preacher of the gospel I would try to preach without even preparing myself. In the afternoon I went to see the jews awaiting the destruction of the temple and the unfortunate fate of their city. They sit both men and women the men reading in a plaintive voice the women crying. In the evening I went with some englishmen to the church of the holy Sepulchre where we heard first a greek and afterwards a latin sermon. I was particularly pleased with the latin sermon, which a pale pronounced in a loud voice and so distinctly that not a word could escape us. He said 30 years our Saviour lived amongst us without being known by us, and what ^{shepherd} occupation did he follow up? very likely he was herdsman (pastor) like his forefather David and Abraham. His love to mankind was so great that he, in order to save it, went through ignominy and shame and suffered the torments of death on the cross. The church offered that evening a wonderful appearance and resembled much more a masquerade than a temple of worship. Thousands of pilgrims were lying on the ground and partly sleeping partly conversing in a loud voice. They pass the night there and eat and drink there as in an inn. So large an assemblage of people of the lower classes must necessarily produce in the church an infective air and an abundance of vermine and dirt. Nothing is more interesting to a tourist than to look on the variety of costumes and physiognomies of the pilgrims who submit to dangers and hardships to ^{perform} make their devotions at the Sepulchre of the Lord. The interior of the church resembles a little the Pantheon at Rome but is much smaller than the latter.

Saturday the 23 April. This morning by 10 $\frac{1}{2}$ o'clock the english consul Mr James Finn sent his clerk to accompany us to the Church of the holy Sepulchre in order to

procure us an opportunity of seeing the procession of the great
fire. We were led in between long rows of soldiers and ^{standing} 1785
ushered up to the second story, where we got places in the
niches protected by iron railings. Next to me stood 3 french
pilgrims who had been there waiting from 5 o'clock in the
morning off. Soon there came still a number of persons
around us; some spanish priests were weighing upon my back
with all their weight and whilst others crept between our legs
to get a glimpse of what was going on, thus I was literally
smothered and I was particularly disgusted at being continually
grasped by the sweaty hands of my neighbors. The church
was crammed jammed and rammed full of people and with
difficulty could the soldiers keep up a sort of pathway.
All eyes were directed to a hole in the chapel of the
holy sepulchre whence the fire should issue. At last a large
number of arabic greeks stormed forth and planted them-
selves at the hole the foremost putting his hand with a
wax candle through it. The soldiers failed in their efforts
to drive them off. Towards 2 1/4 o'clock a procession of
greek bishops bearing the usual flags with holy images
~~and~~ and having the syrian metropolitan in their midst
sawt three times round the chapel of the holy sepulchre
and then all at once the foremost got his candle lighted.
Then ensued a strife for fire every one endeavoring to
light his candle and in procuring fire partly from the
each other and partly getting additional supply from the hole
in five minutes time the whole church was illuminated every
one holding a lighted candle in his hand. Then the armenian
bishops with

with their
flags and lighted wax tapers made their procession 3 times
around the sepulchre. The whole scene resembled more a
roman carnival than a religious ceremony. The crying,
fighting and running about of the mob was terrible to be
held. The smoke of so many candles was rising up
through the openings in the roof of the dome in thick
clouds. I thought they would employ some magic to make
a stream of fire issue directly from the sepulchre, but
I was disappointed. Yesterday I went to the jews' wailing
which they perform since the destruction of the old temple
regularly every Friday at its terrace. They wait over
the destruction of the temple and pray god that it may be
rebuilt. The men read aloud the old hebrew testament
the women, who can probably not read, murmur some
thing in a plaintive voice. Thence I went to the alley

126 of Tyropoeon, which is now nearly filled up with
dung, and which in ancient times ~~was~~ was flanked
on one side of a hill on which stood the palace of
the Kings and on the other side the hill on which
stood the temple. A ~~big~~ high bridge which
went across the Tyropoeon joined the palace with
the temple. Of this bridge still one arch is preserved
and plainly visible in the wall of a house in the
Tyropoeon.

Sunday 24th April. This morning the barber awoke me at
5 o'clock to shave me. As soon as I was dressed I
went on foot to the mount of olives which is situated
opposite the mosque of Omar. In spite of the
many stones the mount is cultivated to the very top
where a mosque is erected with a small minaret.
From the top of the latter a beautiful view is en-
joyed on the Holy city and its environs. Thence the
valley of Josaphat and the brook of Kedron are
seen in all their length and it can distinctly be
remarked how the platform of the old temple (on the
side of which now the mosque Omar stands) is cut
out of the solid rock. Afterwards I was shown in
a small mosque the footprint of our Saviour and
the impression of his stick when he ascended to
Heaven. The stick must have been an enormous beam
for the impression is enormous. Afterwards I accom-
panied some englishmen to the garden of Getzemane.
Scarcely saw me the monk, who received me the other
day in so brutal a manner when he shouted joyful
acclamations and wanted to embrace and to kiss me.
He cut a great many bunches of roses, of which
he made bunches and gave one to each of us. I gave
him 2^{fr}. I returned afterwards to the hotel and read
the whole day in the guidebook of Mr. Marshall. The
garden of Getzemane is but very small and surround-
ed by a high wall of masonry.

Monday 25 April. This morning I accompanied Mr
& Mrs Ferrier on horseback by way of the Jaffa gate
to the Damascus gate, where we entered the quarries
from which the stones were cut for the building of
the temple and probably for all the palaces, which

once ornamented the ancient city. The entrance is under the city wall and very filthy owing to the blood and other animal matter that remains there from the slaughtering of the beasts, and besides very low so that one has to go quite crooked for a space of time. Afterwards one enters immense excavations made in the white rock and distinctly can be seen on the walls the incisions, made by the workmen who cut the rock. There are ^{immense} subterranean passages in all directions and they are said to extend under the whole city. We went as far as the spot where the mosque of Omar has replaced the ancient temple. ~~Further~~ of Omar has replaced the ancient temple. ~~Further~~ we did not dare to go our candles having burnt short and there being from time to time very deep excavations into which we could easily have fallen. The ground is very uneven the mother rock being covered with the splinters, small pieces and ~~etc~~ of the ancient stone cuttings or ~~quarries~~. If I had met with these quarries in Egypt I would hardly have thought it worth my while to look at them. Here however these quarries and particularly be- cause they are under the holy City, they are highly interesting to every Christian. Afterwards we rode to the Kings tombs, which I already described and went then to a ^{greek} monastery, which is built over the spot where the tree stood from which the cross was made. There was shown to us the hole in which once the tree stood. A lamp always burns there to illuminate the sacred spot. Afterwards I went with Lord Palmerston and some others to the fortress or mount Zion, which is in a miserable state and has on its top a few rusted guns.

الخيار السادس عشر نيسان اربع مائة وثمانين - معزوفين عند
القنصل انكليز التي عند كانت جيهه يبره ناس و بين الخريف القنصل
مسكوبي و فرانسوي قال ليونينست بشربورجسكي نصوي التي كبير محام
ذا لسان عبري. في الجملة توقفت بسر في علامات هذا وتري صفي ان القنصل نفسه
في علامه كل الذين سكنوا في القدس كانوا هناك مبنطين كثير و ما اعزوا
بدر المسكنهم كما ان كان هناك المشهوره فرديك برام التي كانت دايمه مشهوره
من حال الذين اشتروا بتكلم مع هي تكلم بشركه في ارضه لسان بالمشقه خاصه
بشربورجسكي

هذا صبح انا ولدت - انصرف من الخواجه فترير والبنده و اشتاقت تميتهم هم
صحة وسعادة - نسيت في الوقت انا قلت علي الخواجه ان انا وعدت علي الخوجه ترسده
حجه من ذكرى من القدس و رغبتم عطاء ابعدها من صنف التبت انا قلت في
ورقة معا مع واحد مكتوب اني فيه انا قلت ان انا كمان فوق سفينة النار من مسينه في
اسكندريه شفت ان هم شراوا لي حبه ان انا هم كثير معروف يا قد اكثر ان انا عندي
اذا بلغ في الوقت كمان ان كنت فقير وان انا تحقق ان حه الجنيه اصحاب الذين
انما بالغت اذا انا صعدت غني يخالوا لي ان انا خالصت عطاكم غداك و شغلهم الذين
عندهم هم تفقدوا في كسب مني فليس انا ظننت - تقم ان انا وليا وعدته تنور كنده
في هذا السند انا القلبي جري بترامع الراسي فان ما قدر تشي وعد شيت مستقيلين
الذين كليا تعلقوا علي الله صاحب (صبح) قانين ذا الرجال ما قدر تشي بدل او وقف
الدور ذا العجل - دولاب النحت والخزين - هو عزمت - استاذنت لي سكن في البيته كمان
يجي في منزل - سفرنا هذا صبح علي سبعة ساعات ونصف عمل مطر و الشراوي
كانوا كمان مباولين في الوقت كان برد كثير زي مثل ان انا بردان والتمزمت كمان التبر
الكبير كمان انا حتى نزلهم توقف في حجر و غريبا شويه ارض مخروس في الودا
اخيرا بالغنا بنزلهم لاننا كمان في القصر ذا البتريخ رومي والدير رومي الذي
منه حتى القدس كل ارض بنج الكنيسة روميه بعد القينا الدير قتليد الذي موضع
فوق واحد تار و تقدم شوف براني بعد تمطي - امتد علينا بنزلهم الذي كان واحد من
الكثير صفين بالاد في بلد الشرح مع اربعة الف سكنين فيه نظافه كبيره كل السكنين
و خصوصا الجنس الموانث ملبوس كيب و الوجوه كانه في مثل قويليت قويليت من
بيان ان انا عنده شبيهه - تشبيهه مفيض مع السكنين ذا القدس كل البيوت مبنين من
صليب و عدد اكثر لك من طبقتين دخلنا في الكنيسة مبنيه فوق الموده التي فيه
ولا المتخلصنا بمل خدموا في الكنيسة كل المات من الذين هي كانت في حل
بطار و السكو توقف في حو عواد فطرنا علي البركات مفتوح من سالمت في الحجر
عيون عطوا الماويه في البركات التبت منهم هي قوده من قدوس في القدس
كانوا هكذا ٣ بركات علي ٥ ساعات ونصف بالغنا الخليل الذي فيه قد القينا الخيمات
حضرت رايحين في المدينه انا بسر من براني - خارج قدرا شوف الحرام او مسجد
مسديم الذي فيه الترابي ذا ابراهيم يسعك ويكوب
سفرنا هذا صبح رايحين في المدينه انا بسر من براني - خارج قدرا شوف الحرام او مسجد
ابراهيم هذا بالوت عنده دور ٢٢ قدوم انا من عود - بحر سنه عنده تيسر نصف
الفرسنه انا كسر عصن صغير باشر تحفته من شان الفكر و حظه في النقب الثيابي
سفرنا بسر علي ٥ ساعات فان كمان القنتر كتوه معموا بين الترحمت و الشينج الخراميت
هذا الترحم جيب كل حصنه حصاين و جمار الناس حطوا الحجات فوق الظاهر
البهايم واحا الذين استعمل قد ممكن سوييا جمار هم وسقوا زفات كثير السكه
كانت احسن طيبه من المروج انا هي دايم و ديين عبور جمار علي الجنب السكه وجدنا
واحد حيه التي الواحد رفق بدوين قتل مع الرومحه قليل ان هذا الجنس حيه
فان الرجل الذي هي عض وفقنا في كرم تشوف الخربات القديم مدينه و المروج نوب كثير
هذا المدينه مسوي في التواله و في قريه دواو رعا الرعايا المروج ميني من حرويس الكبير
كمان ظلتا - تقنا - واضنا شوييا تمر الجمار و صارا لتوقنا نزل او طلع حدوات سبلين
اخيرا خالنا الجمار و جانا في الوادي كراتين واحد وادي طويل فيه خربات من بلاد
قديم كتين منهم ما نكلم مش الدليل القينا شوييا ارض قدوم فان الارض لا محصل في
خصيب و حتى توقف في رمل يابس ا بدوين رفقنا النهارده من الخليل هنا علي ٧ ساعات
جانا في كسر سفرنا ذا الشينج من واحد شرف جوفه حراميت اسكنون في خيمات
التي جانا اذا كنا ملوين من صبيان كرا و اختيار الذين نظرنا مع في خيمات

دهشتر فارح جيتلج فان قد صناطين ما سفونز هئا لا احد غريب ان تكلمت ان في
القدس دايمنا ناس كثير الذي اشتروا ثور وادي موصه

الخميس ٢١ نيسان النهارده صبح المترجمين خمس اسبنا علي ٥ ساعات
و فطرنا علي 7 انا ولو كان سفرنا بسر علي ٨ ساعات فان المتولين جادلوا وقت طويل
بستين عن الجمل الذين ابعدهم تران كانوا موسوقون وغير موسوقون كل اليوم نحن
اكثر عاقر - عقيم ومن جديد كانوا ظهورين حجر و صلب الشيع دا البلاد الذي
فيه تايمنا الليله نرفقنا فوق الحصان الذي الفرس التي انا ركبنا المبرج لتي عطا
حسان ايض شوي اختيار انا ولو كان حسان طيب الناس دا البلاد كانوا
كثير ظريف و ادبي ولو كان شوي صديق و لا احد طلي حتي بخشيشن هولا تولدين
و طلبوا حتي دواة انا اشورت لكر نغشي كر صبح الي العين لما و تصب فوق الجسد
هم واحد بالكس مايه و تشفهم مع واحد فطه فان الوجههم ظاهر عاوز و نشر اكثر
من نظيفه البدوين قتلوا النهارده من جديد واحد حية سمى مع بطن ايض
و ظهر متر - رادي - تراهي التي منه العض بستين الموت في واحده ساعه
ابعد بنيات كبار الذين اظهروا بروج اقموا كمان ابعد روم كر الفاضل
الجمعه ٢٢ نيسان هذا صبح خالينا في صلب كبار

عمل مطر الذي دخل عبور الكتان او قماش دا الخيمه و قطره قطره (نقطه نقطه) وقع
في الوجهي ولو كان انا نامت طيب انا استيكسر حطت الفرس في اخره موده ربيت
الخميس ٢٣ نيسان هذا صبح خالينا في صلب كبار
عمل مطر الذي دخل عبور الكتان او قماش دا الخيمه و قطره قطره (نقطه نقطه) وقع
في الوجهي ولو كان انا نامت طيب انا استيكسر حطت الفرس في اخره موده ربيت
الخميس ٢٤ نيسان هذا صبح خالينا في صلب كبار
عمل مطر الذي دخل عبور الكتان او قماش دا الخيمه و قطره قطره (نقطه نقطه) وقع
في الوجهي ولو كان انا نامت طيب انا استيكسر حطت الفرس في اخره موده ربيت

الذي فوقه كان التربه عارون خالنا الخيماتنا هذا صبح علي 7 و ثلاث اربع
ساعات و جينا هئا هذا صبا علي ٥ و نصف ساعات دايمنا اسكه ودي عبور
وادي موصه من حجر و صلب شبيه هئا (Lava) دا كثره و كان و يحل
في التقسيم - تقسيم بين لوت و ابراهيم هئا حب اكثر اخذ هذا البلاد بستين
عن الخصه - بركه هئا ليد ظن ان كر الهك كان مالهك - مالهك - مضيع
في الوقت لما مالهك صدوم و جومره يا يجوا هئا اوليكه الذين ما عمنوشني
ما في التراه لا في اخر شني بانز نشقوا مع النخسين عيونهم الحقيقه - صحه
دا

Petra Sunday 1 May We started this morning at 6 $\frac{1}{4}$ and for more than 4 hours were we employed to cross the valley which separated us from Mount Aaron. The valley is strewn full of stones of all dimensions and particularly of flintstone. The general appearance of the surface is as if the country had been exposed at once to the effect of volcanism and earthquakes. We rode up the mountain in deep ravines or on the brinks of abysses and came by 3 $\frac{3}{4}$ o'clock to a high plain from which the top of Mount Aaron shows upwards of 800 feet high boldly and abruptly lifts up its head. We there descended from the horses which were let on to Petra and ascended on foot the mount to its very summit. The ascension is neither difficult nor dangerous steps being cut into the rock every where in steep places. Half way up found we a sort of masonry which the guide told me to be a well though there was no hole visible in it. After $\frac{1}{2}$ hour's efforts we got up and were abundantly repaid for the trouble by the beautiful view on the immense Valley Araba and on the mountains by which they are surrounded. It was a little hazy or else our eyes would have embraced a much larger space still. ~~Also~~ The view on the other side on the mountains of Vadi Mussa, which presented was wild and grand. On the summit of Mount Aaron there is a mosque and a chapel built on the very spot where in times of old a splendid monument of marble was erected to the memory and most likely over the tomb of the high priest Aaron, who on this mount gave over his power to his successor Eli-ah. Inside the chapel, the walls of and ground floor of which consists in great part of pieces of sculptured marble of the old monument, stands a usually in arabic tomb a tomb of stone covered with a dirty green cloth and on a pillar in the midst are hung up number of little offerings consisting of copper rings, glass pearls etc. A staircase leads down about 15 feet, we lighted a sort of a lamp which we found in the chapel and went down and found there at the extremity of the excavation & iron filings in the shape of doors, which hung loose at a sort of tomb. We descended. Mr. Marshall who had lost his ~~axe~~ or pistol and sent one of the guides after it promising

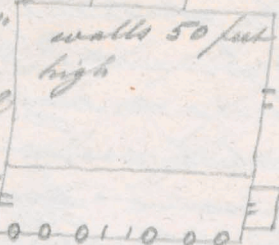
him a dollar if he brought it. An hours walk brought us ¹⁴⁴
down to the place where once stood the large town of Petra
called in the Holy Scripture "Sela". Our tents were already pitched
there. We went continually over rocks of beautiful red, blue
gray, green and black colors, which presented an indistinguishable
handsome appearance. Every where where one may turn the eyes
one sees the rocks full of tombs which are sometimes at
a considerable height. But we are not in Egypt here where
the dry air preserves the monuments till eternity; here the
moisture and frequent rains ruin everything and the rock
not being very hard (it being sandstone) the effect of time
is visible at every step. Of the old staircases which in the
antiquity must have joined all the towns only here and there
a few steps are visible the steps quite rounded off by time.
On a prominent place we found one column as only remains
of an ancient theater. The plain where we have pitched the
tents is covered with heaps of rubbish of ancient houses,
here and there one sees the foundations of houses or old walls.
I wonder how ever a city could be build betwixt these
tremendous rocks where there is hardly vegetation enough
to support a few sheep.

Petra Monday 2 May. This morning I went out at 5 o'clock
I passed along the stream which once passed the old city and
which is now entirely dried out. On both sides the rivulet are
still seen the stone-guays that once enclosed it and the traces
of the bridges that crossed it. The valley and the hills on both
sides are covered with ruins of the old buildings that once adorned
the old city. On the left hand side near the rock I found
a large building highly ornamented and but little damaged
I could not make out whether it was once a temple or
a private dwelling house. After breakfast I went with my
companions through the large ravine to the Kasne, which
is the most splendid building in the place. On both sides
the ravine the rocks to a considerable height are full
of tombs of all possible dimensions. On the right is a
theater cut into the rock and large enough to contain
3000 to 4000 spectators. The banks are little defaced by
the effect of time. The scene
consisted of stones. Directly over
the theater and on all sides of it
are tombs, so that the spectators by lifting up their
eyes from the scene saw the houses of the dead. The ravine

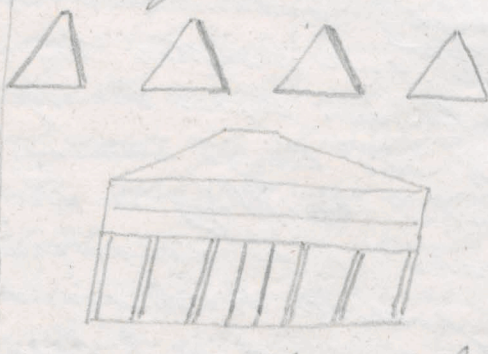


in which so many wonders are exhibited was once a principal street and still now are to be seen the vestiges of the ancient pavement.

The ravine is called the "Sik" The "Kasone" is of wonderful beauty and owing to the greater hard-



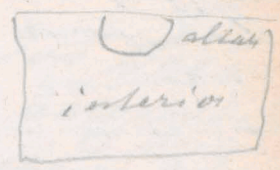
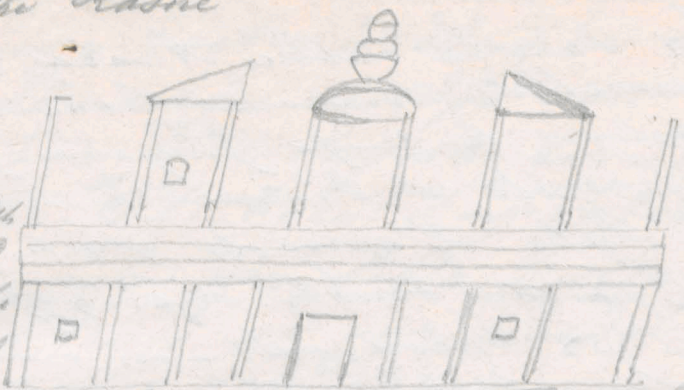
ness of the rock it is wonderfully preserved all the ornaments being in so perfect a state as if they had been ciseled today. The internal walls are abt 50 feet high, the principal door 33' and the side doors 20' high. The temple is 2 stories high. The 2 story is inaccessible. At the top there is a hall in which according to the belief of the natives treasures are hidden and seldom passes one of them without aiming a shot at it to pierce it. Afterwards we went opposite the Kasone through a narrow ravine the sides of which consist of rocks of most beautiful crimson, white, blue, yellow and grey colours and towering up 200 and 300 feet high, so that in many places the rays of the Sun cannot penetrate at all. This ravine was also once paved and had on both sides large stone aqueducts cut into the rock. There is about 80 feet high a bridge across the ravine, which curiosity scaled finding it had once served to support an aqueduct. The ravine is full of beautiful vegetation such as Oleander, fig trees, cape plant etc. After having passed through this ravine we came into a larger one studded on both sides with graves, of which some presented a splendid appearance as for instance:



many of the tombs are so much ruined by time that they appear to be mere natural caverns. After luncheon we went up the rocks to the jid or convent a heathen temple cut in the top of a mountain more than 1000 feet high. This edifice is also in a beautiful state of preservation though by far less handsome than the Kasone, for though

it is 3 times larger than the latter it is far less ornamented
and besides the rock presents by far not such rich colours
as that of the 'Masne'

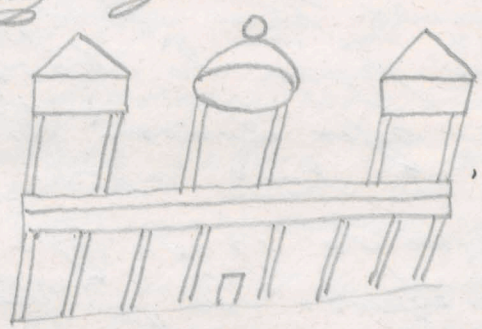
I inscribed
my name with
Charcoal as I
had done in the
'Masne'. At every
step the rocks



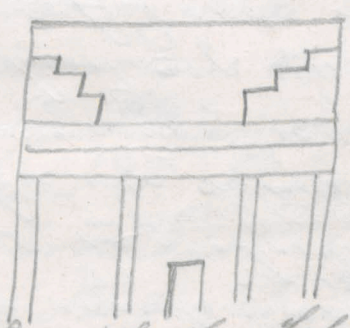
presents a wild and grand aspect. Their colours are gorgeous
in the extreme. A staircase cut in the rock leads up but
it is in many places quite obliterated by time. Whitherso-
ever one may turn the eyes everywhere there are tombs.
We examined afterwards a number of tombs in the rocks
fronting the valley where the old city stood. One of them
is ornamented in the following way:



another



another



We found only one tomb with
an Latin inscription above the
door. In one tomb which had
evidently served as dwelling house
we found 3 doors and as many
windows. Our Dragaman, who by
means of the Schech Ahy Daut

has settled with the Schech of the Vady Musa tribe has
as it appears, to pay daily 5 fr for each of us and con-
vinces therefore to get us off tomorrow morning early say-
ing that another tribe will come and bother us to death.
As I learned from a conversation he had with the Schech
il pourroit facilement arranger sans inconvénient une
nouvelle contribution a l'autre tribu appelé le
de Periesty, mais il veut faire des économies. Le Schech
du tribu de Vadi Moussa est un bel homme intègre

1994 et hardi, courageux et poli. Il était assis aujourd'hui une heure dans notre tente. Il est couvert d'un manteau rouge et marche pieds nus.

[illegible]

[illegible]

Mercoledì li 4 Maggio. Partimmo sta mattina alle 7 $\frac{1}{2}$
e attraversammo da prima durante 5 ore il deserto
El Araba consistente d'una sabbia dura mescolata
di pietre di tutte le grandezze. Passammo dopo
una montagna ed entrammo in una altra valle mol-
to più stretta e costeggiata sui due lati d'alte montagne.
Questa valle presenta l'aspetto d'un letto di fiume.

796 momento. Veramente di distintamente si vede i liti scavati dal torrente del fiume, che sembra essersi gettato nel mare morto al quale il terreno e con esso il letto del fiume rapidamente discendono. Benché il letto di fiume pare esser stato fatto dalla pioggia che si cumula nelle montagne e si getta di là nella valle e seguendo il letto del fiume va nel mare morto. Quest'ultimo evapora in tanto grado che malgrado il volumine d'acqua che versano in esso il Giordano e altri fiumi e riuicelli tributari la quantità d'acqua nel mare non aumenta. La sabbia è qui piena di sale. L'anno dei

[illegible]

ναὶ οὐκ ἠμυνέταις ὑμᾶς ἐκδυστάσαντες τὸ παραδιδόναι
τοὺς τοὺς νύμφας διαδιδόντες. Ἐταίρους ἰδοὺς ναὶ τὴν
καρὰν μας δὲ τὴν ἀγάπην μας οἱ ὅσοι ἐκδυστάσαντες
ἀπὸς ἡμᾶς εἰς ἀγῶν τὴν ἐπαύριον οἱ οἱ ἀλλοὶ δὲ
δυστάσαντες ἀπὸς ἡμᾶς ἀμύνει ναὶ τὴν ἀντιπρὸς κέρρα
εἰς τὴν εὐνοίαν. Ἄλλοι εἶλον ἐλπίδα τὴν ἐλπίδα ἀπὸς
οὐκ εἶναι ἐκδυστάσαντες ἡμῶν, διότι ἐν αὐτοῖς δὲ τὴν
τοὺς δὲ ἐλπίσαντες διαδίδουν εἰς τὴν αἰσιν καὶ τὴν
ἐλπίαν. Ἐλπίσαντες ναὶ εἰς τὴν ἀγάπην ἐκδυστά-
σαντες τὴν διαδιδόντες εἰς τὴν ἀντιπρὸς ἀδελφὴν τοῦ
αἰσιν εἰς ἡμᾶς δὲ τὴν οὐκ εἶναι νύμφας καὶ ἀμύνει
τοὺς γένους. Ἐκδυστάσαντες τὴν διαδιδόντες καὶ δὲ τὴν
διαδιδόντες ἐκδυστάσαντες (ἐν αὐτοῖς) τὴν οὐκ εἶναι
τὴν καὶ ναὶ ἀμύνει τὴν ἐλπίδα ἀδελφὴν εἰς τοὺς οὐκ
ἐλπίσαντες τὴν δὲ τὴν γένους καὶ δὲ τὴν
ναὶ ἀμύνει τὴν γένους. Ἐν δὲ τὴν ἐλπίδα ἐκδυστά-
σαντες τὴν ἀδελφὴν τοῦ αἰσιν καὶ ἐκδυστάσαντες
καὶ ἀμύνει τὴν καὶ ἀμύνει τὴν ἐλπίδα γένους.
Ἐκδυστάσαντες εἰς τὴν ἀμύνει τὴν ἐλπίδα καὶ τὴν
ἐκδυστάσαντες τὴν καὶ. Δὲ τὴν ἀμύνει τὴν
ἀμύνει τὴν τοὺς οὐκ εἶναι ἡμῶν οἱ ὅσοι
καὶ εἶλον ἀμύνει τὴν καὶ τὴν. Ἐκδυσ-
τάσαντες ναὶ ἀμύνει τὴν καὶ τὴν καὶ
μύνει τὴν τὴν ἐκδυστάσαντες τὸ δὲ τὴν
ἐκδυστάσαντες τὴν καὶ ἐκδυστάσαντες τὴν
καὶ τὴν ἀμύνει τὴν καὶ τὴν οὐκ εἶναι

كانا انما نريد ان نخرج على سائر شعبان فزجى وبعد واحد ساعه
جينا على الجنب دأ بنجر اللوت وكل اليوم رايتحين على الكلب
الذي كان سفل اما شويه بشويه الشك صار مقطوع من حجر و صلب
و مرارا - نوب كثيرة جبر جا حتى قريب الماء زي مثل ان التزمت
سفر عبر الجبل في نتيجة السفر صار على مكل - بالعقل وقفتا على واحد
عين لما بنشر يسكننا ما وانا قادت - نفعت للفرص واستحمت انا عملت
مع الحديد نقب في الصخرة تراعى - واد - جبرا زي مثل ان انا قدرت وقد -
ابعد في المجرا - تراعى و انتمس طيب المايه كانت الحسن طيبه التي

اننا شربنا من ماء - بعد ان حالنا في الليل وفي الوقت طري ري مثل ان اننا شربنا
 قريب عين الماء فيه سلسله حتى التين كلها توقفوا في ملح وفي واحد
 منهم فيه غار او سكه منه الشفق كقال ٥ قديم علي والملاح ري مثل علي ¹⁹⁸
 ان بسلكه كقدروا كسب منه 90 في البحر تصبوا اننا لم نخذت معني
 بعد اقسام كما وقفنا من شان الفطر اننا والخواجه مرشلا استهنا في بحر
 الموت الذي ري مثل غني من ملح ان هو توقف ٢٦ ونصف في الميت
 غير ممكن غرق - جيو في الماء فان ما اقدروا شي اكل اكثر من حتي
 الرقب وان قدفوا شوية مع الحديد قدروا صر قايم كل البحر انا ان
 ما قدفوشي مع الحديد وقف وقفوا فوق البطن ليد رد بار باش ما
 يدخل شي حايه في العميون فان الملاح عد بحر سم بعد سفرا حايه
 ساعتين ان تقدمت القفله ونامت نصف ساعه في الظل - ظلم ذا واحد
 شجر وقفنا علي عر ساعات قريب البحر كل اليوم القياس القوه وري

[illegible]

[illegible]

[illegible]

من وراء شراع دا النور - ضو كمان انا القيت قسم ورقة ²⁰²¹ مع مكتوب من
اليك المحبوبة ي بلى هذا اخر قسم انا غترت - لرتت على الخبر مع تكملة
انا تفلت الطوبى التي فوقه المحبوبة مشيت هذا صبح نحن زارنا
الوسط الدير في صر صيد - اوار دخلنا في الكنيسة التي كانت مزينة من
طوبى خشنيك - شينين بكل شغنا في كل كنائس ديورة رومين بعد الراهب
قصيص وريني الخ الذي فيه عاشر - حتى القديس سباس الذي تاسس - تمل
الدير و تفلوا ان قبل فيه حتى - عاشر سبع - اسد وزوا كمان نكله تقيلين
ان هي مغروسة من سباس الراهب او قصيص اعترف ان الارض دور النخله
دايمًا علوا هكذا الشجر دايمًا اذفع جدر جديد و ما مات انا انا طن ان
اكثر بحتمال انعروا دايمًا اغصان من النخله النواقيس دا الدير عندهم صوت
رت بحر ان هم من فضة انا طن ان الدير مبني فوق ^م موضع علي انا
عوض عن ده هو كان مبني في واحد والي مضيق من الدير حتى القدس
السك ودي دايمًا بين جبر علي في الدير كل الليله ما كذاشي نام بسبت عن
اللاتان و البرعشان عندي مخصصه - نزع مع الترجمات الذي ما اعوز شي ودي
لي كالي ليوردان و اريحا و لو كان صفى مكتوب في الشرط ان واحد ذا السباح
اشتهى - اشتاق الترجمات التزم وديه الي المواضع علي دفعه زايد مبلغه لا
تغاي ٣ شيلينج هو قال لي ان ما التزم شي اتمام الشرط فان انا تهنيتيه
اها هذا ما فيه شي ضرر النفاذه او بكرة استظروا هنا ^{الحو} السلطان
مسكوب و ارجينا - يرجنا ان يمكن يكون ممكن يدخل فيه القرام سواسوا
مع باحتمال القصر مسكوب عنده الظريفه

قد صار الرضا والاتفاق في كنيستية دولة الانقليز الفخيمه فيما بين السنين
هنري ثلثين ويوحنا الحبش علي ان يوحنا المذكور يقدم الي الخواجه
المذكور دوان لزوجه ^م لجل الركوب و لجل و الحمل من القدس الي
بيروت عن طريق طريق الشام من القدس الي البيره ^{نه} نابلس جينين
ناصره طبريا شفع عمر الكارمل و عكه يتم واحد صور صدا
دير القمر حصيا ^{رينا} قننا الشام و من الشام الي بيروت عن طريق
عليك و ^م ٧ ايام و بقيه الشام يوم واحد يكون جميع طشين
اثنين وعشرين ايام و قد اشرك علي نفسه يوحنا المسكور علي ان
يقدم الي الخواجه ثلثين المسكور جميع ما كوله و مشروبه ما عدا الخمر
و نظير هذا صار الخواجه يدفع الي يوحنا المسكور عن كل يوم ليرا ونصف
انقليزي و مصروف الخيال علي الخواجه يوم للزوم و الخفر علي حنا و يوم
الخروج من القدس يكون نهار السبت الوقع في ١٣ ايار ^م و علي ذلك
وقد الرضا والاتفاق بين الطرفين
فصل دارة انقليز بالقدس الشريف

في القديس الحبيب الثاني عشر (١٢) ايار الحبيب صبح انا كنت مع
الترجمان يحنه حبش الى الشريعة بعد في السريجة التي فيه انا كانت الليلة
فوق عرتي ارض خلتنا القديس على ٧ ساعات بالباب يا فانا تعدينا باب الشام
الحنينه حبيب و القبر النار التي و هذا الغفر مع الشريعة هو كان قبر حبيب
و يا حبيب انا هو ابدى في القبر قليل دايما اتنزلنا قديما في كبير كان القديس
حتي الشريعة القديس كان ١٣٠٠ قدوم فوق السطح - وجه من بحر الملح و بحر
الوت كان ١٣٠٠ قدوم تحت السطح فابدا بحر الوت كان ٣٥٠٠ قدوم تحت السطح
السكة بيان - يظهر طيبة الى السياح كذاي جان من ولاي صوبه فطنا على ١٠ ساعات
عند الحبيب القديم كان حبي من الصليبيات في الوسط الشريبات كان
بيير غاويط - خاميك - غاريق كثير اخيرا جينا الى الشعبة - ولاي الشريعة حتي
الشعبة - وادي تصور حدوة حتي الشريعة التي فيه اسبلة قوية كثير انا الشريعة حتي
و نكرت - رقصت في السيل الذي جرتا حترني انا جلات العموم البحر انا حترت
من السيل انا عندي صعوبه ارجع و علقن على واحد غصن او جدر و خرجت
ان انا قوي عوام عندي صعوبه كبيرة انا احتزن لك ما اغرق كم - قد اشر كثير
لنمو القبي هنا القبر هم الذين ما عرفوا شري عوم ما قد اشر في نام يا بالسيب عن
البر غاشل و دبان و الخوف من الحيات و اليبوسة دأ ارض انا فطرت
على نصف الليله و ركبنا على اساعه و حصلنا هنا على ٧ ساعات
من قريب انا سمعت ان المير مسكوني يجاي النهارده و القنصل انكيز عزم
- عظم - استدعينا لكي يجينا على الخيمات منصوبين منشآت المستقبلة
الحبيب انا راح هناك و بعد انا بطلت استنظرت ١٢ ساعه المير جاي مع
عديله كثير فاس هو تدار الثيابه - الباسه في واحد خيمه مفروقه و راح
بعد مع جالوت تحت المده الى الخيمات المنصوبين من القنصل
هناك قريبه الواحد بعد انا خرجت القنصل و كر واحد قلله كلام - قول خطاب
في اللسانه و الي كر واحد هوجب في عيود ذلك اللسان بعد كثير طويل تكلم هو
مع القنصل فرنسوي المير كان طلبوس في البس دأ ريس البحر مع بزنوس
حريري حبيب ابيض بعد كر ركبوا المير قدم و متبوع من الجاوز و
الولده بعد تبعا القنصل هكذا المير دخل في الباب يفا و ركب
الي البيت البشري انا رومي الذي فيه اوضات كالوا محضرين من شان
الجمعه ١٣ / انا كنت عشرين ايار النهارده كر اليوم انا تالترزم احمق - تحمق - سخط
كر اليوم انا فتشت و رسلت فتش المخلوط طعون ترجم و بان - ظهر ان هو
انخفا - نخبتى فان انا في احد موضع انا اقدر القيه في الوقيه انا التترزم استق
- اربب كثره شين و كشي - ولاشي
السابت الرابع عشرين ايار انا اكتب هذا في بلد اسمه البيره انا قامت
هذا صبح على ٥ و ٢ و ليسا انا كنت طلبوس انا قد جا المعلم الذي معه انا اشتغلنا
ساعه بعد كتبت انا مکتوب الي الشيخ البستا في اتن و رغبتة ترسل لي المكنيب في
بيروت انا الطعب كان بطلت فان بعد انا سمعت من الشيخ البستا ان ما
يقدر شي لاخذ المكنيبين قير من ٣٥ ايام فابدا انا شئت خرفت
المكتوب بعد الفطر انا راح في الكنيسه دأ القبر القديس التي فيه

كانت خدمه الرعي على الكرايم المير مسكوبي الذي كان حاضر سوا سوا مع الحرمة
على الرعي انا سمعت ان ضد انتظار - امل - تأمل في المير ما يزور شر النقاد 204
المسجد عمر و ما يزور حتى ثلاث ذا الجمعة المستقيمة - تنبع و كان
انا اشتكي - اشتاق كثير شاف - راي - نظر المسجد ما في يدك واحدة دقيقة
من الوصو - حو المير النجارة - منزلنا كان كان من ثواب من العمارة مراكب
ذا المير و السكات كانوا قضا حتى ما كان من جندي و بخير ان لا قليل ما
سمعوا اخر لغة من المسكوبي الذي اتكلموا في التجار - بيتا عريان سفنا
انا سفرت النجارة مع الترجمة يوحنا حبش على اساعه و ا من القدس نحن
اركننا لخدمة الحمله كانت موسومة فوق و سر يغال عندنا كان الحو يوحنا و
واحد خدم من ثبات البهايم القدس تقدم في من منظر هو عظيم اذا انا لزمنا
ظن ان ان شفرت النجارة - عاقب مرة في العمري السكة توقف بحر بالعادة في
طريق مضيق مغطا من حجر تعدينا القديم بالكه "beah" حاله - قل وقت
اسمه توليت الذي عطا الي يسرايل ملك حو بعد خلتنا على اليد اليمين
الباد رفع اسمه تعني في لسان اليهودي بنيامين و بحر مسكور جينا
هنا في بيده على عر و 2 ساعات البيوت كانوا مبنين من حجر و قبيده
بسبب عن القليم ندي و طب و برد

الحمد الخميس عشر (15) ايار في المدينة نابلس *Nablus* او *Napolis*
هذا صبح انا اقامت على اربعة ساعات و شفت مع لزه ان *Angels* نصب الخيمه
قربنا سفنا على 5 و 2 ساعات في كل طرح الطريق - درب تقدم منظر بهاي
الجبال مقطوع في صور سطوح و هو معطون من ارض مزروع من قمح
و مغروسه من شجرات الزيتون و زيتون و في الوسط الجبال الوادي غريق
خاميك مرار بلادان فوق العقبات - قلان الجبال مع ديار مبنين من صلب
و هذا تقدم منظر لطيف و عجب كثير تعدينا البلدان بتين يبرود
التي ان يابروا سنجل نوموساير حواره فطرا على واحد عين المويه عند
الخان الوبان الذي منه بسر بقوا الخربات في بعد نصف ساعه القينا كان
الخربات من خان كبير هو مبنين في الزمان الرومي لكي تيسير
السياح جينا بعد الي عين ياكوب الذي فيه الفصلنا طلمن مويه
من الامراه سمريثيه و الذي عنده يكوب كان عنده الرويا ذا الملك تعدينا
كان القبر يوسف الذي فوقه مبنين مسجد مسليم بحر بالعادة اخيرا
جينا الي المدينة ببلوس مدور من جتاتين كان من شجرات الزيتون
تيت و زيتون فيه عينون في كل طرح في و خارج - نزل المدينة
سوا سوا مع جيسر انا زورت المدينة التي فيه 2000 سكنيين يظهر
الظيفين كثير حقيقه - ضحيع - بالحق في القدس كانوا ابعدا ديار اكثر
طبيين من هنا انا كليا - بالجملة انبلوس مبنين اكثر طين من القدس
و ظهر على حو شفو ان قنا اكثر عمله - تجره و حياه هنا احفظوا
700 عسكر ترك لكي فسكوا في الحجم - شند الجم - السكنيين عاصين
و خارجين في الكنيسه ذا السمرينات شفتنا جم ذا السكنيين عاصين

التوراة المشهورة مكتوبه فوق ترجمت القسيس قالنا ان هي مكتوبه
١٣ سنين بعد الموت موسى هنا كانوا الجبلين جردنيم والغاب
١٤ سنين السكس عشر (١٦) ايار سفرنا هذا صبح علي ٦ ساعات من نيلوس الدرب واتيها
مواضب - مداوم عبور - مرور وادي غاويطين خاميكين الذين فيهم الحثثيون
غير قياس علي ١٠ ساعات جينا الي ساماريا او - سامارته (Samarra) -
ناجب وضرور من زمان القديم حرودس الثاني ملك دا اليهودين هو بذاته الذي
التي تكثر كل الولد تحت سناتين كثر - عظم - رفع المدينة و باحتمال هو امر صنع
الكل في صفوق عمدا - عاميد الذين - بكل - امن الدليل ميري - صوروا
٣ صفوق عاميد الذين وبكل امن الناس في البلاد هم زيناوا ولا سوق انا شفت
الحقيقت ظاهرين في كل طرح اتكوا عاميد او قطع عاميد الذين منهم العلوة
التي مع البلاد فاض - كثر علي الخروج - مخرج من المدينة القينا كمان كثر
عاميد الذين اصمورا كبير مرتب موصه و باين ان من زمان هم دوروا
كنيسة مبنيه في الوسط التوسيع بلاد جديد اقاموا الخربات هه واحده
الخربات صاروا مسجد مسليم و ما غلناشي يبلغ - ينار الذن - تجويز تلخل
غيه المتولدين - بلدين تقدموا كثير فلوس قديم الذي حينه كان كمان فلوس
مع حروف عبرين قد ما كثر يقدما قد ما كثر حصيب - حصول - مرجي
صاروا الحقائق - حقول مسقين من كثره عيون و مطر موجود ايضا القليل
باينوا غنيين البيوت وديارهم كانوا مبنين مع لطيفه و ظرافه انا استخبرت
النهاره قد ما ميري و خراج الزراعه يدفعوا الي السلطان جوبوا الي ان
الزراعه يدفع ٣ قروش من واحد قسم ارض الذي واحد جزر يقدر اثرت
مع و سه من شجور كثير و شجر ثوت عند واحده مجرا - ترع التي فيه
مغروسه من شجور كثير و شجر ثوت عند واحده مجرا - ترع التي فيه
انا بالوقت استخبرت هذا صبح انا استخبرت و سمعت ان الصبح
فترير مع البنته جانا في نيلوس الحثثيون و باين ان الصبح
في مطر قوي هم كانوا مبنين و باين ان الصبح انا استخبرت و سمعت ان الصبح
الصبح - غميم و فاليد هم مكنوا اليه في الدار اليهودي ساماري
يقرب الذي و زميني الموضه التي فيه هم سكنوا و انا استخبرتم - ثبت
ان تلك الموضه كان عند من نشاني اكثر ناجب و ضرور من كل النشاني
مشهورون من نيلوس كمان انا استخبرت فين هم مكنوا في جنين و
بكره صبح انا رايح تلطر الموده الذي فيه كانوا النخيماتهم الصبح انا افاق
استيقظ دائما تحت الغنا او غنيه الطيور الذين لفظوا - نطقوا الحمه
له في الحورق خضورد الشجار

الثالثا السابع عشر ايار (١٧) هذا صبح سفرنا على عرو ٢ ساعات بالسبب ان كجرنا
البرغشتان المبرغيت و القمل ما قدر تشي نام في نتيجة انا قلمت - فاقمت على ٣ ساعات
و مشيت عريان الى الترع - واد - مجرا و قدت فيه و بحل مرضيه النهار او مجرا - تراع
كانت مضطرب - ضائق الجسدي وقف الجري المويه و في الساعة انا وضعت في واحد صغير
فيضنا بالكه والكفاهه - يكفي غريق لكي تعرف كل الجسد مويه وهوا كانوا قدما باردين
- طرين ان انا بردان - تبردت فطرنا على ٥ ساعات و سفرنا على ٥ و ٢ دور طلعتنا
او تعدينا واد تار و بعد الدرب وادي دائما عمو واحي كميته التي كانت الوادي
Edralean الكبير حقل نا قرب ذا بلد الشمام زارا المخرج الفوله (El Fuleh)
مشهور في الزمان الصليبات و نقطه وسطانية ذا العرب بين الجيوشن فرنسوي و
صو تركي في الشهر نيسان ١٧٩٩ من المخرج المسكور اقاموا بسر كمان ابعدا اقسام
ذا الردم و ابعدا جميعا تكسر من المسكور بوج ظهور عيون يلود على الجدر البهر
ذا الجدر جيلوا العين المسكور كثير مشهور في التاريخ القديم ذا الثوراة
الكبير وادي خصيب و محصول اتم - افترغ اخلص بسر قريب ناصارا الذي فيه هي
كانت مقطوع من سلسله جبر كفيلا ادا تعدينا هذا الجبر شافنا نصارا
قدمنا و مكشفا فهد عند واد عين المويه انا رايح في المدينة و قفرت جنت الدين التي
الذي فيه كانت المغرة التي فيه الملك الهادي بشر العذري عذرا - بكره ان هي نوكة
الولد لك طبيعي كنيسة كانت مبنية فوق الموضه و حراب - مدبح اقام قبيل ذاته
الموضه التي فوقه اقامت العذرا - عذري القديسه الموضه المسكور مدلوله من واحد
صليب اسود في المجر ايضا الكنيسة كانت صغيره اما مزينه من ابعدا تصوير جميلين
المدينة كانت مبنية كثير ضد القانون انا غير من واحد دير رومي و كنيسة روميه
فيه ابعدا ديار طبيين كيف في قدر المثلر البين ذا المطران فرنساوي كليا - بالمره -
بالكليه الناس ينفرق - ينصرف ذيلادو من النظافه و البنات من الحسن جومار
جوهن غير ذلك ما كان هذا ولشني ناجب او ضرور النفاذه الترجمني قالني
ان تقصدوا كمان واحد يوم ان رايحين مستقيما - او دوعري لكي بيروت و
انا اجابت الي - رضيت مع لزا قدما اكثر ان عذري الوقت المستخير امنا - امني
نسفر المركب تار و بكم السعير الكور و الثانيه طبقه - فصل هكذا - مثلما ان انا
اقدرا سفر متاني و مستريح في الحال الراي - بار ضربني ان من هذا الجنس انا
عذري الفرصه تنظر كمان مره ا الحويه ست التي لزممت بيبي الي ا صدقني - التي لزممت
صدا صدقني فان اقليل في زيادو الوقت هي اخلي الشمام ادا انا نجلي بيروت انا اقرار
ان النفخه حيسه - حرصه يجرحه على بسر التفكير جمع صدقنا تي - ايشر
نستعذر - نتعذر انا ذاتي ان اصدقهم كمان قرا - هم الذين انا ما نالتزم ينظر ابا
لشني اكثر عجب - عجب هنا كان عين المويه الذي فيه احتمعوا - تجمعوا
كل البنات ذا المدينة غيرين مزار اليوم اغرف و اماك اجرا اثم من مويه و بحل
القلب المويه صغير هكذا ان في واحده مره بسر واحد بنت يقدر اغرف مويه
هن جادوا دائما - عندهن دائما محصاه - نزعه كمراتين انا رايح هناك
و شفت ان بسر البنات المشعيت و مشيخين كانوا غير صبورين كمان الجميلين
اصبروا - استاتوا بالصبر حتي عندهن الدوره و هن اقاموا هكذا ان ظهوره المبرك
وجه فان يجرؤ ان يوقع هن بحر وقع على اخريين كثيرين الذين عند الدين
تعرفوا كمال و اخذوا و عطوا هنك وعدات من تجوين - تزوج

الرابعة التمان عشر ايار في نصارا Nazareth البياح صبا الفرس
ذا ترجمت ولدت مهور وفي نتيجة هو اترجا قني بان انا شمرت
الغيرة ممكن ان الفرس مع المهور نقدروا اجري قد هتي تبيري و هو
نشاري - حقوقي تاخذ العوض - عرضه فابدا خلتنا هنا كل الحمله - عفش
بعد ركبنا ساعه صبرا الكفر كذا الكانا في العملا الجديد ذا الثورة التي فيه
جسوع معزوم الي عرس عمل الكوا ليه ابدال المويه في خمر و فوق الموده
التي فيه جسوع عمل الكوا ليه مبنيه كنيسه و فيه وروا عمودين اثنين
كبار او عيه الكبر الاثنين فيهم المويه كانت مبدوله في خمر علي يمين
يد خلتنا الكبر لتبور التي فوقه جسوع تعلي تعجلا الي الرسل بطرس
ياقوب ويوحنا عند جنبينه كانوا موسى والنبي ايليا تغدينا الكبر لاني
فوقه جسوع خطب الطوبا - سعاده و قريب البحر التبريا شفتنا الصغير
جبل التي فوقه جسوع زلا - زيد المقدار - قدر خبز و سمك و قان
طعم كثير كفو فاسر مع اخيرا من العالوة الكبر شفتنا علي الرحيلنا القديم
مدينة تبريا قوي حصون حصين في الزمان الصليبيات انا حاله
دا الوقت في متغيرين - مختلفين - مختلفين اقسام الحصين - حصون
ابتدوا - ابتدوا تكون ضيع حلكه # داته امدينه كانت مبنيه عهرا ضد القوت
اذا بسين عن المكات علي بحر التبريا للمدينه كانت في ريك - ترتيب مع كل البلدان
في الدار البحر وفي نتيجة فيه عمله - تجربه اكثر كثير من انا استنظرت من
العظمه و فيه ٣٠٠ او غير سكنين دخلنا بان تحتي - واطي - دوني وانا ظلمت
ان نقدر متره اعوج اعرج داتي فوق الحصن انا البان كان اكثر واطي و انا اخذت
طبريه قويه في الظاهر التي شفت - شرمطت للتياي ركبنا # علي بتر - من بتر
المدينه علي الشط البحر حتمي عيون المويه سوخته الاثنين فوقه مبنيه بيت
من ثنان الحمام انا رادشني شاشر - حبشي استحم كافي المويه سوخته
بسبب عن الزفره الحتر شوب و القلوس الذي نلتزمت ادفع في البحر بسبب
عن الشاعن حريقين - حامين ذا الشمس فان انا خفت طبريه الشمس
كر الشط البحر حتمي العيون المويه سوخته و كمان كثير اكثر بعد
مزروع من خربان من بنايات قديمون بنشده - بنشاطه انا تقدمت لي في
الروح - عقلي كيف في السابق جسوع حتمي فوق الشط زيمادو كيف هو درس
و خطب الي الكهل كيف بطروس غرق في المويه اذا هو ابتدا تشكر و كيف
في الكضرة جسوع الحوات - صيادين صحبوا بتر الشباك لانون
من سمك كيف اخيرا في لشدة الريح - وروه ذا البحر الرسل # استيقسوا
جسوا انا الذي سكن لوره
في المدينه حصونه عقه "St Jean d'Acre" الخميس للتاسع عشر
وا ايار وصلنا هذا يوم علي ٣ ساعات بعد الظهر من نصارا التي خلتنا
هذا صبح علي ١٠ ساعات ابدا سفر ظهري اكثر من عمل او مقلق فان البحر
الذي حمل العفش كان تعبنا - متعب من السفر البرع في تبيري و ولو كان

308
كل الضربات ما قدر تسي تعجل الخطوة باليد - كسلانه ذا الحصين
الارب ودمها قريب اليك سقويك - *Amara* التي فيه تولدت القديسه عذرا
من دمها هذا *Hana* ودمها يواقيم *Daquim* لكي الزول - تلقى جمع
الحتر تنوب الذي عذب لي مع عظمه ضيق - ففرع انا عزقت بجر ان كنت
في الحكم ذا الهولار تخير جينا الى المدينه المترجمت اراك وقف
من بتر التحصين في الجنينان او بساتين انا بجر الرجلين وجعوا لي
كثير بسبب ان المركوب المضيقين وجر انا اريدت - شات خلي رفع
الثيابي # انا جيت احسن وقوفي المدينه قدما احسن ان يخلقوا الهولار
على الخرقب الشمس وافتحولت على المشرق فابدا اقامنا الخيمه في الهوش
ذا النجان الذي كان مكان من خرا من حمير جمال وحصان ومن ديدان
(دود) من كرجشر انا زارت كل الجرات ذا المدينه التي فيه نبيير *Amir* البحر
انقليز شلح قميرات بمدة 3 و 2 ساعات في 11/12 انا ابراهيم بشا كان فيه
مع الجيشه كلبحت طيب نصر - عوق نبيير فان وحدث الصدقه -
مصادفه اريدت ان واحد من *Amir* كور - غلت المدفع (مدافع) طار
في المخزن البروت الذي رقص - نط - نكر في الهوا عمل اختلاط - تخليط
عمومي - عام وقلك قاسم كبير ذا التحصين هكذا ان انقليزين قدوا
واخذوا المدينه هذا العليه كانت الشتر - عكس ذا بلد الشام الذي نور
في زهر تحت التدبير - متوله - وكيه - شطره عاقله وحكيه ذا ابراهيم
بشاشا كمان في كرج طرح ظهورين في الخربات ذا التحصين الغلات - كور
المدافع انقليزين المدينه كانت ممتيه ضد القنوت وكانت حتي اقل بهيه
من يقاتل الناس اصاح - اعيط كثير في السكات فان بكرا جمعه انا استحققت
في بحر الملح الحكم كان لطافه - نزهه كبيره في البحر للشون ما عرفشي
ان المترجمت ما استكاشي جيب لي الشمعه دون شمعدان

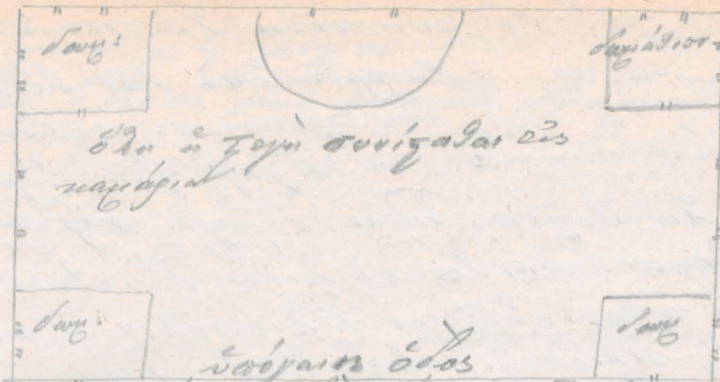
في فوق الخراب ذا القديمه مدينه سور (سور) الجمعة العشرين ايار
سفرنا من علقه هذا صبح على 7 ساعات ووصانا في السور على 7 ساعات
بعد الظاهر ولو كان بسطكه يقدروا عمل هذا سفر في 8 او 9 ساعات لما عند
نحن بخر حصن و حمار كرج بطار و كمان امنو كثير المخره من الارب
الذي ودي دائما على الشطاط البحر كان عندنا منظر طيب فوق السطح
البحر في كرج طرح و خصوصا في الناحيه التي فيه حجر كثير ظاهر
في الشور ذا البلكا القديم في القرب السور عيون عند كله خطوه
الارب الذي بني اسكنادر عبر الهويه لكي يجمع - يلزق البحر مع الجزيره
لعظم قدما ان العرض كان دالوقت زيبعتنه مع العرض الجزيره
و ما يقدروشي اعترف فين الارب يبتدا وفيه هو يبتد في كرج طرح
فخشوا هنا وفي الفخشات ظاهرين كثيره عمد وتكسر - طيات من
الوت و بالكل الطبخه فيه كانت واحده كنيسه نصرني قديمه التي
منه يسر اقموا بعد اوم في كرج فخشات ظاهرين عمد بحر
شاهود ذا القديمه عظمه ذا المدينه

فوق الشاطئ البحر في كل طرف ليعود كثره عمد وخصوصا على العقبة
 المدينة كما ان كانت في المياه قريبا للشاطئ قسم من واحد مسلكه
 على العقبة البلاد واحد بيت قديم منيد - ما تسمى فوق عمد قديمين
 المويه منهم الروايا والطراف كانوا مدورين - فحترطين من الفعل
 الهيا في بيوت كليا - بالكلية يقدر تكلم ان للسور عمل فوق في تأثير غاوية
 صفي انا قدت تقدم ذاتي كيف السورين حصروا البلاد حصون
 السيرة السات الحادي عشرين ايار كليا الدرب من السور حتى
 السيرة طين كثير ولو كان هي ودي نوب كثيرة على جنب البحر ايضا - يضاف
 الناحية كانت ملك من عيون الذين يختصوا الأرض في كل طرف يخرسوا
 شجرة التوب فان هذا يخدموا كثير الايديان الحريز الذين يلتزموا حمل
 السكين مسيه - فايده كبره فان هذا الوقت كان دائما حتر وقابله بالحقه
 اقل لوجعوا من ليلهم قديم قد قبل ٣٠ ساعات وصلنا في السيرة التي
 مدوره من كبار بسايتين وجانائين ملك من مودتين واكثر دخلنا المدينة
 و رفعنا - اقامنا الخيمه في الوسط الهوشر ذا الكبير هيت الذي يتاع المشهور
 مشيخه - جهور الفرنسيه انا استعجلت - روت في القصور الفرنسي الذي
 يسكن في ذاته البيت لكي يستعجل امتا يسفروا المركب الفرنسيين من بيروت
 وعلى العجب دهش انا لقيت عنده اثنتين ثيابتين لكان معهما انا سمرت من
 مصر القاهرة هتي القدس القنصل رسل معنا واحد خدمه لكي نوزعنا القبر
 و تراب قنبيقين اثنين هو كشتف الدرب ودينا دائما على الجانب من واحد
 جميعه تراب بين لطيفين بسايتين لكان التراب - قبور ما تقدمونشي ولكنني ضروا
 اولاجب و يتشبهوا التراب معتادين في القدس غير من هنا هناك قسم من
 واحد قديم دم و غير من التال تكسر من قديم بالاص وطوب و غير من
 الساسر ذا البيوت مقطعين في البحر الذي يمد بعد في البحر غير من بعد
 خربات من قديمون بيوت مخططين من ضايك لا فيه لا واحد اشر ذا القديم
 مدينه المدينة وقتيه ينهر من الخدمه الايديان الحريز و انا ذاتي ان فيه
 نثرين البحر ولو كان انا كنت محذوب من عطرش خوافة - مفرعه ما قدرني
 بلغ صويه فان الهوشر كان فقط اخيرا على عر ساعات فتحوا وسفروا على
 الدرب كان كثير بطار فان كل اليوم لالتزمنا اركب على الشاطئ البحر مقفوز - مقفوز
 من واحده ورفه اخيرا اذا قربنا المدينة الكرب رطب ودي بين بسايتين
 ظهرا ان ما يكونشي عاقبه - تده على السكه فوق الأرض زفلي فيه قنا
 غريب صنوبر ابدا انا شفت شي ذبيعه عمدا كبير بسايتين جميعا
 اخيرا جينا - وصلنا في المدينة و حطنا الخيمه فوق الموده القسله
 التي فوقه الخستخانه الجندي و الموده ذا التعليم من هنا المدينة
 تقدم منظر طيب كثير فان البيوت مبنين بحجر كيوشتق - قبات مع
 اسقاف سحليين و من ورا البيوت اقاموا الجبل لبنان الذي منه ابعدا عقبات
 - قلات مخططين من تلج و جليل صمدى - نثرمدى

الثاني والثالث عشرين ايار كل اجمع انا استعملت في بيروت جيب اخبار
خالتي يحاق - يقصر الدقن يهدل غلوس واخبرين انا ودعت من التليانين
و بعد - علي ظهر سفرتا نحو - قدر ساعه راخين في الدرب الجديد الذي يحضرو
من بيروت الي الشام يستغلوا كسلن و نعدوا سنه كثير حتي الدرب منهم قد
ما اكثر بجل هو اكثر تعدي الجبال لبنان بعد غدا نطلعنا بمده ٥ ساعات
واحد جيل بعد اخر حتي اخير وقفنا من شان الليله عند الحان اسم
ابو دخان انا شفت ابدأ والشتي اكثر ضرور من هوة جبل لبنان الذي ما
تكون شتي اخر من حجر انا ولو كان الحجر والصنعه ذلك رجال بدر كرفي
حقول و جنات فان الحدورات سيلين مبدولين في سطوح و فوقهم
يحرثوا قمع يغرسوا كروم تين وزيتون ما يفحشني كيف استظفروا
الارض انا في كثير مطر حملوا الارض من بعيد انا بالحق في مطر اكثر
عملوا الارض ادرسا - اصنعوا الحبر اكثر عيون في كل مطر ايمانوا -
ليعتنوا الجلود الفلاح يقلوا ان في السيكه التاج كان هنا علي كثير هكذا
ان بمده شهرين الجبال كانوا غير تعدي اتيسر انا وضلت البرج اذا انا
عجلت الي الخماره التي فيه اسكنت المحبويه ست مع ابوها لكي تعلم
ان كمان هذا الخواجه تاييلور الذي سفر مع هذا فترير او ان هو راجع انا الفلين
تسيير في السكه و كان كثير قصير و جهاد - اجتهد انفرادني اقبل
ان هو يريد راجع في الكنيسه انا قد ما انا تعلمت منه ان علي المشهوره
و الرغب ذا الست فترير ابوه نسفر معه من ستنبور في بلاد الرومي
و انا شتك علي ان هي بسر اربع فلك لكي تنظري و انا تحقق انا هي تعلقت
في عشق التي فان كيف قبل عند ابوها عجل كبير ترجع الي بلاد نقلين و حال
عنده كمان وقت تنظر بلاد الرومي ويالي الوقفات يلزموا لي اجتنب هوة
محبوبين قوم ناس الذين انا يعبد - يسجد و انا يتشبهون كثيرهم
المكتوب في القدر و بالكليه ان قلتم ان انا عزاب احسن انا يريد نزل
في الجبال من اربعهم اي كام انا يتا يتشبهون ما القيتهم اذا جعد
من كثير زنيه كل العمري كان حال جور مواضب هوة فكريات يقلعوا
- اعكروا لي غير قياس و عملوا لي السفر متفرد - منفرد كثير متزعزعا
و قلل
الثالثا الرابع عشرين ايار انا اكتب هذا في البلاد معلقا في الجبل وادي المرج
التي فيه وصلنا دلوقت علي عمر ساعات بعد ظهر في قليل كل اليوم الدرب كان
ردي كثير و مواضب طلعتنا و نزلنا الجبل ابعد خطرات كتا في
الخطر بسبب ان البغال و حمير محملين الذين نعدونا في السكه المديكه
انا حتي حال كتا مسعودين - مباركين - صعيدين و واحد عكس اتفقنا
الوادي المسكور حصلا و حصيب و طبعي طين محروث هنا البلدان
معلقا و زحله اعطوا السلطان ميري بس ٢٥٠٠ او ٢٦٠ قروش ولو كان
عالم اكثر موجودات او متحدث في يد في قم ناس ٥٠٠ او ٦٠ الذين كرههم
نصارا و بنوعا دين الرومي و دين الكتيك عندهم بشير التي سكن في
بيروت عند المرات - الجنس الموانث المتزاج - مزاج طين ان هنا ما

[illegible]

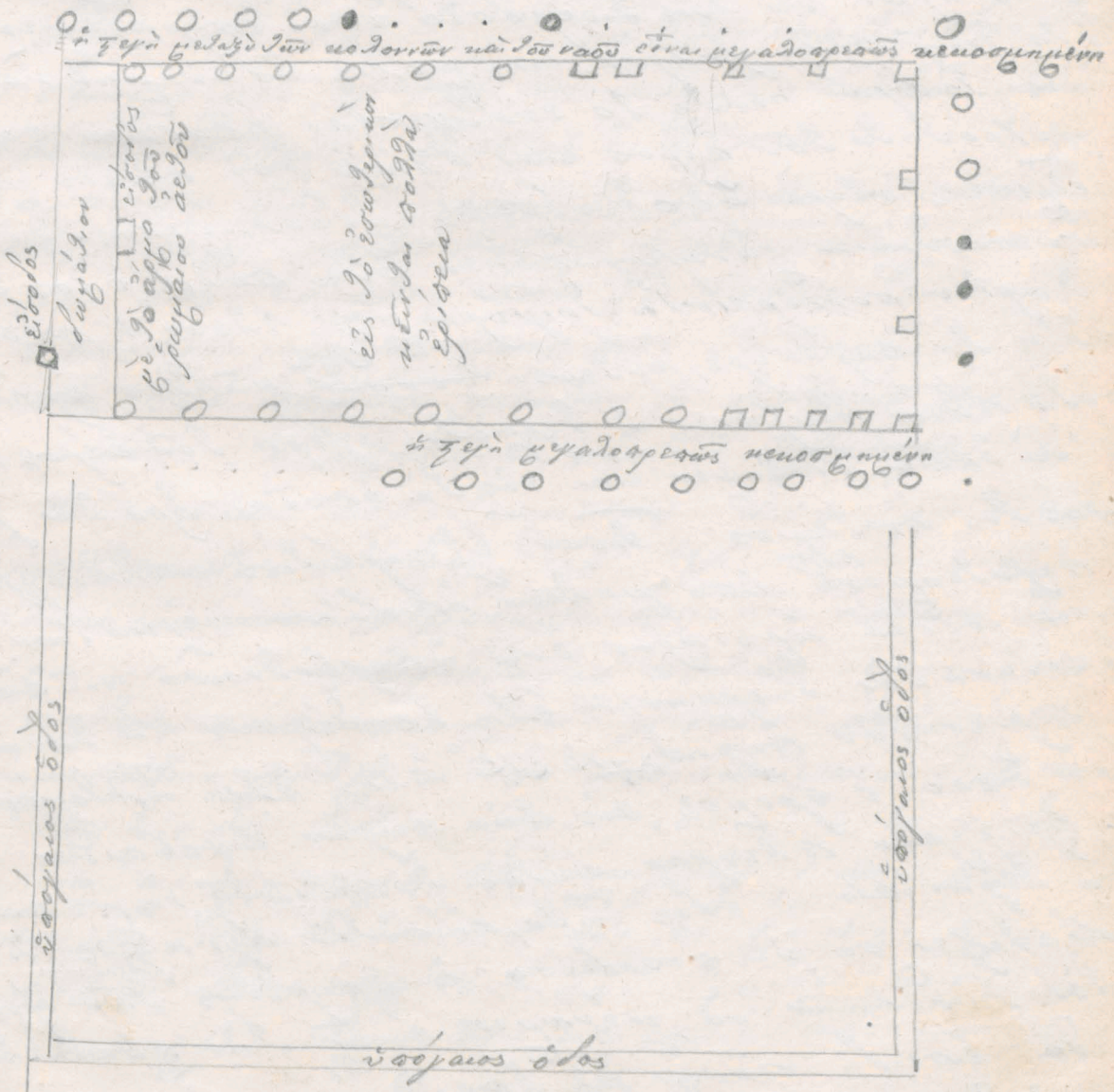
[illegible]



μικραὶ ἀνείκεις εἰς τὰ
πύργους εἰσέλθαι
τὸ πῦρ καὶ εὖως τὰ
ἀνείκεις οἱ ἀνείκεις
τὰ αὐτὰ τὰ βότανα

ὑπόγειος ὁδὸς
ἐξαρμυγμένη διὰ μέσον γῆς ὑπόγειος ὑδροσφηνῆς καὶ ὁδὸς

μύκας ναὸς



τὸ πῦρ καὶ εὖως τὰ ἀνείκεις οἱ ἀνείκεις τὰ αὐτὰ τὰ βότανα

ὑπόγειος ὁδὸς
ἐξαρμυγμένη διὰ μέσον γῆς ὑπόγειος ὑδροσφηνῆς καὶ ὁδὸς

μύκας ναὸς

ὑπόγειος ὁδὸς
ἐξαρμυγμένη διὰ μέσον γῆς ὑπόγειος ὑδροσφηνῆς καὶ ὁδὸς

[illegible][illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

καρουνίαι αὐτοὶ διαπρασαίοντα τοὺς κα-
τοικοὺς καὶ ἰσχυροὺς εἰς αὐτοὺς καὶ χεῖρα
εἰς ἐφ' ἑαυτοὺς τοῖον ἢ εἰς τοὺς ἐφοβούμενους
οἱ ὅσοι κατὰ πόλιν ἐσθιμύνοισι καὶ ἔλθωσι
αὐτῶν ἄλλον ἐφοβούμενον ἰσχυρῶν ὅτις πλεονε-
κτενῶν καὶ καμνὴν τὴν ἐμὴν καὶ τὴν ἄλλαν
πραγμῶν. μοι φαίνεται ὅτι, ὁ τοῦτος δ' καὶ 10%
τοῖς ὅσοις συνεταὶ ν' ἀποδόναι εἰς τὴν ἀρχὴν
ἔως μοι ἀδελφῶν ἀρχὴν τὴν γενεαρχίαν τὴν
ὅσοις ἀρχῶν ν' ἀποδοῖναι εἰς μακρὰν αὐτῶν
τὴν συνανατροφὴν τὴν ὅσοις τοῦτον ἀγαθῶν.
τὴν τριτὴν τὴν 7 τοῦτον ὅσον τὴν ἡμέραν ὅσον
τοῦτον ὅσον τοῦτον τοῦτον ὅσον ὅσον καὶ ὅσον
ἀναδοσάμενος ἐφ' ἑαυτοὺς τὴν ἀρχὴν τὴν ἐπὶ τὴν
κατασκευαστὴν ἀρχὴν ὅσον οἱ ἐπὶ τὴν τὴν δ'
τοῦτον ὅσον ἀναβαίνει εἰς 320 ἡμέρας ἀποδοῖναι
ἐπὶ αὐτοὺς ὅσον ἐπὶ αὐτοὺς καὶ ἄλλα τοῦτον
ἐπὶ αὐτοὺς ἐπὶ αὐτοὺς ὅσον τὴν ἡμέραν καὶ
ἐπὶ αὐτοὺς ὅσον τὴν ἡμέραν (τοῦτον ἀγαθῶν) τὴν ἡμέραν
ἐπὶ αὐτοὺς ὅσον τὴν ἡμέραν τὴν ἡμέραν καὶ ὅσον
ἐπὶ αὐτοὺς ὅσον τὴν ἡμέραν τὴν ἡμέραν εἰς τὴν πόλιν
καὶ τὴν ἐπὶ αὐτοὺς ὅσον τὴν ἡμέραν τὴν ἡμέραν
καὶ καὶ αὐτὴ καὶ αὐτὴ τὴν Βρυξέλλαν. ἀλλὰ
ἐπὶ αὐτοὺς τὴν ἡμέραν καὶ αὐτοὺς καὶ αὐτοὺς.
τὴν ἡμέραν τὴν 8 τοῦτον. Συμμετοχὴ ἀρχῶν
καὶ αὐτοὺς εἰς τὴν πόλιν καὶ τὴν πόλιν ἀποδοῖναι
καὶ αὐτοὺς ἐπὶ αὐτοὺς καὶ αὐτοὺς καὶ αὐτοὺς
καὶ αὐτοὺς ἀποδοῖναι εἰς τὴν πόλιν τὴν πόλιν
καὶ αὐτοὺς ὅσον ὅσον ὅσον καὶ αὐτοὺς
καὶ αὐτοὺς καὶ αὐτοὺς ἀποδοῖναι τὴν πόλιν
καὶ αὐτοὺς καὶ αὐτοὺς εἰς τὴν πόλιν ὅσον
καὶ αὐτοὺς καὶ αὐτοὺς ἀποδοῖναι τὴν πόλιν
καὶ αὐτοὺς καὶ αὐτοὺς ἀποδοῖναι τὴν πόλιν
καὶ αὐτοὺς καὶ αὐτοὺς ἀποδοῖναι τὴν πόλιν

[illegible]

[illegible]

232
 ὁ Χολέτιν, ὅσον, διὰ τὴν κοινὴν ἀνέκδοτον, τὰ αὐτὴν
 μαθήματα. Τελίτην ἀπόστολον. Μετὰ τὴν ἐκδοτικὴν
 τοῦ ἐκείνου, τὴν κοινὴν αὐτῶν ἐκδοτικὴν β.β. Μοδὴν
 σου. ταμεῖν κατὰ τὸ ἀπὸ τοῦ μέγας ἀπὸ β.β. Νία
 δεδωρημένα ὑπὸ τῶν ἀποστολῶν τῶν ἀποστόλων. α.δ.
 ὁ μέγας Χολέτιν, γεννημένος Χίος, ἐκδοτικὸς
 εἰς τὴν β.β. Μοδὴν μέγας τῶν β.β. Νία τῶν
 μετὰ τὸ τῶν ἀλλῶν τῶν ἀποστολῶν τῶν ἀποστόλων,
 ἡμεῖς εἶδε παραδόξως, ἀπὸ Χολέτιν τῶν ἀποστόλων
 εἰς τὸ Χολέτιν τῶν ἀποστόλων 1500 αὐτὴν ἐκδοτικὴν
 ἀποστολῶν ἀποδοῦναι ὑπὸ τῶν τῶν ἀποστόλων τῶν
 ἀποστόλων τῶν ἀποστόλων. τὸ μαθήματα εἶναι ἐκδοτικὴν
 διὰ τὴν ἀποστολὴν. ἡμεῖς εἶδε, εἶναι ὁ Χ. Χ. Χ.
 Μ. Παπαδόπουλος εἰς τὴν Χολέτιν καὶ ἐκδοτικὴν
 τὸ Χολέτιν τῶν ἀποστόλων τῶν ἀποστόλων ἀποδοῦναι
 καὶ ἐκδοτικὴν. τὴν ἀποδοτικὴν αὐτὴν ὡς τῶν ἀποστόλων
 Χολέτιν κατὰ τὴν ἀποδοτικὴν τῶν ἀποστόλων ἐκδοτικὴν
 ἐκδοτικὴν ἐκδοτικὴν ἀπὸ τῶν ἀποστόλων καὶ τὴν ἀποδοτικὴν
 τῶν ἀποστόλων τῶν ἀποστόλων τῶν ἀποστόλων
 τῶν ἀποστόλων τῶν ἀποστόλων τῶν ἀποστόλων

[illegible]

[illegible]

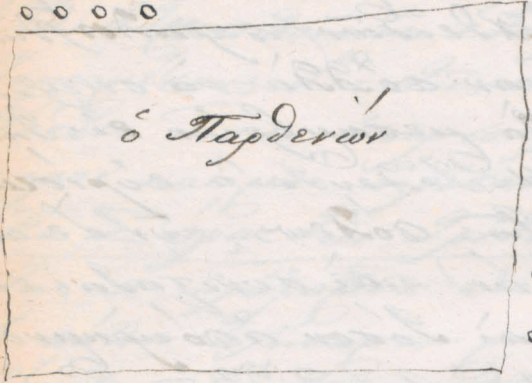
[illegible]

μοι εὐχαρὶς τὴν ἐν Κωνσταντίνῳ ὁδῷ αἱ ἑλθόντες συμ-
σπυροῦντο. διὰ τοῦ συμποσίου παρακίνητος καὶ διὰ
τοῦ αὐτοῦ ἀνεύματος αὐτὴν τὴν ἑλθόντα ὑψηλὰ ἔλα-
βον. φαίνεται ὅτι ἡμῶν ἡ φύσις ἐφορῶν ὁρῶν
μὲν τὴν εὐφροσύνην καὶ εὐφροσύνην, τὰς ὁδοὺς δὲ ὑπο-
στα τὴν ἀλλοτρίαν καρπὸν μαλακῶς ἀσκήσουσι τὰς οὐδὲν
κατὰ τὰς 2 ὥρας συνερχομένη μετὰ τοῦ Χριστοδούλου
τοῦ Τρίτη εἰς τὴν καφερένδιον, εἰς τὴν ὁδοὺν εἰσέρχου-
σιν αἱ ἑλθόντες συνερχομένη αὐτὸς μὲν εἰσέρχεται ὁδοῦ
τοῦ γένεσι τοῦ, οἱ δὲ μὲν ἀπὸ τοῦ ἀπὸ τοῦ γένεσι
ἡ οἰκονομία εἶναι μεγάλη, ἀλλὰ καὶ τὰ ὑποστά εἶναι
αὐτὸς μὲν ὁδοῦν αὐτὸς τὴν οἰκονομίαν τοῦ
Κουδού (Κουδού), ἡ ὁδοὺς φαίνεται ὅτι εἶναι ὁδοῦ
ἀποστολὴ καὶ ἀπὸ κατὰ τὸ φαίνεται ὁ νέος τοῦ
Τρίτη, περιβοικὸν εἶναι τὴν δοξαρίαν, ἡ δὲ εἶναι ὁδοῦ
ἑλθόντα. ἐκαστὴν γὰρ ἀπὸ τοῦ Τρίτη τὴν ὁδοῦ
καὶ εἰσέρχεται μετὰ εἰς τὴν ὁδοῦ τοῦ καφερέν-
διου, ὁδοῦ εἶναι ἡ γένεσι ἀποστολὴν ὁδοῦ
καὶ ὁδοῦ εἶναι ἀποστολὴν τὴν ὁδοῦ ὁδοῦ.
Ἄλλοι δὲ εἶναι ἀποστολὴ τὴν ὁδοῦ ἀπὸ εἰς τὴν
τοῦ ὁδοῦ ὁδοῦ τὴν γένεσι εἶναι εἶναι, τὴν ὁδοῦ
ἡ γένεσι εὐφροσύνην ἐκαστὴν εἰσέρχεται τὴν ὁδοῦ
κατὰ τοῦ ὁδοῦ. εἶναι ἀποστολὴ τὴν ὁδοῦ. Ἄλλοι δὲ
Leopoldstadt 623 ἐν Βιέννῃ, ἡ ὁδοῦ τὴν ὁδοῦ
μοι ἀπὸ τὴν ὁδοῦ. Σήμερον δὲ ἀπὸ τὴν ὁδοῦ
ἀποστολὴ τὴν ὁδοῦ, ἀλλὰ αὐτὸς δὲ εἰσέρχεται τὴν
τὴν καὶ δὲ ὁδοῦ καὶ τὴν αὐτὴν. τὰ εἰσέρχεται
ἀπὸ αὐτὸν, ὁδοῦ. Ἄλλοι δὲ τὴν ὁδοῦ τὴν ὁδοῦ
τὴν ἀποστολὴν εἰσέρχεται τὴν ὁδοῦ. καὶ
φαίνεται κατὰ ὁδοῦ εἰσέρχεται, ὁδοῦ. αὐτὸς ὁδοῦ
καὶ εἰσέρχεται τὴν ὁδοῦ καὶ τὴν ὁδοῦ. Ἄλλοι δὲ
ἐκαστὴν εἰσέρχεται κατὰ τὰς 5 1/2 ὥρας π.μ. ἀπὸ
τὴν ὁδοῦ. εἰσέρχεται ὁδοῦ τὴν ὁδοῦ, ὁδοῦ κατὰ
τὴν ὁδοῦ τὴν ἀποστολὴν καὶ τὴν ὁδοῦ εἰσέρχεται.
Ἄλλοι καὶ ὁδοῦ εἰσέρχεται τὴν ὁδοῦ. εἰς τὴν ὁδοῦ
κατὰ τὴν ὁδοῦ ἀπὸ ἀποστολὴν εἰσέρχεται ὁδοῦ
τὴν ὁδοῦ τὴν ὁδοῦ τὴν ὁδοῦ, καὶ τὴν ὁδοῦ
ἀποστολὴν, ὁδοῦ καὶ τὴν ὁδοῦ εἰσέρχεται αὐτὴν ὁδοῦ.

239
ναὶ ἂν αἱ ἀγροὶ αὐτῶν ἀποδοῦναι μοι ἡδίδου γὰρ με-
τι-
πρόδρα. Τῶρα δὲ οἱ γενοὶ καὶ τῶν διδωμένων ἀποδοῦναι
δὲ ἀποδοῦναι τὰ μετὰ κεφαλῆς τῶν ἀποδοῦναι καὶ ἰσχυροὺς εἶ-
ναι αὐτοὺς ὁ δὲ γὰρ γυμνασιάρχης καὶ τῶν μαθητῶν, ἡ
μεγίστη ἀναλογία εἰς τὸ χρονοδοκεῖον κ.τ.λ. δὲν ἴδω
καὶ δὲ μοι ἀποδοῦναι εἰς τὸν ἀδελφὸν ἐν Κωνσταν-
τίνῃ πόλει καὶ τὰ δὲ ἰδὼν δὲ τὰ σὺν τῇ ἰσχυρίᾳ
τῶν γυμνασίων γυμνασίων. ἐπειδὴ δὲ ἀποδοῦναι ἡ
"ἑστὰ" εἶτε δάσει τῶν δέου τῶν αὐτῶν ἀποδοῦναι
εἰς τὸν ἀδελφὸν ἀποδοῦναι καὶ τὸ μετὰ τῶν ἀποδοῦναι
τῶν ἀποδοῦναι δέου εἰς τὸ χρονοδοκεῖον ἀποδοῦναι.
ὁ ἀδελφός, ὁ μετὰ τῶν, καὶ τὸ ἀποδοῦναι ἐφαίνοντο
ὅτι κατὰ ἀδελφὸν ἀποδοῦναι εἰς τὸν ἀποδοῦναι τῶν
ἐλλ. ἀποδοῦναι ἐφαίνοντο καὶ ὅτι ἰδὼν ἀποδοῦναι
τῶν ἀποδοῦναι τῶν ἀποδοῦναι μοι εἰς τὸ ἀποδοῦναι.
ἀποδοῦναι ἴσως ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι καὶ ἀποδοῦναι
γοροὶ καὶ μοι ἴσως ἀποδοῦναι.

240
Ἐν Συρίᾳ τῶν ἰδὼν τῶν 24 Ιουνίου. Τῶ ἀποδοῦναι
τῶν δὲ ἀποδοῦναι εἰς τὸν ἀδελφόν, τῶν ἀποδοῦναι κατὰ τῶν
ὁ ἀδελφὸν ἀποδοῦναι μετὰ τῶν ἀδελφῶν ἡ δάσας ἴδω
ἴδω δὲ τῶν ἀποδοῦναι ἴδω, ἀλλὰ ἀποδοῦναι εἰς τὸν
τὰ ἀποδοῦναι τῶν ἀποδοῦναι, ἴσως ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι
καὶ τὰ ἀποδοῦναι ἴσως ἀποδοῦναι ἴσως τὰ ἀποδοῦναι
ἀποδοῦναι ἴσως τῶν ἀποδοῦναι καὶ τὰ ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι
ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι. ἐπεὶ ὁ ἴδιος ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι
κατὰ τῶν 46 ἀποδοῦναι εἰς τὸν ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι
ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι εἰς τὸν ἀποδοῦναι, ἀποδοῦναι
τὰ ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι εἰς τὸν ἀποδοῦναι
"Βασιλίσσα τῶν Ἑλλήνων", τὸ ἀποδοῦναι εἶναι ἀποδοῦναι
ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι. κατὰ τῶν εἰς τὸν ἀποδοῦναι
ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι τὸ ἀποδοῦναι τῶν
ἀποδοῦναι, δὲ τὸν ἀποδοῦναι εἰς τὸν ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι
τῶν ἀποδοῦναι εἰς τὸν ἀποδοῦναι. οὐδὲν, ὡς ἀποδοῦναι,
κατὰ ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι, δὲ τὸν ἀποδοῦναι δὲ τὸν
ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι τῶν ἀποδοῦναι τῶν ἀποδοῦναι
ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι ἡ ἀποδοῦναι καὶ τὰ ἀποδοῦναι
ἀποδοῦναι τῶν ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι
ἀποδοῦναι ὅτι ὁ ἀποδοῦναι δὲ ἀποδοῦναι τὰ ἀποδοῦναι
ἀποδοῦναι εἰς τὸν ἀποδοῦναι ἀποδοῦναι καὶ ἀποδοῦναι.

εἰς τὸ μέγεθος τῶν προσφαιῶν ἴσται ἐκ βάθρου 2.
 9' ὅσους (τὸ ὕψος 27 ὁσίων) ἀνέστη ἀνδρῶν
 ὡς φαίνεται ἐν τούτῳ αἱ εἰς τὴν κορυφὴν αὐτοῦ ὁδοῦ
 ἀναβαίνοντες τὸ βούλον τῆς ἀποσώσεως ἐπιδείξαι
 εἰς τὸν Παρθεῶνα, ὅτις ἦτο ἡ μεγάλη δοξα τῆς
 ἀποσώσεως. ἡ ἀρχ. συντομία εἶναι ὁριμὴ καὶ
 τὸ σὰν ἐνδοξὸν ὁδοῦ δὲ ἐν Πεντελίου Ἰδίου
 αὐτὴν ἴσται 33 μέτροις 34 ὁσίων τὸ ὕψος καὶ
 5 1/2 τὴν διαμέτρον. ἡ ὁρμή παρρησιαστικὴ ἀπὸ αὐτῆς
 ἦτο καὶ σιτανῶς διὰ τῆς ἐπιπροσπορεύσεως τῆς
 αὐτοῦ. τὸ σάμα εἶναι ἀπὸ μεγάλα κομμάτια
 μαρμάρου



οἱ τοῖχοι εἶναι συνεσπόμενοι
 ὑπὸ ἱερῶν ἐμβόλων καὶ βασιλῶν
 διότι, ὅπως μελετήσαντες εἰς
 Χρυσανθίαν ἐκδοκίαν. ὡς
 εἶναι φανερόν ὅσα ἡ ἀποσώσεως
 ἦτο συνεσπόμενα ὑπὸ σιτανῶν
 ἰουρμικῶν καὶ μάστιγα εἶναι
 μικρὰ ἐκδοκίαν (ἐξόδοι)
 τὰ ἐπίσται τῶν προσφαιῶν

Τώρα δὲ μόνον ἐκ σιτανῶν ἰουρμικῶν ἴσται αὐτὴν
 καὶ αὐτὸ χρησιμεύει ὡς μόνον ὁ παλάτιος
 (σαραματάριον) τῶν ἀφιστηνέων ἀφιστόμενος συνεσπόμενος
 τὰ ὅσα ἀνασώσαντες

2. Παρθεῶν 5/17 τούτων ἐκ Ἀθηνῶν. Ἄλλοι τὴν ἀρχ.
 εἰδόντες ὅσα δὲν ἡδονὰς ἡ ἀποσώσεως. ἡδονὰς
 μαρμαρίων τῶν ἀπὸ τῶν σῶμα ὑπὸ τῆς ἀρχ.
 μαρμάρου ὑπὸ κορυφῆς καὶ γὰρ ἀπὸ τῆς ἀρχῆς
 τῆς ἡδονῆς μετὰ τὸν κορυφὸν δὲ εὖρον πῶς. Σημεῖον
 ἀνέστη (ἐκδοκίαν) μετὰ τὰς 4 καὶ ἐπὶ τὸν παλάτιος
 4 3/4 μετ' ἐπὶ ὑπὸ τῶν ὁσίων ἀπὸ σαραματίων τὰ μνημεῖα τῆς
 ὁδοῦ καὶ τῶν σερδαίων. Ἐδωκέντα καὶ ἀρχὰς τὰ ἐπὶ
 αὐτῆς τῆς αὐτῆς μελετηστικῆς ὑπὸ τῶν ῥωμαίων εἰς τὴν
 ἀποσώσαν αὐτῆς δέον. ἔπ' ἐπὶ ἀθροῖον σιτανῶν ἦσαν
 μελετηστικῆς αἱ τῆς εἰς τὰς ὁδοῖας οἱ ἐκδοκοὶ ἀρχ.
 καὶ τὸ νὰ σιτανῶσι τὰς ἀρχαίους τῶν. ἀθροῖον
 ἴσται εἶναι τοῖχος μνημεῖον τῶν, ὅτις χρησιμεύει ὡς
 τοῖχος τοῦ τῶν τῶν ἰσται. ὡς ποὶ εἶναι ὁ ὑπὸ τῶν

ὁ τοῦτος οὗτος ἀνήκειν εἰς τὴν ἑορτήν τουτουῦν τοῦ ἡ-
 λίου. Μερὴ τοῦ εὐφρανένου τοῦτου εἶναι ἐνδελεχμένον
 εἰς τὸ ὑπάρχον μισθόν ἡ μόνον ἀγαθὰν οὐρανὴν
 ρασμῶν - μενοδοχόμενων, μετὰ τὴν οὐσίαν οὐκ
 εἶδον ποτὶ ἀφ' ὧν ἀντιμετρεῖται τὴν ἀρχαίαν δόξαν.
 μετὰ τὴν ἀλλοτρίαν εἰς ἐνδοξίαν διδοῦν τὴν γὰρ νέαν
 μετὰ τὴν χεῖρα τὴν μόνον (ἀντικείμενον - δόξα)
 παρατρεῖται εἰς τὴν χεῖρα τὴν μόνον (ἀντικείμενον - δόξα)
 προκρινόμενος ἐκείνου - εἰς τὴν παρατρεῖται - ἐκείνου
 τοῦ τοῦτο οὗτο τὸ αἶμα ἵστατο τὸ γυναικίον Πλοδαρίου
 καὶ οὗτο τὸ αἶμα καμνύνει ἀνασταφάς. 2 ἀλλὰ τοῦ ἀντι-
 ρασμῶν δὲ παραδείσσον οὐδὲν ἀντιβόδιον οὐκ
 τοῦ τοῦτο. Εὐφρανεν εἰς τὸν ναὸν τοῦ ἡρώδους ἡρώδους
 οὐκ αἶμα ὡς μόνον ὁ ἀποδόντων οὐκ ἀνασταφάδων
 μετὰ τὴν ποτὶ εὐφρανένων εἰς ἀγαθὰν ἰδίαν
 διακρίνοντα ὁ δὲς τὰ μετὰ οὐκ αἶμα - γίδης.
 ἡ ποτὶ - τὸ ἀγαθὸν μετὰ τοῦ γίδους τοῦ δεικνύοντος
 καὶ ὁ ἀντικείμενος τοῦ ἀντικείμενου. τοῦ τοῦ ἀντικείμενου τοῦ
 ἀντικείμενου ἀπὸ τοῦ οὐκ αἶμα τὴν δόξαν
 ἀντικείμενου (βλέπει τὴν εὐφρανένων τὴν εὐφρανένων τὴν δό-
 ξαν. ἡ γίδης (ὁρῶν) παρατρεῖται οὐκ αἶμα οὐκ αἶμα
 (οὐκ αἶμα)



(οὐκ αἶμα)
 τὸ τοῦ ναοῦ,
 καὶ τὸ τοῦ τοῦτο
 τοῦ ἵστατο οὐκ αἶμα
 εὐφρανένων
 εὐφρανένων τὸ αἶμα εἰς τὸν ἀντικείμενον τὸν ποτὶ οὐκ αἶμα
 προκρινόμενος εἰς τὸ ἀντικείμενον τοῦτο ποτὶ οὐκ αἶμα
 ἵστατο (ὁρῶν) ἀντικείμενον ποτὶ οὐκ αἶμα εἰς τὸ οὐκ αἶμα. Τριγύ-
 ρητος τὸς, εἰς τὸν οὐκ αἶμα ὁ ὑπάρχων καὶ ὁ οὐκ αἶμα
 ποτὶ, ὁ εἰς μετὰ τὸν ἀλλοτρίαν ἀντικείμενον, εἶναι καμνύνει οὐκ αἶμα
 σημαῖα ὡς καμνύνει τὸν 30 τὸν ἡρώδους. εἰς ἐν ἀντικείμενον
 ποτὶ οὐκ αἶμα τὸ τοῦ τοῦτο εὐφρανένων ὁ καμνύνει οὐκ αἶμα
 εἰς τὸν ἡρώδους καὶ ἡ καμνύνει εὐφρανένων μετὰ τὸν οὐκ αἶμα.
 ἀντικείμενον τὸν οὐκ αἶμα ἀντικείμενον τὸ οὐκ αἶμα τοῦ ἀντικείμενου
 ποτὶ βλάπτει οὐκ αἶμα (βλάπτει οὐκ αἶμα). Εὐφρανένων ἡρώδους
 καὶ ἵστατο μετὰ τὴν μακρὴν τὴν οὐκ αἶμα ποτὶ τὸ οὐκ αἶμα
 ἡρώδους οὐκ αἶμα εὐφρανένων ὡς καμνύνει οὐκ αἶμα - καμνύνει
 τὴν οὐκ αἶμα εἰς τὸν οὐκ αἶμα οὐκ αἶμα. μετὰ τὴν 4
 τὸν οὐκ αἶμα (ὁ οὐκ αἶμα ὑπάρχει τὸ τοῦ ἀντικείμενου οὐκ αἶμα)
 τὸν οὐκ αἶμα τὸν οὐκ αἶμα, τὸν ἀντικείμενον καὶ τὸν οὐκ αἶμα τὸν οὐκ αἶμα

240
2
ἡ δὲ ἡ ἀγρίαντος ἀγορὰ, ἡ δόξα νῦν συνεσθλήνῃ ἐστὶν
τοῦ ἐκτισμένου ἀγίου παραγαίνεῖ ἐλάτος ἀνισόν.
Σφόδρα καὶ ἐκτετατὸν ἀγρίαντος δὲ ἐπὶ ἡ δὲ ἡ νῦν
μαρτυρῶν εἰς τὸ βουνὸν Ἰουδαίου τοῦ Σωφροδίου μετὰ
γαλῶν ὑποφύλλων ἰσχύον ἐστὶν διὰ τῆς δόξας
μαρτυρίας εἰς αὐτὸν τῆς ἰσχύος. ἡ εἰσοδος ἡ δὲ
ἡ μαρτυρῶν ἐπὶ ἀδύνατος ~~μαρτυρίας~~ τῆς δὲ δόξας
ἐκτετατὸν δὲ δόξα καὶ μαρτυρίας ἐπὶ ἐκτετατὸν
ἀγρίαντος. παραγαίνεῖ δὲ διὰ τοῦ ἀδύνατος
ἐκτετατὸν ἐπὶ ἐλάτος ὁ μέγας ἀνὴρ τῶν
ἀγρίαντος τῆς μίας μαρτυρίας εἰς τῆς ἀλλῆς ἰσχύος
τῆς μαρτυρίας ἀγρίαντος καὶ τῶν τῶν δὲ δόξας καὶ τῶν δὲ
μαρτυρίας εἰς ἀποσκευασμένα εἰς τὰ ἰσχύος τοῦ ἰσχύος
νῦν δὲ, τὸ δόξαν ἀναπαύσας εἰσελάτῃ ἀνὴρ καὶ
μαρτυρίας τῆς δὲ. Προκρινόμενος ἀγρίαντος παραγαίνεῖ ἡ δὲ
εἰς τὸ μαρτυρῶν τοῦ ἰσχύος, μαρτυρίας τοῦ δόξαν
ἐκτετατὸν δὲ μαρτυρίας τῶν μαρτυρίας, ἐπὶ τῶν δόξαν
ἐκτετατὸν αἱ σφαιρῶν τῶν ἀποσκευασμένα κατὰ τῶν
μαρτυρίας τῆς ἀποσκευασμένα. ἐκτετατὸν εἰς τὸν ἰσχύος
τῶν τοῦ δόξαν μόνον ἡ νῦν δὲ σφαιρῶν τῶν δὲ
μαρτυρίας τοῦ ἰσχύος τῶν εἰς ἀποσκευασμένα ἡ ἀναπαύσας
τῶν δὲ δόξαν μαρτυρίας κατὰ τῶν μέγας μαρτυρίας τοῦ
βουνὸν ἀποσκευασμένα. ἰσχύος τῶν τῶν δὲ δόξαν ἀπὸ τοῦ ἰσχύος
τῶν κατὰ τῶν μαρτυρίας τῶν δὲ ὁ συνεσθλήνῃ εἰς τῶν
ἀγορὰν δὲ δόξαν νῦν δὲ καὶ ἐκτετατὸν τῶν δὲ μαρτυρίας
τῶν κατὰ τῶν καὶ τῶν ἀποσκευασμένα, τῶν δὲ ἡ ἀποσκευασμένα
εἰς μαρτυρίας, Προκρινόμενος εἰς τὸ δόξαν τοῦ ἰσχύος
τὸ δόξαν μόνον νῦν δὲ ἀποσκευασμένα ἀπὸ τοῦ ἐκτισμένου
δὲ δόξαν ἀπὸ ἀγίου. αὐτὸ δὲ ἰσχύος ἐπὶ ἀνδρώσας τῶν
τοῦ ὀνόματος ἰσχύος, ὅστις ἀποσκευασμένα μαρτυρίας ἰσχύος
καὶ ἀποσκευασμένα εἰς τὸν τῶν τῶν δὲ δόξαν ἀνδρώσας
μετὰ τῶν δὲ ἐκτετατὸν καὶ μαρτυρίας μετὰ τῶν δὲ δόξαν
μετὰ τῶν δὲ ἀποσκευασμένα δὲ ἐκτετατὸν καὶ μαρτυρίας μετὰ τῶν δὲ
ἐκτετατὸν ἀποσκευασμένα. ἀπὸ τῶν δὲ δόξαν εἰς τῶν
δὲ δόξαν εἰς τὸν βουνὸν. ἀπὸ τῶν ἀποσκευασμένα ἀγρίαντος ἀνδρώσας
δὲ δόξαν εἰς τῶν δὲ δόξαν εἰς τὰ Προκρινόμενος. τὸ
μαρτυρίας τῶν δὲ δόξαν τῶν δὲ δόξαν κατὰ τῶν καὶ
μόνον ἀποσκευασμένα - ἐκτετατὸν - ἀποσκευασμένα τὸ δὲ δόξαν

μέγος ἐξυμνήσαντες - προσδιορισμένον ἐπὶ τοῦ τοῦ δεικνύοντος
 ἀνεξεργασμένου ἐπὶ τῶν ἐνέων. ἐν μέσῳ τῆς ἐξυμνίας
 εὐφρίας καὶ ἡμῶν ἀναβαίνει ἀνακρίσις τῆς οὐσίας
 ὡς καὶ τῆς καὶ συμπεραίνει ἀπὸ τοῦ χαρμημένον μαρ-
 μαρον. βέβαια οὐδὲς ὁ λόγος ἐξυμνίᾳ μόνον
 τῇ τῆς ἱερᾶς ἀπορίας, τῆς οὐσίας βέβαια τῆς αὐγῆς
 τῆς ἰσότητος. καὶ τῆς ἀριστερᾶς εἰς τὸ ἀνω μέρος τῆς
 προσομοιωτῶν τῆς τοῦ οὐδαίη ὡς οὐρανοδύνῃ τὸν δὲ
 ἰσάρεται ἐντὶ τὴν ἀσφαλασίαν τῶν ἀνθρωπίνων
 μένων ἀγαθμάτων. ἀποκωλύσαμεν εἰς τὸν παρδενόνα
 τοῦ ὄφρυατα εἰς τὴν καὶ ἡμῶν αὐτοῦ οὐρανοδύνῃ
 ἐπὶ τοῦ οὐδαίη αὐτὴ τῆς τοῦ οὐδαίη ἐπὶ ἀγαθμάτων.
 ἐν μέσῳ τοῦ καὶ ἰσάρεται τοῦ ποδοσσιαίου ἀγαθῶν
 τῆς ἡδύνης, τοῦ οὐδαίη τῆς οὐδαίη ἐπὶ ἡδύνης
 τῆς ὄφρυατα τοῦ καὶ. μετὰ ταῦτα ἐσφύσαμεν εἰς
 τοῦ ἐπελθεῖον ἀφιερόμεν εἰς τὴν ἡδύνην καὶ εἰς
 τὸν ποδοσσιαίου, τῶν οὐδαίη ὁ περδενότος ἐσφύσαμεν
 τοῦ βουρὸν καὶ σκιοδὴ καὶ καὶ ἐπὶ τὴν ἀνθρωπίνων
 καὶ τοῦ οὐδαίη ἐπὶ τὴν οὐδαίη ἐν τῇ καὶ ἀποσφύσαμεν
 τῆς ἡδύνης ἐσφύσαμεν ἐν τῇ τῆς ἐπὶ τὴν οὐδαίη
 ἡδύνην εἰς τὴν ἀνθρωπίνων τὸν ἀνθρωπίνων ἀποσφύσαμεν
 ἀποσφύσαμεν τῆς ἡδύνης ὅτις μοι ἐσφύσαμεν μετὰ τοῦ παρ-
 δενότος καὶ τῶν προσομοιωτῶν τοῦ οὐδαίη τῆς τῆς
 καὶ τῶν ἡδύνης. οὐδὲ τοῦ ἀγαθῶν εἶχε 120 οὐδαίη
 τοῦ οὐδαίη καὶ τῆς οὐδαίη - καὶ τὸ οὐδαίη καὶ τῆς
 οὐδαίη. οὐδὲ τοῦ ἀγαθῶν ἐσφύσαμεν οἱ οὐδαίη
 καὶ οἱ οὐδαίη ἀποσφύσαμεν εἰς οὐδαίη ἐσφύσαμεν
 Προκωλύσαμεν εἰς τὸν καὶ τῆς ἀποσφύσαμεν. καὶ
 οὐδαίη ἀπὸ οὐδαίη καὶ τῆς οὐδαίη ἀποσφύσαμεν
 ἐπὶ τῆς οὐδαίη. καὶ ἐν αὐτῇ εἶναι ἐπὶ τῆς
 μένον οὐδαίη ἀνθρωπίνων ἀγαθμάτων
 μετὰ τῆς οὐδαίη τῶν μετὰ τῆς οὐδαίη
 γυναικῶν ἀποσφύσαμεν εἰς τὴν αὐγὴν τῆς ἡδύνης
 Προκωλύσαμεν εἰς τοῦ μετὰ τῆς οὐδαίη τοῦ Διο-
 νυσίου, τοῦ οὐδαίη εἶναι ἐπὶ τῆς οὐδαίη
 ἐπὶ τῆς οὐδαίη. ἐπὶ τῆς οὐδαίη τῶν ἀποσφύσαμεν
 τοῦ μετὰ τῆς οὐδαίη καὶ εἰς τῆς οὐδαίη
 βίνας οὐδαίη τοῦ ἡδύνης, αἱ οὐδαίη αὐτῇ

Τὸ Σάββατον τῆς 1/8 Ιουνίου ἐν Ἀθήναις. Σήμερον
μαζὰ τὰς 6 τὸ ὄρωι ἀνεχώρησα μετὰ τοῦ μετρίτου
Χριζοῦ Πηλιοποδίου ἐφ' ὅσους εἰς τὸ ἑνὸς Καρβασί
τοῦ. ὅσοιόν ὁ ἰδιούργητος ἐξερρόδη (ἐσσεβαρύνθη) μετὰ
ρισσοῦτερα κήρυκα ἢ αὐτοὺς ἔνθαται καὶ τοῖσι νο-
μῶν μετὰ τὰ κήρυκα αὐτοῦ μέσα. ἄν καὶ μοι ἐβέβαι-
ωσαν ὅτι τὸ ἑνὸς ἀσέλει μόνον 1 1/4 ὥρας ἤμεθα
2 1/2 ὥρας κατ' ὅσον ἄν καὶ ὀλίγον σάντοδε ἐναλλά-
σασιν ὁ ἀποστασισμοῦ. ὁ κήρυκας ἔχοντο

[illegible]

249
μεγιστον δονον ηδυναμην να εαθηνω. ποτερον δονον ηδυναμην
εις την ροδην και τους αλλας εντος τουτου ειχαρ διαφοραν
και ροδην ποικιλοτροπως αφε ελαιοδύμνα εις την αγο-
ραν του καριου. Ποικιλοτροπως Βρετον και του ζυγτου
ηλιασοδύμου, ούτως ελαβον την μεσηδην μου εας εας
αγναλτας του και διεβρεσαν - ηρθεσαν το ποσων μου
με εδωκε δρασερον εν αναμαλίσωσι εις την ροδην
αυτον. Εας την συμφωνίαν να μη με ηδυναμην
ο παρὸς συμμαχισσα να καλῶσι ενα εδωκε
αποστολον του Αιουλουσιου. αυτοι εναλίσσαν ενα καλῶ-
γηνα το ονομα του καλῶσι νομίζω. Ετις μοι εδωκε
τοτε (απογράφη) καλῶσι και μετα ταυτα εδωκε
καλῶσι Αβιν. εν τω μεσηδην χρόνω εας την
λευκην το εσπας μετρη την αμεσην το αρωι καλῶ-
αδινον εις αναμαλίσωτον ιερῶτα εας συμμαχισσα
εας διαδοσιων και ερ. αλλας εας αλλας
καλῶσι. εβασανισσαν πολλὰ εας το ποτερον
δονον εις την ροδην και καλῶσι εμνησιν εας
την μεσηδην αλλας εις την αλλας. Αιδαμενος εν
αυτον εδωκε καλῶσι συμμαχισσα εμνησιν το αρωι
τα συμμαχισσα και ανεκλήσσω εις την πυρῶ, εας
εν μοι ηδυναμην εως το εδωκεν εις το αλλας
καρι του εδωκεν της αλυσιας. αλλας εδωκε
ηδυναμην (ηδυναμην) να βαλη το βίον εδωκε εδωκε
ρεδης μου ειχε Αιουλουσιου να εαθην το ποτερον
εας και την εδωκεν της αλυσιας εν Αιουλουσιου
Μονον δια καλῶσι Αιουλουσιου - ελαμνην αφε της
ρεδης μου εν Α. εας τοτερον εας πολλὰ καλῶσι
αποστολας να καλῶσι εδωκε να εδωκεν
Αιουλουσιου ειχαρ εις το Αιουλουσιου, εας αλλας
εοικονομα εας ειχαρ αλλας εας την αλυσιας.
Ο εαθην εν Αιουλουσιου να εαθην τον καλῶσι και να
καλῶσι το σιγαρον και εαθην να εοικονομα εας
ηρθεν εις αυτον να εαθην το σιγαρον, τον αλλας
αυτον - εδωκεν, τα εαθην. εας εδωκεν εδωκεν
η αναμαλίσωτον, εοικονομας και καρι του εδωκεν
εν καλῶσι δια το καλῶσι Αιουλουσιου

coperte come quella di Santo Omer in Gerusalemme.
I cedri di cui sono circondate molte case non man-
cano ad ~~adornare~~ ^{il loro fregio} risalto alla splendida veduta.
Inoltre il bellissimo bosforo fiancheggiato di palazzi
e riempito di bastimenti e di vapori che vanno e
vengono. e il bello Scutari sulla riva opposta
ugualmente fabbricato in forma d'anfiteatro, colle
sue case di legno con tetti pinti di rosso, col suo im-
mense arsenale, ospedale e cimiterio ottomano co-
perto di cipressi di lutto. Dopo aver goduto sta mattina
di quella veduta generale passeggiar da prima con un
Dragomano di nome Dmitri per vedere un poco la città
ed andai con lui e 3 inglesi dopo la colazione
alla moschea "Ajia Sofia", il quale nome greco essa
ha ritenuto in turco. Ma potemmo entrare solamente
fermo nel corridoio, dove una asse o tavola posta
a traverso ci indicava la frontiera che non
potevamo passare - trapassare. Tutti i nostri sforzi
d'impegnare i custodi di lasciarsi entrare senza
firmato rimanevano infruttuosi. Affittai allora con
un inglese una gondola e traversai il bosforo per veder
sulla riva opposta il cimiterio dove sono insepolti gli
inglesi morti qui dalle loro ferite (piaghe). Il cimiterio
è ornato d'un monumento alto fatto in Inghilterra
Tutti quelli che vi sono sepolti sono giovani nella
fiore della gioventù. Visitammo dopo ciò il cimiterio
ottomano, sul quale è particolarmente segno l'attenzione
il turban di cui sono ornati (rivestiti) tutti i sepolcri.
L'uomini e secondo (dalla) forma del turban si ri-
conosce immediatamente sotto il segno di che sultano
l'uomo è morto. Quello cimiterio è pieno di cipressi
L'esteriore della città è tanto bello quanto l'interno
è brutto, giacchè con pochissime eccezioni le strade
sono strette disuguali (inequali), dirupate, coperte
d'immondizie e di lordura. esse sono lastricate, ma
il lastricato è interrotto ad ogni passo da grandi
buchi, di modo che impossibile di passare le strade
a cavallo.

Domenica il 14/26 giugno in Costantinopoli. N. H.

Matthieu avendomi mandato il di lui servo per accompagnarmi
alla di lui casa di campagna, ed avendome persuaso che il servo
saprebbe mezzi di farme entrare nella moschea di S. Sofia
senza firmare, io l'abbassai ancora una volta. Ma
di nuovo feci inutilmente l'immenso cammino. La gente che
passava - scopava la chiesa allegò che fosse severamente
vietato di far entrare chi che sia senza firmare. Affittai dunque
una barca e traversai l'acqua alla compagnia di Matthieu
Dovevamo romare i bra. Egli dimora bellissime vede
innanzi di se nella lontananza l'immenza città di C. e
i bastimenti del porto e dietro della casa un bello giardino
con fichi, viti, mandorli etc

Lunedì li 15/27 Giugno, in Costantinopoli. Oggi alle
sei della mattina fui svegliato dal domestico di piazza.
Io mi vestii dunque in fretta, io mi lava, presi il
caffè e sortii con detto domestico. Affittammo due cavalli
con delle selle e delle briglie mediante 60⁰ e trotando
e galoppando attraversammo la città fino all'antico
hippodromo, di cui una grande parte è fabbricato.
Vi si vede un obelisco egizio trasportato qui da
Heliopolis dall'imperatore Theodosio, ma il detto obelisco
non ha la sua lunghezza originale, una grande
parte è stata segata via. Esso riposa sopra quattro
grandi pezzi di rame posti sul piedestallo, il quale
è sprofondato molto nella terra che ha cumulato all'intorno.
I geroglifici sono bene preservati. Sul piedestallo è
una rude rappresentazione della maniera in che l'obelisco
fu eretto. Nella stessa piazza vi è un altro obelisco
molto più alto, ora composto di piccole pietre ed in
cattivo stato. Ancora vi è un'altra specie di monumento
di rame che si dice esser stato così alto come l'gli
obelisci di pietra, ma di cui rimane adesso solamente
un troncone piccolo. Questo monumento pare aver rappresen-
tato due serpenti intrecciati od avvolti ed esso è circondato
d'una ballaustrata. Si dice che i quattro rimoni od angoli
dell'antico hippodromo erano ornati di 4 cavalli in bronzo
che furono portati via dai Veneziani ed abbelliscono adesso
la piazza di S. Marco in Venezia. Eccezzuato alcuni sarco-
faghi e casse da morto di marmo con del belli bassiri-
lievi non riuscì vedere niente d'antichità. Continuammo
il cammino per le anguste, strette e sporche strade
frangeggiate da case in legno sino alla fine della città,
dove entrammo nell'antico forte chiamato sette torri.

che serviva altre volte di prigione. Si sono ai personaggi grandi, per esempio vi erano regolarmente imprigionati gli ambasciatori e di loro vi rimangono molte iscrizioni. L'interno del forte è stato convertito in giardino. Le mura sono ancora intatte mentre l'interno delle torri è distrutto, eccettuata una torre, sulla quale montammo e di cui goddemmo una bella veduta. Di là andammo fuori le mura e costeggiammo quest'ultime durante lungo tempo. Vi sono tre immense mura, di cui quella la più interna è la più alta e può avere 20 piedi di spessore. Le sette mura debbono essere state riguardate come formidabili nel medio aevo, quando non si conoscevano ancora i presenti mezzi di distruzione. Nel muro interno vi è ad ogni venti passi una torre e se l'ultimo Palazzo loro avesse avuto una guarnigione più grande di 3000 uomini contro 3000 nemici la città sarebbe stata inespugnabile. Sotto l'influenza distruttiva dell'umidità e delle piante che di cui le radici penetrano nelle fessure e fendono o spaccano le mura, quest'ultime cominciano a distruggersi. All'intorno delle mura è un cimiterio ottomano senza interruzione. Entrammo di nuovo in città e vedemmo il quasi distrutto palazzo di Belizar, che era altre volte un grande ministro; ma a cagione d'un inganno egli fu dimesso delle di lui funzioni e gli furono scavati gli occhi. Egli domandava dopo come mendicare la limosina sulla piazza dell'ippodromo. Visitammo dopo i luoghi, dove sono sepelliti i grandi dello Stato e il celebre Aiub che fu ucciso qui e di cui i turchi ritrovarono ~~il~~ la tomba. Andando il lungo del muro noi incontrammo ad ogni passo piccole case piene di tombe appartenenti probabilmente a famiglie di grandi.

Martedì li 16/28 Giugno. Oggi io dormiva sino alle 8 ed andai dopo la colazione col domestico di piazza alla locanda d'Europa, di cui dovevo partire una compagnia mandata d'un firmano. Dovevamo aspettarvi fino alle undici. Alla fine partimmo e avendo attraversata l'acqua in barca andammo la prima vedere un palazzo del Sultano il quale era di legno, ma moltissimo confortevole grandi e bellissime sale, bagni di marmo, un magnifico harem ed in breve ogni comodità che potrebbe desiderare un sovrano. Vedemmo anche i belli giardini di cui il palazzo è circondato ed andammo dopo all'antica chiesa *Pis Ayas Episkopi*

convertita in una spalla di deposito d'armi vecchie, vi
era una moltitudine immensa di fucili dalla prima serie
rinda sino ai migliorati dei nostri tempi. Anche cani e
si maglia vi erano esposte in grande numero. Vi erano
anche dei tamburi di straordinaria grandezza. Andammo
di là ad una casa dove sono esibiti in cera i giannizzeri
che furono estirpati con astuzia dal padre del presente sultano.
Da grande a piccolo vi sono rappresentati tutte le classi
della società dei giannizzeri. Andammo dopo (pocia) alla
celebre moschea di Agia Sofia, dove già nel corridoio dove
ono togliere le scarpe e stivali. La soffitta è coperta di
grandi pezzi di marmo, è coperta di tessuti di giunco. L'interno
è grandioso. Tutte le mura sono piene di bell. mosaici coperti
di turchi di pitture del loro genere. La cupola anche meno
elevata che quella di S. Pietro a Roma non è perciò meno
rimarchevole, perchè essa non è sostenuta da colonne.
La moschea è piena d'immense colonne di Verde antico
ed anche vi sono 8 grandi colonne di marmo rosso del
tempio di Diana ad Efeso. Un cammino spirale conduce
a cori ornati di bellissime colonne. Le porte d'entrata sono
di bronzo e tanto pesose che non si può muoverle. L'architettura
è magnifica e non vi trovo difetto nessuno sino che l'eti-
ficio non è tempio cristiano. In una colonna coperta di
bronzo vi è un piccolo buco e la superstizione pretende che
chiunque - qualunque soffre da negli occhi, pone il dito
nel buco e lo tiene pocia dopo nei occhi guarisce subito.
Andammo vedere il trono di Costantino circondato di
quattro pilastri coperti d'argento dorato e di migliaia
di gioie - gioielli. Riparono adesso la camera del trono
di Costantino. Dopo andammo alla moschea d'Achmed
di cui l'interno è sostenuto da 4 immense appoggi di
mattoni coperti di marmo. Ognuno di detti appoggi avrà
22 piedi di spessore. Oltre alla moschea non offre niente
d'interessante. Dopo presi il mio biglietto sul Ferdi-
nando I del Lloyd austriaco sino a Peste e dovetti pagare
145 fl 45^e

Mercoledì li 17^{to} di giugno sul vapore Ferdinando
I. Meri sera avemmo una tempestuosissima pioggia
con lampi e tuoni. Questa mattina il tempo è bellissimo
apersi le due casse con antichità affarbellate in Cairo
e riaffarbellai tutte le cose che contenevano in una cassa
grande che io mi era fatta fare espresso. Io aveva tanto
inteso della magnificenza dei vapori di Lloyd che aspet-
tavo molto e mi sentivo molto ingannato nelle mie
aspettazioni, perchè il vapore è piccolissimo e non
è più grande o più comodo che quelli che fanno il
tragitto dall'Olanda in Inghilterra.

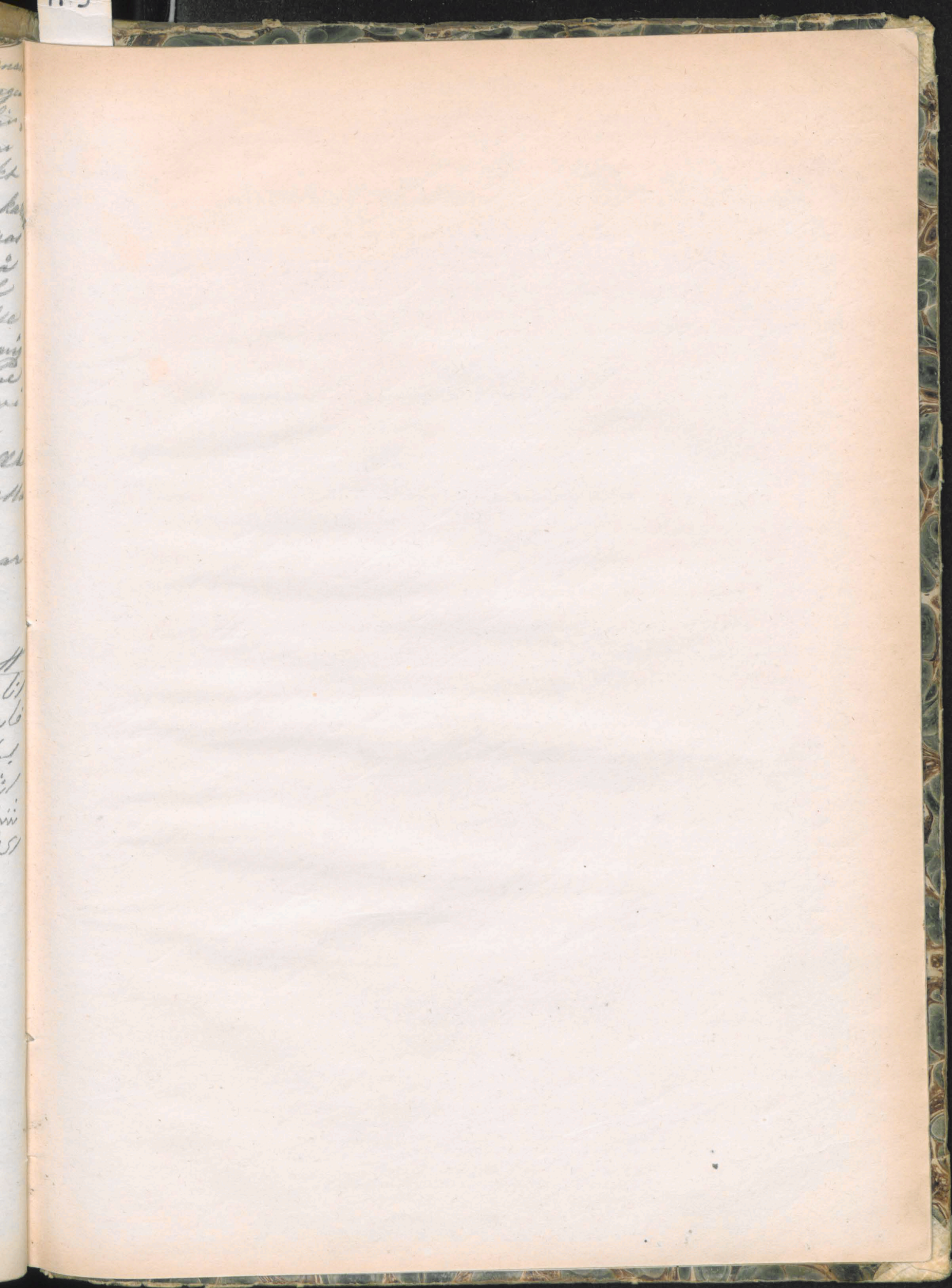
Onsdagen på aftonen, v. passerade i Jag på eftermiddagen
den vackra Bosporus. Jag tänkte att båda sidor af
den samt vore prydd af kanonar, men jag var miss-
tagen (jag missgick mig). Jag såg blott ~~en~~ inemot
Bredvid ~~den~~ utgången i Svarta hafvet fyra batterier,
hvilka voro eländigt uppbyggda en föreställd med deras
lilla kanonar ett föraktligt ~~utseende~~ utseende. Jag är
öfvertyggad att ett enkelt örlogsskepp skulle vara tillräckligt
att skjuta alla dessa batterier till atomar. Utbyggnaden
på båda sidor af Bosporusen är ofantligt präktig och
härlig; på ~~hög~~^{venstra} hand en nästan oafbruten stad
af träd hus uppblandade med trädgårdar och stora
landsgårdar af sten, på högra hand i början (först)
Scutari, hvilket synes utsträcka sig till sjön ~~men~~
men småningom ombytas - förändras i landsgårdar
af pashas och annat rikt folk och sist - sednast -
slutligen ombytas i trädgårdar och marker bevägrade med
säd - frö. I följ af motvinden kunde jag lågo för
ankar färdiga att lemna med första gynnande vinden
midnattsmåltiden var emot väntad utmärkt god och
till och med - afven bättre än på fransyska ångbåten.
Svarta hafvet är lugnt och endast barnen om bord äro
gösjuka. Vädret (väderlek) är ofvordligt kallt här
på Svarta hafvet och sörja vaknar - ängra att jag glömd
att taga ut min bästa mit tjockt vinter-palet, ty det
skulle inte vara för varmt. Jag gjorde också och givande i de
sydliga luftströkar (klimat) och fruktar att jag skall bli för
konungit att anlägga - antaga vinterkläder - tyg uti Petersburg,
ty skillnaden mellan denna stad och Constantinopel är stor.
I Jag på morgonen klockan 8 3/4 stannade vi uti Varnas hamn,
hvarst jag gick till stranden i sällskaps af några grekar.
Staden består af trädhus och alla husörer jag förundrar mig
att hon ej afbränns hvarje vecka. Gatorna äro ej stenläggda
och i följ af smutsen och orenligheten måste vara för-
skräcklig under vinteren. Alla varor äro här mycket godt köpta
än uti Const: och på köttet, mjöl o. s. v. Skillnaden är stor.
Herskarens kostar här 1 1/2, uti Const: 4 1/2 ökar. Hafvet är lugnt
ty regnet står neder vinden och sefultom gå vi alltid närmast
kusten. Fredagen 19 Juli på Donau floden mellan Tulkus
och Galatz. I Jag på morgonen klockan half fem kommo vi
i mynningen eller inloppet af Donau floden och stannade
framför Sulinas hvarst vi landade passagerar. Vi gick upp
för densamma arm af Donau floden, hvilken sidor bestå
så fjerran som ögon räcka i karr och meras bevoxen med
gräs och rör, från hvilket bläng sången af tusen fåglar.
Endast från tid till tid såg man fjerran - långt borta

belogen bergerne, hvilka syntes begränsa Donaudalen. Västret
i floden är nu öfverflödig högt. Vi möte en myckenhet mängd
shep. Till nu möte vi blott turkiska stöterna Tulino och 23
Tulpscha naturligtvis bado af träd. Luftens är i dag värmsare.
Sabbato li 20^a g. luglio sul Danubio vicino a Hirsova. Ieri sera
alle 8 arrivammo a Galatz, dove la moltitudine di case e pietra con
parimenti di ferro ci mostrarono più civilizzazione che avevano in
contrata la Costantinopoli. Anche si vedeva colà una moltitudine
di carrozze con buoni cavalli e il tutto mostrava che avevano
abbandonato l'orient e che erano arrivati in Europa. Il mio
grande dispiacere io dovevo pagare ancora 6 le fl. per il mio ba-
gaglio, perchè la galatz a Vienna vi è un'altra compagnia.
Tanto in vano cercato il S. Mathieu, per il quale io aveva
una lettera dal suo fratello in Costpl, rimisi la lettera ad
un negoziante nella strada, che si disse essere abitate
del luogo, con preghiera di trasmetterla a M. La sera 21^a
M. venne egli stesso a bordo. E di lui esteriore mi piaceva
molto. Egli è tutto a fatto altro che il suo fratello e pareva
essere molto più giovane. Egli mi accennava molto di
stabilire un banco in Costa rappresentando come se vi fossero
desori a guadagnare. E dopo riflettere. Tutta la notte io fui
tormentato dalle angosce e piccole mosche, che non mi davano
nessun momento di riposo. I lidi (le spiagge) del Danubio consistono
in continue paludi o prati, i quali offrono un aspetto più variato
che altri, perchè nella lontananza sui terreni più elevati già si
vedgono di tempo in tempo villaggi e dimorese greggi e mandre
di bestiame (armenti) interrompono l'uniformità. Il vapore
ci sono accomodamenti magnifici, morido ma ne non pa-
summa uno nei ben governati erano lacerata lo quasi san-
za no cyrare spaurato krumsma pagannema u uenapewit
maepessa. Lunedì li 21^a g. luglio. L'altro ieri passammo
di Istria di cui le fortificazioni sono fabbricate sopra 4 o 5 col-
line che comandano o dominano la città, la quale non
essere male difesa da un fosso e d'un muro di terra. Nulla-
meno, sotto la protezione delle batterie delle fortezze la città è
inespugnabile. Le vestigia del bombardamento russo si veggono
ancora in una torre (minaret) a mezzo distrutta e in alcune
fabbriche demolite. Vicino a di Istria vedemmo il luogo dove
sotto la protezione delle loro batterie adesso quasi demolite i russi
posero il ponte sul Danubio e poi traversarono. Ieri la scena
divenne ancora più variata dalle montagne di Bulgaria, che
spesso s'avvicinavano sino al fiume, di cui i lidi ci mostravano
più frequentemente villaggi e città. ma quasi senza interruzione
le sponde consistevano in grandi praterie. Tra i passeggeri
a bordo vi è un vecchio turco di nome Sepant Kasso di
Toukoullestin Besserabia, il quale da cinque anni ha comprato di terreni a
buon mercato, ha accumulata in pochi anni una fortuna gi-
gantica. molto m'inquieta e me molesta il pensiero dove
sarebbe meglio di comprare terreni, ma credo che sarebbe meglio
comprare in Russia, perchè colà non perdo sul valore d'oppresso
del rublo.

[illegible]

234
Blickar derefter jag vidrörde fickan. Jag misstänkte genast
att plånboken, i hvilken voro alla mina biljetter af passagen
- genomfarten och sakar hade varit stulen och i stället för
nånda plånboken i kapsäcken skyndade jag köpa ännu
en gång inträdeskortar. Lyckligtvis hade jag i engelskt
Guld hos mig och jag underrättade konduktören om saken
att både desamma ej aflämnades till ingen. Jag hoppas
ej möta (råka) något svårighet och förlägenhet om på
stationer af bestämme jag framlings nycklarna och
berätta händelsernas innehåll. Af missnöjet och väckelse
sag ej kunde sova hela natten oaktadt jag benödat mig
mycket att hafva ro. Olyckligtvis den är den långsamma
treenen. I dag på morgonen klockan 4 1/2 passerade vi
Pressburg. Landet på båda sidor af jernvägen är
ovanligt vackert, fruktbart och bra odladt. Öfverallt
ser man vinbergen och mogna åker. Jag skrifver detta
på stationen Gänserndorf, hvarest jag måste vänta
3 timmar trenen från Wien. En myckenhet packtrenar
passera upphörligt stationen, sannoliken äro mesta
lastade (bepraktade) med krigsförråd för italienska
arméns förmän.

الحمد للشافع عشر قزيران فوق المركب نا
انا ما قد تشي الكتب بسبب ان الكبيرة اجل ذا السقري كثير عجبني بلذ البور
فان فيه سكت اخر كيب انا وصلت الجمعة علي عشر ساعات ونصف في
بركيت الذي فيه انا وقت في المنزل بترنج كل اليوم انا اشتجفت نفسي
اشترى الشين الذين انا عاوز و اخ المرح صبح فوق السكه حديد في
شنتاتيت اخذت الورقه في منشك المركب بار و نزلت فوق المركب الذي فيه يكونوا
اكثر من فيه خواجات و بيتهم يكونوا راجل عجبني و عقر عنده كبير



Hand as
Saliman

عمر الدير
بر

7

Handwritten signature or mark

Handwritten signature or mark

Handwritten signature or mark

ambier belinbhan Cairo ligand a belinbhan muna que

مخلل

8/ gli orati.

X southern cross
شتر خضر لجن

اوه

ايوه

entepizano gli
morti euanhi
la somatle
di paura della
pelle

تراجي و
بنقا انكر ايز الذي سوراوا
نيكو في ال تيسر

(Canal) شاقيد
not known and therefore not wanted
Luz. fleet disappears
Rothschild Bank Notes

ايعراب

برنيل كبير philolog

Lord Ashburton

العربن لا ظنوا فوق اخر شي ان فوق ال عدد
ابن تنظر واحد عرابي مجسوب

Lat - faat

efat - faat

و صبرن

che lo feci
vinto Tengel refollen kurz die Barbaren Christen veltge in einem Plint
überflaperten die fupen de Zupförmig wie die gütel müß Leben & mellen
für gubehiltes also die künftigen Künftige. "bucht"

pagina 147

Lentz

نواران

Janssen

Inscripion
John Plato

Egyptische

لاو

Trinity

Athor (Venus)

Hor-hat

بنان 10 dim تزوجوا

in their son Hor-senet-to frif old

Lord Defflin

لورد اشبرتن
Judgement after 8
auto =

خا برجر

Kepner

Suez Canal

Rudolph Schröder

الصلام من اسكندر

Pyramide consistano di piramide salda
delle montagne makhattan che consistano di
fatti di

Paste

di li, prassi arabo have
fatto molte pitture di molino
del dito della statua senza che
l'a percipibile diminuzione

اين - عين

علي ايثير

